

**Parte seconda - N. 111**

**Anno 42**

**12 ottobre 2011**

**N. 153**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**21 SETTEMBRE 2011, N. 53:** Parere di conformità, ai sensi dell'art. 28, comma 4, lettera n) dello Statuto sullo schema di Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari. (Art. 8, Legge regionale 6 marzo 2007, n. 4).....6

**21 SETTEMBRE 2011, N. 54:** Attribuzione della carica di Presidente onorario dell'Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 10 del 2011.....6

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE: Oggetto n. 814** - Risoluzione proposta dai consiglieri Barbati e Grillini per impegnare la Giunta regionale a porre in essere azioni volte ad incrementare le risorse per la prevenzione delle patologie da HIV-AIDS, istituire consultori autogestiti, sensibilizzare la popolazione e gli studenti, promuovere forme di assistenza e solidarietà e la diagnosi precoce di tali malattie .....7

**RISOLUZIONE: Oggetto n. 1268** - Risoluzione proposta dal consigliere Favia per esprimere contrarietà nei confronti dell'energia nucleare e per impegnare la Giunta a modificare la propria deliberazione 119/11, limitandone l'applicazione esclusivamente al campo medico ed al decommissioning.....7

**RISOLUZIONE: Oggetto n. 1663** - Risoluzione proposta dai consiglieri Meo, Defranceschi, Naldi, Mazzotti, Ferrari, Montanari, Pariani, Barbati, Donini, Sconciaforni e Carini per avviare un processo di riordino dei parchi e di modifica della L.R. 6/05 .....8

**RISOLUZIONE: Oggetto n. 1743** - Risoluzione proposta dal consigliere Favia per invitare la Giunta regionale a chiedere, presso il Comitato delle Regioni ed attivando canali istituzionali con l'Unione Europea, l'indizione di un referendum europeo che sancisca la non utilizzazione dell'energia nucleare in tutti gli Stati membri dell'UE e la immediata moratoria sulla costruzione di nuove centrali nucleari. ....9

**RISOLUZIONE: Oggetto n. 1779** - Risoluzione proposta dai consiglieri Donini, Bignami, Noè, Barbati, Meo, Alberto Vecchi, Sconciaforni, Mori, Costi, Pariani, Piva, Defranceschi,

Zoffoli, Moriconi, Corradi, Villani, Alessandrini, Marani, Carini e Ferrari per impegnare la Giunta a porre in essere azioni atte a combattere l'endometriosi, patologia che colpisce le donne, ed in particolare per richiedere al Parlamento nazionale di riprendere la discussione delle proposte legislative assegnate .....9

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**27 LUGLIO 2011, N. 1135:** Approvazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria relativo alla definizione di forme di collaborazione tra l'ordinamento sanitario e l'ordinamento penitenziario per l'erogazione dell'assistenza sanitaria a favore dei detenuti negli Istituti penitenziari della regione e indicazioni per la definizione di Protocolli locali.....10

**Nn. 1250, 1251, 1252, 1270 del 5/9/2011; nn. 1280, 1299, 1305 del 12/9/2011; nn. 1335, 1337, 1347 del 19/9/2011; n. 1363 del 26/9/2011:** Variazioni di bilancio.....18

**12 SETTEMBRE 2011, N. 1282:** L.R. 30/1998 - Art. 35. Riscatti veicoli acquistati con contributo regionale .....36

**12 SETTEMBRE 2011, N. 1284:** Autorizzazione unica ai sensi della L.R. 26/04 e del DLgs 387/03, di varianti in corso d'opera per interventi all'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili, proposto dalla Società Dister Energia SpA sito nel comune di Faenza (Ravenna) autorizzato con delibera di Giunta regionale n. 1019 del 9 luglio 2007.....37

**12 SETTEMBRE 2011, N. 1293:** Nomina di un membro effettivo del Collegio Sindacale di Apt Servizi Srl, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 7/98 e succ. mod.....37

**12 SETTEMBRE 2011, N. 1300:** Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Approvazione modifiche al Programma operativo Asse 3 - Anni 2011/2013 - in attuazione del Reg. (UE) n. 679/2011.....37

**12 SETTEMBRE 2011, N. 1301:** Aggiornamento e modifica della propria deliberazione n. 1355 del 14 settembre 2009 .....39

**19 SETTEMBRE 2011, N. 1325:** Modifiche al programma dei lavori pubblici per gli esercizi finanziari 2011-2012 e 2013, della Direzione generale Risorse finanziarie e Patrimonio, relativi ad edifici ed impianti appartenenti al patrimonio regionale nonché a beni immobili assunti in locazione.....93

**19 SETTEMBRE 2011, N. 1332:** Accredimento della funzione di governo aziendale della formazione continua: approvazione dei requisiti. Integrazioni alla DGR 327/04 e modifiche alla DGR 1648/09.....96

**19 SETTEMBRE 2011, N. 1333:** Accreditamento della funzione di provider ECM: approvazione dei requisiti. Ulteriori modifiche alla DGR 1648/09.....104

**19 SETTEMBRE 2011, N. 1339:** Quote latte: recepimento del D.M. 19 aprile 2011 “Modifiche al Decreto 31 luglio 2003 recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari” ..... 114

**19 SETTEMBRE 2011, N. 1341:** P.S.R. 2007-2013 Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole. Modifiche Programma Operativo in attuazione del Reg. (UE) 679/2011 - Art. 1 paragrafo 1 in merito agli interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili..... 115

**19 SETTEMBRE 2011, N. 1344:** DLgs 61/10, art. 6 - Approvazione disposizioni per l'istituzione dell'Elenco regionale delle menzioni “vigna” ..... 117

**26 SETTEMBRE 2011, N. 1373:** Atto di indirizzo recante l'individuazione della documentazione attinente alla riduzione del rischio sismico necessaria per il rilascio del permesso di costruire e per gli altri titoli edilizi, alla individuazione degli elaborati costitutivi e dei contenuti del progetto esecutivo riguardante le strutture e alla definizione delle modalità di controllo degli stessi, ai sensi dell'art. 12, comma 1 e dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 19 del 2008.....120

**26 SETTEMBRE 2011, N. 1375:** Modifica al Progetto strategico nel settore del Commercio per il triennio 2009-2011, in attuazione del D.M. 17 aprile 2008 (L.R. 266/1997, art. 16, comma 1) di cui alla propria delibera 1842/08 ..... 136

**26 SETTEMBRE 2011, N. 1378:** Programma regionale integrato per l'assistenza territoriale alle persone con disturbo dello Spettro Autistico (PRIA): obiettivi 2011-2013 .....136

#### **DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**21 SETTEMBRE 2011, N. 137:** Aggiornamento dei Responsabili ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 in materia di trattamento dei dati personali - anno 2011 (proposta n. 120)..... 145

**28 SETTEMBRE 2011, N. 140:** Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell'Assemblea legislativa - Enrico Aimi (proposta n. 121)..146

**28 SETTEMBRE 2011, N. 141:** Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare della Presidente della IV Commissione assembleare “Politiche per la salute e Politiche sociali” - Monica Donini (proposta n. 122).....146

#### **DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

##### **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**8 SETTEMBRE 2011, N. 168:** Approvazione del “Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 -

Seconda rimodulazione. OPCM n. 3744/2009”.....147

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA**

**19 SETTEMBRE 2011, N. 11277:** DGR 50/10 - Sostituzione di due componenti del Comitato paritetico tracciabilità istituito con determinazione n. 2032 del 2/3/2010..... 149

**19 SETTEMBRE 2011, N. 11309:** Reg. CE. 1698/05 - PSR 2007-2013 - Misura 323 - Sottomisura 2 “Realizzazione delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 della regione Emilia-Romagna”. Approvazione graduatoria delle domande presentate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1070/11..... 149

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO**

**20 SETTEMBRE 2011, N. 11325:** Nomina componenti Nucleo di valutazione regionale in attuazione della DGR 731/11..... 153

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI**

**27 SETTEMBRE 2011, N. 11693:** Rinnovo accreditamento del DSM-DP e accreditamento provvisorio UOC Dipendenze dell'Azienda USL di Imola..... 154

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**29 LUGLIO 2011, N. 433:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Opera San Camillo di Milano (MI) ..... 155

**29 LUGLIO 2011, N. 434:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Ostello Tre Corone 2 di Zaniboni Eva Sophie (Piacenza)..... 155

**29 LUGLIO 2011, N. 437:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e ASP - Centro Servizi alla Persona - di Ferrara ..... 155

**29 LUGLIO 2011, N. 438:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema generale di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e rispettivamente i Comuni di S. Ilario d'Enza, Poggio, Albinea, Reggio, Busana e Guastalla (Reggio Emilia).....156

**29 LUGLIO 2011, N. 439:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Sirio Società Cooperativa Sociale a r.l. - ONLUS (Parma)..... 156

**29 LUGLIO 2011, N. 440:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema generale di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e rispettivamente i Comuni di Bressello, Novellara, Bibbiano, Gattatico, S. Polo d'Enza e Cavriago (Reggio Emilia)..... 156

**2 AGOSTO 2011, N. 443:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Ente

Morale "Azienda Sperimentale Vittorio Tadini" (Piacenza)..157

**3 AGOSTO 2011, N. 449:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Camugnano (BO) .....157

**3 AGOSTO 2011, N. 450:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e P.A.L.A.SU.BRA. Suviana Camping.....158

**4 AGOSTO 2011, N. 453:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio Fantasia ONLUS (Parma).....158

**10 AGOSTO 2011, N. 460:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Cooperativa Sociale Edith Stein Soc. Coop. a r.l. per la struttura di accoglienza sita in comune di Poggio Berni (RN).....158

**11 AGOSTO 2011, N. 461:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Centro di Solidarietà l'Orizzonte - ONLUS (Parma).....159

**11 AGOSTO 2011, N. 462:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Caritas San Ilario (Parma).....159

**11 AGOSTO 2011, N. 463:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Cooperativa di Solidarietà Sociale Paolo Babini - Società Coop. Sociale per la struttura di accoglienza sita in comune di Forlì.....159

**12 AGOSTO 2011, N. 464:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra la Regione Emilia-Romagna e la Società Averla Cooperativa sociale s rl (Parma).....160

**12 AGOSTO 2011, N. 468:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) .....160

**12 AGOSTO 2011, N. 469:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Caritas Diocesana di Fidenza (PR) .....160

**12 AGOSTO 2011, N. 470:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema generale di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e rispettivamente i Comuni di Campegine, Boretto, Rubiera, Scandiano, S. Martino in Rio, Quattro-Castella e Vezzano sul Crostolo (Reggio Emilia).....161

**12 AGOSTO 2011, N. 471:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione di volontariato "La Tenda di Abraham ONLUS"

di Castel San Pietro Terme (BO).....161

**12 AGOSTO 2011, N. 472:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Comunità Il Noce - ONLUS (Parma).....162

**29 AGOSTO 2011, N. 483:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Seminario Vescovile di Bobbio (Piacenza) .....162

**29 AGOSTO 2011, N. 484:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Religioso Congregazione delle Figlie di Gesù Buon Pastore (Piacenza).....162

**29 AGOSTO 2011, N. 485:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Parrocchia San Fiorenzo (Piacenza) .....163

**29 AGOSTO 2011, N. 486:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Locanda il Masero sul Po Sas (Piacenza) .....163

**29 AGOSTO 2011, N. 487:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti. Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Terra di Mezzo (Reggio Emilia) .....164

**29 AGOSTO 2011, N. 488:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti. Atto di rettifica det. N. 438 del 29/7/2011 e contestuale approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Alto Appennino Reggiano (Reggio Emilia).....164

**31 AGOSTO 2011, N. 492:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti. Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Associazione Nazionale Noi Italia ONLUS per la gestione della struttura di accoglienza sita in comune di Riccione (RN).....164

**31 AGOSTO 2011, N. 494:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti. Atto di approvazione schema generale di convenzione da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Montefiorino (MO) .....165

**31 AGOSTO 2011, N. 496:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti. Atto di approvazione schema generale di convenzione da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e i Comuni di Castelnovo né Monti, Montecchio Emilia, Fabbriano e Baiso (Reggio Emilia).....165

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN**

**22 SETTEMBRE 2011, N. 245:** Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Giulia Pretto, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa (Progetto Adriamuse)...166

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE**

**16 SETTEMBRE 2011, N. 11160:** Campagna Mi Muovo 2011.

Affidamento servizio di coordinamento alle informazioni su quotidiani e periodici a seguito convez. stipulata da Intercent-ER con la ditta Nouvelle Srl di Minerbio (CIG derivato 31749778AB8) e affidamento servizio di coordinamento generale della campagna e progettazione materiali (CIG 317525929E) ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b del DLgs 163/06 e s.m. ....167

**20 SETTEMBRE 2011, N. 11353:** L.R. 30/98. Accordi di programma 2007/2010. Concessione contributo al Comune di Modena per l'adeguamento della rete filoviaria della città di Modena - primo stralcio funzionale - Scheda 4.3. CUP n. H97F10000250002 .....181

**27 SETTEMBRE 2011, N. 11680:** L.R. 30/98. Accordi di programma 2007/2010. Concessione contributo al Comune di Parma "Installazione n. 2 varchi di controllo accessi alle corsie riservate ai Bus". Scheda 4.9 - CUP n. I97F190000050004.....181

**27 SETTEMBRE 2011, N. 11681:** L.R. 30/98. Accordi di programma 2007-2010. Concessione contributo al Comune di Parma "Realizzazione rotatorie per aumento velocità commerciale linee TPL URBANE - II stralcio" Scheda 4.4. CUP I99J09000030004.....182

**27 SETTEMBRE 2011, N. 11682:** L.R. 30/98. Accordi di programma 2007-2010. Concessione contributo al Comune di Parma "Realizzazione rotatoria intersezione SP n. 49 di Madregolo e SS n. 9 Via Emilia" Scheda 4.5. CUP n. I91B09000370009 .....182

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI**

**30 SETTEMBRE 2011, N. 11924:** REG (CE) n. 1535/2007 e delibera n. 572/2011. Sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero. Determinazione dell'importo effettivo dell'aiuto per ettaro, apertura termini presentazione domande di aiuto e modalità di presentazione .....183

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

**31 MAGGIO 2011, N. 6463:** Parmacotto SpA - Domanda 8/10/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione e industriale, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Botteghino. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione ..184

**14 GIUGNO 2011, N. 7028:** Autorità d'Ambito territoriale di Parma - ATO 2 - Domanda 5/11/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano da sorgenti varie in comune di Borgo Val di Taro (PR), loc. varie a servizio dell'acquedotto comunale "Tre Fontane". Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR10A0046 .....185

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

**1 LUGLIO 2009, N. 6108:** Prat. MO05A0059 (6545/S) - Nuova Società Agricola Trevisi di Fausto e Marco Ss - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Novi di Modena (MO) - R.R. 41/01 art. 18 .....185

**3 NOVEMBRE 2010, N. 12308:** Prat. MOPPA2848 (ex 2369/S) - Marazzi Group SpA a socio unico - Rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale per la derivazione di acqua

pubblica sotterranea in comune di Fiorano Modenese. R.R. 41/01, artt. 27 e 31 .....186

**20 GIUGNO 2011, N. 7374:** Prat. MO01a0044 (ex 7182/s) - Elicompany Srl - rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO). R.R. 41/01, art. 18 e 19.....186

**27 LUGLIO 2011, N. 9332:** Prat. MO10A0034 (3024/S) - Ingra Brozzi SpA - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Concordia sulla Secchia (MO). R.R. 41/01, artt. 18 e 19.....187

## **COMUNICATI REGIONALI**

### **COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE**

Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la richiesta di modifica del disciplinare della denominazione di origine protetta "Patata di Bologna" .....188

Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la proposta di registrazione della indicazione geografica protetta "Piadina Romagnola".....188

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA**

Comune di Bentivoglio (BO). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....188

Comune di Bentivoglio (BO). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....188

Comune di Berceto (PR). Approvazione variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....188

Comune di Berceto (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....189

Comune di Poviglio (RE). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....189

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...189

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..190

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..190

### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...191

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
BACINO RENO - BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...191

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...194

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..194

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....195

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....196

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....196

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.  
18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16  
NOVEMBRE 2000, N. 35**REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IM-  
PATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE .....198

PROVINCIA DI BOLOGNA ..... 200

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA ..... 202

PROVINCIA DI MODENA ..... 204

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA..... 205

COMUNE DI BONDENO (FERRARA) ..... 205

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE  
VAS**

COMUNE DI ALSENO (PIACENZA) ..... 206

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**Province di Forlì-Cesena, Modena, Parma, Reggio Emilia; Co-  
muni di Casalfiumanese, Castell'Arquato, Castenaso, Cervia,  
Civitella di Romagna, Corte Brugnatella, Faenza, Guastalla, Me-  
dicina, Montescudo, Riccione, Riolunato, Salsomaggiore Terme,  
San Felice sul Panaro, Sarsina, Sasso Marconi, Savignano sul  
Rubicone, Solignano, Verucchio, Vignola .....206**Accordo di programma** della Provincia di Parma .....220**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi,  
pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazio-  
ne di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità  
di esproprio** delle Province di Modena, Parma; dei Comuni di  
Castelvetro Piacentino, Cesenatico, Ferrara, Modena, Ozzano  
dell'Emilia, Parma, Piacenza, Salsomaggiore Terme; di Auto-  
strade per l'Italia SpA .....221**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie  
per l'assegnazione di alloggi erp** dell'Unione Terre d'Argine;  
del Comune di Porretta Terme .....232**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione  
ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di  
Ferrara, Parma, Piacenza; da HERA SpA .....233**Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile** pre-  
sentata dall'Autorità d'Ambito Territoriale di Parma .....236

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 SETTEMBRE 2011, N. 53

**Parere di conformità, ai sensi dell'art. 28, comma 4, lettera n) dello Statuto sullo schema di Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari. (Art. 8, Legge regionale 6 marzo 2007, n. 4)**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Visti:

- lo Statuto regionale dell'Emilia-Romagna (L.R. 31 marzo 2005 n. 13) ed, in particolare, l'articolo 28 "Poteri e funzioni dell'Assemblea legislativa" che, al comma 4 lett. n) recita "deliberare i regolamenti delegati alla Regione da leggi statali ed esprimere parere sulla conformità degli altri regolamenti derivanti dalla legge regionale o dall'ordinamento comunitario allo Statuto e alla legge";

- lo schema di regolamento della Giunta regionale recante in oggetto: "Schema di Regolamento regionale ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 6 marzo 2007, n. 4. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari. Parere di conformità" (prot. n. 28614 dell'8 settembre 2011);

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Territorio, Ambiente, Mobilità" con nota prot. n. 29543 del 15 settembre 2011;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

- di esprimere il parere di conformità allo Statuto e alla legge dello "Schema di Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari. (Art. 8 legge regionale 6 marzo 2007, n. 4)", ai sensi della lettera n), comma 4, dell'art. 28 dello Statuto regionale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 SETTEMBRE 2011, N. 54

**Attribuzione della carica di Presidente onorario dell'Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 10 del 2011**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la Legge regionale 10 aprile 1995, n. 29 e successive modifiche "Riordinamento dell'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna", e in particolare, l'articolo 5 bis che così recita:

"La carica di Presidente onorario può essere attribuita dall'Assemblea legislativa ad una eminente personalità del mondo scientifico e culturale. La carica di Presidente onorario è eventuale, la funzione è onorifica";

Preso atto della proposta avanzata, a norma della Giunta, dall'assessore alla "Cultura, Sport", (nota prot. n. 29511 del 15 settembre 2011), e, in particolare, preso atto che:

- il Presidente onorario dell'IBACN non percepisce alcuna forma di retribuzione o indennità, in quanto carica onorifica ai sensi della L.R. 29/95;

- la carica è a tempo indeterminato, salvo il diritto al recesso;

- il Presidente onorario dell'IBACN non è gravato da alcun onere istituzionale inerente alla funzione presidenziale, che spetta invece in forma sostanziale al Presidente;

- il Presidente onorario dell'IBACN, in accordo con il Presidente può rappresentare l'Istituto in occasione di eventi e contesti istituzionali (quali, per esempio, l'inaugurazione di mostre, la presentazione di volumi, la partecipazione a convegni e simili);

- è invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo senza diritto di voto;

- il Consiglio direttivo dell'IBACN può affidare al Presidente onorario particolari compiti legati al suo ruolo.

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla elezione del Presi-

dente onorario dell'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna;

Previa votazione segreta, mediante schede, che dà il seguente risultato:

- presenti n. 39

- assenti n. 11

- voti a favore del sig. Ezio Raimondi n. 28

- voti a favore del sig. Andrea Pollastri n. 3

- voti a favore del sig. Giovanni Favia n. 2

- voti a favore del sig. Fabio Filippi n. 1

- voti a favore del sig. Andrea Leoni n. 1

- voti a favore del sig. Melloni n. 1

- schede bianche n. 1

- schede nulle n. 2

delibera:

- di eleggere, quale Presidente onorario dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, il Prof. Ezio Raimondi (nato a Lizzano in Belvedere - BO - il 22 marzo 1924), con le funzioni così specificate:

- il Presidente onorario dell'IBACN non percepisce alcuna forma di retribuzione o indennità, in quanto carica onorifica ai sensi della L.R. 29/95;

- la carica è a tempo indeterminato, salvo il diritto al recesso;

- il Presidente onorario dell'IBACN non è gravato da alcun onere istituzionale inerente alla funzione presidenziale, che spetta invece in forma sostanziale al Presidente;

- il Presidente onorario dell'IBACN, in accordo con il Presidente può rappresentare l'Istituto in occasione di eventi e contesti istituzionali (quali, per esempio, l'inaugurazione di mostre, la presentazione di volumi, la partecipazione a convegni e simili);

- è invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo senza diritto di voto;

- il Consiglio direttivo dell'IBACN può affidare al Presidente onorario particolari compiti legati al suo ruolo;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE: Oggetto n. 814 - Risoluzione proposta dai consiglieri Barbati e Grillini per impegnare la Giunta regionale a porre in essere azioni volte ad incrementare le risorse per la prevenzione delle patologie da HIV-AIDS, istituire consultori autogestiti, sensibilizzare la popolazione e gli studenti, promuovere forme di assistenza e solidarietà e la diagnosi precoce di tali malattie**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

**Premesso che**

- le malattie trasmesse sessualmente hanno acquisito negli ultimi anni un importante rilievo pubblico e sanitario, in relazione sia all'epidemia da HIV, sia ai mutamenti di costume e delle abitudini di vita;

- i contorni nazionali del problema AIDS mostrano un fenomeno che, dal 1982 (anno in cui si è verificato il primo decesso), ha interessato oltre 62.000 persone, di cui quasi 40.000 decedute.

Visto che

- la prevenzione, attraverso anche l'informazione, resta a tutt'oggi l'arma più efficace per innalzare e mantenere alta la percezione del rischio, non solo sull'infezione da HIV ma su tutte le altre malattie a trasmissione sessuale;

- una scarsa consapevolezza rischia di provocare un nuovo aumento della diffusione della malattia.

**Considerato che**

- una maggiore cognizione della malattia e sostegno delle pratiche di prevenzione avrebbe una indubbia ricaduta in termini di riduzione dei costi sociali, in particolare per quel che concerne gli enti previdenziali e il sistema produttivo, nonché sulla spesa sanitaria.

**Tenuto conto che**

- l'Emilia-Romagna è da decenni la seconda regione in Italia come diffusione di malati HIV, nel 2008 è risultata quella con più nuovi casi all'anno e i dati recenti confermano purtroppo questa tendenza.

**Evidenziato che**

- secondo il United Nations Population Fund, circa la metà delle nuove infezioni da HIV si verifica nei giovani tra i 15 e i 24 anni;

- è necessario, dunque, potenziare gli interventi preventivi diretti alle fasce giovanili, progettando e realizzando programmi che, fornendo informazioni corrette sull'infezione da HIV/AIDS forniscano gli strumenti necessari per proteggersi dalle infezioni, mirando alla promozione di comportamenti sicuri;

- le stime effettuate dal C.O.A. (Centro Operativo AIDS - Istituto Superiore di Sanità) sulla base dei dati disponibili al 31 dicembre 2009, indicano che in Italia sono attualmente presenti oltre 160.000 persone HIV positive viventi, di cui circa 22.000 con AIDS; inoltre un sieropositivo su quattro non sa di essere infetto.

**Impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

- a investire maggiori risorse nella prevenzione, con campagne mirate a favorire l'accesso al test diagnostico, nonché alla distribuzione e all'uso dei profilattici, unico presidio certo ed effettivo contro la diffusione per via sessuale dell'HIV; in collaborazione con le strutture pubbliche centrali e periferiche dello

Stato, il Servizio sanitario nazionale e il mondo della scuola inteso nella sua accezione più ampia;

- a sostenere consultori autogestiti, in collaborazione, anche mediante apposite convenzioni, con le strutture sanitarie pubbliche e private, per lo svolgimento, nei detti consultori, di attività di équipes qualificate nelle problematiche socio-sanitarie inerenti l'AIDS;

- a favorire e promuovere forme di assistenza e solidarietà, anche psicologica, attraverso specializzati gruppi di volontariato, nei confronti dei malati e delle persone sieropositive;

- a incentivare e sostenere una campagna regionale di sensibilizzazione rivolta agli studenti delle scuole medie e superiori che abbia come principali obiettivi:

1. evitare il diffondersi della malattia;
2. diminuire o eliminare i fattori di rischio;
3. infondere maggiore consapevolezza fra i soggetti che hanno avuto un comportamento a rischio, invitandoli a fare tempestivamente il test HIV;
4. far conoscere i pericoli della infezione, le concrete possibilità di cura ed i vantaggi di una precoce diagnosi e dell'avvio delle cure stesse;
5. sviluppare atteggiamenti positivi verso coloro che sono stati contagiati per affermare il diritto alla riservatezza e alla piena partecipazione alla vita sociale, produttiva e culturale dei sieropositivi e dei malati di AIDS.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 21 settembre 2011*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE: Oggetto n. 1268 - Risoluzione proposta dal consigliere Favia per esprimere contrarietà nei confronti dell'energia nucleare e per impegnare la Giunta a modificare la propria deliberazione n. 119/2011, limitandone l'applicazione esclusivamente al campo medico ed al decommissioning**

**Visti**

- la risoluzione approvata, il 16 dicembre 2008, dall'Assemblea legislativa in cui si dichiarava il disaccordo e la contrarietà alla installazione di centrali nucleari e alla riattivazione della centrale nucleare di Caorso, si impegnava la Giunta regionale ad attivarsi presso la Conferenza Stato-Regioni ed in ogni altra sede opportuna, per affermare la indisponibilità dell'Emilia-Romagna ad ospitare una centrale nucleare all'interno del territorio, nonché, alla definizione del reale fabbisogno energetico e alla quantificazione della reale possibilità di risparmio energetico, allo sviluppo delle fonti rinnovabili e naturali ed in particolare di quella solare;

- la risoluzione approvata, il 26 ottobre 2010, dall'Assemblea legislativa che riprende i contenuti di quella sopra citata e in cui, grazie a due emendamenti proposti dal Gruppo "Movimento Cinque Stelle" ed approvati a maggioranza, il riferimento al nucleare di quarta generazione e al finanziamento della ricerca sul nucleare di quarta generazione, presenti nel testo originario, sono stati espunti dal testo approvato;

- il Piano Energetico Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141, del 14 novembre 2007, in cui è assente, nell'ambito delle politiche regionali, qualunque riferimento all'energia nucleare;

- il risultato dei tre referendum abrogativi nazionali del 1987, che ha bocciato, sull'intero territorio nazionale, l'opzione nucleare.

#### **Rilevato che**

- nella delibera di Giunta regionale n. 119, del 31 gennaio 2011 e recante: "Approvazione della composizione della commissione tecnica di supporto all'attuazione degli indirizzi della Regione in materia di uso civile dell'energia nucleare" nelle premesse si afferma:

- *"una adeguata politica per la gestione in sicurezza dei rifiuti radioattivi deve dare risposta non solo alle esigenze connesse alla disattivazione della Centrale Nucleare di Caorso, ma anche al materiale radioattivo attualmente proveniente dalle applicazioni nucleari nella ricerca, nel settore industriale e in quello medico";*
- *sussiste un'esperienza in ordine alla gestione in sicurezza dei rifiuti radioattivi consolidatasi a seguito di ricerche e sperimentazioni a livello internazionale che ha trovato applicazione in numerosi impianti a carattere industriale ed è stata recepita in specifiche raccomandazioni e linee guida emanate da autorevoli istituti scientifici e riconosciuti enti di radioprotezione;*
- *la Regione Emilia-Romagnaintende seguire l'evoluzione della normativa e delle proposte in materia di impieghi civili dell'energia nucleare sulla base degli indirizzi dell'Assemblea legislativa in materia;*

ed in cui, infine, si stabilisce di *"istituire la Commissione tecnica di supporto all'attuazione degli indirizzi della Regione in materia di uso civile dell'energia nucleare"*.

#### **Considerato che**

- il nucleare di quarta generazione è una chimera inesistente e che non risultano pubblicazioni scientifiche, anche di quelle più ottimiste, che possano affermare che prima di trent'anni una centrale nucleare di quarta generazione sia pronta, mentre sono necessarie al nostro paese risposte per l'oggi;

- le risorse per la ricerca in campo energetico, già ridotte all'osso, non possono essere dissipate, in maniera improduttiva, nella ricerca sul nucleare, dato che l'energia nucleare non rappresenta un'opzione energetica sostenibile, in primo luogo, dal punto di vista della sostenibilità economica;

- esistono tecnologie concrete e già sperimentate per ridurre i consumi e gli sprechi di energia migliorando, ancora di più, l'utilizzo delle fonti rinnovabili che non derivino da combustibili fossili;

- di fronte alla mancanza di risposte su come risolvere il problema dello smaltimento e stoccaggio delle scorie nucleari, l'unica soluzione ragionevole è quella di non aggiungerne altre, nemmeno per attività sperimentali e di ricerca.

#### **L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna**

##### **invita**

- una volta di più, il Governo e il Parlamento nazionali al rispetto della volontà popolare già espressasi contro l'energia nucleare.

#### **L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna**

##### **impegna la Giunta regionale**

- a modificare la delibera di Giunta regionale n. 119, del 31 gennaio 2011, delimitando il suo campo di applicazione alle sole attività legate al nucleare in campo medico e alle attività di

decommissioning;

- a non distrarre finanziamenti, provenienti dal bilancio regionale e, quindi, dalle tasse di tutti i cittadini, in ricerche di alcun tipo e in associazione con soggetti, sia pubblici che privati, sull'energia nucleare;

- a porre in essere tutte le azioni possibili affinché le uniche attività riconducibili al nucleare, presenti sul territorio regionale, siano quelle strettamente necessarie legate al nucleare in campo medico e alle attività di decommissioning della centrale nucleare di Caorso (PC) e del reattore di Montecuccolino (BO);

- ad attenersi rigidamente agli indirizzi in materia, già più volte emanati dalla stessa Assemblea legislativa, avendo cura di riferire periodicamente, in proposito, alla competente commissione assembleare.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 21 settembre 2011*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE: Oggetto n. 1663 - Risoluzione proposta dai consiglieri Meo, Defranceschi, Naldi, Mazzotti, Ferrari, Montanari, Pariani, Barbatì, Donini, Sconciaforni e Carini per avviare un processo di riordino dei parchi e di modifica della L.R. 6/05**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

#### **Premesso che**

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", relativamente alle aree protette regionali, agli artt. 22 e 23 stabilisce che "costituiscono principi fondamentali di riforma economico-sociale la partecipazione degli enti locali alla istituzione e alla gestione delle aree protette" e che, in sede di gestione del parco naturale regionale, "possono essere istituiti appositi enti di diritto pubblico o consorzi obbligatori tra enti locali od organismi associativi ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142";

- la Regione Emilia-Romagna ha avviato la propria politica dei parchi attraverso la L.R. n. 11/88, poi sostituita dalla L.R. n. 6/2005 che ha innovato profondamente alcune scelte precedentemente operate ed, in particolare, ha allargato il numero delle tipologie delle aree protette (prevedendo, unica Regione in Italia, la tipologia dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti), ha rafforzato le forme della partecipazione e soprattutto ha avviato la rete ecologica, coordinando l'azione delle aree protette con quella dei siti di rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e definendo la localizzazione dei corridoi ecologici di livello regionale;

- la legislazione regionale in materia di aree protette si fonda sostanzialmente sui seguenti capisaldi:

- il pieno coinvolgimento degli enti locali nella gestione delle aree protette;
- la pianificazione dei territori compresi nelle aree protette come parte della pianificazione territoriale provinciale;
- l'impegno congiunto di Regione ed enti locali per il finanziamento della gestione dei parchi;
- un programma triennale regionale che detta gli indirizzi per la gestione del sistema, finanzia gli investimenti strategici, localizza le eventuali nuove aree protette, ecc.;



- l'individuazione di precisi strumenti atti a garantire la partecipazione dei portatori di interesse;

- la percentuale di territorio destinato a parchi e riserve in Emilia-Romagna è modesta, circa il 6,08% a fronte di una media nazionale del 10,40% e la superficie media dei nostri parchi, se si esclude il Delta del Po che da solo copre circa più di un terzo dell'intera superficie a parco della nostra regione, è di 4mila ettari a fronte di una superficie media nazionale di 10mila ettari.

#### Considerato che

- l'art. 2, comma 186 bis, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 ha previsto la soppressione dei "consorzi di funzione fra gli enti locali", soppressione prorogata al 31 dicembre 2011 dall'art. 2, comma 44, della Legge di conversione 26 febbraio 2011, n. 10 (milleproroghe) limitatamente ai consorzi di funzioni costituiti per la gestione degli enti parco istituiti con legge regionale;

- in Emilia-Romagna i parchi regionali sono istituiti per legge e sono gestiti tramite Consorzi obbligatori tra gli enti locali territorialmente interessati (Comuni, Province e Comunità montane) e solo la nostra Regione e la Lombardia hanno scelto la forma organizzativa del Consorzio, mentre tutte le altre Regioni italiane hanno scelto invece la forma dell'Ente regionale di diritto pubblico;

- mentre nelle altre regioni il finanziamento della gestione dei parchi, compreso il personale addetto, è in gran parte a carico delle Regioni, in Emilia-Romagna le spese di gestione sono garantite per circa il 60% dalla Regione e per la restante parte dagli enti soci (Comuni, Comunità montane e Province).

#### Preso atto che

- l'Assessore regionale all'Ambiente ha elaborato nel novembre 2010 un documento di prime proposte per il riordino dei parchi e la modifica della legge regionale n. 6/2005 con cui sono state avanzate diverse ipotesi di riorganizzazione ed accorpamento delle aree protette regionali;

- il dibattito che si è sviluppato attorno al documento sopra citato ha evidenziato prese di posizione molto articolate da parte degli enti parco, dell'ANCI, dell'UPI, dell'UNCEM, delle associazioni ambientaliste e del mondo agricolo.

#### Impegna la Giunta regionale

- ad avviare al più presto un processo aperto e partecipato che coinvolga i consorzi di gestione delle aree protette, gli enti locali e i portatori di interessi e che abbia l'obiettivo di arrivare, entro la fine del 2011, al riordino dei parchi e alla modifica della legge regionale n. 6/2005, allo scopo di aumentare l'efficacia delle aree protette nel quadro delle politiche di tutela della biodiversità e per garantire alle stesse un governo certo, trasparente, semplificato e partecipato.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 21 settembre 2011*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE: Oggetto n. 1743 - Risoluzione proposta dal consigliere Favia per invitare la Giunta regionale a chiedere, presso il Comitato delle Regioni ed attivando canali istituzionali con l'Unione Europea, l'indizione di un referendum europeo che sancisca la non utilizzazione dell'energia**

**nucleare in tutti gli Stati membri dell'UE e la immediata moratoria sulla costruzione di nuove centrali nucleari.**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

#### Considerato che

- La recente esplosione presso l'inceneritore che tratta le scorie della centrale nucleare francese di Marcoule, ubicata a soli 242 chilometri di distanza dal confine italiano di Ventimiglia, ha riproposto in tutta la sua drammaticità il tema della non sicurezza di questi impianti e delle terribili e prolungate conseguenze che i più gravi incidenti nucleari possono portare nel raggio di migliaia di chilometri.

- Dal 1952 ad oggi sono stati ben 33 gli incidenti nucleari ufficialmente riconosciuti anche dall'AIEA, l'Agenzia Internazionale per l'Energia Nucleare. Numero questo che però sale a 130 se si includono altri incidenti nucleari denunciati da associazioni ambientaliste e organizzazioni non governative, come quello per esempio del 2008 in Francia nella centrale di Tricastin.

- Lo scorso 12 giugno 2011 tramite un referendum abrogativo, 27 milioni d'italiani hanno ribadito il proprio "no" all'utilizzo dell'energia nucleare sul suolo italiano.

- Stati dell'Unione Europea come la Repubblica Federale Tedesca, o nostri confinanti come la Confederazione Elvetica, dopo gli ultimi gravi incidenti a centrali nucleari come quello all'impianto giapponese di Fukushima, hanno deciso di non utilizzare più in futuro questo tipo d'energia anti economica e pericolosa.

#### Invita la Giunta della Regione Emilia-Romagna a richiedere ufficialmente:

- a sostenere - in coerenza anche con l'esito del referendum abrogativo che, in Italia, ha confermato la rinuncia allo sfruttamento dell'energia nucleare - le iniziative che, nell'Unione Europea e nei suoi Stati membri, siano volte alla moratoria sulla costruzione di nuove centrali nucleari e alla fuoriuscita dall'energia nucleare.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 21 settembre 2011*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE: Oggetto n. 1779 - Risoluzione proposta dai consiglieri Donini, Bignami, Noè, Barbati, Meo, Alberto Vecchi, Sconciaforni, Mori, Costi, Pariani, Piva, Defranceschi, Zoffoli, Moriconi, Corradi, Villani, Alessandrini, Marani, Carini e Ferrari per impegnare la Giunta a porre in essere azioni atte a combattere l'endometriosi, patologia che colpisce le donne, ed in particolare per richiedere al Parlamento nazionale di riprendere la discussione delle proposte legislative assegnate**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

#### Premesso che

l'endometriosi è una patologia cronica importante, complessa e dolorosa che colpisce le donne, spesso in giovane età, alterandone non solo la salute, ma anche la fertilità. È sicuramente una patologia invalidante, ma non riconosciuta come tale e purtroppo ancora sottostimata sia dal punto di vista clinico, sia degli effetti sulla qualità della vita delle donne che ne sono affette.

### Preso atto che

in Parlamento sono stati presentati vari disegni di Legge ultimo dei quali quello depositato alla Camera il 18 aprile 2010 (relatore on. Palagiano) che prevede:

- il riconoscimento dell'endometriosi come malattia sociale;
- la predisposizione di apposite linee guida per la cura e per l'individuazione di adeguati strumenti di informazione per medici e pazienti;
- l'introduzione di tariffe differenziate per il trattamento e la cura dell'endometriosi;
- l'istituzione di un registro nazionale per l'endometriosi gestito dall'Istituto Superiore di Sanità.

Questa proposta di legge è stata assegnata alla Camera il 29 novembre 2010, ma la discussione sembra essersi fermata sul tema dei finanziamenti dei maggiori oneri derivanti dalla sua applicazione.

### Chiede al Parlamento nazionale

di riprendere la discussione sulla proposta di Legge per arrivare alla sua approvazione in tempi celeri.

### Impegna la Giunta regionale

- ad effettuare un confronto tra le strutture che hanno maggiore esperienza nella diagnosi e trattamento dell'endometriosi per concordare percorsi diagnostico-terapeutici (PDT) atti ad una diagnosi più tempestiva e per mettere a punto le informazioni da diffondere a consultori, ginecologi e medici di medicina generale;

- ad individuare i centri di riferimento regionali per il trattamento dell'endometriosi costruendo una rete secondo il modello hub&spoke, e valutare gli indicatori di qualità dell'assistenza;

- a promuovere linee guida appropriate sulla diagnosi e terapia dell'endometriosi;

- a verificare, inoltre, in attesa di un provvedimento nazionale per l'esenzione della patologia, l'ipotesi di uno o più pacchetti di prestazioni da inserire nel nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale per rendere più omogenei gli interventi a livello regionale e favorire l'accesso, rendendo più contenuta la partecipazione alla spesa da parte delle donne affette da endometriosi.

*Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 21 settembre 2011*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2011, N. 1135

#### **Approvazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria relativo alla definizione di forme di collaborazione tra l'ordinamento sanitario e l'ordinamento penitenziario per l'erogazione dell'assistenza sanitaria a favore dei detenuti negli Istituti penitenziari della regione e indicazioni per la definizione di Protocolli locali**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### Richiamati:

- gli artt. 3 e 32 della Costituzione che affermano il principio fondamentale di parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, per gli individui liberi e per gli individui detenuti, gli internati e per i soggetti minorenni sottoposti a provvedimenti penali;

- l'art. 27 della Costituzione, ove è sancito che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato;

- la Legge Costituzionale 3/01 di Riforma del Titolo V della Costituzione e le Linee Guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Conferenza Unificata Stato-Regioni del 19/3/2008);

- la Legge 26 luglio 1975, n. 354 e successive modifiche, in particolare l'art. 11;

- il DLgs 22/6/1999, n. 230 "Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'art. 5 della L. 30 novembre 1998, n. 419", ai sensi del quale i detenuti e gli internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, all'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e speciali di salute e dei livelli essenziali di assistenza individuati dal Piano sanitario nazionale, nei Piani sanitari regionali e in quelli locali e richiamato in particolare l'art. 3 che attribuisce le competenze in materia sanitaria al Ministero della Salute, in materia di programmazione,

indirizzo e coordinamento del SSN negli Istituti penitenziari, alle Regioni le competenze in ordine alle funzioni di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari regionali negli Istituti penitenziari e il controllo sul funzionamento dei servizi medesimi e alle Aziende sanitarie sono affidati la gestione e il controllo dei servizi sanitari negli Istituti penitenziari;

- il DPR 230/00 "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà", a norma del quale i detenuti e gli internati usufruiscono dell'assistenza sanitaria secondo le disposizioni della vigente normativa;

- l'Accordo in Conferenza Permanente Rapporti Stato Regioni del 22/11/2001 tra Governo, Regioni e Province Autonome sui livelli essenziali di assistenza sanitaria, ai sensi dell'art. 1 del DLgs 502/92 e s.m.i.;

- la L.R. 29/04 "Norme generali sull'organizzazione e sul funzionamento del Servizio Sanitario Regionale";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.175 del 22 maggio 2008 "Piano sociale e sanitario 2008-2010 (Proposta dalla G.R. 1 ottobre 2007, n. 1448)", parte IV, capitolo 6;

- il DPCM 1/4/2008 concernente le "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 30/5/2008 ed entrato in vigore il 14/6/2008, che ha sancito in forma definitiva il passaggio della Sanità penitenziaria dal Ministero della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 314 del 23/3/2009 con cui la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha preso atto delle disposizioni contenute nel citato DPCM 1/4/2008 relativamente alla definizione del modello organizzativo in materia di sanità penitenziaria che ha approvato, le "Indicazioni in materia di organizzazione delle funzioni sanitarie all'interno degli Istituti penitenziari in applicazione del DPCM 1 aprile 2008 - Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Nazionale della funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie, delle

attrezzature e dei beni strumentali in materia di sanità penitenziaria - Istituzione del Programma regionale per salute negli Istituti penitenziari”, al fine di fornire alle Aziende sanitarie indirizzi operativi omogenei sul piano regionale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 2/10 “Programma regionale per la salute negli Istituti penitenziari” che indica le linee di sviluppo organizzativo del settore, tra cui anche alcune modalità di collaborazione con il Provveditorato regionale dell’Amministrazione penitenziaria;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 2001/09 di recepimento dell’Accordo in Conferenza Unificata del 20 novembre 2008 concernente le forme di collaborazione relative alle funzioni di sicurezza ed i principi ed i criteri di collaborazione tra l’ordinamento sanitario e l’ordinamento penitenziario in attuazione dell’art. 7 del DPCM 1 aprile 2008;

Considerata la necessità di definire, nel rispetto dei principi sanciti dall’Accordo in Conferenza Unificata del 20/11/2008, le forme di collaborazione tra l’ordinamento sanitario e l’ordinamento penitenziario per garantire, tramite interventi, basati sulla qualità, sull’equità e sull’appropriatezza, la tutela della salute ed il recupero sociale dei detenuti, nonché le esigenze di sicurezza all’interno degli Istituti penitenziari per adulti e degli Istituti per minori;

Considerata la necessità di definire, nel rispetto dei propri confini di responsabilità, delineati dalla normativa, gli obiettivi comuni ed irrinunciabili affinché si possa consolidare l’integrazione tra Sistema Penitenziario regionale e Aziende USL, al fine di garantire la tutela psico-fisica dei detenuti e un livello omogeneo di assistenza alle persone detenute, prendendo comunque atto delle differenze e specificità a livello locale;

Valutate le priorità emerse nel corso dell’analisi delle criticità emerse in questa Regione, dopo tre anni di attuazione della riforma, con il Provveditorato regionale dell’Amministrazione penitenziaria, nell’ambito del Gruppo di lavoro, di cui alla

determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali 8238/11;

Ritenuto opportuno a tale scopo giungere ad un Protocollo d’intesa con il Provveditorato regionale dell’Amministrazione penitenziaria per realizzare le più efficaci forme di collaborazione, fra gli appartenenti alle due Amministrazioni, nell’espletamento delle rispettive competenze;

Considerato che il competente Servizio regionale Salute mentale, Dipendenze patologiche e Salute nelle carceri ha concordato e redatto l’allegato documento, parte integrante del presente atto deliberativo, con il Provveditorato regionale dell’Amministrazione penitenziaria;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il “Protocollo d’intesa fra la Regione Emilia-Romagna e il Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria in merito alle forme di collaborazione tra l’ordinamento sanitario e l’ordinamento penitenziario per l’erogazione dell’assistenza sanitaria a favore dei detenuti negli II.PP della regione e indicazioni per la definizione dei Protocolli locali”;

2. di dare mandato all’Assessore alle Politiche per la salute di sottoscrivere il presente Protocollo di intesa per conto della Regione Emilia-Romagna;

3. di dare mandato all’Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 314/11, di monitorare l’applicazione del presente Protocollo di intesa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DI FORME DI COLLABORAZIONE TRA L'ORDINAMENTO SANITARIO E L'ORDINAMENTO PENITENZIARIO PER L'EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA A FAVORE DEI DETENUTI E INTERNATI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELLA REGIONE E INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DI PROTOCOLLI LOCALI**

### ***LE PARTI CONCORDANO***

di promuovere e favorire, nel rispetto delle singole autonomie e competenze, ogni utile e possibile iniziativa o intervento, volti al raggiungimento di livelli assistenziali coerenti con gli obiettivi di tutela della integrità psico-fisica delle persone ristrette.

### **ART. 1 ATTIVITA' ORGANIZZATIVA**

Le Aziende USL forniscono, in tempo utile, alle Direzioni degli Istituti penitenziari i nominativi dei professionisti, degli operatori, dei tecnici e di tutto il personale che presta attività, a qualsivoglia titolo, presso strutture detentive, al fine di attivare rapidamente le istituzionali procedure di accreditamento.

Le Aziende USL e le Direzioni degli istituti penitenziari concordano nell'assicurare una razionale programmazione nell'accesso ai servizi offerti dalle Aziende USL.

L'accesso nei locali sanitari, in assenza di personale delle Aziende USL, può avvenire solo in caso di giustificati motivi e secondo modalità concordate attraverso protocolli locali.

Per quanto riguarda la programmazione delle visite esterne, nel quadro di una razionale ottimizzazione del servizio, viene definito che:

- le Aziende USL garantiscono la prenotazione delle visite presso luoghi esterni di cura, concordandone con la Direzione dell'Istituto una razionale programmazione della tempistica;
- le Direzioni degli Istituti penitenziari, qualora sussistano, o già solo sopravvengano difficoltà impreviste, si impegnano, anche preventivamente, a comunicarle per iscritto per trovare in sinergia possibili soluzioni alternative.

Le Aziende USL favoriscono una corretta gestione della strumentazione e dei presidi da parte degli operatori sanitari.

L'Amministrazione Penitenziaria nell'ambito del suo mandato istituzionale concorre alla vigilanza finalizzata ad evitare un uso improprio degli strumenti e dei presidi sanitari.

Le Aziende USL e le Direzioni degli Istituti penitenziari si impegnano, con una razionale programmazione, a far sì che la partecipazione del medico al Consiglio di disciplina non sia di impedimento allo svolgimento dell'ordinaria attività sanitaria.

## **ART. 2 AMBIENTI COMUNI**

Le Direzioni degli Istituti penitenziari e le Aziende USL considerano come obiettivo primario l'osservanza del DPCM 23 dicembre 2003 "Tutela della salute dei non fumatori".

A tale scopo, pur nella consapevolezza delle difficoltà attuali dovute alle condizioni strutturali ed ambientali dei singoli Istituti di pena, le Direzioni degli Istituti penitenziari favoriscono prioritariamente la separazione tra detenuti fumatori e non fumatori.

Le Aziende USL si impegnano a segnalare alle Direzioni degli Istituti penitenziari i detenuti e internati non fumatori o che necessitano di essere tutelati dal fumo passivo per una idonea allocazione.

Le Aziende Sanitarie Locali si impegnano a promuovere utili ed efficaci iniziative divulgative sugli effetti nocivi del fumo.

Le parti si impegnano, nel rispetto delle specifiche competenze, a realizzare modalità di rilevamento costante di fattori di rischio ambientale, inquinanti indoor, caldo, freddo.

## **ART. 3 AMBIENTI ATTI A FAVORIRE ATTIVITA' SANITARIE INTENSIVE**

- L'Amministrazione Penitenziaria e le Aziende USL concordano sull'obiettivo primario di realizzare una efficace azione di prevenzione a favore della persona detenuta e dell'intera comunità penitenziaria; a tal fine individuano uno specifico settore detentivo, possibilmente attiguo ai locali sanitari, da destinare all'accoglienza di detenuti Nuovi Giunti. Il settore sarà definito in rapporto al numero medio di ingressi nell'arco annuale e finalizzato alla separazione tra nuovi ingressi e chi è già soggetto alle procedure di accoglienza. I detenuti Nuovi Giunti verranno alloggiati in sezione comune dopo la valutazione da parte degli operatori sanitari sulla base del risultato degli screening e delle procedure previste nella fase di accoglienza. Le Aziende USL si impegnano a concludere il periodo di accoglienza entro il termine massimo di 14 giorni, procrastinabili solo in particolari e documentabili eccezioni.

- Per gli Istituti penitenziari dotati di continuità assistenziale (h24), è prevista l'attivazione di una sezione dedicata ad un'attività sanitaria di livello più intenso rispetto all'ordinario (polo di osservazione), al fine di un monitoraggio clinico più assiduo. Il numero di camere detentive da adibire va definito in base alla presenza media complessiva, tenuto conto che il dato atteso di casi che ne necessitano è ipotizzabile in media intorno al 5 -10% dei detenuti presenti. L'organizzazione, comprese le modalità di accesso e di dimissione, è concordata fra le due Amministrazioni.

- Nel caso in cui sia necessario l'isolamento sanitario, in particolare per malattie contagiose, vanno individuate apposite camere di permanenza per le persone reclusi.

- Le Direzioni degli Istituti penitenziari favoriscono la possibilità di incontro tra sanitari e familiari delle persone ristrette, se necessari o richiesti, presso locali individuati ad hoc.

#### ART. 4 DOCUMENTAZIONE SANITARIA

Le Aziende USL curano la gestione e l'aggiornamento della documentazione clinico-sanitaria nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali disciplinata dal D.Lgs. 196/2003 e dalla Circolare regionale 1/2011.

Le Aziende USL e le Direzioni degli Istituti Penitenziari si impegnano a definire a livello locale modalità operative che garantiscano la consegna ai soggetti in procinto di essere riammessi in libertà o trasferiti in altre strutture di una relazione sanitaria circa lo stato clinico complessivo e i farmaci eventualmente necessari per la prosecuzione, nell'immediatezza, della terapia in corso.

Le Aziende USL, tramite il personale sanitario, redigono per l'Amministrazione Penitenziaria le seguenti documentazioni sanitarie:

1. relazioni contenenti informazioni e/o dati attinenti allo stato di salute di detenuti e internati richieste dalla Autorità Giudiziaria e connessi a procedimenti giudiziari in corso;
2. relazioni che documentano transitori o permanenti aggravamenti dello stato di salute di detenuti e internati, che non necessitano di ricovero ospedaliero, ma per i quali non può essere garantita un'adeguata assistenza sanitaria in Istituto;
3. relazioni richieste, per iscritto, da parte delle Direzioni degli Istituti penitenziari connesse agli adempimenti propri del mandato istituzionale;
4. relazioni in riferimento a quanto disposto dall'art. 23 2° comma del D.P.R. 230/2000 ed attinenti alle condizioni previste dagli artt. 146 e 147 del codice penale;
5. relazioni in riferimento alle infermità psichiche, ai fini dell'adozione dei provvedimenti previsti dagli artt. 148, 206 e 212 2° comma del codice penale secondo quanto previsto dall'art. 112 del D.P.R. 230/2000;
6. certificati di malattie e/o infortunio relative ai detenuti;
7. certificati relativi a lesioni auto/etero provocate;
8. certificati relativi ad isolamento sanitario;
9. certificati di idoneità all'attività sportiva non agonistica;
10. valutazione delle condizioni psico-fisiche del soggetto sottoposto all'uso dei mezzi di contenzione secondo quanto previsto dall'art. 82 del D.P.R. 230/2000 e dall'art. 41 della L. 354/75;
11. certificazione attestante la possibile compatibilità con lo stato di isolamento giudiziario o disciplinare;
12. certificazione attinente lo stato fisico e psichico di idoneità al trasporto in ogni caso di traduzione;
13. richieste per l'invio nei Centri di osservazione psichiatrica, nei Centri diagnostici terapeutici e nelle SEAT o comunque in altri istituti specializzati nel trattamento sanitario di specifiche patologie;
14. richiesta di visita specialistica esterna all'Istituto;
15. certificazioni sanitarie connesse agli scioperi della fame;
16. prescrizioni di presidi sanitari individuali;
17. certificazioni sanitarie per vitto particolare;
18. certificazioni attestanti le condizioni sanitarie, se precarie, dei bambini inferiori a tre anni presenti in Istituto e indicazioni relative a specifico vitto;
19. certificati di buona salute.

Non sono di pertinenza delle Aziende USL:

- certificati per immissione dei detenuti e internati al lavoro interno all'istituto;
- accertamenti tossicologici eseguiti a fini di controllo, se non previsti o concordati all'interno di programmi sanitari.

#### **ART. 5 GESTIONE DEI DATI SANITARI**

Le Direzioni degli Istituti penitenziari e le Aziende USL, nella consapevolezza dei distinti mandati istituzionali, si impegnano ad un reciproco rispetto degli obblighi prescritti in materia di protezione dei dati personali dal D.Lgs. 196/2003 e successiva normativa.

Per un migliore funzionamento dei servizi sanitari interni all'Istituto penitenziario, le Aziende USL installano la rete informatica e telefonica aziendale all'interno dei locali sanitari.

Le Aziende USL assicurano il rispetto delle Leggi vigenti in materia di accesso agli strumenti e ai dati; l'Amministrazione Penitenziaria, nell'ambito del suo mandato istituzionale, concorre alla vigilanza finalizzata ad evitarne usi impropri.

#### **ART. 6 PROMOZIONE DELLA SALUTE**

Entrambe le Amministrazioni si impegnano a favorire la organizzazione di attività di informazione collettiva e discussione con piccoli gruppi di detenuti e internati su temi riguardanti stili di vita e prevenzione, concordando tempi e locali idonei.

#### **ART. 7 PROCEDURE PER INTERVENTI IN CASI DI URGENZA/EMERGENZA**

Le Aziende USL e le Direzioni degli Istituti Penitenziari si impegnano a definire, anche con protocolli operativi, le prassi più funzionali, relativamente alla gestione:

- di urgenze cliniche;
- di gravi eventi critici (per esempio: patologie epidemiche e/o contagiose; particolari e condizioni climatiche, ecc.)
- dei decessi.

#### **ART. 8 RICOVERI E DIMISSIONI DALL'OSPEDALE**

Nel caso di ricoveri presso luoghi esterni di cura le dimissioni del paziente dovranno comunque essere valutate dal personale sanitario dell'ospedale d'intesa con il Servizio sanitario dell'Istituto penitenziario per una migliore garanzia di efficacia della continuità clinico-assistenziale.

**ART. 9** REPARTO DI OSSERVAZIONE PSICHIATRICA (R.O.P.)  
(art. 112 DPR 230/00)

Previ accordi in sede locale tra la Direzione dell'Istituto penitenziario e la Direzione dell'Azienda USL viene aperto all'interno della C.C. di Piacenza un reparto di osservazione psichiatrica con valenza regionale.

Può ospitare fino a 5 reclusi inviati esclusivamente dagli altri Istituti penitenziari della Regione, per un periodo di degenza massimo di 30 giorni.

In merito alle procedure di invio e dimissione l'Amministrazione Penitenziaria e la Regione Emilia-Romagna concordano quanto segue:

- dall'Istituto penitenziario che avvia la procedura lo Psichiatra e il Medico referente per la salute inviano tramite fax la scheda di proposta al R.O.P. il quale entro 7 giorni fornisce riscontro al Servizio sanitario dell'Istituto penitenziario richiedente;
- ricevuto il riscontro, lo Psichiatra e il Medico referente inoltrano la scheda di richiesta alla Direzione del proprio Istituto, che a sua volta la invia all'Autorità Giudiziaria per il provvedimento attuativo ai sensi dell'art.112, co. 1 DPR 230/2000;
- previi provvedimenti di competenza del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria la Direzione dell'Istituto penitenziario, ricevuta l'autorizzazione, la inoltra sia alla Direzione della Casa Circondariale di Piacenza che al R.O.P. affinché il detenuto sia inserito in una lista d'attesa, basata sul criterio cronologico rispetto alla data di emissione dell'ordinanza di trasferimento;
- avvenuta l'osservazione psichiatrica la Direzione della Casa Circondariale di Piacenza comunica alla Direzione dell'Istituto penitenziario inviante la dimissione del paziente per il suo rientro, in attesa delle decisioni dell'Autorità Giudiziaria.

**ART. 10** FORMAZIONE

La Regione, il Provveditorato regionale, le Aziende USL, le Direzioni degli Istituti concordano e organizzano specifici programmi di formazione congiunta rivolti al personale sanitario e/o penitenziario operante nei presidi sanitari penitenziari con particolare riferimento all'analisi del contesto ambientale ed alle specifiche variabili che influenzano lo stato di salute fisico e mentale dei detenuti.



Al presente atto seguiranno coerenti Protocolli operativi locali stipulati tra le Direzioni degli Istituti penitenziari e le Direzioni delle Aziende USL competenti che, attraverso forme di collaborazione interistituzionale, si pongano l'obiettivo della tutela della salute e della dignità delle persone detenute e internate.

E' previsto, a cura dell'Osservatorio regionale permanente sulla sanità penitenziaria, un periodico monitoraggio circa lo stato di attuazione del presente Protocollo d'intesa e dei Protocolli locali.

Il presente Protocollo potrà essere aggiornato su richiesta delle parti firmatarie. Alla scadenza dei tre anni, in assenza di proposte di revisioni e di intervenute modifiche legislative, il presente atto si intenderà tacitamente rinnovato.

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'Amministrazione penitenziaria  
Il Provveditore Regionale  
Amministrazione Penitenziaria  
Nello Cesari

Per la Regione Emilia-Romagna  
L'Assessore alle Politiche per la salute  
Carlo Lusenti

BOLOGNA

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2011, N. 1250

**Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D E L I B E R A

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B.	"Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione".		
1.7.2.3.29150			
Stanziamiento di competenza		EURO	8.403.266,68
Stanziamiento di cassa		EURO	8.403.266,68
Cap. 86500	"Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese d'investimento. (Elenco n. 5)". Voce n.3		
Stanziamiento di competenza		EURO	8.403.266,68
Stanziamiento di cassa		EURO	8.403.266,68

Variazioni in aumento

U.P.B.	"Programma regionale investimenti in sanità".		
1.5.1.3.19070			
Stanziamiento di competenza		EURO	8.403.266,68
Stanziamiento di cassa		EURO	8.403.266,68
Cap. 65770	"Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	8.403.266,68
Stanziamiento di cassa		EURO	8.403.266,68

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2011, N. 1251

**Trasferimento dallo Stato delle risorse destinate a Comunità Montane e ad Unioni di Comuni per l'esercizio associato di funzioni - Variazione di bilancio**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

## D E L I B E R A

*(omissis)*

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.305 "Trasferimenti dello Stato per il sostegno dell'associazionismo".

Stanziamiento di competenza EURO 3.493.479,49

Stanziamiento di cassa EURO 3.493.479,49

Cap. 03197 "Trasferimento delle risorse destinate a Comunità Montane e ad Unioni di Comuni per l'esercizio associato di funzioni (Intesa conferenza Unificata Rep. 936 del 1 marzo 2006".

Stanziamiento di competenza EURO 3.493.479,49

Stanziamiento di cassa EURO 3.493.479,49

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. "Sostegno all'associazionismo delle  
1.2.2.2.2620 comunità montane e delle unioni di comuni - Risorse statali".

Stanziamiento di competenza EURO 3.493.479,49

Stanziamiento di cassa EURO 3.493.479,49

Cap. 3220 "Contributi alle comunità montane e alle unioni dei comuni per il sostegno dell'associazionismo (art.53, comma 10, L. 23 dicembre 2000, n.388) - Mezzi statali".

Stanziamiento di competenza EURO 1.261.435,24

Stanziamiento di cassa EURO 1.261.435,24

Cap. 3222 "Contributi alle unioni dei comuni per il sostegno dell'associazionismo (art.1, comma 154, L. 23 dicembre 2005, n.266; intesa conferenza unificata Rep. 936 del 1 marzo 2006) - Mezzi statali".

Stanziamiento di competenza EURO 2.232.044,25

Stanziamiento di cassa EURO 2.232.044,25

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2011, N. 1252

## Assegnazione dello Stato per progetti speciali di assistenza sociale - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA  
Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.1800 "Assegnazioni dello Stato per progetti speciali di assistenza sociale".

Stanziamiento di competenza	EURO	90.960,00
Stanziamiento di cassa	EURO	90.960,00
Cap. 02993	"Assegnazione dello Stato per l'attuazione di uno speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli art. 600 e 601 del codice penale (artt. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228)".	
Stanziamiento di competenza	EURO	90.960,00
Stanziamiento di cassa	EURO	90.960,00
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA Variazioni in aumento		
U.P.B. "Progetti speciali di assistenza sociale 1.5.2.2.20260 - Risorse statali".		
Stanziamiento di competenza	EURO	90.960,00
Stanziamiento di cassa	EURO	90.960,00
Cap. 68281	"Contributi alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale "Oltre la strada" (art. 13, L. 11 agosto 2003, n. 228, D.P.R. n. 237/2005; art. 18, D.Lgs. 286/98 e D.P.R. n. 394/99) - Quota statale".	
Stanziamiento di competenza	EURO	76.312,20
Stanziamiento di cassa	EURO	76.312,20

Cap. 68287	"Contributi ad associazioni e altre istituzioni sociali private senza scopo di lucro per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale "Oltre la strada" ((art. 13, L. 11 agosto 2003, n. 228, D.P.R. n. 237/2005; art. 18, D.Lgs. 286/98 e D.P.R. n. 394/99) - Quota statale".		
Stanziamento di competenza	EURO		14.647,80
Stanziamento di cassa	EURO		14.647,80

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2011, N. 1270

**Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 a favore di capitoli deficitari**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

## DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:  
BILANCIO DI CASSA  
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA
- A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE
- |               |  |                   |
|---------------|--|-------------------|
| U.P.B.        | FONDO DI RISERVA DI CASSA              | EURO 4.337.000,00 |
| 1.7.1.1.29020 |  |                   |
| CAP.85300     | FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA | EURO 4.337.000,00 |
- B) VARIAZIONI IN AUMENTO
- |               |  |                 |
|---------------|--|-----------------|
| UPB           | SVILUPPO DEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE BIOLOGICO - RISORSE STATALI   | EURO 120.000,00 |
| 1.3.1.2.5782  |  |                 |
| CAP.18588     | CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DEGLI OPERATORI BIOLOGICI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI SPECIFICI (ART. 7, COMMA 4, L.R. 2 AGOSTO 1997, N.28 E D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N.143) - MEZZI STATALI.  | EURO 120.000,00 |
| UPB           | RISTRUTTURAZIONE, REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICHE  | EURO 90.000,00  |
| 1.3.3.3.10010 |  |                 |
| CAP.25528     | CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI LOCALI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI OPERE INERENTI L'ATTIVITA' TURISTICA (ART.5, COMMA 1, LETT .A), ART.6, LETT. B) E ART. 7, COMMA 1 E 2, LETT.C) L.R. 11 GENNAIO 1993, N.3 COME MODIFICATA DALLE LL.RR. 18 GENNAIO 1995, N.4 E 27 GIUGNO 1997, N.19) | EURO 90.000,00  |

UPB 1.4.1.2.12290	SOSTEGNO PER L'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE - FONDO REGIONALE	EURO 1.200.000,00
CAP.32038	CONTRIBUTI PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE - FONDO REGIONALE (ART. 38, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24).	EURO 1.200.000,00
UPB 1.4.2.2.13750	INTERVENTI NEL SETTORE DELLA PESCA	EURO 252.000,00
CAP.78583	ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI PESCA - SPESE CORRENTI - (ART.7, L.R. 22 FEBBRAIO 1993, N.11).	EURO 252.000,00
UPB 1.4.2.2.13858	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 20.000,00
CAP.39681	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INDAGINI GEOGNOSTICHE INERENTI LA VERIFICA SISMICA DELLE ARGINATURE IN SPONDA DESTRA DEL FIUME PO DA BORETTO (RE) A RO (FE) (ACCORDO TRA L'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO, LE REGIONI EMILIA-ROMAGNA E LOMBARDIA E AIPO, DEL 14 MARZO 2008)	EURO 20.000,00
UPB 1.5.1.2.18340	PROGRAMMI SPECIALI SPERIMENTALI- RISORSE STATALI	EURO 25.000,00
CAP.58254	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PILOTA PRENOTAZIONE ON-LINE" (CONVENZIONE CON DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE DEL 15 MARZO 2006) - MEZZI STATALI	EURO 25.000,00
UPB 1.5.2.2.20100	FONDO SOCIALE REGIONALE	EURO 2.630.000,00

CAP.57120 FONDO SOCIALE REGIONALE. EURO 2.630.000,00  
QUOTA PARTE DESTINATA AI  
COMUNI SINGOLI E ALLE FOR-  
ME ASSOCIATIVE PER L'AT-  
TUAZIONE DEI PIANI DI ZONA  
E PER LA REALIZZAZIONE DE-  
GLI INTERVENTI RELATIVI  
AGLI ASSEGNI DI CURA, AL  
SOSTEGNO ECONOMICO ED ALLA  
MOBILITA' DEGLI ANZIANI,  
DEI DISABILI O INABILI  
(ART. 47, COMMA 1,  
LETT.B), L.R. 12 MARZO  
2003, N.2).

*(omissis)*

---



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1280

**Assegnazioni dello Stato per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio. Acconto 2011 - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D E L I B E R A

*(omissis)*

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. "Assegnazioni dello Stato per la  
 2.3.2750 concessione di prestiti d'onore,  
 prestiti fiduciari e borse di studio".

Stanziamiento di competenza EURO 8.992.723,77

Stanziamiento di cassa EURO 8.992.723,77

Cap. 03072 "Assegnazione dello Stato per la  
 concessione dei prestiti d'onore e borse  
 di studio (art. 16, L. 2 dicembre 1991,  
 n. 390)".

Stanziamiento di competenza EURO 8.992.723,77

Stanziamiento di cassa EURO 8.992.723,77

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. "Erogazione borse di studio, prestiti  
 1.6.3.2.24121 d'onore, prestiti fiduciari - Risorse  
 statali".

Stanziamiento di competenza EURO 8.992.723,77

Stanziamiento di cassa EURO 8.992.723,77

Cap. 72817 "Assegnazione del fondo integrativo all'  
 Azienda per il diritto agli studi  
 superiori per la concessione dei  
 prestiti d'onore e borse di studio (art.  
 16, L. 2 dicembre 1991, n.390) - Mezzi  
 statali".

Stanziamiento di competenza EURO 8.992.723,77

Stanziamiento di cassa EURO 8.992.723,77

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1299

**Variazione di bilancio ai sensi della L.R. 40/01, art. 31, comma 2, lett. E) e contestuale aggiornamento del programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità per l'esercizio finanziario 2011 - III provvedimento**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

a) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 2, lettera e) dell'art. 31, della citata L.R. n.40/2001, le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

Unità Previsionale di Base 1.4.3.2.15243 - Settimo programma quadro di azioni comunitarie - risorse U.E.:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Capitolo 42018 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto "Civitas Mimosa - Civitas Making Innovation for Mobility sustainable actions" nell'ambito del settimo programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (dec. n. 1982/2006/CE e 971/2006/CE; contratto n. TREN/FP7TR/218953 del 26 novembre 2008) - risorse U.E."

Stanziamiento di competenza	Euro 20.000,00
-----------------------------	----------------

Stanziamiento di cassa	Euro 20.000,00
------------------------	----------------

Variazioni in aumento

Capitolo 42020 "Spese per l'attuazione del progetto "Civitas Mimosa - Civitas Making Innovation for Mobility sustainable actions" nell'ambito del settimo programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (dec. n. 1982/2006/CE e 971/2006/CE; contratto n. TREN/FP7TR/218953 del 26 novembre 2008) - risorse U.E."

Stanziamiento di competenza	Euro 20.000,00
-----------------------------	----------------

Stanziamiento di cassa	Euro 20.000,00
------------------------	----------------

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1305

**Approvazione e finanziamento di un'operazione presentata a valere sull'invito approvato con propria deliberazione 774/11.  
Variazione di bilancio CUP E45I11000090001**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 15/2010 recante: "Variazioni di Bilancio a norma dell'articolo 31, comma 2, lettera e) della legge regionale n. 40 del 2001" le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell' Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25103 "Fondo politiche pari opportunità per interventi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. n. 75046 "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni formative per facilitare il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale o per motivi legati a esigenze di conciliazione (art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge dall'art. 1, L. 4 agosto 2006, n.248) - MEZZI STATALI"  
Stanziamento di competenza € 309.123,00  
Stanziamento di cassa € 200.000,00

Variazioni in aumento

Cap. n. 75048 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni formative per facilitare il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale o per motivi legati a esigenze di conciliazione (art. 19, comma 3, D.L. 4 LUGLIO 2006,n. 223, convertito in legge dall'art. 1 L. 4 AGOSTO 2006,n. 248) - MEZZI STATALI"  
Stanziamento di competenza € 309.123,00  
Stanziamento di cassa € 200.000,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2011, N. 1335

**Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 a favore di capitoli deficitari**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA		
<i>(omissis)</i>		
DELIBERA		
1)	di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:	
	BILANCIO DI CASSA	
	STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA	
	A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	
U.P.B.	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 1.194.876,88
1.7.1.1.29020		
CAP.85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	EURO 1.194.876,88
	B) VARIAZIONI IN AUMENTO	
UPB	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	EURO 204.079,36
1.2.1.1.620		
CAP.04340	MANUTENZIONE, RINNOVAZIONE ED ACQUISTO DI MOBILI, SUPPELLETTILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE PER UFFICI E SERVIZI (ART. 4, L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.10).	EURO 204.079,36
UPB	SPECIALI MANIFESTAZIONI CULTURALI, COMMEMORATIVE E DI RICERCA STORICA	EURO 190.000,00
1.2.3.2.3812		
CAP.02636	SPESE PER INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI PER LA CELEBRAZIONE DEL CENTOCINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA (ART. 3, COMMA 1, L.R. 4 NOVEMBRE 2009, N.18).	EURO 190.000,00
UPB	PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA - RISORSE STATALI	EURO 20.000,00
1.3.1.2.5800		
CAP.18162	INTERVENTI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE "BIOCOMBUSTIBILI" PROBIO (ART. 3, LEGGE 2 DICEMBRE 1998, N.423). MEZZI STATALI.	EURO 20.000,00
UPB	INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE	EURO 371.000,00
1.4.2.2.13230		

CAP.37092	SPESE PER L'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, DOCUMENTA- ZIONE, COMUNICAZIONE, FOR- MAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DI VALENZA REGIONALE, INTERREGIONALE E SOVRAREGIONALE (ART. 8, COMMA 1, LETT. A), B), D), L.R. 29 DICEMBRE 2009, N.27)	EURO 371.000,00
UPB 1.4.2.2.13235	ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE - RISORSE STA- TALI	EURO 164.373,35
CAP.36355	SPESE PER L'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, DOCUMENTA- ZIONE, COMUNICAZIONE, FOR- MAZIONE, QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E DI EDUCA- ZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITA' (ART. 1, COMMI 1124 E 1125, L. 26 DICEMBRE 2006, N.296 E AC- CORDO N.162/CSR DEL 1 AGO- STO 2007) - MEZZI STATALI	EURO 164.373,35
UPB 1.4.2.2.13755	PESCA MARITTIMA, MARICOL- TURA E ATTIVITA' CONNESSE - RISORSE STATALI	EURO 10.000,00
CAP.78535	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE AL FINE DELLA PROGRAMMAZIONE, LO SVILUPPO, LA PROMOZIONE E DEL MONITORAGGIO DEGLI IN- Terventi IN MATERIADI PE- SCA MARITTIMA, MARICOLTURA E ATTIVITA' CONNESSE (ART.19, COMMI 6 E 8 D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112; ART. 79, L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI.	EURO 10.000,00
UPB 1.4.2.2.13845	PIANIFICAZIONE BACINI RE- GIONALI - RISORSE STATALI	EURO 1.000,00
CAP.39547	SPESE PER INDAGINI, STUDI, MONITORAGGI RELATIVI ALLA PIANIFICAZIONE DI BACINO. BACINO FIUME RENO. (DPCM	EURO 1.000,00

	23/3/90; L.18 MAGGIO 1989 N.183) - MEZZI STATALI		
UPB 1.4.4.2.17017	ATTIVITA' E INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - RISOR- SE STATALI	EURO	20.000,00
CAP.47362	CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI PER IN- TERVENTI A SEGUITO DI E- VENTI CALAMITOSI DI RILIE- VO REGIONALE (ART.138, COMMA 16, LEGGE 23 DICEM- BRE 2000, N.388; ARTT.8 E 9, L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1). - MEZZI STATALI.	EURO	20.000,00
UPB 1.4.4.3.17400	ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	EURO	80.000,00
CAP.47114	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EMERGENZA PER FRONTEGGIARE SITUAZIO- NI DI GRAVE PERICOLO IN ATTO O POTENZIALE NEI SET- TORI DI COMPETENZA REGIO- NALE (ART.18, L.R.19 APRIL- LE 1995, N.45 ABROGATA E ART. 25, COMMA 1, L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1).	EURO	80.000,00
UPB 1.5.2.2.20243	PROGRAMMA "SUPPORTO IN FA- VORE DELLE POLITICHE MINO- RILI" - ALTRE RISORSE VIN- COLATE	EURO	77.000,00
CAP.68231	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA "SUPPORTO IN FA- VORE DELLE POLITICHE MINO- RILI. RAFFORZAMENTO ISTI- TUZIONALE PER IL DECENTRA- MENTO DEI SERVIZI SOCIALI E DEL SERVIZIO NAZIONALE PER LE ADOZIONI E LA PRO- TEZIONE DEI DIRITTI DEL- L'INFANZIA E ARMONIZZAZIO- NE DELLA LEGISLAZIONE CON LA NORMATIVA UE" (CONVEN- ZIONE MINISTERO AFFARI E- STERI DEL 27/07/2005 REP. 1250 DEL 27/07/2005 E PRO- TOCOLLO D'INTESA CON LA	EURO	77.000,00

	REGIONE MARCHE E PUGLIA DEL 30 AGOSTO 2004)		
UPB 1.5.2.2.20244	PROGRAMMA "SUPPORTO IN FA- VORE DELLE POLITICHE MINO- RILI" - RISORSE STATALI	EURO	50.000,00
CAP.68233	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA "SUPPORTO IN FA- VORE DELLE POLITICHE MINO- RILI. RAFFORZAMENTO ISTI- TUZIONALE PER IL DECENTRA- MENTO DEI SERVIZI SOCIALI E DEL SERVIZIO NAZIONALE PER LE ADOZIONI E LA PRO- TEZIONE DEI DIRITTI DEL- L'INFANZIA E ARMONIZZAZIO- NE DELLA LEGISLAZIONE CON LA NORMATIVA UE" (CONVEN- ZIONE MINISTERO AFFARI E- STERI DEL 27/07/2005 REP. 1250 DEL 27/07/2005) - MEZZI STATALI	EURO	50.000,00
UPB 1.5.2.2.20260	PROGETTI SPECIALI DI ASSI- STENZA SOCIALE - RISORSE STATALI	EURO	7.424,17
CAP.68283	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO DEI PROGETTI INDIVIDUALIZ- ZATI DI ASSISTENZA E DEI PROGRAMMI DI PROTEZIONE SOCIALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE "OLTRE LA STRADA" (ART.13, L. 11 AGOSTO 2003, N.228, D.P.R. N.237/2005; ART.18, D.LGS. 286/98 E D.P.R. N.394/99) - QUOTA STATALE	EURO	7.424,17

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2011, N. 1337

**Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio 2011, da trasferire a favore del Cap. 02850 "Spese legali e peritali - spese obbligatorie - Variazione di bilancio"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

(omissis)

b) di apportare al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2011 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29000 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA EURO 1.000.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA EURO 1.000.000,00

Cap. 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA EURO 1.000.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA EURO 1.000.000,00

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.800 "Spese legali"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA EURO 1.000.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA EURO 1.000.000,00

Cap. 02850 "Spese legali e peritali. Spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA EURO 1.000.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA EURO 1.000.000,00

(omissis)



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2011, N. 1347

**Approvazione e finanziamento dei "Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore" a valere sul piano triennale regionale della formazione superiore di cui alla propria deliberazione 775/11 - I provvedimento. Variazione di bilancio**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

## D e l i b e r a

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11, della L.R. n. 15/2010 recante: "Variazioni di Bilancio a norma dell'articolo 31, comma 2, lettera e) della legge regionale n. 40 del 2001" le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell' Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25264 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazionale - Risorse U.E." del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. n. 75523 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali e pubbliche per interventi finalizzati ad accrescere la competitività e migliorare le prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)"

Stanziamiento di competenza Euro 329.040,18

Stanziamiento di cassa Euro 329.040,18

Variazioni in aumento

Cap. 75529 "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)"

Stanziamiento di competenza Euro 158.489,35

Stanziamiento di cassa Euro 158.489,35

Cap. 75531 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)"

Stanziamiento di competenza Euro 170.550,83

Stanziamiento di cassa Euro 170.550,83

- 2) di apportare, altresì, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 della L.R. 15/2010 "Variazioni di Bilancio a norma dell'articolo 31, comma 2, lettera e) della L.R. 40/2001" le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell' Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25265 "P.O.R.

F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazionale - Risorse statali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. n. 75535 "Assegnazione agli Enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati ad accrescere la competitività e migliorare le prospettive occupazionali e professionali. - Programma Operativo 2007-2013- (L 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza Euro 567.771,42

Stanziamento di cassa Euro 567.771,42

Variazioni in aumento

Cap. n. 75541 "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali - Programma Operativo 2007-2013- (L 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza Euro 273.479,45

Stanziamento di cassa Euro 273.479,45

Cap. n. 75543 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali - Programma Operativo 2007-2013- (L 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza Euro 294.291,97

Stanziamento di cassa Euro 294.291,97

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 SETTEMBRE 2011, N. 1363

**Trasferimento dallo Stato per investimenti sulle ferrovie regionali - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

*(omissis)*

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B.

4.14.9550 "Assegnazioni dello Stato per investimenti sulle ferrovie regionali".

Stanziamiento di competenza EURO 37.646.299,33

Stanziamiento di cassa EURO 37.646.299,33

Cap. 03089 "Trasferimento dello Stato per investimenti sulle ferrovie regionali in attuazione dell'art. 7 dell'Accordo di Programma stipulato in data 18 dicembre 2002 (art. 15, D.Lgs. 19 dicembre 1997, n. 422)".

Stanziamiento di competenza EURO 37.646.299,33

Stanziamiento di cassa EURO 37.646.299,33

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B.

1.4.3.3.16512 "Investimenti nel settore delle ferrovie regionali - Funzioni delegate - Mezzi statali".

Stanziamiento di competenza EURO 37.646.299,33

Stanziamiento di cassa EURO 37.646.299,33

Cap. 43662 Contributi per interventi di ammodernamento e potenziamento delle ferrovie regionali (art. 31, comma 2, lett. c) e art.34, comma 1, lett. a), commi 4 e 6, lett. b) e c), l.r. 2 ottobre 1998, n. 30; accordo di programma del 18 dicembre 2002, stipulato ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 19 novembre 1997, n. 422) - Funzione delegata - mezzi statali".

Stanziamiento di competenza EURO 37.646.299,33

Stanziamiento di cassa EURO 37.646.299,33

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1282

**L.R. 30/1998 - Art. 35. Riscatti veicoli acquistati con contributo regionale**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi della L. 30/98:

1. di accogliere l'istanza di riscatto dei veicoli acquistati con contributo regionale di seguito elencati:

AZIENDA	TARGA VEICOLO	DGR FINANZIAMENTO
Ricci Bus - Ravenna	CD 805 YP	1351/2002
	CD 806 YP	1351/2002
Coop Riolo Terme - Ravenna	CC 353 KS	1351/2002
	CC 380 KS	1351/2002
	CC 381 KS	1351/2002
Cornacchini Egidio & Mario - Ferrara	BP 033 NF	2454/1999
	FE 393953	3373/1986
	AJ 772 JT	3416/1994
Canè - Imola	BT 053 FZ	2454/1999
A.T.M - Ravenna	BG 700 SJ	2454/1999
	BG 701 SJ	2454/1999
	BG 702 SJ	2454/1999
	BG 703 SJ	2454/1999
	BG 704 SJ	2454/1999

2. di stabilire che a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto i veicoli di cui al punto che precede possono essere alienati o adibiti a uso diverso dal TPL in quanto non sussistono i vincoli relativi alla restituzione della somma corrispondente alla quota di contributo non ancora ammortizzata previsti dalla L.R. 2 ottobre 1998 n. 30 e s.m.i. art. 35, comma 4;
3. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1284

**Autorizzazione unica ai sensi della L.R. 26/04 e del DLgs 387/03, di varianti in corso d'opera per interventi all'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili, proposto dalla Società Dister Energia SpA sito nel comune di Faenza (Ravenna) autorizzato con delibera di Giunta regionale n. 1019 del 9 luglio 2007**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

1) di rilasciare alla Dister Energia SpA con sede legale in Faenza (RA) Via Granarolo 231 l'autorizzazione relativa alle varianti in corso d'opera all'impianto esistente, autorizzato con delibera di Giunta regionale 1019/07; in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza di Servizi, e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni approvate dalla Conferenza stessa, di seguito riportate:

a) vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento dirigenziale n. 1935 del 7 giugno 2011 come modificato dal provvedimento n. 2881 del 22 agosto 2011, rilasciato dalla Provincia di Ravenna, relativo all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 192 del 19 marzo 2007;

b) vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel permesso edilizio n. 64/2011 rilasciato dal Comune di Faenza relativo alle varianti edilizie da approvare nel presente procedimento ed in particolare quanto stabilito all'art. 5 dell'atto d'obbligo repert. N. 344961/27675 registrato il 23 febbraio

2007 in base al quale l'agibilità delle costruzioni realizzate nel sub-comparto A potrà essere rilasciata dall'amministrazione comunale solo in presenza di certificato di collaudo di tutte le opere di urbanizzazione garantite dall'atto stesso e dell'accesso viario di cui alla pratica edilizia n. 745 del 18 luglio 2006;

c) vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei pareri positivi rilasciati dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna;

d) siano confermate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella delibera della Giunta regionale 1019/07 per quanto non espressamente valutato ed approvato nel presente procedimento;

2) che venga denunciato all'Agenzia delle Dogane il motore elettrico di emergenza corredato di tutti gli allegati tecnici ai fini degli adempimenti di competenza;

3) di prevedere che ogni nuova modifica sostanziale dell'impianto debba essere sottoposta al procedimento di autorizzazione unica, mentre le nuove modifiche non sostanziali debbano essere sottoposte a procedura abilitativa semplificata;

4) di prevedere che la documentazione relativa alle future modifiche non sostanziali venga trasmessa dalla società proponente oltre che all'autorità competente anche alla Regione così come il provvedimento relativo all'autorizzazione o al diniego delle stesse rilasciato dall'autorità competente;

5) di trasmettere copia della presente deliberazione alla proponente Dister Energia SpA che è tenuta ad ottemperare a tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto;

6) di trasmettere copia della presente deliberazione alle Amministrazioni ed Enti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

7) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel BUR.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1293

**Nomina di un membro effettivo del Collegio Sindacale di Apt Servizi Srl, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 7/98 e succ. mod.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

(*omissis*)

a) di nominare, quale membro effettivo del Collegio Sindacale di APT Servizi srl, fino alla data dell'assemblea dei soci fissata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2011, il sig. Trifoni Patrizio, (*omissis*);

b) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1300

**Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Approvazione modifiche al Programma operativo Asse 3 - Anni 2011/2013 - in attuazione del Reg. (UE) n. 679/2011**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio sul finan-

ziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione Europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Euro-

pea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea, che stabilisce modalità di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativamente all'attuazione delle procedure di controllo ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione Europea, che modifica il citato Regolamento (CE) n. 1974/2006;

- la propria deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato:

- che il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all'esame della Commissione Europea e da questa approvate;

- che, da ultimo, con propria deliberazione n. 1122 del 27 luglio 2011 si è preso atto della formulazione del PSR (Versione 6), approvata dalla Commissione Europea con comunicazione Ares (2011) 816091 in data 27 luglio 2011;

Richiamata la propria deliberazione n. 2183 del 27 dicembre 2010 con la quale è stato approvato il Programma operativo dell'Asse 3 del PSR "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" per la seconda sessione di attivazione dei procedimenti di erogazione degli aiuti (annualità 2011-2013) nonché gli schemi di avviso pubblico riferiti alle Misure da attivare nell'ambito dello stesso Asse 3;

Dato atto che, in ordine alla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azioni 1, 2 e 3, alla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" e alla Misura 321 "Investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azione 2, la citata deliberazione 2183/10, in linea con quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1974/2006, ha tra l'altro previsto la possibilità di erogare un acconto pari al 20% dell'aiuto concesso a condizione che il beneficiario presenti richiesta nella domanda di aiuto;

Considerato che il citato Regolamento (UE) n. 679/2011 - entrato in vigore il 18 luglio 2011 - prevede un innalzamento del limite percentuale di concessione degli anticipi per un importo massimo pari al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento a fronte della costituzione di una garanzia bancaria o equivalente pari al 110% dell'importo anticipato;

Ritenuto, alla luce della disciplina comunitaria sopravvenuta ed al fine di agevolare i beneficiari delle predette Misure di intervento nonché per accelerare l'andamento della spesa relativa alla programmazione del PSR, di dover adeguare l'erogazione degli acconti ai limiti previsti dal nuovo Regolamento (UE) n. 679/2011;

Valutata pertanto la necessità di assicurare la possibilità per coloro che hanno già presentato domanda di pagamento di acconto pari al 20% dell'aiuto concesso di integrare la domanda fino al limite massimo aggiornato al 50% delle somme riconosciute;

Valutato altresì di garantire l'estensione dell'efficacia della disposizione comunitaria anche nei confronti di coloro che, in

sede di presentazione della domanda di aiuto, non avevano fatto richiesta di acconto;

Ritenuto al contempo di assicurare analoghe prerogative anche ai beneficiari di bandi emanati dai Gal a valere sull'Asse 3 dopo l'approvazione della deliberazione 2183/10 sia in merito all'integrazione dell'istanza di acconto fino alla concorrenza del nuovo limite massimo del 50%, sia in ordine alla presentazione della richiesta nell'ipotesi in cui non vi abbiano provveduto in sede di domanda di aiuto;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e sue modificazioni;

- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo della Direzione generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di stabilire, a modifica di quanto previsto nella deliberazione 2183/10, che tutti i beneficiari privati che hanno ottenuto, in base agli Avvisi pubblici adottati a valere sulle Misure 311 Azioni 1, 2 e 3, 313 e 321 Azione 2, decisioni individuali d'aiuto possano richiedere, ai sensi dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 così come aggiornato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011, l'erogazione di un anticipo fino al 50% dell'aiuto concesso;

3) di stabilire conseguentemente che ai beneficiari privati che hanno già presentato domanda di pagamento di acconto pari al 20% dell'aiuto concesso possano integrare la domanda fino al limite massimo aggiornato al 50% delle somme dovute;

4) di prevedere l'estensione della facoltà di presentare domanda di anticipo nella misura aggiornata del 50% dell'aiuto concesso anche ai beneficiari che non vi hanno provveduto in sede di presentazione della domanda di aiuto;

5) di prevedere inoltre che le disposizioni di cui ai punti 3) e 4) si applichino anche ai beneficiari privati che hanno ottenuto decisioni individuali d'aiuto dai GAL su domande presentate a seguito degli avvisi pubblici relativi alle sopraindicate Misure 311 Azioni 1, 2 e 3, 313 e 321 Azione 2 emanati dopo l'approvazione della deliberazione 2183/10;

6) di dare atto, infine, che resta confermato quant'altro stabilito nella deliberazione 2183/10;

7) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dandone contestualmente la più ampia diffusione attraverso il sito internet [ErmesAgricoltura](http://www.ermesagricoltura.it).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1301

**Aggiornamento e modifica della propria deliberazione n. 1355 del 14 settembre 2009**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con la propria deliberazione n. 1355 del 14 settembre 2009 "Art. 48, L.R. 2/03 e art. 10, comma 2, L.R. 5/04: approvazione elenco interventi ammessi al contributo e contestuale approvazione del disciplinare relativo alle procedure di concessione, impegno e liquidazione di tali contributi, in attuazione della propria delibera 845/08":

- all'Allegato 1 è stato approvato l'elenco degli interventi ammessi ai contributi per un importo complessivo pari a Euro 31.404.841,35;

- all'Allegato 2 è stato approvato il disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione di tali contributi;

- all'Allegato 3 veniva riportata la ripartizione finanziaria dei contributi assegnati a favore ciascun Ente attuatore sui pertinenti capitoli di bilancio;

Vista la propria deliberazione n. 2004 del 14 dicembre 2009 "Modifica e integrazione alla propria delibera n. 1355 del 14 settembre 2009 avente ad oggetto 'Art. 48, L.R. 2/03 e art. 10, comma 2, L.R. 5/04: approvazione elenco interventi ammessi al contributo e contestuale approvazione del disciplinare relativo alle procedure di concessione, impegno e liquidazione di tali contributi, in attuazione della propria delibera 845/08'" con la quale:

- sono stati modificati gli Allegati 1 e 3 sopra richiamati, prevedendo la sostituzione dell'Azienda Usl di Reggio Emilia in qualità di Ente attuatore dell'intervento n. 29 "Costruzione Centro socio-riabilitativo a Montecchio" con il Comune di Montecchio Emilia (RE), a parità di contributo assegnato di Euro 400.000,00;

- si è stabilito, tra l'altro, che per gli Enti/Soggetti attuatori degli interventi per i quali l'IVA non rappresenta un onere effettivo, il contributo assegnato e la relativa percentuale vengono ridefiniti sulla base del costo complessivo dell'intervento al netto dell'IVA e delle spese per arredi ed attrezzature;

Vista altresì la propria deliberazione n. 1337 del 13 settembre 2010 "Individuazione dei criteri per l'autorizzazione delle modifiche degli interventi già ammessi al contributo di cui alla delibera di Giunta regionale 1355/09 e contestuale modifica della stessa" con la quale:

- sono stati individuati i criteri sulla base dei quali è possibile provvedere all'autorizzazione delle modifiche degli interventi già ammessi al contributo con la citata deliberazione 1355/09 e sue modifiche, nel rispetto della tipologia e della finalità dell'intervento programmato;

- si è stabilito che all'autorizzazione di tali modifiche, sulla base di detti criteri, provveda con proprio atto il Responsabile del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie;

- sono state approvate le seguenti modifiche degli interventi, di cui Allegato 1 e dell'Allegato 3 della delibera di Giunta regionale 1355/09:

- sostituzione dell'intervento n. 89 del Comune di Cento (FE) "Ristrutturazione fabbricato per alloggi di prima accoglienza per cittadini italiani e stranieri" con l'intervento di "Costruzione di alloggi di prima accoglienza", a parità di contributo

assegnato di Euro 325.000,00;

- sostituzione dell'Associazione "Famiglia Aperta" con la Fondazione Onlus "Santa Lucia" in qualità di Ente attuatore dell'Intervento n. 17, a parità contributo assegnato di Euro 225.000,00;

Richiamata la propria deliberazione n. 340 del 14 marzo 2011 relativa alla modifica al Disciplinare previsto all'Allegato 2 della deliberazione 1355/09;

Considerato che con la citata deliberazione 1337/10, la Giunta regionale ha stabilito, altresì, che con proprio successivo atto si sarebbe provveduto, a seguito delle modifica autorizzate di cui al precedente punto, all'aggiornamento degli Allegati 1 e 3 sopra richiamati;

Dato atto delle seguenti determinazioni del Responsabile del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie relative all'autorizzazione della modifica degli interventi programmati, a parità di contributo assegnato, in attuazione della richiamata deliberazione 1337/10:

- 14166/10, di autorizzazione della modifica dell'intervento n. 146 "Costruzione di un Centro sociale polivalente" del Comune di Poggio Berni (RN), prevedendo la sua sostituzione con l'intervento di "Costruzione Centro sociale polivalente I stralcio funzionale" per un costo complessivo, al netto di arredi ed attrezzature, di Euro 432.000,00 ed un contributo assegnato di Euro 150.000,00;

- 5212/10, di autorizzazione della modifica della localizzazione dell'intervento n. 14 "Realizzazione Comunità semiresidenziale socio-educativa per minori" del Comune di Salsomaggiore Terme (PR), per un costo complessivo, al netto di arredi ed attrezzature, di Euro 400.000,00 ed un contributo assegnato di Euro 200.000,00;

- 15349/10, di autorizzazione della modifica dell'intervento n. 3 "Ristrutturazione alloggio per anziani" del Comune di Morfasso (PC) prevedendo la sua sostituzione con l'intervento di "Ristrutturazione Comunità alloggio" per un costo complessivo, al netto di arredi ed attrezzature, di Euro 239.687,73 ed un contributo assegnato di Euro 119.843,86;

- 467/11, di autorizzazione della modifica dell'intervento n. 84 "Acquisto e ristrutturazione edificio da destinare a Centro socio-riabilitativo residenziale e diurno per disabili" de La Fraternità Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus di Rimini, prevedendo la sua sostituzione con l'intervento di "Realizzazione Centro diurno socio-occupazionale e strutture residenziali per disabili" per un costo complessivo, al netto di arredi ed attrezzature, di Euro 907.610,00 ed un contributo assegnato di Euro 147.626,32;

- 1267/11 di autorizzazione della modifica della localizzazione dell'intervento n. 73 "Acquisto alloggio per disabili" del Comune di Zola Predosa (BO), per un costo complessivo, al netto di arredi ed attrezzature, di Euro 316.800,00 ed un contributo assegnato di Euro 155.000,00;

- 1385/11 di autorizzazione della modifica dell'intervento n. 60 "Ampliamento e adeguamento Casa protetta" del Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), prevedendo la sua sostituzione con l'intervento di "Acquisto e ristrutturazione ex Colonia da adibire a casa residenza per anziani non autosufficienti e alloggi con servizi", per un costo complessivo, al netto di arredi ed attrezzature, di Euro 3.400.000,00 ed un contributo assegnato di Euro 200.143,85;

- 8971/11 di autorizzazione della modifica dell'intervento n. 91 "Lavori di ristrutturazione per realizzazione Casa protetta" del

Comune di Tresigallo (FE), per un costo complessivo, al netto di arredi ed attrezzature, di Euro 6.717.952,16 ed un contributo assegnato di Euro 705.330,09;

- 8974/11 di autorizzazione della modifica della localizzazione dell'intervento n. 47 "Acquisto immobile per accoglienza cittadini stranieri e italiani" dell'Unione Terre di Castelli (MO), per un costo complessivo, al netto di arredi ed attrezzature, di Euro 170.450,00 ed un contributo assegnato di Euro 85.225,00;

Dato atto, altresì, che con determinazione del Responsabile del Servizio Strutture sanitarie e socio-sanitarie:

- 360/11 è stata autorizzata la modifica dell'intervento n. 111 "Ristrutturazione comunità alloggio e centro socio-occupazionale per disabili" della Cooperativa Sociale Onlus Isola di Lugo (RA) prevedendo la sua sostituzione con l'intervento di "Realizzazione gruppo appartamento e struttura diurna socio-occupazionale" per un costo complessivo, al netto di arredi ed attrezzature, di Euro 274.924,24 ed un contributo di Euro 137.462,12, importo ridotto rispetto all'assegnazione prevista dalla deliberazione 1355/09, in attuazione a quanto disposto dalla sopra citata deliberazione 2004/10 in relazione all'IVA;

- 2012/11 di autorizzazione della modifica dell'intervento n. 20 "Ristrutturazione edificio per la realizzazione di una struttura socio-assistenziale per minori" della Cooperativa Sociale Aisling a r.l. Onlus di Fornovo di Taro (PR), prevedendo la sua sostituzione con l'intervento di "Costruzione immobile da adibire a Comunità socio-educativa per minori" nel Comune di Valmozzola (PR), per un costo complessivo, al netto degli arredi e attrezzature, di Euro 285.074,05 ed un contributo di Euro 115.074,05, importo ridotto rispetto all'assegnazione prevista dalla deliberazione 1355/09, in attuazione a quanto disposto dalla sopra citata deliberazione 2004/10 in relazione all'IVA;

Dato atto, altresì, delle seguenti determinazioni del Responsabile del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie relative alla revoca dei contributi assegnati con la deliberazione 1355/09 e sue modificazioni, a seguito di rinuncia presentata dall'Ente/Soggetto attuatore secondo le modalità previste dall'Allegato 2 della medesima deliberazione:

- 101/10 di revoca del contributo di Euro 92.085,67 assegnato al Comune di Anzola dell'Emilia (BO) per la realizzazione dell'intervento n. 56 "Ristrutturazione Centro di Prima accoglienza";

- 4108/10 di revoca del contributo di Euro 91.000,00 assegnato alla Parrocchia SS Apollinare e Pio V - Centro Caritas parrocchiale San Pio V di Cattolica (RN) per la realizzazione dell'intervento n. 159 "Ampliamento edificio destinato all'accoglienza di persone in condizioni di povertà";

- 11935/10 di revoca del contributo di Euro 187.000,00 assegnato all'Azienda USL di Forlì per la realizzazione dell'intervento n. 119 "Acquisto e ristrutturazione unità immobiliare da destinare a gruppo appartamento per disabili";

- 11936/10 di revoca del contributo di Euro 168.000,00 assegnato all'Azienda USL di Forlì per la realizzazione dell'intervento n. 120 "Ristrutturazione Casa protetta di Premilcuore";

- 2367/11 di revoca del contributo di Euro 165.000,00 assegnato al Comune di Casola Valsenio (RA) per la realizzazione dell'intervento n. 98 "Ristrutturazione edificio per la creazione di alloggi per anziani";

- 2368/11 di revoca del contributo di Euro 20.000,00 assegnato all'Associazione Figli di Madre Speranza di Forlì per la realizzazione dell'intervento n. 122 "Ristrutturazione fabbrica-

to per realizzazione unità abitative destinate all'accoglienza di minori";

- 10215/11 di revoca del contributo di Euro 105.526,95 assegnato Comune di San Clemente (RN) per la realizzazione dell'intervento n. 148 "Costruzione alloggi per accoglienza stranieri e italiani";

Acquisita agli atti del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie la nota PG. 2010/285869 del 17 novembre 2010, con la quale la Cooperativa Sociale Il Gabbiano, assegnataria di un contributo per la realizzazione dell'intervento n. 88 previsto nella deliberazione 1355/09 e sue modifiche, ha comunicato che si è fusa mediante incorporazione nella Società Cooperativa Grillo Parlante, società che a seguito di tale fusione ha modificato la propria denominazione in Cooperativa Sociale Solco Educa S.C.a.r.l.;

Preso atto che, a seguito di tale fusione, la Cooperativa Sociale Solco Educa S.C.a.r.l. subentra a tutti gli effetti alla Cooperativa Sociale Il Gabbiano in qualità di assegnataria del contributo ed Ente attuatore dell'intervento n. 88 sopra richiamato;

Dato atto che tra gli interventi ammessi al contributo dalla deliberazione 1355/09 rientrano:

- l'intervento n. 124 "Ampliamento Casa di riposo Artusi in Via Massi a Forlimpopoli" della Casa di Riposo P. Artusi di Forlimpopoli (FC), per un costo complessivo di Euro 195.360,00 ed un contributo assegnato di Euro 40.000,00;

- l'intervento n. 125 "Intervento di ristrutturazione per la realizzazione di un centro diurno per anziani" del Centro Sociale L. Giovannini Mignani e G. Baccarini di Castrocaro (FC), per un costo complessivo di Euro 290.000,00 ed un contributo assegnato di Euro 40.000,00;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 540 del 31 marzo 2010 è stata approvata la costituzione dell'"Azienda Servizi alla Persona del Forlivese" (ASP del Forlivese) derivante dalla trasformazione per fusione di alcune IPAB tra cui la Casa di Riposo P. Artusi di Forlimpopoli ed il Centro Sociale L. Giovannini Mignani e G. Baccarini di Castrocaro, di cui al precedente punto;

- pertanto, a seguito della sua costituzione, l'ASP del Forlivese subentra a tutti gli effetti alla Casa di Riposo P. Artusi ed al Centro Sociale L. Giovannini Mignani e G. Baccarini in qualità di assegnataria del contributo ed Ente attuatore rispettivamente dell'intervento n. 124 e n. 125 sopra richiamati;

Acquisita agli atti del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie la nota PG. 2011/139859 dell'8 giugno 2011 con la quale l'ASP del Forlivese ha richiesto di poter destinare a favore dell'intervento n. 124 "Ampliamento Casa di riposo Artusi in Via Massi a Forlimpopoli" il contributo di Euro 40.000,00 originariamente assegnato per la realizzazione dell'intervento n. 125 "Intervento di ristrutturazione per la realizzazione di un centro diurno per anziani", ritenendo quest'ultimo intervento non più prioritario sulla base dei bisogni espressi dal territorio ed a seguito della riorganizzazione gestionale dei propri servizi effettuata dopo la sua costituzione;

Visto il parere positivo espresso in merito a tale richiesta di modifica:

- dal Gruppo di Lavoro per la valutazione degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, costituito con determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali 4956/10, nella seduta del 5 luglio 2011, conservato agli atti del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie;



- dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Provincia di Forlì nella seduta del 17 novembre 2010, parere trasmesso dall'ASP del Forlivese in allegato alla propria nota PG. 2011/139859 dell'8 giugno 2011 sopra richiamata;

Considerato opportuno:

- aggiornare l'elenco degli interventi ammessi al contributo, di cui all'Allegato 1 e 3 della propria deliberazione 1355/09 e sue modifiche, al fine di:

- dare attuazione a quanto disposto con la propria deliberazione 1337/10;
- adeguare tali elenchi all'effettiva consistenza e stato di attuazione degli interventi programmati, prevedendo, tra l'altro, lo stralcio degli interventi per i quali gli Enti attuatori hanno formalmente presentato la rinuncia al contributo assegnato;

- provvedere all'assegnazione dei contributi previsti per gli interventi modificati n. 111 e n. 20, il cui importo è stato determinato in attuazione a quanto disposto dalla sopra citata deliberazione 2004/10, confermando, per tutti gli altri interventi, i contributi già assegnati con la deliberazione 1355/09 e sue modifiche;

- accogliere, al fine di dare risposta ai bisogni espressi dal territorio e garantire la realizzazione degli interventi prioritari, la richiesta presentata dall'ASP del Forlivese in merito al trasferimento del contributo di Euro 40.000,00 previsto per l'intervento n. 125, che pertanto non viene più realizzato, a favore dell'intervento n. 124 il cui contributo assegnato passa a Euro 80.000,00, a parità di costo complessivo di Euro 195.360,00;

Ritenuto pertanto:

- di approvare l'aggiornamento e la modifica dell'elenco degli interventi ammessi al contributo riportati all'Allegato 1, quale parte integrante ed sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce integralmente l'Allegato 1 della propria deliberazione 1355/09 e sue modifiche;

- di provvedere all'assegnazione, a seguito di tale aggiornamento e modifica:

- del contributo di Euro 137.462,12 a favore della Cooperativa Sociale Onlus Isola di Lugo per la realizzazione dell'intervento n. 111 "Realizzazione gruppo appartamento e struttura diurna socio-occupazionale";
- del contributo di Euro 115.074,05 a favore della Cooperativa Sociale Aisling a r.l. Onlus di Fornovo di Taro per la realizzazione dell'intervento n. 20 "Costruzione immobile da adibire a Comunità socio-educativa per minori";
- del contributo di Euro 80.000,00 a favore dell'Azienda Servizi alla Persona del Forlivese per la realizzazione dell'intervento n. 124 "Ampliamento Casa di riposo Artusi in Via Massi a Forlimpopoli";

- di approvare l'aggiornamento e la modifica della ripartizione finanziaria dei contributi assegnati a favore ciascun Ente attuatore sui pertinenti capitoli di Bilancio riportata all'Allegato

3, quale parte integrante ed sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce integralmente l'Allegato 3 della propria deliberazione 1355/09 e sue modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., n. 1663 del 27 novembre 2006 e s.m., n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. e n. 1173 del 27 luglio 2009, n. 1377 del 20 settembre 2010 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione politiche sociali educative per l'infanzia e l'adolescenza, Immigrazione, Volontariato, Associazionismo, Terzo Settore, e dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'aggiornamento e la modifica dell'elenco degli interventi ammessi al contributo riportati all'Allegato 1, quale parte integrante ed sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce integralmente l'Allegato 1 della propria deliberazione 1355/09 e sue modifiche;

2. di assegnare, a seguito di tale aggiornamento e modifica:

- il contributo di Euro 137.462,12 a favore della Cooperativa Sociale Onlus Isola di Lugo per la realizzazione dell'intervento n. 111 "Realizzazione gruppo appartamento e struttura diurna socio-occupazionale";

- il contributo di Euro 115.074,05 a favore della Cooperativa Sociale Aisling a r.l. Onlus di Fornovo di Taro per la realizzazione dell'intervento n. 20 "Costruzione immobile da adibire a Comunità socio-educativa per minori";

- il contributo di Euro 80.000,00 a favore dell'Azienda Servizi alla Persona del Forlivese per la realizzazione dell'intervento n. 124 "Ampliamento Casa di riposo Artusi in Via Massi a Forlimpopoli";

confermando, per tutti gli altri interventi previsti all'Allegato 1 richiamato al punto precedente, i contributi assegnati dalla deliberazione 1355/09 e sue modifiche;

3. di approvare l'aggiornamento e la modifica della ripartizione finanziaria dei contributi assegnati a favore ciascun Ente attuatore sui pertinenti capitoli di bilancio, riportata all'Allegato 3, quale parte integrante ed sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce integralmente l'Allegato 3 della propria deliberazione 1355/09 e sue modifiche;

4. di confermare in ogni altra sua parte la propria deliberazione 1355/09 ed in particolare l'Allegato 2 "Disciplinare relativo alle procedure di concessione, impegno e liquidazione di tali contributi, in attuazione della propria delibera 845/08", così come modificato dalle proprie deliberazioni 2004/10 e 340/11;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO 1 – INTERVENTI AMMESSI AL CONTRIBUTO**  
 Elenco interventi CTSS Piacenza

N.	Ente Attuatore	TITOLO Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
1	Comune Gragnano Trebbiense	Ristrutturazione edificio da destinare ad alloggi per anziani	780.000,00	390.000,00	50,00%
2	Comune Gropparello	Realizzazione di un Centro di aggregazione sociale	130.000,00	65.000,00	50,00%
3	Comune Morfasso	Ristrutturazione Comunità alloggio	239.687,73	119.843,86	50,00%
4	Comune Piacenza	Ristrutturazione di immobile per la realizzazione di alloggi sociali	314.000,00	157.000,00	50,00%
5	Comune Vernasca	Ristrutturazione struttura polifunzionale per anziani	600.000,00	300.000,00	50,00%
6	Azienda USL Piacenza	Ospedaliero Borgonovo per realizzazione Centro socio-riabilitativo per disabili	500.000,00	228.255,00	45,65%
7	ASP Azalea - Castel San Giovanni	Interventi di adeguamento normativo presso Casa protetta "Albesani"	340.000,00	136.000,00	40,00%
8	Fondazione Verani Lucca Onlus - Fiorenzuola d'Arda	Completamento Centro socio-riabilitativo residenziale e Centro diurno	500.000,00	184.443,00	36,89%
9	Fondazione Aride Breviglieri - Carpaneto Piacentino	Ampliamento Casa di riposo "Fondazione A. Breviglieri"	561.820,00	168.546,00	30,00%
10	IPAB Ospizi Civili - Piacenza	Ristrutturazione parte di fabbricato da destinare a Centro diurno per disabili	1.300.000,00	390.000,00	30,00%
11	Unicoop Cooperativa Sociale a r.l.	Ristrutturazione Centro diurno	521.688,00	165.506,00	31,73%
<b>CTSS PIACENZA</b>			<b>5.787.195,73</b>	<b>2.304.593,86</b>	

**ALLEGATO 1**  
Elenco interventi CTSS Parma

N.	Ente Attuatore	TITOLO Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
12	Comune Borgo Val di Taro	Costruzione Centro socio-riabilitativo per disabili	481.131,54	200.000,00	41,57%
13	Comune Parma	Ristrutturazione immobile per accoglienza minori	1.850.000,00	925.000,00	50,00%
14	Comune Salsomaggiore Terme	Realizzazione Comunità semiresidenziale socio-educativa per minori	400.000,00	200.000,00	50,00%
15	Comune San Secondo Parmense	Realizzazione Centro socio-riabilitativo diurno e gruppo appartamento per disabili	550.000,00	275.000,00	50,00%
16	Comune Traversetolo	Realizzazione Centro diurno assistenziale e socio-riabilitativo per disabili	600.000,00	300.000,00	50,00%
17	Fondazione Onlus S. Lucia	Costruzione edifici di accoglienza di tipo famigliare per minori nel Comune di Medesano	715.570,00	225.000,00	31,44%
18	Averla società cooperativa sociale a r.l. - Fidenza	Costruzione struttura residenziale per accoglienza minori nel Comune di Fontanello	612.000,00	255.500,00	41,75%
19	Coop G. Di Vittorio - Fidenza	Intervento di ristrutturazione per la realizzazione di una Comunità socio-educativa nel Comune di Salsomaggiore	201.270,25	100.635,12	50,00%
20	Cooperativa Sociale Aisling a r.l. Onlus - Fornovo di Taro	Costruzione immobile da adibire a Comunità socio-educativa per minori	285.074,05	115.074,05	40,37%
21	Fondazione Caritas S'Illario - Parma	Acquisto e ristrutturazione immobile da destinare ad alloggio sociale	300.000,00	150.000,00	50,00%
<b>CTSS PARMA</b>			<b>5.995.045,84</b>	<b>2.746.209,17</b>	

**ALLEGATO 1**

Elenco interventi CTSS Reggio Emilia

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
22	Comune Casalgrande	Realizzazione Casa protetta e Centro diurno	5.288.000,00	373.062,09	7,05%
23	Comune Castelnuovo di Sotto	Ristrutturazione immobile per la realizzazione di struttura socio-assistenziale per anziani	450.000,00	154.897,20	34,42%
24	Comune Castelnuovo né Monti	Ristrutturazione ed ampliamento Casa di riposo "Villa delle Ginestre"	1.857.000,00	122.071,72	6,57%
25	Comune Reggio Emilia	Costruzione di alloggi per anziani	2.400.000,00	826.118,64	34,42%
26	Comune San Martino in Rio	Ristrutturazione edificio per realizzazione servizio diurno per disabili	120.000,00	42.103,19	35,09%
27	Comune San Martino in Rio	Ristrutturazione ed ampliamento Casa protetta e Centro diurno	1.200.000,00	421.031,90	35,09%
28	Comune Villa Minozzo	Messa a norma e adeguamento funzionale Casa protetta	120.000,00	60.000,00	50,00%
29	Comune Montecchio Emilia	Costruzione Centro socio-riabilitativo a Montecchio	800.000,00	400.000,00	50,00%
30	Albinea Insieme Casa Cervi Luigi Coop. Sociale a r.l. - Albinea	Realizzazione nuova struttura polifunzionale per anziani	3.858.000,00	600.247,00	15,56%
31	ASP Don Cavalletti - Carpineti	Adeguamento struttura polifunzionale per anziani	251.700,00	125.850,00	50,00%
32	ASP SS. Pietro e Matteo - Reggio Emilia	Interventi di riqualificazione Centro diurno e Centro polifunzionale per disabili	1.059.410,00	193.209,86	18,24%

**ALLEGATO 1**

Elenco interventi CTSS Reggio Emilia

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
33	Casa di Riposo Giovanni XXIII - Baiso	Interventi di ristrutturazione per la realizzazione di Casa protetta	616.022,00	308.011,00	50,00%
34	Madre Teresa Soc. Coop. Sociale - Reggio Emilia	Acquisto appartamento per accoglienza gestanti	286.000,00	130.000,00	45,45%
<b>CTSS REGGIO EMILIA</b>			<b>18.306.132,00</b>	<b>3.756.602,60</b>	

**ALLEGATO 1**

Elenco interventi CTSS Modena

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
35	Comune Carpi	Ampliamento struttura residenziale per anziani	1.497.086,26	748.543,13	50,00%
36	Comune Castelnovo Rangone	Ristrutturazione Centro diurno socio-riabilitativo per disabili	220.000,00	110.000,00	50,00%
37	Comune Cavezzo	Ristrutturazione Casa protetta	218.000,00	82.655,82	37,92%
38	Comune Concordia sul Secchia	Ristrutturazione Casa protetta	313.420,00	118.834,79	37,92%
39	Comune Guiglia	Ristrutturazione e ampliamento Comunità alloggio per anziani	310.000,00	114.243,65	36,85%
40	Comune Modena	Ristrutturazione Casa protetta San Giovanni Bosco	1.557.000,00	717.819,44	46,10%
41	Comune Modena	Acquisto alloggi da destinare a Centro accoglienza stranieri	490.000,00	245.000,00	50,00%
42	Comune Modena	Ristrutturazione Centro di accoglienza per stranieri e italiani	274.300,00	137.150,00	50,00%
43	Comune Montese	Ristrutturazione Casa protetta	230.000,00	110.000,00	47,83%
44	Comune Nonantola	Ristrutturazione edificio per accoglienza stranieri e italiani	156.903,30	78.451,64	50,00%
45	Comune Ravarino	Ristrutturazione Casa protetta	600.000,00	267.392,54	44,57%
46	Comune San Prospero	Ristrutturazione alloggi per stranieri e italiani	100.000,00	50.000,00	50,00%
47	Unione Terre di Castelli	Acquisto immobile per accoglienza cittadini stranieri e italiani	170.450,00	85.225,00	50,00%
48	ASP dei Comuni Modenesi Area Nord - San Felice sul Panaro	Ristrutturazione struttura socio-assistenziale presso ex Ospedale San Felice sul Panaro	950.000,00	313.266,81	32,98%
49	ASP Giorgio Gasparini - Vignola	Ristrutturazione e ampliamento Casa protetta RSA a Vignola	1.078.212,92	314.632,62	29,18%

**ALLEGATO 1**

Elenco interventi CTSS Modena

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
50	Charitas ASP Servizi assistenziali per disabili - Modena	Interventi di ristrutturazione presso Istituto Charitas	660.000,00	330.000,00	50,00%
51	CEIS Centro di solidarietà di Modena	Costruzione/ristrutturazione alloggi tipo famigliare	2.684.513,00	142.926,80	5,32%
52	Confraternita di Misericordia di Modena	Intervento di ristrutturazione per realizzazione Centro di accoglienza per donne in difficoltà	335.000,00	100.000,00	29,85%
53	Fondazione Casarini Camangi Paolo - Castelfranco Emilia	Costruzione edificio da destinare a RSA, Centro diurno e Comunità alloggio	2.995.200,00	125.851,92	4,20%
54	Nazareno Società Cooperativa Sociale - Carpi	Ristrutturazione appartamenti protetti per disabili	398.078,00	125.851,92	31,61%
55	SGP Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl	Costruzione struttura polivalente per disabili	5.900.000,00	438.002,44	7,42%
<b>CTSS MODENA</b>			<b>21.138.163,48</b>	<b>4.755.848,52</b>	

**ALLEGATO 1**

Elenco interventi CTSS Bologna

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
57	Comune Argelato	Realizzazione Centro diurno per anziani	317.417,41	91.574,93	28,85%
58	Comune Castel d'Aiano	Ristrutturazione alloggio per disabili	63.000,00	31.500,00	50,00%
59	Comune Castenaso	Costruzione alloggi per accoglienza stranieri e italiani	1.034.772,00	135.604,67	13,10%
60	Comune Castiglione dei Pepoli	Acquisto e ristrutturazione ex Colonia da adibire a casa residenza per anziani non autosufficienti e alloggi con servizi	3.400.000,00	200.143,85	5,89%
61	Comune Bologna	Interventi di ristrutturazione per realizzazione Centro diurno nel Quartiere Navile	1.199.000,00	599.500,00	50,00%
62	Comune Bologna	Interventi di ristrutturazione per realizzazione Centro diurno nel Quartiere Porto	652.992,00	326.496,00	50,00%
63	Comune Bologna	Ristrutturazione Centro accoglienza per stranieri "Merlani"	119.989,41	59.994,70	50,00%
64	Comune Budrio	Interventi di ristrutturazione per realizzazione alloggi sociali	360.000,00	108.000,00	30%
65	Comune Minerbio	Ristrutturazione e riqualificazione funzionale Casa protetta	300.400,00	90.120,00	30,00%
66	Comune Molinella	Adeguamento normativo Casa di riposo	60.000,00	18.000,00	30,00%
67	Comune Monghidoro	Realizzazione Comunità residenziale e semiresidenziale per minori	285.000,00	142.500,00	50,00%
68	Comune Monzuno	Ristrutturazione immobile da destinare all'accoglienza delle donne straniere	330.000,00	165.000,00	50,00%



**ALLEGATO 1**

Elenco interventi CTSS Bologna

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
69	Comune San Benedetto Val di Sambro	Adeguamento funzionale ex edificio scolastico destinato a centro socio-riabilitativo per disabili	50.000,00	25.000,00	50,00%
70	Comune San Lazzaro di Savena	Ristrutturazione immobile per la realizzazione di appartamenti protetti per anziani	119.970,00	59.985,00	50,00%
71	Comune Sasso Marconi	Ristrutturazione Centro socio-riabilitativo diurno per disabili	80.000,00	40.000,00	50,00%
72	Comune Vergato	Costruzione Centro diurno per anziani	400.000,00	200.000,00	50,00%
73	Comune Zola Predosa	Acquisto alloggio per disabili	316.800,00	155.000,00	48,93%
74	Azienda USL Bologna	Opere di completamento "Villa Emilia" per realizzazione appartamenti ad uso disabili	1.193.796,00	596.897,70	50,00%
75	ASP Laura Rodriguez Y Iaso Dè Buoi - San Lazzaro di Savena	Interventi di ristrutturazione presso la Casa protetta	250.000,00	125.000,00	50,00%
76	ASP Donini Damiani - Budrio	Ristrutturazione e adeguamento normativo Istituto San Domenico	861.419,55	383.675,90	44,54%
77	ASP Giovanni XXIII - Bologna	Ristrutturazione e ampliamento Corpo C edificio ASP Giovanni XXIII	2.635.603,99	1.252.926,80	47,54%
78	Associazione Il Pellicano - Bazzano	Interventi di ristrutturazione per realizzazione alloggi protetti per anziani	407.000,00	138.511,07	34,03%
79	Associazione di Volontariato VOIHAND Gruppo volontari handicap Onlus - Crespellano	Costruzione struttura di accoglienza ed appartamenti per disabili	880.400,00	326.244,16	37,06%

**ALLEGATO 1**

Elenco interventi CTSS Bologna

<b>N.</b>	<b>Ente Attuatore</b>	<b>Titolo Intervento</b>	<b>Costo Intervento</b>	<b>Contributo Assegnato</b>	<b>% Contributo Assegnato/ Costo Intervento</b>
80	Associazione volontariato Casa famiglia Dolce Acqua Onlus - San Giorgio di Piano	Ristrutturazione immobile per accoglienza minori	290.000,00	129.165,87	44,54%
81	Casa Accoglienza Beata Vergine delle Grazie s.c.r.l. Coop. Sociale Onlus -Bologna	Ristrutturazione Casa accoglienza "Beata Vergine delle Grazie"	293.510,40	146.755,20	50,00%
82	Casa Famiglia Sant'Agostino di Fagnano Cooperativa Sociale - Castello di Serravalle	Realizzazione Centro socio-riabilitativo diurno per disabili	371.100,76	137.516,42	37,06%
83	Fondazione di partecipazione Le chiavi di casa Onlus - Granarolo dell'Emilia	Adeguamento funzionale immobile "Borgo dei Servizi" per accoglienza disabili	73.922,91	32.925,23	44,54%
84	La Fraternità Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus - Rimini	Realizzazione Centro diurno socio-occupazionale e strutture residenziali per disabili	907.610,00	147.626,32	16,27%
CTSS BOLOGNA			<b>17.253.704,43</b>	<b>5.865.663,82</b>	

**ALLEGATO 1**

Elenco interventi CTSS Imola

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
85	Comune Imola	Ristrutturazione immobile per realizzazione alloggi per accoglienza minori	300.000,00	150.000,00	50,00%
86	Comune Medicina	Ristrutturazione centro accoglienza polivalente	260.000,00	130.000,00	50,00%
87	Cooperativa Sociale Fuoricentro scarl - Imola	Acquisto e realizzazione comunità familiare e appartamento semiprotetto	1.351.104,00	236.208,98	17,48%
88	Cooperativa Sociale Solco Educa S.C.a r.l.	Acquisto e ristrutturazione edificio da destinare a comunità educativa per minori	697.576,00	236.208,98	33,86%
<b>CTSS IMOLA</b>			<b>2.608.680,00</b>	<b>752.417,96</b>	

**ALLEGATO 1**  
Elenco interventi CTSS Ferrara

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
89	Comune Cento	Costruzione di alloggi di prima accoglienza	650.000,00	325.000,00	50,00%
90	Comune Comacchio	Ristrutturazione edificio da destinare a laboratorio protetto per disabili	300.000,00	150.000,00	50,00%
91	Comune Tresigallo	Lavori di ristrutturazione per realizzazione Casa protetta	6.717.952,16	705.330,09	10,50%
92	Azienda USL Ferrara	Ampliamento Centro diurno residenziale "Il Faro"	480.000,00	220.000,00	45,83%
93	Coop. Sociale La Pieve" a r.l. Onlus - S. Michele di Ravenna	Ristrutturazione edificio da destinare a Centro socio-riabilitativo per disabili e centro diurno per anziani	811.048,62	383.801,28	47,32%
94	Fondazione Casa Generosa - Vigarano Mainarda	Completamento Casa protetta	732.000,00	366.000,00	50,00%
95	Fondazione Casa Protetta G.B. Plattis Onlus - Cento	Ristrutturazione Casa protetta	449.278,28	219.683,47	48,90%
96	Parrocchia SS. Pietro e Giacomo - Massafiscaglia	Acquisto immobile per accoglienza residenziale minori	220.000,00	96.334,45	43,79%
97	Società Cooperativa Sociale Integrazione Lavoro - Ferrara	Ristrutturazione edificio da destinare a Centro diurno socio-occupazionale per disabili	591.487,78	200.000,00	33,81%
<b>CTSS FERRARA</b>			<b>10.951.766,84</b>	<b>2.666.149,29</b>	

**ALLEGATO 1**

Elenco interventi CTSS Ravenna

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
99	Comune Cervia	Ristrutturazione terzo piano immobile "ex Pantera Rosa" per accoglienza persone con disagio sociale	700.000,00	333.598,40	47,66%
100	Comune Lugo	Ristrutturazione RSA ex Convento San Domenico	90.000,00	45.000,00	50,00%
101	Comune Ravenna	Ristrutturazione immobile da destinare a Centro sociale per anziani	1.500.000,00	750.000,00	50,00%
102	Comune Riolo Terme	Ristrutturazione edificio da destinare a Centro sociale per anziani	355.000,00	115.000,00	32,39%
103	Comune Solarolo	Costruzione alloggi sociali per accoglienza stranieri e italiani	300.000,00	150.000,00	50,00%
104	ASP Prenderesi cura - Faenza	Ristrutturazione Centro sociale "Bennoli"	263.961,51	85.000,00	32,20%
105	ASP Solidarietà Insieme - Castel Bolognese	Ampliamento Casa protetta di Brisighella	2.740.159,55	200.000,00	7,30%
106	ASP Solidarietà Insieme - Castel Bolognese	Ampliamento Casa protetta "Camerini" di Castel Bolognese	689.702,38	135.000,00	19,57%
107	ASP dei Comuni della Bassa Romagna - Bagnacavallo	Ristrutturazione Casa protetta di Lugo	228.400,00	114.200,00	50,00%
108	ASP dei Comuni della Bassa Romagna - Bagnacavallo	Ristrutturazione Casa protetta di Bagnacavallo	152.200,00	76.100,00	50,00%
109	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - Rimini	Ristrutturazione immobile da destinare all'accoglienza residenziale di minori	526.300,00	185.000,00	35,15%

**ALLEGATO 1**

Elenco interventi CTSS Ravenna

N.	Ente Attuatore	TITOLO Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato / Costo Intervento
110	Associazione S. Giuseppe S. Rita Onlus - Castel Bolognese	Ampliamento immobile destinato all'accoglienza residenziale di minori	531.826,92	49.700,00	9,35%
111	Cooperativa Sociale Onlus Isola - Iugo	Realizzazione gruppo appartamento e struttura diurna socio-occupazionale	274.924,24	137.462,12	50,00%
112	Cooperativa Sociale SOL.CO. Consorzio di Solidarietà e Cooperazione - Ravenna	Ristrutturazione immobile per la realizzazione di struttura polivalente per anziani	446.731,20	81.258,10	18,19%
113	Fondazione Istituzioni di Assistenza riunite Galletti-Abbiosi Mons. Giulio Morelli Pallavicini Baronio - Ravenna	Ampliamento Casa protetta "Pallavicini Baronio"	436.480,00	140.000,00	32,07%
114	Fondazione S. Rocco - Marina di Ravenna	Ampliamento Casa protetta	2.558.400,00	80.000,00	3,13%
115	Opera di S. Teresa del Bambino Gesù - Ravenna	Interventi di ristrutturazione per la realizzazione di Casa protetta e Centro diurno per anziani	6.317.770,00	80.000,00	1,27%
116	Solidarietà Intrapresa Società Cooperativa Sociale Onlus - Forlì	Costruzione struttura residenziale per disabili	1.442.000,00	25.000,00	1,73%
<b>CTSS RAVENNA</b>			<b>19.553.855,80</b>	<b>2.782.318,62</b>	

**ALLEGATO 1**  
Elenco interventi CTSS Forlì

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
117	Comune Bertinoro	Ristrutturazione immobile da destinare a Centro sociale	148.200,00	63.200,00	42,65%
118	Comune Forlì	Costruzione alloggi da destinare all' accoglienza residenziale di minori	690.691,77	345.345,89	50,00%
121	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - Rimini	Costruzione alloggi per l'accoglienza residenziale di minori	933.500,00	280.000,00	29,99%
123	Casa di Riposo Casa Mia dell'Ente Patrimoniale Uicca - Roma	Ampliamento Casa di riposo "Casa Mia" di Forlì	443.727,00	30.000,00	6,76%
124	ASP del Forlivese	Ampliamento Casa di riposo "Artusi" in Via Massi a Forlimpopoli	195.360,00	80.000,00	40,95%
126	Fondazione Opera Don Pippo Onlus - Forlì	Ristrutturazione ed ampliamento Centro socio-riabilitativo diurno e residenziale per disabili	1.683.000,00	120.739,40	7,17%
127	Società Cooperativa Sociale Domus Coop. Onlus - Forlì	Realizzazione Centro diurno per disabili psichici	1.356.530,67	147.000,00	10,84%
<b>CTSS FORLÌ'</b>			<b>5.451.009,44</b>	<b>1.066.285,29</b>	

**ALLEGATO 1**

Elenco interventi CTSS Cesena

<b>N.</b>	<b>Ente Attuatore</b>	<b>Titolo Intervento</b>	<b>Costo Intervento</b>	<b>Contributo Assegnato</b>	<b>% Contributo Assegnato/ Costo Intervento</b>
128	Comune Bagno di Romagna	Costruzione Centro diurno per anziani	635.200,00	100.000,00	15,74%
129	Comune Cesena	Acquisto alloggi destinati all'accoglienza di italiani e stranieri	900.000,00	400.188,33	44,47%
130	Comune Cesena	Ristrutturazione immobile per ampliamento Centro socio-riabilitativo "Le rondini"	60.000,00	29.000,00	48,33%
131	Comune Cesenatico	Ristrutturazione ed ampliamento Casa di riposo	72.000,00	36.000,00	50,00%
132	Comune Gatteo	Ristrutturazione ed ampliamento immobile per la realizzazione di un Centro sociale per anziani	284.040,00	142.020,00	50,00%
133	Comune Longiano	Ristrutturazione e ampliamento struttura da adibire a Centro polivalente per anziani	250.000,00	125.000,00	50,00%
134	Comune Roncolefreddo	Acquisto immobile da destinare all'accoglienza di stranieri e italiani	200.200,00	94.961,70	47,43%
135	Comune Sarsina	Ristrutturazione Centro sociale per anziani	40.000,00	20.000,00	50,00%
136	ASP Distretto Cesena Valle Savio - Cesena	Interventi di ristrutturazione per la realizzazione della sede del Centro Risorse	118.800,00	52.702,55	44,36%
137	ASP Distretto Cesena Valle Savio - Cesena	Ristrutturazione Centro socio-riabilitativo diurno e residenziale	400.000,00	175.000,00	43,75%
138	ASP del Rubicone - San Mauro Pascoli	Ristrutturazione ed ampliamento Casa Protetta e Centro diurno di Savignano sul Rubicone	1.706.883,52	312.876,57	18,33%



**ALLEGATO 1**

Elenco interventi CTSS Cesena

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato / Costo Intervento
139	Associazione ANFFAS - Cesena	Costruzione Centro diurno socio-occupazionale	300.040,00	125.000,00	41,66%
140	Associazione Volontariato Casa dei bimbi di Maria Regina della Pace - Sarsina	Interventi di ristrutturazione della casa famiglia " Casa dei bimbi di Maria Regina della Pace"	327.695,31	50.000,00	15,26%
141	Associazione Volontariato Misericordia di Alfero - Verghereto	Ristrutturazione Centro socio-riabilitativo per disabili	70.000,00	25.000,00	35,71%
<b>CTSS CESENA</b>			<b>5.364.858,83</b>	<b>1.687.749,15</b>	

**ALLEGATO 1**

Elenco interventi CTSS Rimini

<b>N.</b>	<b>Ente Attuatore</b>	<b>Titolo Intervento</b>	<b>Costo Intervento</b>	<b>Contributo Assegnato</b>	<b>% Contributo Assegnato / Costo Intervento</b>
142	Comune Bellaria Igea Marina	Ristrutturazione Centro sociale "Alta Marea"	250.500,00	125.250,00	50,00%
143	Comune Bellaria Igea Marina	Ristrutturazione immobile per realizzazione Centro diurno per anziani	50.000,00	25.000,00	50,00%
144	Comune Cattolica	Ristrutturazione Centro socio-riabilitativo e Centro diurno per disabili	459.000,00	130.000,00	28,32%
145	Comune Montescudo	Ristrutturazione Casa di riposo "S. Antonio"	250.000,00	90.000,00	36,00%
146	Comune Poggio Berni	Costruzione Centro sociale polivalente I° stralcio funzionale	432.000,00	150.000,00	34,72%
147	Comune Saludecio	Ristrutturazione con ampliamento Casa di riposo "Beato Amato"	305.000,00	120.000,00	39,34%
149	Comune San Giovanni in Marignano	Ristrutturazione Casa protetta	200.000,00	76.916,22	38,46%
150	Comune Santarcangelo di Romagna	Costruzione Centro diurno per minori	500.000,00	220.000,00	44,00%
151	Comune Verucchio	Ristrutturazione fabbricato per realizzazione Centro socio-occupazionale per disabili	118.486,75	59.243,00	50,00%
152	Comune Verucchio	Ristrutturazione edificio per realizzazione alloggi per accoglienza di gestanti e madri con bambini	200.000,00	83.000,00	41,50%
153	Azienda USL Rimini	Ristrutturazione edificio "Colosseo" da destinare a comunità semiresidenziale socio-educativa	300.000,00	77.946,82	25,98%

**ALLEGATO 1**  
Elenco interventi CTSS Rimini

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato / Costo Intervento
154	Associazione Ce.N.Tr.O 21 - Riccione	Ristrutturazione fabbricato da destinare a centro socio-riabilitativo occupazionale per disabili	638.000,00	200.000,00	31,35%
155	Cooperativa Sociale Cà Santino - Montefiore Conca	Ampliamento Centro diurno e Centro residenziale per disabili	319.674,60	100.786,83	31,53%
156	Cooperativa Sociale Cento Fiori Onlus - Rimini	Ristrutturazione fabbricato per la realizzazione di unità abitative da destinare a persone in condizioni di povertà	625.080,00	230.891,87	36,94%
157	Fondazione San Giuseppe per l'aiuto materno e infantile - Rimini	Ristrutturazione edificio da adibire a Comunità educativa residenziale per minori	890.000,00	270.891,88	30,44%
158	Il Millepiedi Cooperativa Sociale a r.l. - Rimini	Ristrutturazione struttura residenziale di accoglienza gestanti e mamme con bambini "Casa di Amlina"	513.300,00	210.000,00	40,91%
<b>CTSS RIMINI</b>			<b>6.051.041,35</b>	<b>2.169.926,62</b>	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>				<b>30.553.764,90</b>	

**ALLEGATO 3 - Ripartizione finanziaria dei contributi assegnati**  
 Elenco interventi CTSS Piacenza

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali	TOTALE CONTRIBUTO
			Linea 1 Risorse Regionali	Cap. 57200 Enti Locali- Ansi	Cap. 57201 Enti Locali- Ansi	Cap. 57205 Ipad-Asp- Soggetti Privati		
1	Comune di Gragnano Trebbiense	Ristrutturazione edificio da destinare ad alloggi per anziani	390.000,00					390.000,00
2	Comune di Gropparello	Realizzazione di un Centro di aggregazione sociale	65.000,00					65.000,00
3	Comune di Morfaasso	Ristrutturazione Comunità alloggio	119.843,86					119.843,86
4	Comune di Piacenza	Ristrutturazione di immobile per la realizzazione di alloggi sociali					157.000,00	157.000,00
5	Comune di Vernasca	Ristrutturazione struttura polifunzionale per anziani	300.000,00					300.000,00
6	Azienda USL Piacenza	Ristrutturazione Ospedaliero Borgonovo per realizzazione Centro socio- riabilitativo per disabili	228.255,00					228.255,00

**ALLEGATO 3**  
Elenco interventi CTSS Piacenza

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali				Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausl	Cap. 57201 Enti Locali- Ausl	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali					
7	ASP Aralea - Castel San Giovanni	Interventi di adeguamento normativo presso Casa protetta "Albesani"			136.000,00				136.000,00			136.000,00	
8	Fondazione Verani Lucca Onlus - Firenzuola d'Arda	Completamento Centro socio- riabilitativo residenziale e Centro diurno				184.443,00			184.443,00			184.443,00	
9	Fondazione Aride Breviglieri - Carpaneto Piacentino	Ampliamento Casa di riposo "Fondazione A. Breviglieri"				168.546,00			168.546,00			168.546,00	
10	IPAB Ospizi Civili - Piacenza	Ristrutturazione parte di fabbricato da destinare a Centro diurno per disabili			390.000,00				390.000,00			390.000,00	
11	Unicoop Cooperativa Sociale a r.l.	Ristrutturazione Centro diurno			165.506,00				165.506,00			165.506,00	
<b>CTSS PIACENZA</b>			<b>1.103.098,86</b>	<b>0,00</b>	<b>691.506,00</b>	<b>352.989,00</b>	<b>1.044.495,00</b>	<b>157.000,00</b>	<b>2.304.593,86</b>				



**ALLEGATO 3**  
 Elenco interventi CTSS Parma

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali			Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausi	Cap. 57201 Enti Locali- Ausi	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali		
17	Fondazione Onlus S. Lucia	Costruzione edifici di accoglienza di tipo familiare per minori nel Comune di Medesano				225.000,00	225.000,00		225.000,00	
18	Averla società cooperativa sociale a r.l. - Fidenza	Costruzione struttura residenziale per accoglienza minori nel Comune di Fontanello			255.500,00		255.500,00		255.500,00	
19	Coop G. Di Vittorio - Fidenza	Intervento di ristrutturazione per la realizzazione di una Comunità socio-educativa nel Comune di Salsomaggiore			100.635,12		100.635,12		100.635,12	
20	Cooperativa Sociale Aisling a r.l. Onlus - Fornovo di Taro	Costruzione immobile da adibire a Comunità socio-educativa per minori			115.074,05		115.074,05		115.074,05	

**ALLEGATO 3**

Elenco interventi CTSS Parma

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ansl	Cap. 57201 Enti Locali- Ansl	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
21	Fondazione Caritas S'Ilario - Parma	Acquisto e ristrutturazione immobile da destinare ad alloggio sociale				150.000,00		150.000,00			150.000,00
<b>CTSS PARMA</b>			<b>1.625.000,00</b>	<b>275.000,00</b>	<b>471.209,17</b>	<b>375.000,00</b>	<b>1.121.209,17</b>	<b>0,00</b>	<b>2.746.209,17</b>		





**ALLEGATO 3**

Elenco interventi CTSS Reggio Emilia

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali				Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ansi	Cap. 57201 Enti Locali- Ansi	Cap. 57205 Ipad-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali					
29	Comune di Montecchio Emilia	Costruzione Centro socio-riabilitativo a Montecchio	270.127,16	129.872,84					129.872,84			400.000,00	
30	Albinea Insieme Casa Cervi Luigi Coop. Sociale a r.l.- Albinea	Realizzazione nuova struttura polifunzionale per anziani			600.247,00				600.247,00			600.247,00	
31	ASP Don Cavalletti - Carpinetti	Adeguamento struttura polifunzionale per anziani			125.850,00				125.850,00			125.850,00	
32	ASP SS. Pietro e Matteo - Reggio Emilia	Interventi di riqualificazione Centro diurno e Centro polifunzionale per disabili			193.209,86				193.209,86			193.209,86	
33	Casa di Riposo Giovanni XXIII - Baiso	Interventi di ristrutturazione per la realizzazione di Casa protetta				308.011,00			308.011,00			308.011,00	
34	Madre Teresa Soc. Coop. Sociale- Reggio Emilia	Acquisto appartamento per accoglienza gestanti			130.000,00				130.000,00			130.000,00	
<b>CTSS REGGIO EMILIA</b>			<b>1.999.151,86</b>	<b>400.132,88</b>	<b>1.049.306,86</b>	<b>308.011,00</b>	<b>1.757.450,74</b>	<b>0,00</b>	<b>3.756.602,60</b>				

**ALLEGATO 3**  
 Elenco interventi CTSS Modena

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE COMTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausi	Cap. 57201 Enti Locali- Ausi	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
35	Comune Carpi	Ampliamento struttura residenziale per anziani	394.366,21	354.176,92				354.176,92		245.000,00	748.543,13
36	Comune Castelnuovo Rangone	Ristrutturazione Centro diurno socio-riabilitativo per disabili	110.000,00								110.000,00
37	Comune Cavezzo	Ristrutturazione Casa protetta	82.655,82								82.655,82
38	Comune Concordia sul Secchia	Ristrutturazione Casa protetta	118.834,79								118.834,79
39	Comune Guiglia	Ristrutturazione e ampliamento Comunità alloggio per anziani	114.243,65								114.243,65
40	Comune Modena	Ristrutturazione Casa protetta San Giovanni Bosco	717.819,44								717.819,44
41	Comune Modena	Acquisto alloggi da destinare a Centro accoglienza stranieri								245.000,00	245.000,00

**ALLEGATO 3**  
 Elenco interventi CTSS Modena

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ansl	Cap. 57201 Enti Locali- Ansl	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
42	Comune Modena	Ristrutturazion e Centro di accoglienza per stranieri e italiani		102.776,14				102.776,14	34.373,86	137.150,00	
43	Comune Montese	Ristrutturazion e Casa protetta	110.000,00							110.000,00	
44	Comune Nonantola	Ristrutturazion e edificio per accoglienza stranieri e italiani							78.451,64	78.451,64	
45	Comune Ravarno	Ristrutturazion e Casa protetta	267.392,54							267.392,54	
46	Comune San Prospero	Ristrutturazion e alloggi per stranieri e italiani							50.000,00	50.000,00	
47	Unione Terre di Castelli	Acquisto immobile per accoglienza cittadini stranieri e italiani							85.225,00	85.225,00	

**ALLEGATO 3**

Elenco interventi CTSS Modena

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ansl	Cap. 57201 Enti Locali- Ansl	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
48	ASP dei Comuni Modenesi Area Nord - San Felice sul Panaro	Ristrutturazione struttura socio-assistenziale presso ex Ospedale San Felice sul Panaro			313.266,81				313.266,81		313.266,81
49	ASP Giorgio Gasparini - Vignola	Ristrutturazione e ampliamento Casa protetta RSA a Vignola			314.632,62				314.632,62		314.632,62
50	Charitas ASP Servizi assistenziali per disabili - Modena	Interventi di ristrutturazione presso Istituto Charitas			330.000,00				330.000,00		330.000,00
51	CEIS Centro di solidarietà di Modena	Costruzione/ristutturazione alloggi tipo familiare				142.926,80			142.926,80		142.926,80
52	Confraternita di Misericordia di Modena	Intervento di ristrutturazione per realizzazione Centro di accoglienza per donne in difficoltà				100.000,00			100.000,00		100.000,00

**ALLEGATO 3**  
Elenco interventi CTSS Modena

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali			Linea 3 Risorse Regionali	TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausi	Cap. 57201 Enti Locali- Ausi	Cap. 57205 Ipab-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali	
53	Fondazione Casarini Camangi Paolo - Castelfranco Emilia	Costruzione edificio da destinare a RSA, Centro diurno e Comunità alloggio				125.851,92	125.851,92		125.851,92
54	Nazareno Società Cooperativa Sociale - Carpi	Ristrutturazione appartamenti protetti per disabili			125.851,92				125.851,92
55	SGP Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl	Costruzione struttura polivalente per disabili			438.002,44				438.002,44
<b>CTSS MODENA</b>			<b>1.915.312,45</b>	<b>456.953,06</b>	<b>1.521.753,79</b>	<b>368.778,72</b>	<b>2.347.485,57</b>	<b>493.050,50</b>	<b>4.755.848,52</b>

**ALLEGATO 3**  
 Elenco interventi CTSS Bologna

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali	TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ansl	Cap. 57201 Enti Locali- Ansl	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti		
57	Comune Argelato	Realizzazione Centro diurno per anziani	91.574,93					91.574,93
58	Comune Castel d'Aiano	Ristrutturazione alloggio per disabili	31.500,00					31.500,00
59	Comune Castenaso	Costruzione alloggi per accoglienza stranieri e italiani					135.604,67	135.604,67
60	Comune Castiglione dei Pepoli	Acquisto e ristrutturazione ex Colonia da adibire a casa residenza per anziani non autosufficienti e alloggi con servizi	200.143,85					200.143,85
61	Comune di Bologna	Interventi di ristrutturazione per realizzazione Centro diurno nel Quartiere Navile	599.500,00					599.500,00

**ALLEGATO 3**

Elenco interventi CTSS Bologna

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 - Risorse Regionali				Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 - Risorse Regionali	TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausl	Cap. 57201 Enti Locali- Ausl	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali				
62	Comune di Bologna	Interventi di ristrutturazione per realizzazione Centro diurno nel Quartiere Porto	326.496,00									326.496,00
63	Comune di Bologna	Ristrutturazione Centro accoglienza per stranieri "Merlani"								59.994,70		59.994,70
64	Comune Budrio	Interventi di ristrutturazione per realizzazione alloggi sociali	108.000,00									108.000,00
65	Comune Minerbio	Ristrutturazione e riqualificazione funzionale Casa protetta	90.120,00									90.120,00
66	Comune Molinella	Adeguamento normativo Casa di riposo	18.000,00									18.000,00
67	Comune Monghidoro	Realizzazione Comunità residenziale e semiresidenziale per minori	142.500,00									142.500,00
68	Comune Monzuno	Ristrutturazione immobile da destinare all'accoglienza delle donne straniere								165.000,00		165.000,00



**ALLEGATO 3**  
 Elenco interventi CTSS Bologna

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali				Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali	TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ansl	Cap. 57201 Enti Locali- Ansl	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali				
69	Comune San Benedetto Val di Sambro	Adeguamento funzionale ex edificio scolastico destinato a centro socio-riabilitativo per disabili	25.000,00								25.000,00	
70	Comune San Lazzaro di Savena	Ristrutturazione immobile per la realizzazione di appartamenti protetti per anziani	59.985,00								59.985,00	
71	Comune Sasso Marconi	Ristrutturazione Centro socio-riabilitativo diurno per disabili	40.000,00								40.000,00	
72	Comune Vergato	Costruzione Centro diurno per anziani	200.000,00								200.000,00	
73	Comune Zola Predosa	Acquisto alloggio per disabili	155.000,00								155.000,00	
74	Azienda USL Bologna	Opere di completamento "Villa Emilia" per realizzazione appartamenti ad uso disabili	307.469,00	289.428,70				289.428,70			596.897,70	

**ALLEGATO 3**  
Elenco interventi CTSS Bologna

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali			Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausi		Cap. 57201 Enti Locali- Ausi	Cap. 57205 Ipab-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali	
75	ASP Laura Rodriquer Y Laso De Buoi - San Lazzaro di Savena	Interventi di ristrutturazione presso la Casa protetta		125.000,00						125.000,00
76	ASP Donini Damiani - Budrio	Ristrutturazione e adeguamento normativo Istituto San Domenico		383.675,90						383.675,90
77	ASP Giovanni XXIII - Bologna	Ristrutturazione e ampliamento Corpo C edificio ASP Giovanni XXIII		1.252.926,80						1.252.926,80
78	Associazione Il Pellicano - Bazzano	Interventi di ristrutturazione per realizzazione alloggi protetti per anziani		138.511,07						138.511,07
79	Associazione di Volontariato VOLHAND Gruppo volontari handicap Onlus - Crespellano	Costruzione struttura di accoglienza ed appartamenti per disabili		326.244,16						326.244,16

**ALLEGATO 3**  
 Elenco interventi CTSS Bologna

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali-Ausl	Cap. 57201 Enti Locali-Ausl	Cap. 57205 Ipub-Asp-Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
80	Associazione volontariato Casa famiglia Dolce Acqua Onlus - San Giorgio di Piano	Ristrutturazione immobile per accoglienza minori					129.165,87	129.165,87			129.165,87
81	Casa Accoglienza Beata Vergine delle Grazie s.c.r.l. Coop. Sociale Onlus - Bologna	Ristrutturazione Casa accoglienza "Beata Vergine delle Grazie"			146.755,20			146.755,20			146.755,20
82	Casa Famiglia Sant'Agostino di Ragnano Cooperativa Sociale - Castello di Serravalle	Realizzazione Centro socio-riabilitativo diurno per disabili			137.516,42			137.516,42			137.516,42
83	Fondazione di partecipazione Le chiavi di casa Onlus - Granarolo dell'Emilia	Adeguamento funzionale immobile "Borgo dei Servizi" per accoglienza disabili					32.925,23	32.925,23			32.925,23

**ALLEGATO 3**  
 Elenco interventi CTSS Bologna

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ansl	Cap. 57201 Enti Locali- Ansl	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
84	La Fraternità Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus - Rimini	Realizzazione Centro diurno socio- occupazionale e strutture residenziali per disabili			147.626,32				147.626,32		147.626,32
<b>CTSS BOLOGNA</b>			<b>2.395.288,78</b>	<b>289.428,70</b>	<b>2.193.500,64</b>	<b>626.846,33</b>	<b>3.109.775,67</b>	<b>360.599,37</b>	<b>5.865.663,82</b>		

**ALLEGATO 3**  
 Elenco interventi CTSS Imola

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausi	Cap. 57201 Enti Locali- Ausi	Cap. 57205 Ipad-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
85	Comune Imola	Ristrutturazione immobile per realizzazione alloggi per accoglienza minori	150.000,00								150.000,00
86	Comune Medicina	Ristrutturazione centro accoglienza polivalente	28.000,00							102.000,00	130.000,00
87	Cooperativa Sociale Fuoricentro scari - Imola	Acquisto e realizzazione Comunità familiare e appartamento semiprotetto			236.208,98				236.208,98		236.208,98
88	Cooperativa Sociale Solco Educa S.C.a r.l.	Acquisto e ristrutturazione edificio da destinare a comunità educativa per minori			236.208,98				236.208,98		236.208,98
<b>CTSS IMOLA</b>			<b>178.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>472.417,96</b>	<b>0,00</b>	<b>472.417,96</b>	<b>102.000,00</b>		<b>752.417,96</b>	

**ALLEGATO 3**

Elenco interventi CTSS Ferrara

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausl	Cap. 57201 Enti Locali- Ausl	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
89	Comune Cento	Costruzione di alloggi di prima accoglienza	32.980,00	59.860,47				59.860,47	232.159,53	325.000,00	
90	Comune Comacchio	Ristrutturazione edificio da destinare a laboratorio protetto per disabili	150.000,00							150.000,00	
91	Comune Tresigallo	Lavori di ristrutturazione per realizzazione Casa protetta	705.330,09							705.330,09	
92	Azienda USL Ferrara	Ampliamento Centro diurno residenziale "R1 Faro"	220.000,00							220.000,00	
93	Coop. Sociale Ia Pieve" a r.l. Onlus - S. Michele di Ravenna	Ristrutturazione edificio da destinare a Centro socio-riabilitativo per disabili e centro diurno per anziani			383.801,28			383.801,28		383.801,28	
94	Fondazione Casa Generosa - Vigarano Mainarda	Completamento Casa protetta				366.000,00		366.000,00		366.000,00	

**ALLEGATO 3**  
Elenco interventi CTSS Ferrara

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali	TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ansl	Cap. 57201 Enti Locali- Ansl	Cap. 57205 Ipad-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali		
95	Fondazione Casa Proietta G.B. Plattis Onlus - Cento	Ristrutturazione Casa proietta					219.683,47	219.683,47		219.683,47
96	Parrocchia Ss. Pietro e Giacomo - Massafiscaglia	Acquisto immobile per accoglienza residenziale minori				96.334,45	96.334,45			96.334,45
97	Società Cooperativa Sociale Integrazione Lavoro - Ferrara	Ristrutturazione edificio da destinare a Centro diurno socio- occupazionale per disabili			200.000,00			200.000,00		200.000,00
<b>CTSS FERRARA</b>			<b>1.108.310,09</b>	<b>59.860,47</b>	<b>583.801,28</b>	<b>682.017,92</b>	<b>1.325.679,67</b>	<b>232.159,53</b>	<b>2.666.149,29</b>	

**ALLEGATO 3**  
 Elenco interventi CTSS Ravenna

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali				Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ansl	Cap. 57201 Enti Locali- Ansl	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali					
99	Comune Cervia	Ristrutturazione terzo piano immobile "ex Pantera Rosa" per accoglienza persone con disagio sociale	333.598,40									333.598,40	
100	Comune Lugo	Ristrutturazione RSA ex Convento San Domenico	45.000,00									45.000,00	
101	Comune Ravenna	Ristrutturazione immobile da destinare a Centro sociale per anziani	750.000,00									750.000,00	
102	Comune Riolo Terme	Ristrutturazione edificio da destinare a Centro sociale per anziani	115.000,00									115.000,00	
103	Comune Solarolo	Costruzione alloggi sociali per accoglienza stranieri e italiani								150.000,00		150.000,00	



**ALLEGATO 3**  
 Elenco interventi CTSS Ravenna

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausi	Cap. 57201 Enti Locali- Ausi	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
104	ASP Prenderesi cura - Faenza	Ristrutturazione Centro sociale "Benolli"			85.000,00				85.000,00		85.000,00
105	ASP Solidarietà Insieme - Castel Bolognese	Ampliamento Casa protetta di Brisighella			200.000,00				200.000,00		200.000,00
106	ASP Solidarietà Insieme - Castel Bolognese	Ampliamento Casa protetta "Camerini" di Castel Bolognese			135.000,00				135.000,00		135.000,00
107	ASP dei Comuni della Bassa Romagna -Bagnacavallo	Ristrutturazione Casa protetta di Lugo			114.200,00				114.200,00		114.200,00
108	ASP dei Comuni della Bassa Romagna -Bagnacavallo	Ristrutturazione Casa protetta di Bagnacavallo			76.100,00				76.100,00		76.100,00
109	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - Rimini	Ristrutturazione immobile da destinare all'accoglienza residenziale di minori					185.000,00		185.000,00		185.000,00

**ALLEGATO 3**  
 Elenco interventi CTSS Ravenna

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali			Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausi	Cap. 57201 Enti Locali- Ausi	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali		
110	Associazione S. Giuseppe - Rita Onlus - Castel Bolognese	Ampliamento immobile destinato all'accoglienza residenziale di minori					49.700,00	49.700,00		49.700,00
111	Cooperativa Sociale Onlus Isola - Iugo	Realizzazione gruppo appartamento e struttura diurna socio-occupazionale			137.462,12			137.462,12		137.462,12
112	Cooperativa Sociale SOI.CO. Consorzio Solidarietà e Cooperazione - Ravenna	Ristrutturazione immobile per la realizzazione di struttura polivalente per anziani			81.258,10			81.258,10		81.258,10
113	Fondazione Istituzioni di Assistenza riunite Galletti-Abbiosi Mons. Giulio Morelli Pallavicini Baronio - Ravenna	Ampliamento Casa protetta "Pallavicini Baronio"					140.000,00	140.000,00		140.000,00

**ALLEGATO 3**  
 Elenco interventi CTSS Ravenna

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali	TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ansl	Cap. 57201 Enti Locali- Ansl	Cap. 57205 Ipad-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali		
114	Fondazione S. Rocco - Marina di Ravenna	Ampliamento Casa protetta				80.000,00		80.000,00		80.000,00
115	Opera di S. Teresa del Bambino Gesù - Ravenna	Interventi di ristrutturazione per la realizzazione di Casa protetta e Centro diurno per anziani				80.000,00		80.000,00		80.000,00
116	Solidarietà Intrepresa Società Cooperativa Sociale Onlus - Forlì	Costruzione struttura residenziale per disabili			25.000,00			25.000,00		25.000,00
<b>CTSS RAVENNA</b>			<b>1.243.598,40</b>	<b>0,00</b>	<b>854.020,22</b>	<b>534.700,00</b>	<b>1.388.720,22</b>	<b>150.000,00</b>	<b>2.782.318,62</b>	

**ALLEGATO 3**

## Elenco interventi CTSS Forlì

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali				Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ansl	Cap. 57201 Enti Locali- Ansl	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali					
117	Comune Bertinoro	Ristrutturazione immobile da destinare a Centro sociale	63.200,00									63.200,00	
118	Comune Forlì	Costruzione alloggi da destinare all' accoglienza residenziale di minori	150.545,71								194.800,18	345.345,89	
121	Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII - Rimini	Costruzione alloggi per l'accoglienza residenziale di minori				280.000,00			280.000,00			280.000,00	
123	Casa di Riposo Casa Mia dell'Ente Patrimoniale Uicca - Roma	Ampliamento Casa di riposo "Casa Mia" di Forlì				30.000,00			30.000,00			30.000,00	
124	ASP del Forlivese	Ampliamento Casa di riposo "Artusi" in Via Massi a Forlimpopoli			80.000,00				80.000,00			80.000,00	

**ALLEGATO 3**  
**Elenco interventi CTSS Forlì**

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse statali				Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ansl	Cap. 57201 Enti Locali- Ansl	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
126	Fondazione Opera Don Pippo Onlus - Forlì	Ristrutturazione ed ampliamento Centro socio- riabilitativo diurno e residenziale per disabili				120.739,40		120.739,40			120.739,40
127	Società Cooperativa Sociale Domus Coop. Onlus - Forlì	Realizzazione Centro diurno per disabili psichici.			147.000,00			147.000,00			147.000,00
<b>CTSS FORLÌ'</b>			<b>213.745,71</b>	<b>0,00</b>	<b>227.000,00</b>	<b>430.739,40</b>	<b>657.739,40</b>	<b>194.800,18</b>	<b>1.066.285,29</b>		



**ALLEGATO 3**

Elenco interventi CTSS Cesena

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausl	Cap. 57201 Enti Locali- Ausl	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
134	Comune Roncole Reddo	Acquisto immobile da destinare all'accoglienza di stranieri e italiani							94.961,70	94.961,70	
135	Comune Sarsina	Ristrutturazione Centro sociale per anziani	20.000,00							20.000,00	
136	ASP Distretto Cesena Valle Savio - Cesena	Interventi di ristrutturazione per la realizzazione della sede del Centro Risorse			52.702,55					52.702,55	
137	ASP Distretto Cesena Valle Savio - Cesena	Ristrutturazione Centro socio-riabilitativo diurno e residenziale			175.000,00					175.000,00	
138	ASP del Rubicone - San Mauro Pascoli	Ristrutturazione ed ampliamento Casa Protetta e Centro diurno di Savignano sul Rubicone			312.876,57					312.876,57	
139	Associazione e ANFPAS - Cesena	Costruzione Centro diurno socio-occupazionale					125.000,00			125.000,00	

**ALLEGATO 3**  
 Elenco interventi CTSS Cesena

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausl	Cap. 57201 Enti Locali- Ausl	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
140	Associazione Volontariato Casa dei bimbi di Maria Regina della Pace - Sarsina	Interventi di ristrutturazione della casa famiglia " Casa dei bimbi di Maria Regina della Pace" Sarsina					50.000,00				50.000,00
141	Associazione Volontariato Misericordia di Alfero - Verghereto	Ristrutturazione Centro socio- riabilitativo per disabili				25.000,00					25.000,00
<b>CTSS CESENA</b>			<b>757.381,00</b>	<b>0,00</b>	<b>540.579,12</b>	<b>200.000,00</b>	<b>740.579,12</b>	<b>189.789,03</b>	<b>1.687.749,15</b>		







**ALLEGATO 3**  
**Elenco interventi CTSS Rimini**

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali			Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausi	Cap. 57201 Enti Locali- Ausi	Cap. 57205 Ipad-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali		
154	Associazione Ce.N.Tr.O 21 - Riccione	Ristrutturazione fabbricato da destinare a centro socio- riabilitativo occupazionale per disabili					200.000,00			200.000,00
155	Cooperativa Sociale Cà Santino - Montefiore Conca	Ampliamento Centro diurno e Centro residenziale per disabili			100.786,83					100.786,83
156	Cooperativa Sociale Centro Fiori Onlus - Rimini	Ristrutturazione fabbricato per la realizzazione di unità abitative da destinare a persone in condizioni di povertà			230.891,87					230.891,87
157	Fondazione San Giuseppe per l'aiuto materno e infantile - Rimini	Ristrutturazione edificio da adibire a Comunità educativa residenziale per minori					270.891,88			270.891,88

**ALLEGATO 3**  
Elenco interventi CTSS Rimini

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali				Linea 3 Risorse Regionali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausl	Cap. 57201 Enti Locali- Ausl	Cap. 57205 Ipab-Asp- Soggetti Privati	Cap. 57207 Associazioni Fondazioni Altri Soggetti	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
158	Il Millepiedi Cooperativa Sociale a r.l. - Rimini	Ristrutturazio ne struttura residenziale di accoglienza gestanti e mamme con bambini "Casa di Amina"			210.000,00				210.000,00		210.000,00
CTSS RIMINI			1.157.356,04	0,00	541.678,70	470.891,88	1.012.570,58		0,00		2.169.926,62
TOTALE			13.696.243,19	1.481.375,11	9.146.773,74	4.349.974,25	14.978.123,10		1.879.398,61		30.553.764,90

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2011, N. 1325

**Modifiche al programma dei lavori pubblici per gli esercizi finanziari 2011-2012 e 2013, della Direzione generale Risorse finanziarie e Patrimonio, relativi ad edifici ed impianti appartenenti al patrimonio regionale nonché a beni immobili assunti in locazione**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 2318 del 27 dicembre 2010 avente per oggetto "L.R. n.28/2008 e deliberazione n.2416/2008 e ss.mm. – Approvazione programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio per gli esercizi finanziari 2011-2012 e 2013 e programma dei lavori pubblici della medesima Direzione per gli esercizi finanziari 2011-2012 e 2013 relativi ad edifici ed impianti appartenenti al patrimonio regionale, nonché a beni immobili assunti in locazione";

Ravvisata la necessità, sulla base di una specifica ricognizione dei fabbisogni effettuata dal Servizio Patrimonio, di integrare il Programma dei lavori pubblici - approvato con la suindicata deliberazione e riprodotto nell'allegato B) della stessa, della quale costituisce parte integrante e sostanziale - con il seguente nuovo intervento, nell'ambito della scheda 4 dell'allegato medesimo:

Anno 2012 - INTERVENTO n. 9

"Realizzazione dell'archivio nella nuova sede regionale di Viale della Fiera 6-8 (Terza Torre) – Fiera District – Bologna"

Importo € 650.000,00

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie sono allocate al Cap. 4345 "Manutenzione straordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)" U.P.B. 1.2.1.3.1610 "Acquisizione mobili e arredi e manutenzioni straordinarie" del bilancio pluriennale 2011-2013, esercizio finanziario 2012;

Ritenuto altresì di confermare, in relazione all'attuazione del suindicato intervento, quanto disposto con la propria citata deliberazione n. 2318 del 27 dicembre 2010, per quanto applicabile e fatto salvo quanto di seguito indicato;

Ritenuto necessario stabilire - in ottemperanza al disposto dell'art. 11, comma 1 della L.3/2003 e nel rispetto delle linee guida delineate nella Determinazione AVCP n.4/2011 - con riferimento all'adempimento di registrazione al sistema CUP delle tipologie progettuali afferenti gli interventi di investimento inseriti nel Programma dei Lavori Pubblici 2011-2013 della Direzione Generale Centrale Risorse finanziarie e Patrimonio approvato con la citata deliberazione n. 2318/10 e succ. modific., il seguente percorso amministrativo-procedurale:

- il Servizio Patrimonio della Direzione medesima provvede alla richiesta dei codici CUP con riferimento ad ogni progetto d'investimento;
- il codice CUP dovrà essere espressamente riportato nel provvedimento di approvazione del rispettivo progetto esecutivo con determinazione a contrarre, negli atti di gara, nel contratto di appalto, nei provvedimenti di assunzione delle obbligazioni giuridiche, nei successivi provvedimenti di liquidazione e in tutti gli atti a rilevanza contabile di emanazione regionale;

Visti:

- l'art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004);
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- la L.R. 25 febbraio 2000 n. 10 "Disciplina dei beni regionali. Abrogazione della legge regionale 10 aprile 1989, n. 11" e ss.mm.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro

nella Regione Emilia-Romagna";

- la L.R. 23 dicembre 2010, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013";
- la L.R. 23 dicembre 2010, n. 15 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013".

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/06/2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e ss.mm.;
- n. 1663 del 27/11/2006, concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e ss.mm.ii.;
- n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm. avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", ed in particolare la Sezione 5 "Lavori pubblici di competenza della Regione", dell'Appendice 1, Parte Speciale;
- n. 66 del 24.01.2011 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale;
- n. 2191 del 28 dicembre 2009 concernente "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009 (Decreto anticrisi 2009)";
- n. 1222 del 4 agosto 2011 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente, Assessore Finanze, Europa, cooperazione con il sistema delle autonomie, valorizzazione della montagna, regolazione dei servizi pubblici locali, semplificazione e trasparenza, politiche per la sicurezza;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di approvare, ai sensi del d.lgs. n. 163/2006, del D.P.R. n. 207/2010 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ. mod., sulla base di quanto specificato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, la seguente integrazione al Programma dei lavori pubblici della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio per gli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013, approvato con propria

deliberazione n. 2318 del 27 dicembre 2010, evidenziato nell'Allegato B) della stessa, del quale costituisce parte integrante e sostanziale:

SCHEDA 4

N.	DENOMINAZIONE INTERVENTO	IMPORTO € Anno 2011	IMPORTO € Anno 2012	IMPORTO € Anno 2013
9	Realizzazione dell'archivio nella nuova sede regionale di Viale della Fiera 6-8 (Terza Torre) – Fiera District – Bologna”		650.000,00	

2. di dare atto che, le risorse finanziarie necessarie di cui al punto 1. che precede risultano allocate al Cap. 4345 “Manutenzione straordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)” U.P.B. 1.2.1.3.1610 “Acquisizione mobili e arredi e manutenzioni straordinarie”, del bilancio di previsione pluriennale 2011-2013, esercizio finanziario 2012;
3. di stabilire, con riferimento all’adempimento di registrazione al sistema CUP delle tipologie progettuali afferenti gli interventi di investimento inseriti nel Programma dei Lavori Pubblici 2011-2013 della Direzione Generale Centrale Risorse finanziarie e Patrimonio approvato con la citata deliberazione n. 2318/10 e succ. modific., sulla base di quanto meglio espresso in premessa, il seguente percorso amministrativo- procedurale:
  - il Servizio Patrimonio della Direzione medesima provvede alla richiesta dei codici CUP con riferimento ad ogni progetto d’investimento;
  - il codice CUP dovrà essere espressamente riportato nel provvedimento di approvazione del rispettivo progetto esecutivo con determinazione a contrarre, negli atti di gara, nel contratto di appalto, nei provvedimenti di assunzione delle obbligazioni giuridiche, nei successivi provvedimenti di liquidazione e in tutti gli atti a rilevanza contabile di emanazione regionale;
4. di confermare, per quanto applicabile in relazione alla attuazione del suindicato intervento, quanto disposto con la propria citata deliberazione n. 2318 del 27 dicembre 2010;
5. di dare atto, infine, che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi del paragrafo 5.1, Sezione 5, Appendice 1, Parte Speciale della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm..

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2011, N. 1332

**Accreditamento della funzione di governo aziendale della formazione continua: approvazione dei requisiti. Integrazioni alla DGR n. 327/04 e modifiche alla DGR 1648/09**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il DLgs 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare:
- ha introdotto, con gli artt. 16-bis, 16-ter, 16-quater, la formazione permanente come attività finalizzata a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali e i comportamenti degli operatori sanitari per il progresso scientifico e tecnologico con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza alla assistenza prestata dal Servizio sanitario nazionale;
- ha previsto, con l'art. 8 quater, la disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture che erogano prestazioni in nome e per conto del Servizio sanitario nazionale;
- le modifiche al Titolo V, parte seconda della Costituzione, attribuiscono alle Regioni nuove competenze in materia di sanità, formazione e ricerca;

Richiamati:

- la Legge regionale 34/98, e successive modificazioni, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" ed in particolare l'art. 8, che demanda alla Giunta regionale, sentita la competente Commissione Assembleare Politiche per la Salute e Politiche Sociali, il compito di determinare i requisiti ulteriori per l'accreditamento di cui al comma 4 dell'art. 2 del DPR 14 gennaio 1997;

- la propria deliberazione 327/04 "Applicazione della L.R. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce del quadro normativo nazionale. Revoca di precedenti provvedimenti", e successive integrazioni;

- la Legge regionale 29/04 "Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio sanitario regionale", e successive modifiche, che riconosce accanto alla funzione assistenziale un ruolo fondamentale alla funzione formativa e di ricerca nelle aziende sanitarie;

- il vigente Piano Sociale e Sanitario regionale che, tra l'altro:
- riconosce la formazione continua come parte di un contesto in cui si condividano un insieme di valori e di competenze di fondo; sia effettivo l'impegno a creare condizioni di lavoro adatte allo sviluppo delle competenze, sia in funzione della carriera individuale che dell'organizzazione; esistano le possibilità di accedere alla formazione in modo aperto e flessibile e senza discriminazioni; l'apprendimento sia riconosciuto, valutato e accreditato e sia condiviso tra gruppi e professioni diversi;

Richiamato l'Accordo Stato-Regioni del 20 dicembre 2001 con il quale si è proceduto alla definizione delle procedure per dare avvio dal 2002 al primo programma nazionale di Educazione continua in medicina (ECM) riconoscendo alle Regioni, in coerenza con gli indirizzi nazionali, il ruolo in particolare di promuovere il sistema;

Preso atto che l'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2007, recepito dalla Legge 244/07 (legge finanziaria 2008) in particolare prevede che:

- coerentemente con la normativa sull'accREDITAMENTO istituzionale (DLgs 502/92 e s.m.) delle strutture sanitarie pubbliche e private, tra i requisiti ulteriori richiesti per l'ottenimento e il mantenimento dell'accREDITAMENTO, dovrà essere inclusa la capacità di pianificare, controllare e valutare la formazione continua, come funzione di livello aziendale indispensabile a garantire, nel tempo, la qualità e l'innovazione dei servizi;

- la programmazione e la valutazione delle attività formative nelle organizzazioni sanitarie avviene attraverso:

- il Dossier formativo individuale (DFI) o di gruppo (DFG);
- il Piano della formazione aziendale (PFA);
- il Rapporto sulla formazione aziendale (RFA);

Atteso che con propria deliberazione n. 1648/2009 si è disposto, in particolare:

- di avviare l'applicazione del citato Accordo Stato-Regioni dell'1 agosto 2007 istituendo l'Osservatorio regionale per l'educazione continua in medicina e per la salute (ORECM), presieduto dall'Assessore regionale alle Politiche per la salute o da un suo delegato, per l'espletamento, tra l'altro, delle seguenti funzioni:

- individuazione degli obiettivi formativi e dei criteri che debbono caratterizzare i processi formativi idonei a realizzare gli obiettivi stessi;
- elaborazione di un Rapporto annuale sull'educazione continua in medicina e per la salute in Emilia-Romagna, che comprenda anche la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi individuati;
- di confermare la funzione di supporto tecnico, organizzativo e operativo dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, che:
- assicuri le attività di raccordo e coordinamento funzionale con gli Uffici Formazione delle Aziende sanitarie della regione;
- raccolga le valutazioni di merito sui sopra citati PFA e RFA;
- promuova la sperimentazione dei sopra citati DFG;

Ritenuto:

- di avviare il processo di accREDITAMENTO della funzione di governo della formazione continua delle aziende sanitarie pubbliche e degli altri soggetti erogatori di prestazioni sanitarie pubblici o privati della regione Emilia-Romagna (a condizione che abbiano già ottenuto l'accREDITAMENTO istituzionale);

- di specificare che, per l'accREDITAMENTO della funzione di cui trattasi si applicano:

a) gli artt. 9 e 10 della Legge regionale 34/98 e successive modifiche;

b) le procedure descritte nella richiamata deliberazione 327/04;

Considerato che, con la più volte richiamata deliberazione 327/04, si è stabilito che il procedimento amministrativo finalizzato all'accREDITAMENTO sarà definito con provvedimenti adottati dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali e che è compito dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale la predisposizione delle proposte per l'integrazione ed il periodico aggiornamento dei requisiti per l'accREDITAMENTO;

Atteso che:

- l'Agenzia sanitaria e sociale regionale, in esecuzione di quanto disposto dalla citata deliberazione n. 327/2004 e in applicazione dell'Accordo del 1° agosto 2007, avvalendosi di un



gruppo tecnico di lavoro, composto di esperti delle Aziende sanitarie regionali, ha elaborato una proposta di requisiti specifici per l'accreditamento della funzione di governo della formazione continua di cui al documento allegato al presente atto quale parte integrante;

- i requisiti di carattere strutturale ed organizzativo per l'accreditamento della funzione di cui trattasi sono stati individuati avendo a riferimento:

- la propria richiamata delibera 327/04;
- il citato Accordo Stato-Regioni dell' 1 agosto 2007;
- i medesimi requisiti sono stati selezionati tenendo conto della necessità di:
  - rispettare la coerenza con i requisiti previsti per l'accreditamento delle strutture sanitarie, per le quali viene già indagata la capacità di gestione degli aspetti relativi all'inserimento, addestramento, formazione del personale;
  - garantire l'integrazione dei requisiti di carattere gestionale (requisiti generali) con i requisiti specifici relativi agli aspetti peculiari della funzione, presentandoli in un unico documento, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;
  - i requisiti individuati in riferimento soprattutto alle funzioni di programmazione e valutazione della formazione dovranno essere supportati da evidenze coerenti con le apposite linee di indirizzo che saranno definite successivamente in relazione a:

- Piano della formazione aziendale (PFA);
- Rapporto annuale sulla formazione aziendale (RFA);
- Dossier formativo di gruppo (DFG);

Ritenuto pertanto di approvare, ad integrazione degli effetti di cui alla più volte citata deliberazione 327/04, per l'ottenimento e il mantenimento dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni dell' 1 agosto 2007, i requisiti per l'accreditamento della funzione di governo della formazione continua, descritti nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto inoltre di:

- precisare che il procedimento amministrativo finalizzato all'accreditamento, è quello già previsto dall'art. 9 della L.R. 12 ottobre 1998, n. 34, e successive modificazioni, e verrà ulteriormente definito con uno o più provvedimenti adottati dal Direttore generale Sanità e Politiche Sociali, che potranno indicare le priorità, le fasi ed i tempi entro i quali gli enti interessati devono provvedere a richiedere l'accreditamento;

- confermare che l'istruttoria tecnica del possesso dei requisiti di cui all'allegato parte integrante del presente provvedimento, è a cura dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale che integrerà negli esiti delle verifiche, eventuali valutazioni dell'Osservatorio regionale per l'educazione continua in medicina e per la salute, di cui alla propria deliberazione 1648/09, in merito al raggiungimento degli obiettivi formativi;

- stabilire l'obbligo per le organizzazioni sanitarie richiedenti, di trasmettere, alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione, un documento annuale sull'analisi dei bisogni formativi e di programmazione dello sviluppo delle competenze, unitamente al Rapporto annuale sulla formazione realizzata nell'anno precedente;

Ritenuto, infine, di integrare le funzioni dell'Osservatorio regionale per l'educazione continua in medicina e per la salute, di cui alla propria deliberazione 1648/09, come di seguito esposto:

- individuazione di criteri e indirizzi metodologici per la predisposizione dei Dossier formativi, dei Piani della formazione e dei Rapporti formativi aziendali;

- valutazioni, ai fini dell'accreditamento della funzione di governo aziendale della formazione continua, in merito alla coerenza degli obiettivi formativi evidenziati nel Piano aziendale della formazione con il documento annuale sull'analisi dei bisogni formativi e di programmazione dello sviluppo delle competenze;

Ritenuto di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti in applicazione degli Accordi Stato-Regioni dell' 1 agosto 2007 e del 5 novembre 2009;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modificazioni;

Acquisito il parere della Commissione Assembleare Politiche per la Salute e Politiche Sociali espresso nella seduta del 13 settembre 2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1. di avviare, per le ragioni esposte in narrativa e che si intendono integralmente richiamate e in applicazione dell'Accordo Stato-Regioni dell' 1 agosto 2007, il processo di accreditamento della funzione di governo della formazione continua delle aziende sanitarie pubbliche e degli altri soggetti erogatori di prestazioni sanitarie pubblici o privati della regione Emilia-Romagna (a condizione che abbiano già ottenuto l'accreditamento istituzionale);
2. di specificare che per l'accreditamento delle funzione di cui trattasi si applicano gli artt. 9 e 10 della Legge regionale 34/98 e successive modifiche;
3. di approvare, ad integrazione degli effetti di cui alla più volte citata deliberazione 327/04, per l'ottenimento e il mantenimento dell'accreditamento istituzionale, i requisiti per l'accreditamento della funzione di governo aziendale della formazione continua, descritti nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di confermare che il procedimento amministrativo finalizzato all'accreditamento, inclusa la presentazione della domanda da parte dei soggetti interessati, ed i relativi percorsi di verifica di cui all'art. 9 della L.R. 12 ottobre 1998, n. 34, e successive modificazioni, sarà definito con uno o più provvedimenti adottati dal Direttore generale Sanità e Politiche Sociali;
5. di confermare che l'istruttoria tecnica del possesso dei requisiti di cui all'allegato parte integrante del presente provvedimento, è a cura dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, che integrerà negli esiti delle verifiche eventuali valutazioni dell'Osservatorio regionale per l'educazione continua in medicina e per la salute, di cui alla propria deliberazione 1648/09, in merito al raggiungimento degli obiettivi formativi;
6. di stabilire l'obbligo per le aziende sanitarie pubbliche e per gli altri soggetti erogatori di prestazioni sanitarie pubblici o privati della regione Emilia-Romagna, che abbiano già ottenuto l'accreditamento istituzionale, di trasmettere, alla

- Direzione generale Sanità e Politiche Sociali della Regione, un documento annuale sull'analisi dei bisogni formativi e di programmazione dello sviluppo delle competenze, unitamente al Rapporto annuale sulla formazione realizzata nell'anno precedente;
7. di integrare le funzioni dell'Osservatorio Regionale per l'Educazione Continua in Medicina e per la Salute (ORECM), di cui alla propria deliberazione 1648/09, come esposto in  
narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
  8. di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti in applicazione degli Accordi Stato-Regioni dell'1 agosto 2007 e del 5 novembre 2009;
  9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi al bilancio regionale;
  10. di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO DELLA FUNZIONE DI GOVERNO AZIENDALE DELLA  
FORMAZIONE CONTINUA  
IN EMILIA-ROMAGNA

	Requisito	Note
<b>1. Politica</b>		
1.1	È stato redatto il documento della Politica della struttura/Funzione Formazione (mandato specifico, visione, obiettivi generali a lungo periodo e specifici, indirizzi metodologici), in riferimento all'atto aziendale o altri documenti costitutivi alle indicazioni di politica regionale.	
1.2	Si possiede evidenza di informazione/coinvolgimento del personale della struttura/Funzione Formazione.	
1.3	Si possiede evidenza dell'assegnazione di responsabilità per il conseguimento di obiettivi.	
<b>2. Pianificazione</b>		
2.1	Si è provveduto alla definizione della organizzazione interna della Funzione Formazione e delle responsabilità delegate.	
2.2	Si è provveduto all'identificazione delle interfacce operative interne ed esterne della struttura/Funzione Formazione e alla definizione dei punti di coordinamento e controllo delle attività in particolare deve essere definita la modalità di relazione con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegio di direzione o simili/equivalenti</li> <li>- Direzione sanitaria/scientifica</li> <li>- Provider (fornitori).</li> </ul>	
2.3	Si dispone di un <b>piano delle attività della funzione formazione</b> che comprende: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. obiettivi specifici</li> <li>b. definizione e allocazione delle risorse economiche, umane, tecnologiche (es. budget)</li> <li>c. punti e modalità di verifica</li> <li>d. catalogo delle prestazioni/standard di prodotto (PAF, Dossier, Rapporto annuale, eventuali modalità di progettazione).</li> </ul>	

2.4	<p>Si dispone di un <b>Piano della formazione aziendale</b> che comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. documento annuale sull'analisi dei bisogni formativi e di programmazione dello sviluppo delle competenze, unitamente al Rapporto annuale sulla formazione realizzata nell'anno precedente,</li> <li>b. obiettivi specifici in funzione del bisogno formativo e delle indicazioni di pianificazione aziendali e regionali</li> <li>c. definizione e allocazione delle risorse economiche, umane, tecnologiche (es. budget)</li> <li>d. punti e modalità di verifica</li> <li>e. tempi e modi di acquisizione dei servizi dei Provider.</li> </ul>	
2.5	<p>Si dispone di un <b>Dossier formativo</b> correlato ai profili professionali ed alle posizioni organizzative. Può essere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. individuale (DFI)</li> <li>b. di gruppo (DFG)</li> </ul> <p>composto di tre specifiche parti documentabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1. obiettivi formativi</li> <li>2. documentazione relativa alle attività formative seguite</li> <li>3. valutazione periodica.</li> </ul>	Punti estrapolati dall'Accordo 1 agosto 2007
2.6	<p>Si dispone di una <b>Relazione annuale attività</b> che contiene il rendiconto sulle attività realizzate in funzione degli obiettivi prefissati, con particolare riferimento alla qualità dei programmi realizzati, alla copertura dei crediti ECM e alle verifiche effettuate sull'impatto delle attività formative secondo linee di indirizzo regionali.</p>	
<b>3. Comunicazione</b>		
3.2.1	<p>Si possiede evidenza di modalità e strumenti per l'informazione relativa ai singoli eventi alla organizzazione e discenti.</p>	
3.2.2	<p>Si possiede evidenza di modalità e strumenti per l'ascolto degli utenti e dei committenti (rapporti con la Direzione generale e il Collegio di Direzione.</p>	<p>utenti = discenti</p> <p>committenza = direzione aziendale</p>
3.3	<p>Si possiede evidenza di momenti sistematici di coordinamento e di integrazione interni alla organizzazione/Funzione Formazione.</p>	
3.4	<p>Si possiede evidenza di diffusione dei documenti aziendali/di struttura/funzione e di altre informazioni pertinenti alla attività e ai risultati (in particolare Relazione annuale dell'attività).</p>	
3.5	<p>Si possiede evidenza di ascolto dei suggerimenti del personale della struttura/Funzione Formazione e di confronto sulle criticità.</p>	
<b>4. Strutture</b>		

4.0	Deve essere definita la sede/sedi delle attività della struttura/Funzione Formazione con caratteristiche adeguate all'esercizio della funzione stessa.	
<b>5. Attrezzature</b>		
5.0	Deve esistere inventario delle attrezzature della struttura/Funzione Formazione.	
5.3	Il personale contribuisce alla gestione delle attrezzature della Funzione Formazione, tramite il corretto utilizzo (addestramento), la manutenzione legata all'uso quotidiano, l'attivazione delle procedure per la manutenzione correttiva.	
<b>6. Formazione</b>		
6.1	Sono definiti i percorsi per l'inserimento del personale della struttura/Funzione Formazione.	
6.2	È documentata la valutazione della idoneità al ruolo per profili di competenze, in particolare per il responsabile della funzione.	
6.3	È definito il piano di affiancamento del personale della struttura.	
6.4	Sono state individuate le responsabilità per la formazione interna.	
6.5	È stato redatto il Piano della formazione del personale della struttura/Funzione Formazione (con riferimento all'acquisizione dei necessari crediti formativi secondo ECM).	
6.6	La valutazione di soddisfazione ed efficacia della formazione è stata effettuata come parte del piano annuale di formazione.	
6.7	Si possiedono evidenze di condivisione delle conoscenze acquisite.	
6.8	Si dispongono evidenze di disponibilità di accesso alle fonti di informazione tecnico-scientifica.	
<b>7. Sistema informativo</b>		
7.0	<p>Deve esistere un sistema informativo di cui sono definite responsabilità, architettura e procedure di funzionamento: raccolta, registrazione, archiviazione, conservazione, tutela della privacy, sicurezza, controlli di qualità.</p> <p>Tale sistema deve gestire le seguenti informazioni, anche fornite dai Provider affidatari della formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi dei bisogni</li> <li>- progetti sviluppati/attività formative realizzate</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipanti</li> <li>- valutazioni di gradimento</li> <li>- valutazioni di apprendimento</li> <li>- reclami</li> <li>- gestione dei crediti attribuiti agli operatori nelle attività formative.</li> </ul>	
7.1	Esistono verifiche di validità del Sistema Informativo (direzione di struttura, direzione aziendale, stakeholder regionali o altri soggetti interessati).	
7.2	Il personale della struttura/Funzione Formazione partecipa consapevolmente alla raccolta e alla analisi dei dati.	
7.3	Esiste una procedura per la gestione della documentazione (classificazione dei documenti, responsabilità e le regole di approvazione, diffusione, rintracciabilità).	
<b>8. Procedure</b>		
8.0	<p>Sono state redatte procedure/a per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stesura del Piano strategico triennale della formazione</li> <li>- tenuta del Dossier formativo</li> <li>- costruzione Relazione annuale attività.</li> </ul>	
8.1	Sono state esplicitate le modalità per l'accesso alla funzione (es.: tramite reti di riferimento, modalità di raccolta dei fabbisogni formativi, ...).	
8.2	Sono state redatte procedure/a per il controllo dei Provider in riferimento alla progettazione (elaborazione), realizzazione e valutazione dei progetti formativi affidati.	
8.3	Si possiede evidenza di procedure/modalità di garanzia dei diritti degli utenti/committenti nei confronti dei Provider.	
8.4	Sono state redatte procedure/a per la selezione, la definizione di accordi contrattuali e la valutazione dei Provider fornitori.	
<b>9. Verifica dei risultati</b>		
9.1	Sono state individuate le responsabilità per la verifica dei risultati.	
9.2	<p>Esiste un piano di verifica i cui risultati si esprimono in una "Relazione annuale attività" comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. valutazione documentata del raggiungimento degli obiettivi annuali, contenuti nel Piano strategico triennale, della struttura/Funzione Formazione</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>b. valutazione documentata della attività realizzata (es. grado di soddisfazione degli utenti, reclami, ...)</li> <li>c. valutazione documentata dell' attività con particolare riguardo alla qualità tecnica del servizio erogato dai Provider (didattica, conflitto di interesse ...).</li> </ul>	
9.3	Il personale partecipa allo svolgimento della valutazione periodica.	
9.4	I risultati sono discussi con le parti interessate: in particolare il Rapporto annuale è validato dal Collegio di Direzione o suo equivalente.	
<b>10. Miglioramento</b>		
10.1	Sono state individuate le responsabilità per il miglioramento.	
10.2	Esiste un processo documentato per lo sviluppo di azioni correttive, preventive e di miglioramento.	
10.3	La realizzazione e la valutazione dei progetti di miglioramento è formalizzata e documentata.	
10.4	La struttura ha in corso almeno un progetto di miglioramento.	
10.5	I risultati conseguiti sono documentati e diffusi alle parti interessate.	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2011, N. 1333

**Accreditamento della funzione di provider ECM: approvazione dei requisiti. Ulteriori modifiche alla DGR 1648/09**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il DLgs 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare, ha introdotto, con gli artt. 16-bis, 16-ter, 16-quater, la formazione permanente come attività finalizzata a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali e i comportamenti degli operatori sanitari per il progresso scientifico e tecnologico con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza alla assistenza prestata dal Servizio sanitario nazionale;

- le modifiche al Titolo V°, parte seconda della Costituzione, attribuiscono alle Regioni nuove competenze in materia di sanità, formazione e ricerca;

Richiamati:

- il vigente Piano Sociale e Sanitario Regionale che, tra l'altro:

- riconosce la formazione continua come parte di un contesto in cui si condividano un insieme di valori e di competenze di fondo; sia effettivo l'impegno a creare condizioni di lavoro adatte allo sviluppo delle competenze, sia in funzione della carriera individuale che dell'organizzazione; esistano le possibilità di accedere alla formazione in modo aperto e flessibile e senza discriminazioni; l'apprendimento sia riconosciuto, valutato e accreditato e sia condiviso tra gruppi e professioni diversi;

- richiede che vengano sviluppate con le Biblioteche del Servizio sanitario regionale le condizioni per migliorare l'accesso all'informazione scientifica e il riconoscimento ECM per le diverse attività di aggiornamento e formazione continua degli operatori;

- l'Accordo Stato-Regioni del 20 dicembre 2001 con il quale si è proceduto alla definizione delle procedure per dare avvio dal 2002 al primo programma nazionale di Educazione continua in medicina (ECM) riconoscendo alle Regioni, in coerenza con gli indirizzi nazionali, il ruolo in particolare di promuovere il sistema;

Preso atto che l'Accordo Stato-Regioni dell' 1 agosto 2007, recepito dalla Legge 244/07 (legge finanziaria 2008) in particolare prevede che:

- l'accREDITAMENTO dei provider ECM è il riconoscimento pubblico, sulla base di un sistema di requisiti minimi che riguardano anche il piano formativo proposto e di procedure concordate a livello nazionale, di un soggetto attivo nel campo della formazione continua in sanità, che lo abilita a realizzare attività didattiche per l'ECM e ad assegnare direttamente crediti ai partecipanti;

- i provider che intendano erogare formazione continua nell'ambito territoriale di una singola Regione devono richiedere l'accREDITAMENTO alla stessa Regione nella quale intendono operare;

- i provider che intendano erogare formazione continua nell'ambito territoriale di due o più Regioni dovranno comunque richiedere l'accREDITAMENTO nazionale;

- le modalità per la programmazione e la realizzazione del-

le attività di accREDITAMENTO e per la verifica dei provider ECM sono definite dalle singole Regioni, sulla base di indirizzi condivisi a livello nazionale;

- le aziende e le istituzioni sanitarie che non intendano erogare attività formativa in qualità di provider accREDITATI per l'ECM, possono avvalersi di altri provider accREDITATI;

- la responsabilità della trasmissione dei dati per la registrazione dei crediti è del provider accREDITATO;

- tra i principali compiti dell'Osservatorio Nazionale della Formazione Continua in sanità è previsto di operare, attraverso una rete di Osservatori Regionali attivati con la collaborazione degli Ordini Professionali territoriali, una verifica e controllo delle attività formative svolte, monitorare la loro coerenza agli obiettivi e verificare il mantenimento dei requisiti da parte dei provider;

Atteso che in applicazione del citato Accordo Stato-Regioni dell' 1 agosto 2007, con proprie deliberazioni:

- n. 1648/2009 si è istituito l'Osservatorio regionale per l'educazione continua in medicina e per la salute (ORECM);

- n. /2011 si è disposto di avviare il processo di accREDITAMENTO della funzione di governo della formazione continua delle aziende sanitarie pubbliche e degli altri soggetti erogatori di prestazioni sanitarie pubblici o privati della regione Emilia-Romagna (a condizione che abbiano già ottenuto l'accREDITAMENTO istituzionale);

Preso atto del DPCM 26 luglio 2010 che recepisce l'Accordo Stato-Regioni del 5 novembre 2009 "Il nuovo sistema di formazione continua in medicina - AccREDITAMENTO dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti" che stabilisce, tra l'altro, che:

- per le aziende sanitarie/soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie pubblici o privati sussiste l'obbligo di accREDITARSI presso la Regione in cui insiste la sede;

- in caso di accREDITAMENTO presso un sistema regionale, l'attività residenziale e la formazione a distanza dovranno rispettivamente essere erogati nella Regione di riferimento ed essere limitati agli operatori sanitari che svolgono l'attività sanitaria prevalentemente nella Regione;

Preso atto, altresì:

- di quanto stabilito dallo stesso Accordo in merito alle condizioni, fasi e procedure per l'accREDITAMENTO, agli obblighi dei provider, alle aree di riferimento per l'individuazione degli obiettivi formativi, agli adempimenti per la predisposizione dell'Albo Nazionale dei Provider ECM e alle regole sul conflitto di interesse;

- che la Commissione nazionale per la formazione continua, in data 13 gennaio 2010 e in data 8 ottobre 2010, ha approvato:

- il "Regolamento applicativo dei criteri oggettivi di cui all'Accordo Stato-Regioni del 5 novembre 2009 e per l'accREDITAMENTO", riguardante i requisiti minimi per l'accREDITAMENTO dei provider;

- il documento sui "Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM";

- la determinazione in materia di violazioni;

Ritenuto di avviare il processo di accREDITAMENTO, della funzione di provider ECM, limitatamente alle Aziende sanitarie pubbliche e agli altri soggetti erogatori di prestazioni sanitarie pubblici o privati che abbiano già ottenuto l'accREDITAMENTO della funzione di governo aziendale della formazione continua, di



cui alla propria deliberazione n. /2011;

Atteso che l'Agenzia sanitaria e sociale regionale, in esecuzione di quanto disposto dalla propria deliberazione 327/04 e in applicazione degli Accordi Stato-Regioni sopra citati dell'1/8/2007 e del 5/11/2009 e dei documenti conseguenti sopra citati, avvalendosi di un gruppo tecnico di lavoro, composto di esperti delle Aziende sanitarie regionali, ha elaborato una proposta di requisiti specifici per l'accreditamento della funzione di provider ECM, delle Aziende sanitarie pubbliche e degli altri soggetti erogatori di prestazioni sanitarie pubblici o privati;

Ritenuto di approvare i requisiti per l'accreditamento della funzione di provider della formazione continua per l'ECM, descritti nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, individuati sulla base dei requisiti minimi nazionali sopra citati ed integrati con i requisiti richiesti a livello regionale, per garantire un più alto livello di coerenza dei piani formativi con le priorità del Servizio sanitario regionale e della qualità del processo formativo;

Ritenuto inoltre di:

- stabilire, in coerenza con l'ordinamento amministrativo regionale, che all'accreditamento dei provider ECM, provveda il Direttore generale Sanità e Politiche Sociali, attraverso apposite determinazioni, previa istruttoria tecnica del possesso dei requisiti di cui all'Allegato parte integrante del presente provvedimento, a cura dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale;

- rinviare ad uno specifico atto del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali, la definizione del procedimento di verifica dei requisiti, nonché le attribuzioni e le modalità organizzative e procedurali per l'espletamento delle relative attività istruttorie;

Ritenuto, infine, di integrare le funzioni dell'Osservatorio regionale per l'educazione continua in medicina e per la salute di cui alla propria deliberazione 1648/09 come di seguito esposto:

- individuazione di criteri di incentivazione per l'attribuzione dei crediti connessi alla qualità della formazione, alla rilevanza regionale degli obiettivi formativi e all'adozione di innovazioni metodologiche nella didattica;

- collaborazione alla gestione dei processi di accreditamento dei provider ECM e valutazione della loro attività;

Stabilito altresì, alla luce delle ulteriori funzioni dell'Osservatorio regionale per l'educazione continua in medicina e per la salute di cui alla propria deliberazione 1648/09, attribuite con propria deliberazione n. /2011 e con il presente provvedimento:

- di revocare la sopra citata deliberazione 1648/09, limitatamente alla parte riguardante la presidenza e la composizione dell'Osservatorio stesso;

- di individuare una nuova composizione dell'Osservatorio, i cui membri, per competenze ed esperienze maturate nel settore, siano in grado di rappresentare le esigenze formative dei professionisti della RER, del sistema sanitario regionale e specifiche expertise metodologiche didattiche, valutative, organizzative;

- di stabilire che, per la specificità delle rispettive competenze professionali, la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio deve essere continuativa e non può essere delegata;

- di demandare ad un successivo provvedimento del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali la nomina e l'insediamento dei componenti e la presidenza del suddetto Osservatorio, nonché il regolamento delle modalità di funzionamento ed i casi di decadenza;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416

del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modificazioni;

Acquisito il parere della Commissione Assembleare Politiche per la Salute e Politiche Sociali espresso nella seduta del 13 settembre 2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1. di avviare, per le ragioni esposte in narrativa e che si intendono integralmente richiamate e in applicazione degli Accordi Stato-Regioni citati in premessa, il processo di accreditamento, della funzione di provider ECM, limitatamente alle Aziende sanitarie pubbliche e agli altri soggetti erogatori di prestazioni sanitarie pubblici o privati che abbiano già ottenuto l'accreditamento della funzione di governo aziendale della formazione continua, di cui alla propria deliberazione n. /2011;
2. di approvare i requisiti per l'accreditamento della funzione di provider della formazione continua per l'ECM, descritti nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire, in coerenza con l'ordinamento amministrativo regionale, che all'accreditamento dei provider ECM, provveda il Direttore generale Sanità e Politiche Sociali, attraverso apposite determinazioni, previa istruttoria tecnica del possesso dei requisiti di cui all'allegato parte integrante del presente provvedimento, a cura dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale;
4. di rinviare ad uno specifico atto del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali, la definizione del procedimento di verifica dei requisiti, nonché le attribuzioni e le modalità organizzative e procedurali per l'espletamento delle relative attività istruttorie e del rilascio dei provvedimenti di accreditamento;
5. di integrare le funzioni dell'Osservatorio Regionale per l'Educazione Continua in Medicina e per la Salute (ORECM), di cui alla propria deliberazione 1648/09, come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
6. di revocare la sopra citata deliberazione 1648/09, limitatamente alla parte riguardante la presidenza e la composizione dell'Osservatorio stesso;
7. di individuare una nuova composizione dell'Osservatorio, i cui membri, per competenze ed esperienze maturate nel settore, siano in grado di rappresentare le esigenze formative dei professionisti della RER, del sistema sanitario regionale e specifiche expertise metodologiche didattiche, valutative, organizzative;
8. di stabilire che, per la specificità delle rispettive competenze professionali, la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio deve essere continuativa e non può essere delegata;
9. di demandare ad un successivo provvedimento del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali la nomina e l'insediamento dei componenti e la presidenza del suddetto Osservatorio, nonché il regolamento delle modalità di funzionamento ed i casi di decadenza;
10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi al bilancio regionale;
11. di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO DELLA FUNZIONE DI PROVIDER  
PER L'EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA  
IN EMILIA-ROMAGNA

	Requisito	Note
<b>1. Politica</b>		
1.1	È stato redatto il documento della Politica della struttura: mandato specifico, visione, obiettivi generali a lungo periodo e specifici, indirizzi metodologici (in riferimento all'atto aziendale o altri documenti costitutivi).	
1.2	Si possiede evidenza di informazione/coinvolgimento del personale.	
1.3	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Si possiede evidenza dell'assegnazione di responsabilità per il conseguimento di obiettivi</li> <li>2. Si possiede evidenza delle caratteristiche del Responsabile della struttura/funzione (competenze educative/formative in ambito sanitario e adeguata esperienza in attività di educazione e formazione documentate).</li> </ol>	
<b>2. Pianificazione</b>		
2.1	<p>Si è provveduto alla definizione della struttura della organizzazione interna, delle responsabilità delegate; in particolare sono individuati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Responsabili struttura</li> <li>2. Funzioni amministrative, organizzative e contabili</li> <li>3. Criteri e regolamento per il Comitato scientifico (almeno 3 componenti)</li> <li>...</li> </ol>	N.B. Per le strutture pubbliche la struttura organizzativa è disegnata nell'atto aziendale/regolamento
2.2	Si è provveduto all'identificazione delle interfacce operative interne ed esterne e definizione dei punti di coordinamento e controllo delle attività.	
2.3.1	<p>Si dispone di un <b>piano delle attività del Provider</b> che comprende:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. obiettivi specifici</li> </ol>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>b. definizione e allocazione delle risorse economiche, umane, tecnologiche (es. budget)</li> <li>c. punti e modalità di verifica</li> <li>d. catalogo delle prestazioni/standard di prodotto del Provider</li> </ul>	
2.3.2	<p>Si dispone di un atto formale di costruzione del Piano annuale della formazione contenente fasi e scadenze secondo specifiche fissate di contenuto e di processo</p> <p>Fra le prestazioni corredate da standard ha particolare rilievo il <b>piano annuale della formazione</b> che comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. coerenza/integrazione con il ciclo della programmazione aziendale</li> <li>b. obiettivi specifici in funzione del bisogno formativo</li> <li>c. provenienza, definizione e allocazione delle risorse economiche</li> <li>d. definizione e allocazione delle risorse umane e tecnologiche</li> <li>e. punti e modalità di verifica, compresa la validazione dei progetti formativi</li> <li>f. catalogo dei progetti formativi/standard di prodotto, che devono contenere titolo, tipologia, obiettivo, target, responsabili scientifici, periodo, sede</li> <li>g. piani organizzativi (tempi e modi di erogazione del servizio).</li> </ul>	
<b>3. Comunicazione</b>		
3.1	Si possiede evidenza di utilizzo di una "carta dei servizi" o altro documento analogo che dia evidenza delle caratteristiche dell'offerta e degli impegni/garanzie verso i committenti/utenti..	
3.2.1	Si possiede evidenza di modalità e strumenti per l'informazione relativa ai singoli eventi alla organizzazione e discenti.	
3.2.2	Si possiede evidenza di modalità e strumenti per l'ascolto degli utenti/ committenti (gestione reclami, questionari di soddisfazione ...).	

3.3	Si possiede evidenza di momenti sistematici di coordinamento e di integrazione interni alla organizzazione.	
3.4	Si possiede evidenza di diffusione dei documenti aziendali/di struttura e di altre informazioni pertinenti alla attività e i risultati (in particolare Relazione annuale attività).	
3.5	Si possiede evidenza di ascolto dei suggerimenti del personale e di confronto sulle criticità.	
<b>4. Strutture</b>		
4.1	Devono essere individuati i luoghi fisici per le attività formative ed amministrative in possesso dei requisiti stabiliti per legge, in cui si esercita attività di Provider. Tali requisiti devono essere posseduti anche quando le attività formative sono svolte in luoghi forniti da altri soggetti.	
4.2	Le strutture dedicate alla formazione (aule, laboratori, reparto su pz - U.O. FAD, ...) possiedono le caratteristiche strutturali e funzionali previste per l'erogazione delle specifiche attività.	Eventuali indicazioni regionali sui Requisiti Specifici per formazione in aula, FSC, FAD (infrastrutture e competenze tecnologiche)
4.3	I discenti devono poter accedere a fonti informative primarie e secondarie di documentazione scientifica aggiornata.	
<b>5. Attrezzature</b>		
5.0	Le attrezzature devono essere idonee alla tipologia di formazione offerta e devono essere inventariate	
5.1	Si possiede evidenza di programmazione della acquisizione di attrezzature e servizi critici e di selezione e valutazione dei fornitori.	
5.2	Il personale contribuisce alla definizione dei bisogni di acquisto, ai collaudi (es. centro di simulazione...), alle verifiche di adeguatezza e di idoneità all'uso.	
5.3.1	Deve esistere un piano di manutenzione per le attrezzature critiche.	

5.3.2	Il personale contribuisce alla gestione delle attrezzature, tramite il corretto utilizzo (addestramento), la manutenzione legata all'uso quotidiano, l'attivazione delle procedure per la manutenzione correttiva.	
5.4	Le attrezzature sono conformi alla normativa per la sicurezza e la prevenzione.	
<b>6. Formazione</b>		
6.1	Sono definiti i percorsi per l'inserimento del personale addetto alle attività del Provider.	
6.2	È prevista la valutazione della idoneità al ruolo per profili di competenze, secondo le indicazioni regionali/nazionali, per: - responsabile della funzione provider e, tenendo conto della rilevanza dell'evento in riferimento al PAF e ai contratti di fornitura, per: - direttori dei corsi - tutor - membri del comitato scientifico	Nota: Le competenze scientifiche e andragogiche possono essere possedute in proprio dai provider ma anche acquisite mediante specifici accordi con soggetti di documentata capacità in rapporto ad obiettivi e target utenza. Questi accordi devono essere documentati da atti formali e curricula dei soggetti coinvolti <sup>1</sup>
6.3	È definito il piano di affiancamento.	
6.4	Sono state individuate le responsabilità per la formazione interna.	
6.5	È stato redatto il piano della formazione interna (con riferimento all'acquisizione dei necessari crediti formativi secondo Educazione Continua in Medicina) attraverso la partecipazione del personale alla definizione del bisogno formativo.	

<sup>1</sup> Nota n. 4 pagina 22 del Regolamento applicativo dei criteri oggettivi di cui all'Accordo Stato-Regioni del 5/11/2009 e per l'accreditamento

6.6	La valutazione di soddisfazione ed efficacia della formazione interna è stata effettuata come parte del piano annuale di formazione.	
6.7	Si possiedono evidenze di condivisione delle conoscenze acquisite.	
6.8	Si dispongono evidenze di disponibilità di accesso alle fonti di informazione tecnico-scientifica.	
<b>7. Sistema informativo</b>		
7.0	<p>Deve esistere un sistema informativo informatizzato, di cui sono definite responsabilità, architettura e procedure di funzionamento: raccolta, registrazione, archiviazione, conservazione, tutela della privacy, sicurezza, controlli di qualità.</p> <p>Il sistema informativo deve consentire il monitoraggio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi dei bisogni</li> <li>- progetti sviluppati/attività formative realizzate</li> <li>- partecipanti</li> <li>- valutazioni di gradimento</li> <li>- valutazioni di apprendimento</li> <li>- reclami</li> <li>- gestione dei crediti</li> <li>- comunicazione/trasmisione informatizzata delle informazioni sui crediti alla Regione e al COGEAPS</li> </ul> <p>e di altre informazioni richieste dal livello nazionale e regionale.</p>	
7.1	Esistono verifiche di validità del Sistema Informativo (direzione di struttura, direzioni sovraordinate, altri stakeholder).	
7.2	Il personale partecipa consapevolmente alla raccolta e alla analisi dei dati.	
7.3	Esiste una procedura per la gestione della documentazione (classificazione dei documenti, responsabilità e le regole di approvazione, diffusione, rintracciabilità).	

<b>8. Procedure</b>		
8.1	Sono state definite regole scritte per l'accesso alle strutture comprensive delle modalità di gestione degli imprevisti organizzativi e tecnologici.	
8.2	<p>Sono state redatte procedure per le attività\servizi fondamentali erogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costruzione, aggiornamento, tempi del Piano formativo</li> <li>• rilevazione e valutazione del fabbisogno formativo</li> <li>• modalità di progettazione</li> <li>• realizzazione e valutazione catalogo/elenco dei prodotti</li> <li>• standard di prodotto</li> <li>• contratto formativo</li> <li>• attribuzione crediti ECM</li> <li>• erogazione attestati di partecipazione e crediti</li> <li>• specifici progetti formativi</li> <li>• individuazione del responsabile scientifico di ogni evento formativo</li> </ul> <p>secondo le indicazioni regionali/nazionali.</p>	
8.3	Sono definite regole scritte/procedure per la garanzia dei diritti degli utenti/committenti (informazione, reclami, privacy, conflitto di interesse) secondo le indicazioni regionali/nazionali.	
8.4	<p>Sono state definite regole scritte/procedure per la selezione e valutazione dei fornitori</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.servizi esternalizzati (mense, ....)</li> <li>2. docenti, tutor e altre figure utilizzate per la realizzazione della formazione, le cui competenze debbono essere documentate.</li> </ol>	
8.5	Sono state definite regole scritte/procedure per la sicurezza e la gestione del rischio (sui discenti e sugli addetti).	

8.6	Si dispone di evidenza di diffusione e conoscenza delle procedure applicabili da parte del personale.	
8.7	Sono state definite regole scritte/procedure per il controllo del conflitto di interesse secondo le indicazioni regionali e nazionali.	
<b>9. Verifica dei risultati</b>		
9.1	Sono state individuate le responsabilità per la verifica dei risultati.	
9.2.1	Esiste un piano annuale di verifica che si esprime in un Relazione annuale attività comprendente: a) valutazione documentata del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel piano annuale della formazione b) valutazione documentata della attività pianificata in riferimento a tipologie, volumi e tempi di erogazione, costi con riferimento alle indicazioni contenute nel regolamento nazionale c) valutazione documentata dell'attività pianificata in riferimento alla qualità tecnica del servizio, dei progetti d) valutazione documentata dell'attività pianificata in riferimento agli standard di prodotto e agli impegni della carta dei servizi dei Provider.	eventuali linee guida regionali
9.2.2	Esiste una dichiarazione di adempimento degli obblighi informativi nei confronti: - dell'utenza - dell'istituzione accreditante - dell'istituzione archiviante nazionale (COGEAPS)	Nota: - fornire un'indicazione utile ai discenti per la partecipazione agli eventi, quali ad es., data, luogo, costi, docenti, didattica; - fornire tutti gli elementi contenuti nel Regolamento applicativo <sup>2</sup> all'ente accreditante - invio puntuale dei report contenenti i dati relativi ai partecipanti degli

<sup>2</sup> Regolamento applicativo dei criteri oggettivi di cui all'Accordo Stato-Regioni del 5/11/2009 e per l'accreditamento



		eventi effettivamente erogati all'ente accreditante e alla istituzione archiviante nazionale
9.3	Il personale partecipa allo svolgimento della valutazione periodica.	
9.4	I risultati sono discussi con le parti interessate.	
<b>10. Miglioramento</b>		
10.1	Sono state individuate le responsabilità per il miglioramento.	
10.2	Esiste un processo documentato per lo sviluppo di azioni correttive, preventive e di miglioramento.	
10.3	La realizzazione e la valutazione dei progetti di miglioramento è formalizzata e documentata.	
10.4	La struttura ha in corso almeno un progetto di miglioramento.	
10.5	I risultati conseguiti sono documentati e diffusi alle parti interessate.	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2011, N. 1339

**Quote latte: recepimento del D.M. 19 aprile 2011 “Modifiche al Decreto 31 luglio 2003 recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM);

- il Regolamento (CE) n. 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Legge 28 marzo 2003, n. 49 convertito con Legge 30 maggio 2003, n. 119 recante “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”, che stabilisce le modalità di attuazione della normativa comunitaria in materia di quote latte e di prelievo supplementare;

- il Decreto ministeriale 31 luglio 2003 recante “Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

- il Decreto ministeriale 19 aprile 2011 “Modifiche al Decreto 31 luglio 2003 recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

Visti, altresì:

- il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

- il Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento Europeo, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti;

- il Decreto ministeriale 9 maggio 1991, n. 185 concernente le condizioni di produzione zootecnica, i requisiti di composizione ed igienico-sanitari del latte crudo destinato alla utilizzazione per la produzione di “latte fresco pastorizzato di alta qualità”;

Considerato:

- che il citato decreto 31 luglio 2003 dispone all’art. 12, comma 6, in materia di documentazione della raccolta del latte, che le Regioni possono autorizzare sistemi informatizzati di registrazione della raccolta e possono, altresì, emanare disposizioni integrative in relazione alla realtà territoriale;

- che per quanto concerne la rilevazione analitica del grasso all’art. 13 il medesimo decreto disponeva che le relative analisi dovevano effettuarsi nei laboratori degli istituti zooprofilattici o in altri laboratori indicati dalla regione, o che operano secondo criteri definiti dalla regione stessa;

Dato atto:

- che con propria deliberazione n. 2623 del 15 dicembre 2003 erano stati definiti i criteri per l’individuazione dei laboratori per la determinazione del tenore di materia grassa del latte;

- che con determinazione del Responsabile del Servizio Produzioni animali n. 16464 del 2 dicembre 2003, in materia di documentazione di raccolta del latte erano state definite specifiche modalità operative in relazione al sistema di produzione del latte parmigiano-reggiano, ed era stato autorizzato l’utilizzo di sistemi informatizzati di registrazione della raccolta del latte, ferma restando l’indicazione degli elementi di cui ai commi 1, 3 e 4 del già citato art. 12 del D.M. 31 luglio 2003;

- che con determinazione del Responsabile del Servizio Produzioni animali n. 8688 del 29 giugno 2004, era stata autorizzata la registrazione informatica dei dati relativi alle analisi del grasso;

Preso atto che il citato D.M. 19 aprile 2011 ha modificato l’art. 12, comma 1, del D.M. 31 luglio 2003, disponendo che il registro di consegna del latte tenuto dal produttore contenga gli ulteriori seguenti elementi:

- date dei prelievi di latte per la rilevazione della materia grassa;

- nome, ruolo e firma del soggetto che effettua i prelievi di cui al precedente punto;

Preso atto altresì che il predetto D.M. 19 aprile 2011 ha integralmente sostituito l’art. 13 del D.M. 31 luglio 2003 dettando nuove procedure per la rilevazione e la contabilizzazione del tenore di materia grassa, confermando che le regioni possono autorizzare sistemi informatizzati di registrazione delle analisi;

Rilevato che le suddette disposizioni entrano in vigore a partire dal primo giorno del mese successivo alla scadenza del novantesimo giorno dalla pubblicazione, avvenuta nella Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 luglio 2011 (1 novembre 2011);

Considerato che l’art. 1 del citato D.L. 28 marzo 2003, n. 49 convertito con Legge 30 maggio 2003, n. 119, attribuisce alle Regioni gli adempimenti relativi al regime comunitario del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, alle quali spettano anche le funzioni di controllo relative all’applicazione del regime medesimo;

Ritenuto, pertanto, di recepire i contenuti dettati dal più volte citato D.M. 19 aprile 2011 provvedendo all’aggiornamento della disciplina regionale in materia;

Ritenuto in particolare:

- di stabilire che i sistemi informatizzati di registrazione della raccolta del latte, il cui utilizzo sia già stato autorizzato con determinazione dirigenziale n. 16464/2003, debbano prevedere l’indicazione degli elementi di cui all’art. 1 del D.M. 19 aprile 2011;

- di confermare l’utilizzo della registrazione informatizzata delle analisi alle condizioni già prescritte con determinazione dirigenziale n. 8688/2004;

- di revocare, in relazione alle modifiche intervenute con la disciplina sopravvenuta, la propria deliberazione n. 2623 del 15 dicembre 2003;

Ritenuto, altresì, di dover demandare a successivi atti del Responsabile del Servizio Sviluppo dell’economia ittica e delle produzioni animali l’adozione di eventuali indicazioni applicative del presente provvedimento, anche in relazione alle istruzioni che Agea, secondo quanto previsto dal comma 12 dell’art. 13 del più volte citato D.M. 31 luglio 2003 potrà fornire ai fini della uniforme applicazione del suddetto decreto;

Viste, infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali è stato modificato l’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura;

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare integralmente quanto indicato in premessa;

2) di recepire i contenuti dettati dal Decreto Ministeriale 19 aprile 2011 “Modifiche al Decreto 31 luglio 2003 recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti

lattiero-caseari” per quanto attiene le disposizioni di cui all’art. 13 in materia di rilevazione e contabilizzazione del tenore di materia grassa;

3) di stabilire che il registro di consegna del produttore che effettua consegne di latte ed i sistemi informatizzati di registrazione della raccolta del latte, il cui utilizzo sia già stato autorizzato con determinazione dirigenziale 16464/03, debbano prevedere l’indicazione degli elementi di cui all’art. 1 del D.M. 19 aprile 2011;

4) di confermare l’utilizzo della registrazione informatizzata delle analisi alle condizioni già prescritte con determinazione dirigenziale n. 8688/2004;

5) di revocare, in relazione alle modifiche intervenute con la disciplina sopravvenuta, la propria deliberazione n. 2623 del 15 dicembre 2003;

6) di demandare a successivi atti del Responsabile del Servizio Sviluppo dell’economia ittica e delle produzioni animali l’adozione di eventuali indicazioni applicative del presente provvedimento, anche in relazione alle istruzioni che Agea, secondo quanto previsto dal comma 12 dell’art. 13 del citato D.M. 31 luglio 2003 potrà fornire ai fini della uniforme applicazione del suddetto decreto;

7) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2011, N. 1341

**P.S.R. 2007-2013 Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole. Modifiche Programma Operativo in attuazione del Reg. (UE) 679/2011 - Art. 1 paragrafo 1 in merito agli interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione Europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di

spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell’ambito del FEAGA e del FEASR;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea, che stabilisce modalità di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativamente all’attuazione delle procedure di controllo ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006;

Visto, altresì, il Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione Europea, che modifica il citato Regolamento (CE) n. 1974/2006;

Richiamata la propria deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d’ufficio della Direzione Generale Agricoltura al numero PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegata alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato:

- che il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all’esame della Commissione europea e da questa approvate;

- che, da ultimo, con propria deliberazione n. 1122 del 27 luglio 2011 si è preso atto della formulazione del PSR (Versione 6), approvata dalla Commissione europea con comunicazione Ares (2011) 816091 in data 27 luglio 2011;

Atteso che il PSR prevede che l’attivazione delle singole Misure sia subordinata all’adozione di uno specifico Programma Operativo finalizzato a tradurre a livello attuativo le scelte e le strategie di programmazione con riferimento a ciascuna Misura;

Preso atto, per quanto concerne l’Asse 1, che con propria deliberazione n. 662 del 16 maggio 2011 è stato ridefinito il Programma Operativo per la Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” relativamente all’annualità 2012;

Considerato che nell’ambito delle prescrizioni procedurali

definite dal predetto Programma è stato fissato al 1° giugno 2011 l'avvio della raccolta delle domande di aiuto afferenti all'esercizio finanziario 2012;

Considerato altresì che il Programma dispone con riferimento agli interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili che questi debbano avere una "dimensione produttiva tale per cui l'utilizzo dell'energia elettrica e/o termica prodotte risulti prevalente nel ciclo produttivo aziendale. La prevalenza si intende verificata quando il 51% della capacità produttiva dell'impianto risulti assorbito dalle esigenze di utilizzo aziendali, quantificate in base al consumo aziendale medio annuo, tenuto conto anche dei maggiori consumi potenzialmente conseguenti alla realizzazione del PI";

Atteso che l'articolo 1, paragrafo 1 del citato Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 ha apportato specifiche modifiche in ordine alla suddetta tipologia di interventi prevedendo in particolare che "Ai fini dell'articolo 26 del Regolamento (CE) n. 1698/2005, qualora nelle aziende agricole siano realizzati investimenti per la produzione di energia termica e/o elettrica da fonti rinnovabili, gli impianti di produzione di energia rinnovabile sono ammissibili al sostegno unicamente se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello della famiglia agricola";

Preso atto pertanto che, a seguito dell'entrata in vigore del citato Regolamento n. 679/2011 a far data dal 18 luglio 2011, risulta modificata - nell'ambito della Misura 121 - la condizione di ammissibilità degli investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, rispetto a quella attualmente prevista dal PSR regionale e conseguentemente dal Programma Operativo di Misura, di cui alla sopraccitata deliberazione n. 662/2011;

Richiamata la nota del Direttore generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie con prot. PG. 2011.178399 del 22 luglio 2011 indirizzata agli Enti territoriali competenti e alle Organizzazioni di settore in ordine alle modifiche apportate dal predetto Regolamento ed alla necessità di sensibilizzare sull'argomento i potenziali beneficiari;

Atteso che, nelle more del recepimento di tali modifiche nel PSR regionale, risulta comunque necessario adeguare i documenti attuativi della Misura 121 alle limitazioni introdotte, prevedendo che le domande presentate a far data dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni comunitarie devono essere valutate in sede istruttoria conformemente alla disciplina sopravvenuta;

Ritenuto, in relazione alle motivazioni sopraesposte, di modificare il testo attuale del Programma Operativo della Misura 121 di cui alla deliberazione n. 662/2011, sostituendo - al paragrafo 10.19 "Limitazioni e vincoli ad investimenti trasversali a più settori" - il primo alinea del sesto capoverso come di seguito specificato:

"- gli impianti che rispettano le condizioni di ammissibilità dovranno avere una dimensione produttiva tale per cui la loro capacità produttiva non superi il consumo medio annuo combina-

to di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello della famiglia agricola, tenuto conto anche dei maggiori consumi potenzialmente conseguenti alla realizzazione del PI";

Ritenuto al contempo di prevedere che le domande di aiuto presentate a valere sull'esercizio finanziario 2012 della Misura 121 entro il 17 luglio 2011 debbano essere valutate sulla base delle disposizioni previgenti, fermo restando quanto previsto al paragrafo 13.3, settimo capoverso, lett. b);

Richiamata la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni; a voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare il testo del Programma Operativo della Misura 121, di cui alla deliberazione n. 662 del 16 maggio 2011, sostituendo - al paragrafo 10.19 "Limitazioni e vincoli ad investimenti trasversali a più settori" - il primo alinea del sesto capoverso con la formulazione di seguito specificata:

"- gli impianti che rispettano le condizioni di ammissibilità dovranno avere una dimensione produttiva tale per cui la loro capacità produttiva non superi il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello della famiglia agricola, tenuto conto anche dei maggiori consumi potenzialmente conseguenti alla realizzazione del PI";

3) di prevedere che le domande di aiuto presentate a valere sull'esercizio finanziario 2012 della Misura 121 entro il 17 luglio 2011 debbano essere valutate sulla base delle disposizioni previgenti, fermo restando quanto previsto al paragrafo 13.3, settimo capoverso, lett. b) del Programma Operativo della Misura 121;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet ErmesAgricoltura.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2011, N. 1344

**DLgs 61/10, art. 6 - Approvazione disposizioni per l'istituzione dell'Elenco regionale delle menzioni "vigna"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) nella formulazione definita a seguito dell'inserimento apportato con il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 - di modifica del citato Regolamento (CE) n. 1234/2007 ed abrogazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

- il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo e successive modificazioni ed integrazioni;

- il Reg. (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato, in particolare, l'articolo 35, del suddetto Reg. (CE) n. 607/2009, che in merito al riconoscimento delle menzioni tradizionali stabilisce, tra l'altro, al punto a) del comma 2 che per uso tradizionale deve intendersi una durata di almeno cinque anni nel caso di menzioni espresse nella lingua ufficiale dello Stato membro;

Visti:

- il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009, n. 88", pubblicato nella GU n. 96 del 26 aprile 2010;

- il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali 16 dicembre 2010 recante disposizioni applicative del citato decreto legislativo ministeriale 61/10, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni, pubblicato nella GU n. 16 del 21 gennaio 2011;

Preso atto:

- che l'art. 6, comma 8 del DLgs 61/10 prevede che la menzione "vigna" o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale può essere utilizzata soltanto nella presentazione e designazione dei vini DOP ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o nome tradizionale, purché sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve ed a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco positivo a livello regionale entro l'inizio della campagna vendemmiale 2011/2012;

- che l'art. 15 del decreto ministeriale 16 dicembre 2010, al fine della rivendicazione delle produzioni dei vini a DO, defini-

sce Vigna la "parte di un vigneto costituito da una unità vitata o da un insieme di unità vitate che fa riferimento ad un determinato toponimo o nome tradizionale previsto nell'apposito elenco positivo regionale" di che trattasi;

Dato atto che l'indagine ricognitiva - effettuata con la collaborazione dei Consorzi di Tutela regionali - per individuare un primo Elenco delle menzioni "vigna", utilizzate sul territorio della regione Emilia-Romagna nelle ultime campagne vendemmiali, non è stata sufficiente a fornire dati compatibili con il reale utilizzo in etichetta di tali menzioni;

Sentiti i Consorzi di Tutela delle Denominazioni d'Origine del Vino riconosciuti ai sensi dell'art. 17 del DLgs 61/10 presenti in Regione, nonché la filiera vitivinicola regionale;

Ritenuto necessario - al fine di consentire ai produttori di utilizzare le menzioni "vigna" per i prodotti della campagna vendemmiale 2011/2012 - dare attuazione alle disposizioni di cui al DLgs 61/10 sopra citato fissando i criteri, le modalità ed i termini per la redazione dell'Elenco regionale delle menzioni "vigna", secondo le disposizioni contenute nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, tenuto conto anche delle preesistenti scelte e realtà commerciali;

Dato atto, infine, che il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali provvederà ad approvare con proprio atto l'Elenco regionale delle menzioni "vigna", nonché i successivi aggiornamenti, sulla base delle predette disposizioni tenendo conto delle richieste motivate e documentate presentate dai produttori interessati;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato; Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di approvare - sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate - le Disposizioni per l'istituzione dell'Elenco regionale delle menzioni "vigna" di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante i criteri, le modalità nonché i termini per la redazione dell'Elenco regionale;

2) di dare atto che il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali provvederà ad approvare con proprio atto l'Elenco regionale delle menzioni "vigna", nonché i successivi aggiornamenti, sulla base delle predette disposizioni tenendo conto delle richieste motivate e documentate presentate dai produttori interessati;

3) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando mandato al Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali di trasmetterla al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e ad AGEA e di assicurarne la diffusione attraverso il sito ErmesAgricoltura.

## *Disposizioni per l'istituzione dell'Elenco regionale delle menzioni "vigna"*

### **La menzione "vigna"**

La normativa nazionale di settore prevede che le Regioni definiscano un elenco positivo delle menzioni "vigna" che potranno essere rivendicate per ogni vino a Denominazione di origine protetta (DOP, per l'Italia DOC/DOCG) prodotto sul territorio regionale, a partire dalla campagna vendemmiale 2011/2012.

Trattandosi di menzioni liberamente utilizzate in passato da alcuni produttori in funzione delle strategie commerciali, determinate in maniera giuridicamente più precisa solo dal Decreto legislativo n. 61/2010, occorre definire le linee guida per l'istituzione dell'elenco regionale delle menzioni "vigna", che consentano di dare piena attuazione alle norme, conciliandole con le pregresse scelte commerciali aziendali.

La definizione contenuta nel D.lgs. 61/2010 consente di usare, nella presentazione e nella designazione dei vini a DOP, come menzione "vigna":

- a) il toponimo;
- b) il nome tradizionale.

Essi possono essere utilizzati purché siano entrambi riconducibili alla superficie vitata dalla quale si ottengono le uve che, coltivate e vinificate secondo le specifiche prescrizioni dei relativi disciplinari di produzione, siano in ogni caso vinificate separatamente.

### **Definizioni**

- a) toponimo

Con toponimo si intende il nome proprio del luogo geografico, come desumibile dalla documentazione cartografica ufficiale.

Stante la frammentazione fondiaria nonché la mancanza di confini topografici o cartografici precisi, risulta che generalmente un toponimo non è attribuibile ad una sola azienda, ma può essere utilizzato da più produttori e per più vini a DOP.

- b) nome tradizionale

Con nome tradizionale si intende il nome anche generico (di carattere storico o di fantasia) utilizzato continuativamente da una o più aziende per definire un'area vitata specifica dalla quale provengono le uve per un periodo di tempo sufficientemente lungo. Il nome tradizionale deve essere utilizzato continuativamente da una o più aziende per un periodo minimo di 5 anni. Tale durata è fissata in conformità con quanto disposto dall'articolo 35, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 607/2009, relativo alle denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli.

Anche in questo caso è possibile che lo stesso nome tradizionale sia utilizzato da più aziende e per più vini a DOP.

### **Elenco regionale delle menzioni "vigna" - Indicazioni operative**

Al fine di predisporre l'Elenco regionale delle menzioni "vigna", il dirigente competente verifica che:

1. Ogni menzione "vigna" sia giustificata dal fatto di essere un toponimo o un nome tradizionale;
2. La menzione riferita al toponimo sia sostenuta con una prova cartografica, unitamente ad una prima indicazione della sua delimitazione territoriale (su base catastale) ed all'identificazione sul GIS delle superfici vitate;
3. La menzione riferita al nome tradizionale sia sostenuta con documenti commerciali, promozionali o etichette che possano dimostrarne l'utilizzo continuativo da parte dell'azienda per almeno 5 anni.

### **Tempistica**

Un primo elenco delle menzioni "vigna" è formato sulla base di quanto segnalato dai Consorzi di tutela o dalle Organizzazioni di categoria regionali o dai Produttori interessati.

Alla segnalazione deve essere unita la documentazione cartografica o commerciale giustificativa a supporto della menzione "vigna" richiesta, la quale deve pervenire entro il 30 settembre 2011.

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali approva entro il 10 ottobre 2011 il primo Elenco regionale delle menzioni "vigna" predisposto secondo i criteri e le procedure sopraesposte.

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali - apporta modifiche e integrazioni all'Elenco regionale delle menzioni "vigna", sulla base di richieste motivate e documentate che possono essere presentate dai Consorzi di tutela o, per i vini a DOP senza Consorzio di tutela, dalle Organizzazioni di categoria regionali o dai Produttori interessati.

L'eventuale aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "vigna" è approvato entro il 31 luglio di ogni anno. Le relative domande devono pervenire entro il 30 giugno.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 SETTEMBRE 2011, N. 1373

**Atto di indirizzo recante l'individuazione della documentazione attinente alla riduzione del rischio sismico necessaria per il rilascio del permesso di costruire e per gli altri titoli edilizi, alla individuazione degli elaborati costitutivi e dei contenuti del progetto esecutivo riguardante le strutture e alla definizione delle modalità di controllo degli stessi, ai sensi dell'art. 12, comma 1 e dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 19 del 2008**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 19 del 2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1071 del 2010 "Approvazione dell'atto di indirizzo recante individuazione dei contenuti del progetto esecutivo riguardante le strutture, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. n. 19 del 2008 e precisazioni in merito ai limiti e alle modalità di controllo di conformità del progetto esecutivo", emanata al fine di:

- semplificare e rendere uniformi gli elaborati costituenti il progetto esecutivo riguardante le strutture, in modo da renderne più agevole la stesura da parte del progettista;

- facilitare la lettura e l'interpretazione del progetto esecutivo, in particolare da parte di coloro che sono preposti al controllo;

- garantire la completezza della documentazione affinché le prescrizioni in essa contenute consentano la realizzazione dell'intervento conformemente alle previsioni progettuali;

Rilevato che la Giunta regionale, nell'ambito della generale funzione di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 4 della L.R. n. 19 del 2008, è chiamata a svolgere un'attività di monitoraggio della prima attuazione della L.R. n. 19 del 2008 e dell'applicazione degli atti di indirizzo attuativi della stessa, in coordinamento con gli enti locali e con le categorie economiche e professionali della Regione, come rappresentati presso il Comitato Regionale per la Riduzione del Rischio Sismico (CReRRS) di cui all'art. 4, comma 3 della suddetta legge regionale;

Considerato che la Giunta regionale, nell'avviare, in data 10 novembre 2010, l'attività di monitoraggio degli atti di indirizzo attuativi della L.R. n. 19 del 2008, ha ritenuto opportuno assicurare il più ampio coinvolgimento degli operatori pubblici e privati che svolgono compiti e attività disciplinati dalla L.R. n. 19, prevedendo la partecipazione ai lavori dei seguenti soggetti:

- i componenti del Comitato Regionale per la Riduzione del Rischio Sismico (CReRRS), ed in particolare i rappresentanti di: Ance E.-R., Confindustria E.-R., Tavolo Regionale dell'Imprenditoria, Comuni e Province, Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri (di Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini), Federazione degli Ordini degli Architetti, Comitato Regionale dei Geometri, Ordine dei Geologi dell'E.-R.;

- la Presidenza del Comitato Tecnico Scientifico in materia sismica della Regione Emilia-Romagna (CTS);

- i rappresentanti delle Strutture tecniche competenti in materia sismica;

- i rappresentanti di Anci, Lega delle autonomie, Upi e Uncem e degli Ordini degli Ingegneri di Piacenza, Modena e Ravenna;

- i rappresentanti delle associazioni professionali e degli enti culturali che ne hanno fatto richiesta: l'Associazione Ingegneri e Architetti liberi professionisti (ASSO Ingegneri e

Architetti), l'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU), il Comitato Unitario delle Professioni (CUP), il Sindacato Nazionale Ingegneri e Architetti liberi professionisti italiani (INARSIND), il Collegio Regionale Ingegneri e Architetti della Regione Emilia-Romagna (CRIARER);

Constatato:

- che tra gli argomenti affrontati durante l'attività di monitoraggio vi è anche la ridefinizione dei contenuti della citata deliberazione n. 1071, alla luce dell'esperienza applicativa dei mesi scorsi;

- che dal confronto tra i soggetti partecipanti all'attività di monitoraggio, è emersa la necessità della revisione della suddetta deliberazione, precisando gli aspetti diretti ad assicurare, in modo univoco e per tutto il territorio regionale, una maggiore certezza del livello qualitativo e dei contenuti del progetto strutturale nell'osservanza della normativa tecnica per le costruzioni nonché i contenuti essenziali del controllo degli elaborati costitutivi del progetto esecutivo, al fine di accelerare e semplificare in modo significativo l'iter amministrativo delle pratiche sismiche;

Ritenuto pertanto utile specificare con il presente atto, come già avveniva con la DGR n. 1071 del 2010, non solo indicazioni in merito ai contenuti del progetto esecutivo riguardante le strutture, come richiesto dall'art. 12, comma 1 della L.R. n. 19 del 2008, ma anche precisazioni in merito alle modalità di controllo dei medesimi progetti, prevedendo in particolare:

- che, per accelerare e semplificare in modo significativo le modalità di controllo e verifica dei progetti, la relazione di calcolo strutturale debba contenere una apposita parte introduttiva denominata "Illustrazione sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale", volta ad evidenziare gli elementi essenziali che caratterizzano il progetto e ad illustrare il processo attraverso il quale il progettista ha provveduto all'elaborazione del progetto stesso, alla luce della normativa tecnica e in considerazione delle caratteristiche del sito e della costruzione da realizzare;

- che, di conseguenza, per la valutazione del progetto la struttura tecnica competente debba attenersi primariamente ai contenuti della suddetta "Illustrazione sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale", procedendo ove necessario all'esame delle elaborazioni di maggior dettaglio presenti nelle restante parti del progetto;

- che, pertanto, il controllo di conformità del progetto esecutivo riguardante le strutture, nel rispetto delle scelte progettuali adottate, debba incentrarsi sulla:

a) completezza e adeguatezza del progetto a rappresentare gli interventi strutturali;

b) congruità del progetto architettonico con il progetto strutturale;

c) corrispondenza tra le risultanze delle indagini geologica e geotecnica con il progetto strutturale;

d) completezza della relazione illustrativa sintetica di cui al precedente paragrafo B.2.1 e analisi dei contenuti della stessa relazione illustrativa sintetica, diretta a valutare la conformità degli elementi essenziali del progetto ivi descritti alle norme tecniche per le costruzioni e alle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

e) accuratezza della progettazione dei particolari esecutivi, limitatamente alle parti strutturali e ai collegamenti ritenuti più importanti;

f) adeguatezza e completezza del rilievo geometrico-struttu-



rale per le costruzioni esistenti.

- che occorra inoltre sottolineare che il controllo sismico del progetto non riguarda:

a. la progettazione degli elementi non strutturali e degli impianti, salve le eventuali interazioni con le strutture, di cui comunque la progettazione dovrà tenere conto;

b. la progettazione nei confronti della resistenza all'incendio e alle altre azioni di carattere eccezionale;

Considerato inoltre che:

- l'art. 10, comma 3, lettera b) della L.R. n. 19 del 2008 conferisce alla Giunta regionale il compito di definire con apposito atto di indirizzo anche i contenuti degli elaborati progettuali con i quali il progettista strutturale dell'intero intervento assevera il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, all'atto della presentazione della domanda per il rilascio del permesso di costruire o della formazione di altro titolo abilitativo edilizio;

- che detto atto di indirizzo è stato approvato come Allegato D) della deliberazione della Giunta regionale 1 febbraio 2010, n. 121;

- che anche tale atto di indirizzo è stato sottoposto a verifica nell'ambito dell'attività di monitoraggio della prima attuazione della L.R. n. 19 del 2008, senza che sia stata valutata la necessità di apportarvi alcuna modifica;

Ritenuto tuttavia opportuno, al fine della semplificazione dei testi normativi, raccogliere nel presente atto di indirizzo l'insieme delle indicazioni regionali circa i contenuti degli elaborati progettuali riguardanti le strutture, procedendo sia alla completa riproduzione nell'Allegato A del presente provvedimento, del citato Allegato D) della deliberazione della Giunta regionale 1 febbraio 2010, n. 121, sia alla ridefinizione dei contenuti della citata deliberazione n. 1071, nell'Allegato B del presente provvedimento;

Ritenuto necessario specificare che:

- la presente deliberazione sostituisce integralmente l'Allegato D) della deliberazione della Giunta regionale 1 febbraio 2010, n. 121 e la DGR 1071/10 e che, pertanto, tali atti sono abrogati dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURERT e sostituiti, rispettivamente, dall'Allegato A e dall'Allegato B del presente atto di indirizzo, ferma restando l'applicazione del regime transitorio indicato alle alinee seguenti;

- l'Allegato B del presente atto di indirizzo non trova applicazione per i procedimenti per i quali, entro la data della pubblicazione nel BURERT della presente deliberazione:

a) sia stato depositato il progetto esecutivo riguardante le strutture;

b) sia stata presentata domanda per il rilascio dell'autorizzazione sismica;

- nei sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente atto di indirizzo nel BURERT, il richiedente ha la facoltà di predisporre il progetto esecutivo riguardante le strutture attenendosi alternativamente o a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1071 del 2010 ovvero all'Allegato B della presente deliberazione;

Visto l'art. 4, comma 4 della L.R. n. 19 del 2008, che disciplina il procedimento di elaborazione ed approvazione degli atti di indirizzo previsti dalla medesima legge, prevedendo che essi siano predisposti previa consultazione del Comitato Regionale

per la Riduzione del Rischio Sismico (CRERRS) e siano approvati dalla Giunta regionale sentito il parere della Commissione assembleare competente;

Ritenuto opportuno stabilire la prosecuzione dell'attività di monitoraggio sulla applicazione del presente atto di indirizzo, in coordinamento con gli enti locali e con le categorie economiche e professionali della Regione, rappresentate nell'ambito del CRERRS, anche ai fini di una ulteriore precisazione e implementazione dei suoi contenuti;

Dato atto che:

- la proposta del presente atto di indirizzo è stata sottoposta, come richiesto dall'art. 4, comma 4 della L.R. n. 19 del 2008, alla valutazione del CRERRS, che nella seduta del 15 settembre 2011 ha espresso parere favorevole in merito al presente atto;

- che la Giunta regionale ha ritenuto opportuno richiedere sulla medesima proposta di atto di indirizzo il parere del Comitato Tecnico Scientifico, previsto dall'art. 4, comma 1 della Legge regionale n. 19 del 2008 e istituito con delibera della Giunta regionale del 28 settembre 2009, n. 1430, il quale nella seduta del 12 settembre 2011 ha espresso parere favorevole;

Acquisito il parere della Commissione assembleare competente, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 19 del 2008, nella seduta del 22 settembre 2011;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta congiunta dell'Assessore alla "Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile", Paola Gazzolo e dell'Assessore alla "Programmazione territoriale, Urbanistica, Reti di infrastrutture materiali e immateriali, Mobilità, Logistica e Trasporti", Alfredo Peri;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1. di approvare l'Allegato A "Documentazione attinente alla riduzione del rischio sismico necessaria per il rilascio del permesso di costruire e per la denuncia di inizio attività" facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare l'Allegato B "Individuazione degli elaborati costitutivi, dei contenuti e delle modalità del progetto esecutivo riguardante le strutture e definizione delle modalità di controllo, ai sensi dell'art. 12, comma 1 e dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 19 del 2008" facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire, in merito alle modalità di controllo dei contenuti del progetto esecutivo riguardante le strutture:

- che la relazione di calcolo strutturale debba contenere una apposita parte introduttiva, denominata "Illustrazione sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale" volta ad evidenziare gli elementi essenziali che caratterizzano il progetto e il processo attraverso il quale il progettista ha provveduto all'elaborazione del progetto, alla luce della normativa tecnica e in considerazione delle caratteristiche del sito e della costruzione da realizzare;

- che, di conseguenza, per la valutazione del progetto la struttura tecnica competente debba attenersi primariamente ai contenuti della suddetta "Illustrazione sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale", procedendo ove necessario all'esame delle elaborazioni di maggior dettaglio presenti nelle restante parti del progetto;

- che, pertanto, il controllo di conformità del progetto esecutivo riguardante le strutture, nel rispetto delle scelte progettuali adottate, debba incentrarsi sulla:

a) completezza e adeguatezza del progetto a rappresentare gli interventi strutturali;

b) congruità del progetto architettonico con il progetto strutturale;

c) corrispondenza tra le risultanze delle indagini geologica e geotecnica con il progetto strutturale;

d) completezza della relazione illustrativa sintetica di cui al precedente paragrafo B.2.1 e analisi dei contenuti della stessa relazione illustrativa sintetica, diretta a valutare la conformità degli elementi essenziali del progetto ivi descritti alle norme tecniche per le costruzioni e alle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

e) accuratezza della progettazione dei particolari esecutivi, limitatamente alle parti strutturali e ai collegamenti ritenuti più importanti;

f) adeguatezza e completezza del rilievo geometrico-strutturale per le costruzioni esistenti;

- che il controllo sismico del progetto non riguarda:

a. la progettazione degli elementi non strutturali e degli impianti, salve le eventuali interazioni con le strutture, di cui comunque la progettazione dovrà tenere conto;

b. la progettazione nei confronti della resistenza all'incendio e alle altre azioni di carattere eccezionale;

4. di specificare che la presente deliberazione sostituisce integralmente l'Allegato D) della deliberazione della Giunta regionale 1 febbraio 2010, n. 121 e la DGR 1071/10 e che, pertanto, tali

atti sono abrogati dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURERT e sostituiti, rispettivamente, dall'Allegato A e dall'Allegato B del presente atto di indirizzo, ferma restando l'applicazione del regime transitorio indicato al successivo punto 5.;

5. di stabilire che:

- l'Allegato B del presente atto di indirizzo non trova applicazione per i procedimenti per i quali, entro la data della pubblicazione nel BURERT della presente deliberazione:

- sia stato depositato il progetto esecutivo riguardante le strutture;

- sia stata presentata domanda per il rilascio dell'autorizzazione sismica;

- nei sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente atto di indirizzo nel BURERT, il richiedente ha la facoltà di predisporre il progetto esecutivo riguardante le strutture attenendosi alternativamente o a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1071 del 2010 ovvero all'Allegato B della presente deliberazione;

6. di stabilire la prosecuzione dell'attività di monitoraggio sulla applicazione del presente atto di indirizzo, in coordinamento con gli enti locali e con le categorie economiche e professionali della Regione, rappresentate nell'ambito del CRERRS, anche ai fini di una ulteriore precisazione e implementazione dei suoi contenuti;

7. di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**Allegato A****DOCUMENTAZIONE ATTINENTE ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO  
NECESSARIA PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE E PER LA  
DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'****I) Scopo dell'atto d'indirizzo:**

garantire con evidenza oggettiva che l'attività di progettazione è stata affrontata nel suo complesso e non come somma di attività tra loro disgiunte, al fine di valutare, mitigare e risolvere le reciproche interferenze tra le componenti architettoniche, tecnologiche e strutturali dell'organismo edilizio.

L'atto d'indirizzo rappresenta una novità significativa: è quindi importante sottolineare che il raggiungimento degli obiettivi che, attraverso questo atto, la legge si prefigge sarà anche frutto delle esperienze e dei riscontri che deriveranno dalla sua applicazione e pertanto non sono da escludere successive modifiche finalizzate ad aumentarne l'efficacia.

**II) Linee guida per l'atto d'indirizzo:**

nel merito della concezione strutturale e progettazione dell'opera è necessario che questa attività venga affrontata analizzando le esigenze derivanti anche da componenti tipologicamente diverse tra loro che concorrono alla definizione della costruzione nel suo complesso al fine di inserirle in modo organico nell'organismo strutturale, evitando quindi che diverse figure specialistiche agiscano in modo autonomo e senza una visione globale dell'impianto strutturale.

Proprio per questo la legge introduce fin dall'inizio la figura del progettista strutturale dell'intero intervento, con cui devono rapportarsi le diverse figure specialistiche che eventualmente concorrono, ciascuna per le proprie competenze, alla definizione della progettazione della costruzione con individuazione dei vincoli posti alla base dell'attività di progettazione, perseguendo in tal modo la riduzione del rischio sismico fin dalla prima fase di concezione della costruzione.

Oltre a quanto sopra il ruolo del progettista strutturale dell'intero intervento è anche quello di confrontarsi con i soggetti incaricati della progettazione architettonica e tecnologica (componenti impiantistiche in senso generale) al fine di acquisire i relativi dati in ingresso necessari per valutare l'ammissibilità delle varie esigenze in relazione alle interazioni reciproche e alle interazioni con il sistema strutturale.

**III) Contenuti della documentazione**

La documentazione da allegare non deve essere considerata fine a se stessa ed è da intendersi come "uno stralcio" dei contenuti del progetto esecutivo riguardante le strutture, da specificare nell'altro atto di indirizzo previsto dall'art. 12 comma 1 della L.R. n. 19 del 2008.

Lo scopo è quello di evitare che i contenuti del presente atto d'indirizzo siano considerati come ulteriore documentazione a se stante che non persegua l'obiettivo della prevenzione sismica fin dalla fase di concezione strutturale dell'opera.

Proprio per questo i contenuti del progetto esecutivo riguardante le strutture comprenderanno anche gli elaborati, di cui all'art. 10, comma 3 lettera b), al fine di rendere oggettiva la conformità con quanto previsto in sede di progettazione architettonica.

#### **IV) Disposizioni**

Le disposizioni del presente allegato sono volte a definire la documentazione minima da presentare a corredo della domanda per il rilascio del permesso di costruire o della denuncia di inizio di attività (D.I.A.), al fine di assicurare che nella redazione del progetto architettonico si sia tenuto debitamente conto delle esigenze di riduzione del rischio sismico, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera b), della L.R. n. 19 del 2008.

Tali disposizioni si applicano per le nuove costruzioni e per gli interventi sulle costruzioni esistenti, in alternativa alla modalità procedurale di cui alla lettera a) dello stesso comma 3, fermo restando che l'avvio e la realizzazione dei lavori restano in ogni caso subordinati all'istanza di autorizzazione preventiva o alla denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture.

#### **A.1 – NUOVE COSTRUZIONI**

La documentazione minima è costituita da:

**a - Dichiarazione**: firmata dal progettista abilitato che cura la progettazione strutturale dell'intero intervento, contenente la asseverazione che l'intervento è progettato nel rispetto delle Norme tecniche delle costruzioni e delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

**b - Relazione tecnica**: deve illustrare le modalità con cui il progettista delle strutture ha dato seguito alla concezione strutturale dell'opera, senza particolari elaborazioni analitiche.

In particolare deve contenere le seguenti informazioni:

1. indicazione degli estremi del committente;
2. indicazione degli estremi del progettista architettonico e del progettista strutturale che curano la progettazione dell'intero intervento, nonché di altre eventuali figure concorrenti alla progettazione dell'opera;
3. individuazione del sito in cui sorgerà l'opera con rappresentazione cartografica in scala 1: 1000 o 1: 2000 del contesto urbano e territoriale;
4. indicazione di eventuali documenti tecnici applicativi adottati ad integrazione delle vigenti norme tecniche per le costruzioni;
5. indicazioni, basate sulle risultanze dell'indagine geologica, delle caratteristiche del terreno su cui sorgerà la costruzione e pianificazione delle indagini geognostiche necessarie in fase di progettazione esecutiva;
6. indicazioni sulle prime ipotesi relative alla tipologia del sistema di fondazioni adottato;
7. indicazione delle destinazioni d'uso previste per la costruzione, dettagliate per ogni livello entro e fuori terra, con specificazione delle azioni permanenti e relativa descrizione tipologica degli elementi che concorrono alla definizione di tali azioni, nonché specificazione delle azioni variabili agenti;

8. indicazione della “vita nominale” e della “classe d’uso” della costruzione;
9. individuazione della tipologia strutturale adottata e motivazioni della scelta compiuta;
10. indicazione dei materiali adottati con particolare riferimento alle motivazioni delle scelte compiute in relazione ai requisiti di resistenza meccanica e di durabilità con particolare riferimento alla riduzione degli interventi di manutenzione straordinaria da compiere durante la vita nominale dell’opera strutturale al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l’efficienza e il valore economico;
11. individuazione dei parametri che concorrono alla definizione dell’azione sismica di riferimento in base alla tipologia strutturale adottata e alle condizioni del sito;
12. analisi delle interazioni tra le componenti architettoniche, impiantistiche e le opere di contenimento dei consumi energetici, nonché le modalità adottate per ridurre al minimo le eventuali interferenze con le strutture e proposte esecutive conseguenti;
13. analisi finalizzate a perseguire il più possibile i criteri di regolarità in pianta ed in elevazione della costruzione, dal punto di vista del comportamento sotto l’effetto delle azioni sismiche e proposte esecutive conseguenti;
14. primi dimensionamenti di massima dei principali elementi strutturali attraverso l’impiego di schemi semplici e facilmente controllabili per una agevole lettura e interpretazione dei risultati.

**c - Elaborati grafici:** gli elaborati grafici hanno la funzione di documentare in modo sintetico le analisi riportate nella relazione tecnica. Lo schema strutturale andrà inserito sugli elaborati grafici del progetto architettonico (piante e sezioni), nella stessa scala grafica, con l’indicazione delle dimensioni di massima dei principali elementi strutturali, delle principali canalizzazioni o collocazioni di impianti e componenti tecnologici.

## **A.2 – COSTRUZIONI ESISTENTI**

La documentazione minima è costituita da:

**a - Dichiarazione:** firmata dal progettista abilitato che cura la progettazione strutturale dell’intero intervento, contenente la asseverazione che l’intervento è progettato nel rispetto delle Norme tecniche delle costruzioni e delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica..

**b - Relazione tecnica:** deve illustrare le modalità con cui il progettista delle strutture ha dato seguito alla concezione strutturale dell’opera, senza particolari elaborazioni analitiche.

In particolare deve contenere le seguenti informazioni:

1. indicazione degli estremi del committente;
2. indicazione degli estremi del progettista architettonico e del progettista strutturale che curano la progettazione dell’intero intervento, nonché di altre eventuali figure concorrenti alla progettazione dell’opera;
3. individuazione del sito in cui sorge l’opera con rappresentazione cartografica in scala 1:1000 o 1: 2000 del contesto urbano e territoriale al fine anche di individuare se la costruzione è autonoma o parte di un aggregato strutturale. In alternativa può essere allegata una foto aerea con l’identificazione della costruzione e del contesto circostante;

4. indicazione di eventuali documenti tecnici applicativi adottati ad integrazione delle vigenti norme tecniche per le costruzioni;
5. indicazione delle destinazioni d'uso previste per la costruzione, dettagliate per ogni livello entro e fuori terra, con specificazione delle azioni permanenti e relativa descrizione tipologica degli elementi che concorrono alla definizione di tali azioni, nonché specificazione delle azioni variabili agenti;
6. indicazione della "vita nominale" e della "classe d'uso" della costruzione;
7. definizione del tipo di intervento previsto (se di riparazione o intervento locale, miglioramento o adeguamento) e relativa motivazione e/o giustificazione della scelta adottata;

*in relazione al tipo di intervento previsto:*

8. sintesi delle analisi storico critiche delle evoluzioni che hanno interessato la costruzione, finalizzata all'individuazione del sistema resistente;
9. riscontri delle prime indagini diagnostiche di massima compiute e loro eventuale pianificazione di dettaglio per l'attività di progettazione esecutiva necessaria per approfondire il livello di conoscenza;
10. indicazioni delle indagini eventualmente condotte per la conoscenza del terreno e delle fondazioni;
11. sintesi sui risultati delle indagini geognostiche eventualmente condotte e loro ulteriore approfondimento da pianificare in fase di progettazione esecutiva, se necessario;
12. prime analisi finalizzate all'eventualità di interventi che riguardino anche le fondazioni;
13. individuazione dei parametri che concorrono alla definizione dell'azione sismica di riferimento in base alla tipologia strutturale presente e alle condizioni del sito;
14. analisi delle interazioni tra componenti architettoniche, impiantistiche e le opere di contenimento dei consumi energetici, nonché le modalità adottate per eliminare le eventuali interferenze e proposte esecutive conseguenti;
15. analisi di massima della struttura esistente e delle sue vulnerabilità nello stato di fatto e delle modalità volte alla loro eliminazione e/o mitigazione;
16. analisi degli accorgimenti finalizzati all'eliminazione o alla riduzione delle irregolarità in pianta ed in elevazione della costruzione, dal punto di vista del comportamento sotto l'effetto delle azioni sismiche e dei carichi verticali e proposte esecutive conseguenti;
17. individuazione degli interventi sulla struttura in elevazione e motivazioni della scelta compiuta;
18. indicazione dei materiali adottati con particolare riferimento alla loro compatibilità con il contesto esistente, alle motivazioni delle scelte compiute, in relazione ai requisiti di resistenza meccanica e di durabilità, con particolare riferimento alla riduzione degli interventi di manutenzione straordinaria da compiere durante la vita nominale dell'opera strutturale al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico;
19. individuazione di eventuali interazioni con strutture adiacenti, qualora la costruzione faccia parte di un aggregato edilizio, e prime indicazioni sull'eventuale mitigazione di tali interazioni e proposte esecutive conseguenti.

**c - Elaborati grafici:** gli elaborati grafici hanno la funzione di documentare in modo sintetico le analisi riportate nella relazione tecnica. Lo schema strutturale andrà inserito sugli elaborati grafici del progetto architettonico (piante e sezioni), nella stessa scala grafica, con l'indicazione delle zone di intervento, delle principali canalizzazioni o collocazioni di impianti e componenti tecnologici.

Particolare attenzione dovrà essere posta agli interventi sulle costruzioni esistenti che fanno parte di un “aggregato edilizio” o che riguardano porzioni di costruzione inserite in un contesto organico più esteso. In questo caso è necessario che le analisi vengano condotte non solo sulla singola unità immobiliare oggetto dell’intervento, ma devono essere valutati gli effetti che l’intervento può indurre sulle unità immobiliari adiacenti facenti parte dello stesso “aggregato edilizio” o della stessa costruzione a prescindere dal fatto che il soggetto attuatore abbia o meno il diritto di godimento della proprietà del bene sulle restanti porzioni.

Per edifici in aggregato edilizio si intendono gli edifici contigui, a contatto o interconnessi con edifici adiacenti, per i quali sono possibili interazioni nella risposta all’azione sismica, derivanti dalla contiguità strutturale con gli edifici adiacenti (vedi art. 52, lettera e) della LR n. 6 del 2009).

**Allegato B****INDIVIDUAZIONE DEGLI ELABORATI COSTITUTIVI, DEI CONTENUTI E DELLE MODALITA' DEL PROGETTO ESECUTIVO RIGUARDANTE LE STRUTTURE E DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI CONTROLLO, AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 1, E DELL'ART. 4, COMMA 1, DELLA L.R. N. 19 DEL 2008****B.1. PREMESSA: FINALITÀ ED EFFICACIA DEL PRESENTE ALLEGATO**

L'art. 12, comma 1, della L.R. n. 19 del 2008 attribuisce alla Giunta regionale il compito di definire i contenuti del progetto esecutivo riguardante le strutture, *“redatto in conformità alle norme tecniche per le costruzioni e alle disposizioni di cui all'art. 93, commi 3, 4, e 5 del Decreto Presidente della Repubblica n. 380 del 2001”*.

Questa disposizione richiede dunque alla Regione di esercitare, su uno degli aspetti salienti della disciplina per la riduzione del rischio sismico, la generale funzione di indirizzo e coordinamento riconosciuta dall'art. 4 della L.R. n. 19, per assicurare criteri uniformi nell'interpretazione e nell'applicazione della disciplina fissata dalla normativa statale e regionale.

Il presente atto di indirizzo risponde, in particolare, alla duplice esigenza di uniformare, sia i contenuti degli elaborati progettuali che devono essere allegati all'istanza di autorizzazione sismica e alla denuncia di deposito, sia le modalità di svolgimento dell'istruttoria tecnica di tali progetti. Ciò consente di semplificare e accelerare lo svolgimento dell'iter amministrativo delle pratiche sismiche, assicurando la univoca definizione degli **elaborati costitutivi del progetto esecutivo** riguardante le strutture e dei **contenuti essenziali dello stesso**, alla luce della normativa tecnica e procedurale vigente, cioè i requisiti di completezza e regolarità formale del progetto e il grado di adeguatezza dei suoi contenuti.

Il presente atto di indirizzo è diretto in tal modo ad assicurare, in modo univoco e per tutto il territorio regionale, una maggiore certezza del livello qualitativo e dei contenuti del progetto strutturale. Esso pertanto costituisce il punto di riferimento unico:

- sia per i privati interessati e per i progettisti, per i quali l'atto specifica in modo puntuale, il grado di completezza e di approfondimento richiesto per gli elaborati tecnici progettuali da allegare alla richiesta di autorizzazione sismica o alla denuncia di deposito;
- sia per le strutture tecniche competenti, per le quali l'atto specifica gli elaborati costitutivi del progetto che devono essere forniti e i contenuti degli stessi che risultano necessari e sufficienti allo svolgimento dell'istruttoria di loro competenza.

Un secondo obiettivo perseguito dal presente atto di indirizzo, e che appare direttamente correlato al precedente, consente di accelerare e semplificare in modo significativo le modalità di controllo del progetto strutturale. A tale scopo appare infatti sufficiente richiedere che la prima parte della relazione di calcolo sia diretta ad evidenziare, in modo sintetico, gli elementi essenziali



del progetto strutturale e il processo attraverso il quale il progettista ha provveduto all'elaborazione dello stesso, alla luce della normativa tecnica da applicare e in considerazione delle caratteristiche del sito e della costruzione da realizzare. Per assicurare l'immediata identificabilità di questa parte della relazione di calcolo appare utile richiedere che la stessa sia collocata in apertura di tale elaborato, con la seguente denominazione: ***“Illustrazione sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale”***.

Questa prima parte della relazione di calcolo assolve non solo alla funzione esplicativa dei contenuti degli elaborati progettuali ma soprattutto di documento istruttorio, su cui è possibile orientare e concentrare le verifiche della struttura tecnica competente.

Allo scopo di garantire la completezza della *“Illustrazione sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale”*, secondo criteri di uniformità, il presente Allegato B stabilisce al paragrafo B.2..2. i contenuti che tale elaborato deve presentare, affinché costituisca una adeguata esplicazione degli elementi che caratterizzano il progetto esecutivo e fornisca i contenuti essenziali per lo svolgimento del controllo di conformità del progetto stesso alla normativa tecnica vigente.

In terzo luogo, sempre in ragione della stretta integrazione con le altre tematiche fin qui richiamate, il presente atto di indirizzo è la sede idonea per precisare (sempre nell'esercizio della funzione di indirizzo e coordinamento regionale e in conformità alla normativa tecnica e procedurale vigente) l'**oggetto specifico dei controlli di conformità del progetto esecutivo** che devono essere svolti dalle strutture tecniche competenti in materia sismica.

A tale scopo, il paragrafo B.3. del presente Allegato precisa i criteri, i contenuti e i limiti delle verifiche sul progetto, finalizzato al rilascio della autorizzazione sismica ovvero al controllo delle pratiche soggette a deposito, al fine di definire regole e comportamenti omogenei nella valutazione dei progetti, nel rispetto delle norme statali e regionali vigenti.

Come è noto il controllo sismico del progetto, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione sismica di cui all'art. 94 del D.P.R. n. 380 del 2001 e all'art. 12 della L.R. n. 19 del 2008, ovvero al controllo di merito dei progetti depositati, di cui all'art. 13 della medesima legge regionale, è volto ad accertare che il progetto risulti conforme alle norme tecniche sismiche e alle eventuali prescrizioni sismiche previste dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica così come attestate e documentate dal progettista.

Occorre, tuttavia, considerare che, ai sensi delle normative vigenti, il progettista, il direttore dei lavori, il costruttore ed il collaudatore sono responsabili, ciascuno per le proprie competenze, dell'osservanza delle norme tecniche per le costruzioni.

Pertanto, la struttura tecnica di controllo non è corresponsabile della progettazione dell'opera, poiché non procede alla rielaborazione del progetto in tutto o in parte, non interviene nelle scelte progettuali riguardanti le soluzioni costruttive ed esecutive e nelle scelte adottate per l'analisi e la valutazione della sicurezza strutturali ma ne verifica la conformità alle norme tecniche sismiche.

Il controllo dei progetti deve muovere dalla considerazione dei margini di responsabilità e autonomia riconosciuti dalle norme tecniche per le costruzioni, comunque facenti capo al progettista abilitato che assevera il progetto presentato.

In sintesi, la struttura tecnica competente in materia sismica ha responsabilità e compiti propri, distinti da quelli degli altri soggetti che concorrono alla realizzazione della costruzione: ad essa spetta accertare, secondo i criteri illustrati nel paragrafo B.3. del presente Allegato, che il progetto, così come elaborato dal progettista nell'esercizio delle proprie prerogative, sia rispondente alle norme tecniche per le costruzioni.

## **B.2. ELABORATI COSTITUTIVI E CONTENUTI DEL PROGETTO ESECUTIVO RIGUARDANTE LE STRUTTURE**

### **Principi generali**

Gli elaborati costituenti il progetto esecutivo riguardante le strutture devono essere completi, esaurienti, leggibili, e consentire la loro corretta interpretazione; in particolare gli elaborati grafici devono essere di livello esecutivo ed intelleggibili dalle maestranze di cantiere. Gli stessi elaborati ed il loro contenuto devono essere commisurati all'entità della tipologia, della complessità e dell'articolazione dell'intervento.

La progettazione dell'intervento deve essere integrata ed unitaria: gli elaborati relativi alle diverse discipline (componente architettonica, strutturale e tecnologica, etc.) devono essere coerenti tra loro.

La documentazione che costituisce il progetto esecutivo riguardante le strutture, deve essere relativa ad una sola unità strutturale (US), intendendo per US una costruzione con continuità da cielo a terra per quanto riguarda il flusso dei carichi verticali, delimitata da spazi aperti o da giunti strutturali o da edifici contigui strutturalmente ma, almeno tipologicamente, diversi.

Qualora fossero presenti elaborati, o parti di essi, comuni a più US appartenenti al medesimo titolo abilitativo ovvero ad un'unica istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito, detti elaborati comuni possono essere allegati ad una sola US e richiamati nelle altre.

Dovendo essere le US chiaramente e definitivamente individuate, in sede di progettazione esecutiva, la figura del "*progettista abilitato che cura la progettazione strutturale dell'intero intervento*" (L.R. n. 19 del 2008 art. 10, comma 3, lettera b) può essere relativa ad una o più unità strutturali tra quelle comprese nel titolo abilitativo. Nei casi in cui in una singola US siano presenti delle componenti strutturali afferenti all'ambito specialistico (oggetto di progettazione da parte di diversi progettisti con funzioni specialistiche) il "*progettista abilitato che cura la progettazione strutturale dell'intero intervento*" della US coordina le diverse figure specialistiche, garantendo che il progetto esecutivo riguardante le strutture contenga gli elaborati afferenti alle singole componenti strutturali (redatti dai singoli progettisti strutturali abilitati) e che detti elaborati siano tra loro coerenti.

Ove gli elaborati vengano presentati in forma elettronica, essi devono essere forniti in formato PDF, e sottoscritti con firma digitale, o altra firma elettronica qualificata, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale. L'elenco dei formati elettronici ammessi può essere integrato con atto del Direttore generale "Ambiente e difesa del suolo e della costa" e del Direttore generale "Programmazione territoriale e negoziata. Intese - Relazioni europee e relazioni internazionali", sentito il Direttore generale competente in materia di sistemi informativi.

### **B.2.1. ELENCO DEGLI ELABORATI COSTITUTIVI DEL PROGETTO**

Ai fini della verifica di completezza della istanza per il rilascio dell'autorizzazione sismica, di cui all'art. 11 della L.R. n. 19 del 2008, e del deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, di cui all'art. 12 della medesima legge regionale, i progetti strutturali devono risultare composti dai seguenti elaborati, in conformità a quanto disposto dall'articolo 93, commi 3, 4 e 5, del D.P.R. n. 380 del 2001 e dal capitolo 10 delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con D.M. 14 gennaio 2008:

- 1. PROGETTO ARCHITETTONICO (completo della documentazione di cui all'allegato A del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera b, della L.R. n. 19 del 2008<sup>1</sup>);**
- 2. RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE <sup>(2)</sup>** comprensiva, in apertura, della *“Illustrazione sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale”*, di cui al successivo paragrafo B.2.2.;
- 3. RELAZIONE SUI MATERIALI;**
- 4. ELABORATI GRAFICI ESECUTIVI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI;**
- 5. PIANO DI MANUTENZIONE DELLA PARTE STRUTTURALE DELL'OPERA;**
- 6. RELAZIONI SPECIALISTICHE SUI RISULTATI SPERIMENTALI** corrispondenti alle indagini ritenute necessarie alla realizzazione dell'opera:
  - 6.1. Relazione geologica sulle indagini, caratterizzazione e modellazione geologica del sito;**
  - 6.2. Relazione geotecnica sulle indagini, caratterizzazione e modellazione del volume significativo di terreno;**
  - 6.3. Relazione sulla modellazione sismica concernente la “pericolosità sismica di base” del sito di costruzione<sup>3</sup>;**

ed inoltre, per le costruzioni esistenti:

- 7. ELABORATI GRAFICI DEL RILIEVO GEOMETRICO-STRUTTURALE;**
- 8. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA;**

---

<sup>1</sup> L'Allegato A è richiesto qualora l'istanza di autorizzazione sismica o il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, non sia contestuale alla presentazione dell'istanza per il rilascio del permesso di costruire o alla presentazione di altro titolo abilitativo edilizio.

<sup>2</sup> Il tabulato dei calcoli non costituisce parte essenziale della relazione di calcolo strutturale.

<sup>3</sup> Nel caso si utilizzi lo spettro di risposta è possibile limitarsi a quanto previsto nel punto B.2.2. lettera d) del presente Allegato.

## 9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

### B.2.2. CONTENUTI DELLA ILLUSTRAZIONE SINTETICA DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO STRUTTURALE

La relazione di calcolo strutturale deve contenere una apposita parte denominata “*Illustrazione sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale*”, diretta a specificare, in maniera unitaria, gli elementi essenziali (di seguito descritti) che illustrano, in modo chiaro e sintetico, le modalità con cui il Progettista delle strutture ha elaborato il progetto esecutivo riguardante le strutture, con la sintetica indicazione delle motivazioni delle scelte progettuali effettuate, e con un rimando espresso alle restanti parti della relazione di calcolo strutturale e agli altri elaborati costituenti il progetto esecutivo, nelle quali possono rilevarsi gli elementi e le spiegazioni di dettaglio.

Tale parte della relazione di calcolo (di seguito denominata “Illustrazione sintetica”) deve illustrare i seguenti elementi essenziali:

- a) descrizione del contesto edilizio e delle caratteristiche geologiche, morfologiche e idrogeologiche del sito oggetto di intervento e con l’indicazione, per entrambe le tematiche, di eventuali problematiche riscontrate e delle soluzioni ipotizzate, tenuto conto anche delle indicazioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- b) descrizione generale della struttura<sup>4</sup>, sia in elevazione che in fondazione, e della tipologia di intervento, con indicazione delle destinazioni d’uso previste per la costruzione, dettagliate per ogni livello entro e fuori terra, e dei vincoli imposti dal progetto architettonico;
- c) normativa tecnica e riferimenti tecnici utilizzati, tra cui le eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- d) definizione dei parametri di progetto che concorrono alla definizione dell’azione sismica di base del sito (vita nominale -  $V_N$ , classe d’uso, periodo di riferimento -  $V_R$ , categoria del sottosuolo, categoria topografica, amplificazione topografica, zona sismica del sito, coordinate geografiche del sito), delle azioni considerate sulla costruzione e degli eventuali scenari di azioni eccezionali;
- e) descrizione dei materiali e dei prodotti per uso strutturale, dei requisiti di resistenza meccanica e di durabilità considerati;
- f) illustrazione dei criteri di progettazione e di modellazione: classe di duttilità - CD, regolarità in pianta ed in alzato, tipologia strutturale<sup>5</sup>, fattore di struttura - q e relativa giustificazione, stati limite indagati, giunti di separazione fra strutture contigue, criteri per la valutazione degli elementi non strutturali e degli impianti, requisiti delle fondazioni e collegamenti tra fondazioni, vincolamenti interni e/o esterni, schemi statici adottati;

---

<sup>4</sup> Costruzioni in calcestruzzo in opera o prefabbricate, acciaio, composte, muratura ordinaria, muratura armata, costruzioni in legno, strutture isolate e strutture con altri materiali innovativi.

<sup>5</sup> Strutture a telaio, a pareti, miste telaio-pareti, deformabili torsionalmente, a pendolo inverso, a pannelli, ecc.

- g) indicazione delle principali combinazioni delle azioni in relazione agli SLU e SLE indagati: coefficienti parziali per le azioni, coefficienti di combinazione;
- h) indicazione motivata del metodo di analisi seguito per l'esecuzione della stessa: analisi lineare o non lineare (precisazione del fattore  $\Theta = P \cdot d/V \cdot h$ ), analisi statica o dinamica (periodo  $T_1 < 2.5T_C$  o  $T_D$ , regolarità in altezza).

Nel dettaglio deve essere esplicitato se trattasi di:

- analisi lineare statica,
- analisi lineare dinamica (numero di modi considerati e relative masse partecipanti),
- analisi non lineare statica (distribuzioni di carico adottate e rapporti di sovrarresistenza  $\cdot u/\cdot 1$ ),
- analisi non lineare dinamica (accelerogrammi adottati),
- altro,

riportando la sintesi dei principali risultati;

- i) criteri di verifica agli stati limite indagati, in presenza di azione sismica:
- stati limite ultimi, in termini di resistenza, di duttilità e di capacità di deformazione,
  - stati limite di esercizio, in termini di resistenza e di contenimento del danno agli elementi non strutturali;
- j) rappresentazione delle configurazioni deformate e delle caratteristiche di sollecitazione delle strutture più significative, così come emergenti dai risultati dell'analisi, sintesi delle verifiche di sicurezza, e giudizio motivato di accettabilità dei risultati;
- k) caratteristiche e affidabilità del codice di calcolo;
- l) con riferimento alle strutture geotecniche o di fondazione: fasi di realizzazione dell'opera (se pertinenti), sintesi delle massime pressioni attese, cedimenti e spostamenti assoluti/differenziali, distorsioni angolari, verifiche di stabilità terreno-fondazione eseguite, ed altri aspetti e risultati significativi della progettazione di opere particolari;

**ed inoltre, per le costruzioni esistenti:**

- m) indicazione della categoria di intervento previsto e motivazione della scelta adottata<sup>6</sup>;
- n) descrizione della struttura esistente nel suo insieme, delle eventuali interazioni con altre unità strutturali e delle modalità con cui di ciò si è tenuto conto, dei principali interventi realizzati nel tempo, nonché sintesi delle vulnerabilità riscontrate, derivanti dal rilievo strutturale;
- o) definizione delle proprietà meccaniche dei materiali costituenti le strutture interessate dall'intervento, in relazione ad eventuali indagini specialistiche condotte o ad altro materiale disponibile, e conseguente determinazione dei livelli di conoscenza e dei corrispondenti fattori di confidenza;

---

<sup>6</sup> Intervento di adeguamento, intervento di miglioramento ovvero intervento locale o di riparazione.

- p) risultati più significativi emersi dal confronto tra i livelli di sicurezza pre e post intervento, in condizioni statiche e sismiche.

### **B.3. PRECISAZIONI IN MERITO ALLE MODALITA' DI CONTROLLO DEL PROGETTO**

Nella valutazione del progetto, la struttura tecnica competente in materia sismica, dopo la verifica di completezza e regolarità formale del progetto esecutivo riguardante le strutture, prende in esame primariamente i contenuti della illustrazione sintetica indicati nel paragrafo B.2.2 del presente Allegato, procedendo, ove necessario, all'esame delle elaborazioni di maggior dettaglio presenti nelle restanti parti del progetto, cui l'illustrazione sintetica fa espresso rimando.

In particolare, il controllo sismico del progetto si deve svolgere secondo i criteri generali indicati al precedente paragrafo B.1. ed è articolato nelle seguenti attività:

#### **1. Verifica della completezza formale del progetto, con particolare riguardo alla:**

- 1.1. completezza e regolarità formale della documentazione amministrativa: istanza di autorizzazione; asseverazioni del progettista; versamento del rimborso forfettario per le spese istruttorie; nomina del collaudatore (nei casi previsti). Tali documenti devono essere prodotti utilizzando la **modulistica unificata**, approvata dalla Giunta regionale;
- 1.2. completezza e regolarità formale degli elaborati del progetto: corrispondenza con l'elenco degli elaborati progettuali di cui al paragrafo B.2.1. del presente Allegato; presenza della illustrazione sintetica di cui al paragrafo B.2.2. del presente Allegato; leggibilità degli elaborati; regolarità della sottoscrizione e timbratura degli elaborati tecnici da parte del progettista; numerazione delle pagine degli elaborati costitutivi del progetto.

#### **2. Controllo di conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni, con particolare riguardo alla:**

- 2.1. completezza e adeguatezza del progetto a rappresentare gli interventi strutturali;
- 2.2. congruità del progetto architettonico con il progetto strutturale;
- 2.3. corrispondenza tra le risultanze delle indagini geologica e geotecnica con il progetto strutturale;
- 2.4. completezza della relazione illustrativa sintetica di cui al precedente paragrafo B.2.1 e analisi dei contenuti della stessa relazione illustrativa sintetica, diretta a valutare la conformità degli elementi essenziali del progetto ivi descritti alle norme tecniche per le costruzioni e alle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- 2.5. accuratezza rappresentativa della progettazione dei particolari esecutivi, limitatamente alle parti strutturali e ai collegamenti ritenuti più importanti;
- 2.6. adeguatezza e completezza del rilievo geometrico-strutturale per le costruzioni esistenti.

Occorre poi sottolineare che, non assumendo una diretta responsabilità della progettazione della costruzione (come ricordato nella Premessa, di cui al precedente paragrafo B.1.), la struttura tecnica di controllo nelle ordinarie attività istruttorie dei progetti esecutive riguardanti le strutture, non ha il compito di effettuare:

- a) prove autonome sui materiali e le strutture, indagini sui terreni con risorse tecniche e strumentali proprie;
- b) elaborazioni autonome di calcolo;
- c) verifiche di eventuali tabulati di calcolo allegati alla relazione di calcolo.

Si precisa, infine, che il controllo sismico del progetto non riguarda:

- la progettazione degli elementi non strutturali e degli impianti, salve le eventuali interazioni con le strutture, di cui comunque la progettazione dovrà tenere conto;
- la progettazione nei confronti della resistenza all'incendio e alle altre azioni di carattere eccezionale.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 SETTEMBRE 2011, N. 1375

**Modifica al Progetto strategico nel settore del Commercio per il triennio 2009-2011, in attuazione del D.M. 17 aprile 2008 (L.R. 266/1997, art. 16, comma 1) di cui alla propria delibera 1842/08**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la seguente modifica al Progetto strategico nel settore del Commercio per il triennio 2009-2011, in attuazione del D.M. 17 aprile 2008 (L. n. 266/97, art. 16, comma 1) approvato con propria

deliberazione 1842/08:

Il quarto capoverso del paragrafo 10 "Modalità e tempi di attuazione" è così modificato:

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere completati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento, prorogabile, su richiesta del soggetto beneficiario prima della prevista scadenza, una sola volta per un periodo massimo di 12 mesi, in presenza di cause di forza maggiore e di oggettive e motivate difficoltà, non dipendenti dalla volontà dei soggetti interessati, giustificabili con idonea documentazione a chiarimento;

2. di trasmettere, per conoscenza, il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico;

3. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 SETTEMBRE 2011, N. 1378

**Programma regionale integrato per l'assistenza territoriale alle persone con disturbo dello Spettro Autistico (PRIA): obiettivi 2011-2013**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria delibera n. 318 del 17 marzo 2008 "Programma Regionale Integrato per la assistenza alle persone con Disturbo dello Spettro Autistico - PRI-A" che, consolidando precedenti impegni dell'Emilia-Romagna in tema di Autismo, impartiva indirizzi alle Aziende sanitarie affinché fosse costituita la rete Hub & Spoke e la relativa definizione di percorsi clinici individualizzati nelle diverse fasce di età;

Tenuto conto che il PRIA - Programma Regionale per i Disturbi dello Spettro Autistico (ASD), previsto dalla DGR 318/2008, con un consistente supporto finanziario della Regione per sostenerne l'avvio e la attuazione, ha rappresentato l'ulteriore passo verso la costruzione di un "sistema curante" non più solo a livello aziendale né solo interno alla sanità; esso, infatti, prevedeva la strutturazione della rete Hub & Spoke fra i nodi delle Aziende USL, organizzate per Aree Vaste e dava il via ad una serie di interventi di integrazione e collaborazione con i vari settori ed ambiti di vita delle persone con ASD.

Valutato che, in sintesi, l'obiettivo del PRIA era di investire risorse nel sistema pubblico allo scopo di accrescere le competenze psicoeducative e cognitivo-comportamentali degli operatori che si trovano ad interagire con le persone affette da ASD, nelle diverse fasce di età; di mettere, cioè, a disposizione degli operatori dei servizi per la salute mentale una "cassetta degli attrezzi" dotata degli approcci oggi più accreditati, tale da permettere di personalizzare gli interventi in modo appropriato;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 9166 del 31 luglio 2008 "Costituzione degli organismi regionali del 'PRIA' Programma Regionale Integrato per i disturbi dello spettro Autistico. Impegno di spesa per il loro funzionamento anno 2008" con cui vengono stabiliti mandato e composizione del Comitato Operativo e del Comitato Scientifico del PRIA, allo scopo di fornire supporto, coordinamento e monitoraggio a questo innovativo programma regionale;

Considerato che al termine del triennio di vigenza del PRIA è stata redatta una "relazione sulla attuazione della DGR 318/08 - PRIA", agli atti del Servizio salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri che "intende consegnare la valutazione delle diverse piste di lavoro che hanno accompagnato il supporto alla attuazione del PRI-A nel triennio di vigenza" in cui "Obiettivo intermedio è quello di valutare se: il PRI-A è stato efficacemente attuato e/o quanto ancora sia da realizzare, secondo i contenuti della DGR 318/08; rispetto alle previsioni del PRI-A vi siano aspetti che necessitano di una specifica revisione sia in termini tecnici che organizzativi" ed "Obiettivo finale è quello di definire ulteriori piste di attuazione per il prossimo triennio 2011-2013";

Preso atto che, in sintesi, secondo la suddetta relazione:

A. sono ormai strutturati ovunque i Team Spoke aziendali ASD e la loro messa in rete a livello di Area vasta (Hub), in particolare per l'Area Vasta Emilia Nord (AVEN) e la AV Romagna (AVR); l'AV Centro (AVEC) deve ancora documentare una completa attivazione di questa funzione per gli aspetti di monitoraggio clinico e di condivisione operativa;

B. con periodiche relazioni inviate al livello regionale le Aziende USL hanno progressivamente documentato in modo sempre più dettagliato l'entità delle risorse impegnate e la tipologia di impegno (acquisizione di personale, acquisto di beni e servizi, formazione, etc) dei rispettivi Team ASD: tali rendicontazioni hanno evidenziato nel triennio un miglioramento da parte delle AUSL nell'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dal PRI-A e nell'attuazione clinico-organizzativa delle indicazioni regionali in merito;

C. dal punto di vista dell'intervento i Team hanno documentato la tipologia dei propri interventi di presa in carico rivolti alle varie fasce di età, nella rendicontazione annuale 2009 e 2010;

D. nelle/fra le tre aree vaste sono state ampiamente condizionate iniziative di formazione, spesso rivolte anche ad operatori del privato sociale con cui vengono attuati progetti (es. di cooperative, fondazioni, etc.) e/o della Psichiatria, della Scuola, delle Associazioni di familiari;

E. grazie alla formazione, organizzata dagli Hub e Spoke, sono state implementate nei Team Spoke le competenze cognitivo-comportamentali degli operatori coinvolti nel trattamento, con le varie strategie e strumenti di intervento compresi in questo approccio culturale;



F. a livello regionale nel 2010 è stato attivato un progetto di formazione su "Autismo e diagnosi categoriale: percorsi di approfondimento clinico-valutativo" ed il Seminario "Parent Training: il modello Early-bird per la formazione ai genitori di bambini con Autismo";

G. sono state definite le caratteristiche informative ed informatiche necessarie alla strutturazione di un sistema che, all'interno del sistema informativo del DSM, garantirà un monitoraggio approfondito delle caratteristiche cliniche ed organizzative degli utenti seguiti per ASD;

H. sono state approntati specifici dossier documentativi della situazione epidemiologica dell'utenza della NPIA con ASD, attraverso l'evoluzione negli anni sia della loro numerosità sia delle tipologie specifiche di diagnosi secondo il codice ICD10. Questa azione ha permesso di rilevare come nel triennio sia numericamente aumentata la precocità della diagnosi e della presa in carico di questi bambini, passando dai 1042 del 2004 (1,7 per 1000 della popolazione regionale di età compresa tra 0/17 anni) ai 1460 del 2010 (2,1 per 1000 della popolazione target). Tra questi, i bambini con autismo diagnosticati e presi carico nella nostra Regione di età compresa tra 0 e 5 anni risultano essere nel 2010 il 1,46/1000 della popolazione target contro l'1/1000 del 2006, pur con una persistente variabilità tra i vari territori;

I. è stato messo a punto un protocollo clinico condiviso a livello regionale e rispetto allo stesso si precisa che: a) è completato il protocollo diagnostico clinico, di primo livello, sperimentale, per le persone con ASD che definisce gli strumenti necessari ad una corretta diagnosi rivolto alla fascia 0-6 anni, da applicare ai nuovi casi e da verificare dopo un'opportuna sperimentazione, ed ha approfondito, specificandole, le indicazioni contenute nel PRIA, permettendo di uniformare ulteriormente le modalità diagnostiche nelle AUSL regionali; b) è in avanzata preparazione il protocollo condiviso regionale di trattamento, che sarà completato entro il 2011 e sperimentato nel 2012;

J. sono stati definiti i requisiti per l'accreditamento del PRIA per i servizi sanitari che hanno in carico minori di 0-6 anni con ASD, la cui validazione nel corso del 2010 ha già dato luogo, in collaborazione con l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, ad audit per Aree vaste che porteranno ad una sua ridefinizione ed adeguamento entro il 2011;

K. per l'obiettivo "diagnosi e trattamento precoce" nell'accordo regionale con i Pediatri di Libera Scelta (PLS) è stata recepita la necessità di eseguire la CHAT nel bilancio di salute del 24° mese. In tutte le AUSL i Team autismo hanno effettuato percorsi di formazione con i PLS per l'applicazione della CHAT;

L. sono state perseguite, con molteplici modalità e a vari livelli (Regionale e Aziendale), strategie di rete (rapporti con Scuola, Pediatri LS, Servizi Sociali, Servizi H adulti, Psichiatria, Associazione) per l'attivazione del "Sistema Curante", modello di intervento definito dal PRIA;

M. la rendicontazione annuale del 2010 ha evidenziato un notevole impegno di tutti gli Spoke nella presa in carico dei soggetti anche nella fascia di età 7-17 anni; adeguandosi a quanto previsto dal PRIA, in tutti gli Spoke si sono garantiti agli utenti di questa fascia di età attività cliniche sia diagnostiche che abilitative, individuali o in piccolo gruppo; nella maggioranza degli Spoke si è garantito il parent training alle famiglie e attività socio riabilitative come interventi sulle autonomie, sulle abilità sociali e comunicative e di preparazione alla formazione professionale;

N. nella quasi totalità degli Spoke sono state attivate esperienze di integrazione con i Servizi Sociali e Handicap Adulto

per affrontare insieme il "passaggio" all'età adulta, venendo così incontro ai bisogni di continuità progettuale delle persone autistiche e delle loro famiglie;

Considerato inoltre che, "in aggiunta a quanto già previsto dal PRI-A, altre azioni si sono svolte a livello regionale che hanno permesso di potenziare l'azione di miglioramento" nelle relazioni fra i servizi sanitari ed i servizi educativi e scolastici per le diverse fasce di età dei minori, attraverso:

a) il Progetto "ASD scuole 0-6 anni": condotto unitamente al Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza della Regione Emilia-Romagna e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, per il miglioramento dell'inserimento di bambini con Autismo di 0-6 anni nei nidi e scuole dell'infanzia della regione;

b) i lavori del Comitato Paritetico previsto dalla DGR. 312/09 "Protocollo di intenti fra Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per favorire il successo scolastico degli alunni con segnalazioni specialistiche di disturbo specifico di apprendimento e l'integrazione scolastica degli allievi certificati ex Legge 104/92" con cui "ha preso il via una proficua collaborazione formalizzata sui diversi temi della integrazione scolastica di alunni con disabilità, ivi compreso il potenziamento e la valorizzazione della specifica formazione in ambito psico-educativo e dei suoi risvolti didattici e pedagogici";

Tenuto conto che, secondo quanto riportato nella suddetta relazione di rendicontazione sulla attuazione del PRIA nel triennio 2008-2010, "le principali criticità nel dare piena attuazione alla DGR 318/08 possono riferirsi ai seguenti aspetti:

1. Rete Hub & Spoke: contrariamente a quanto prefigurato dalla DGR 318/08, non è stato sviluppata completamente da parte degli Hub la funzione di valutazione clinica diretta di bambini con sospetto ASD e/o di follow up; solo presso l'Area Vasta Romagna è stata documentata una attività di consultazione clinica del Team Hub di Rimini per bambini con sospetto ASD provenienti dalle altre AUSL dell'Area Vasta Romagna. Presso l'Area Vasta Emilia Nord la collaborazione ed integrazione fra i professionisti delle diverse AUSL era già avviata precedentemente alla DGR 318/08, con iniziative riguardanti sia la formazione che la discussione clinica, rendendo superflua, tranne particolari eccezioni, la previsione che sia il bambino a spostarsi da una AUSL all'altra; presso la l'Area Vasta Emilia Centro, il ritardo nella funzionalità del Team Hub e la complessità organizzativa dello Spoke di Bologna (composto da servizi territoriale, ospedaliero, universitario) non hanno favorito l'instaurarsi della reciproca comunicazione sui casi clinici con i Team Spoke delle altre AUSL dell'Area Vasta Emilia Centro, fermandosi per ora alla sola condivisione dei programmi di formazione. Inoltre non è stata implementata l'attività di rilevazione epidemiologica e di monitoraggio clinico, già previste per gli Hub;

2. Tempi e risorse: è stata verificata la eccessiva rigidità dei tempi definiti nella DGR 318/08, soprattutto per quanto attiene la indicazione delle ore offerte dal personale sanitario in qualsiasi ambito di erogazione. Ferma restando la raccomandazione che l'intero "sistema curante" dedichi una quota oraria importante al singolo bambino con ASD, data l'intensità necessaria nell'intervento educativo in tutti gli ambiti di vita prevista dalle LG Linee guida internazionali per la prima infanzia, va definita una maggior flessibilità nella tipologia di professionalità e/o dell'ambito di applicazione dell'intervento psico-educativo, cognitivo-comportamentale; dopo l'esperienza di un triennio di applicazione

del PRI-A si può mirare ad una ridefinizione della competenza e dell'utilizzo dei Team ASD anche in veste di "consulenti" della famiglia e dell'ambiente di vita, piuttosto che solo come erogatori di interventi in sede ambulatoriale.

3. CHAT: pur essendo stata recepita in atto regionale la necessità di uno strumento di screening per la tempestiva formulazione di un sospetto diagnostico di autismo (CHAT) da parte dei PLS, anche a fronte di molteplici azioni di sensibilizzazione e formazione a livello di tutte le AUSL e della Regione, non può considerarsi soddisfacente il livello di applicazione di questa previsione né il suo attuale monitoraggio, sia a livello aziendale che regionale.

4. Dai dati acquisiti dalle rendicontazioni annuali si rende necessario articolare/migliorare il rapporto delle équipe territoriali di NPIA con i rispettivi Team ASD per ovviare a ritardi causati, in alcune aziende, da disfunzioni organizzative: talvolta la prima ipotesi diagnostica effettuata dalla NPIA allunga il tempo di formulazione della diagnosi di ASD e di conseguente presa in carico mirata.

5. Va resa più efficace la modalità di allocazione delle risorse destinate ai Team ASD sia per la diagnosi ed il follow-up sia per il progetto abilitativo psicoeducativo;

6. Risulta ancora disomogenea la tipologia di diagnosi delle diverse forme di autismo nei diversi territori delle AUSL rispetto ai dati epidemiologici evidenziati dalla letteratura scientifica internazionale;

7. Nella tipologia di interventi effettuati a favore dei bambini con ASD risulta ancora disomogeneo il ricorso allavoro abilitativo della figura del logopedista nei bambini in età prescolare, anche per la scarsa o discontinua presenza di questa figura professionale, adeguatamente formata, nei team ASD di alcune Aziende USL.

8. Non è stato ancora possibile, in molte realtà, sviluppare gli opportuni raccordi con i Servizi di NPIA Ospedalieri o Universitari per la condivisione del protocollo diagnostico PRI-A e la messa in atto di percorsi facilitati per l'utenza; solo nell'AV Romagna sono già evidenti documenti/procedure per questo specifico aspetto;

9. Sistema informativo: nella messa a regime del Sistema Informativo SINPIA-ER nell'ambito dei lavori del Sistema Informativo Salute Mentale e del Sistema Informativo della Sanità Regionale, si colloca la definitiva attuazione e realizzazione di un monitoraggio clinico, epidemiologico, economico ed organizzativo del PRIA, nell'ambito del globale SINPIA-ER, è necessaria premessa allo sviluppo di una reportistica periodica anche sugli ASD;

10. Pur prendendo atto dei miglioramenti nelle interazioni fra Team ASD e istituzioni scolastiche nei vari ordini e gradi di scuola, si registra una necessità di ulteriore formalizzazione ed uniformità a livello regionale e provinciale dei reciproci interventi per il miglioramento della integrazione scolastica di alunni con ASD, nelle diverse fasce di età;

11. La definizione dei requisiti di accreditamento per le strutture sanitarie per ASD 0-6 anni, a seguito degli audit conclusi nel 2010, ha evidenziato la necessità di una ulteriore fase di revisione di tali requisiti, in particolare per quanto attiene il ruolo/funzione degli Hub e la loro relazione con gli Spoke di Area vasta, e la semplificazione del numero e della tipologia di indicatori;

12. Giovane adulto con ASD: questo tema non è stato sviluppato uniformemente sul territorio. Tuttavia esistono positive

esperienze in alcune AUSL che confermano la fattibilità di questo obiettivo con il coinvolgimento dei servizi psichiatrici e dei servizi per la disabilità adulta e la possibilità di diffusione nel prossimo triennio a tutto il territorio regionale;

13. Coordinamento e monitoraggio regionale: per la partecipazione ai lavori del Comitato Scientifico, si sono registrate alcune assenze costanti di esperti extra-regionali e criticità nelle modalità di partecipazione delle Associazioni di familiari, che inducono a suggerirne la revisione della composizione; si è evidenziata inoltre la necessità di definizione di un coordinatore di programma regionale in analogia agli altri implementati dalla RER;

Tenuto conto che la relazione di resoconto sulla attuazione del PRIA 2008-2011, contiene anche la proposta di "Obiettivi PRIA per il triennio 2011-2013" con relativa "Articolazione degli impegni" sia per i livelli aziendali (Team Spoke) che di area vasta (Team Hub) e regionali;

Preso atto che la suddetta relazione di resoconto, contenente anche gli Obiettivi PRIA per il triennio 2011-2014 e la articolazione degli impegni, è stato costruita con l'apporto di:

- Gruppo di Pilotaggio

- Comitato Operativo PRIA

- Comitato Scientifico PRIA

- Coordinamento regionale NPIA, operante presso il servizio salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri;

Tenuto conto che sulla suddetta relazione è stato raccolto il parere: dell'Ufficio Scolastico Regionale in sede di Comitato Paritetico nella seduta del 9 febbraio 2011; della Consulta Salute Mentale nella seduta del 14 febbraio 2011 e nella successiva seduta straordinaria del 21 marzo 2011 allargata alle associazioni di familiari di soggetti autistici del territorio regionale e del parere formale consegnato il 13 giugno 2011, del Servizio governo dell'integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non autosufficienza in sede di Comitato Scientifico PRIA nella seduta del 24 gennaio 2011; del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza, agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato;

Acquisito il parere della Commissione Assembleare Politiche per la salute e Politiche sociali espresso nella seduta del 13 settembre 2011;

Su proposta dell'Assessore Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1. di confermare quanto previsto dalla DGR 318/08 per quanto attiene l'impegno delle Aziende USL relativamente alla definizione di un programma ASD aziendale per tutte le persone con ASD, e di specifici percorsi per le diverse fasce di età ivi considerate (0-6 anni; 7-11 anni; 12-17 anni; >18 anni);

2. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, il documento allegato "Obiettivi PRI-A per il triennio 2011-2013" quale parte integrante alla presente deliberazione;

3. di dare mandato alle Aziende sanitarie di procedere a dare attuazione agli obiettivi secondo l'articolazione degli impegni contenuti nell'allegato;

4. di dare mandato al Direttore generale Sanità e Politiche sociali di procedere alla determinazione per l'aggiornamento della "costituzione degli organismi regionali del 'PRI-A' Programma

Regionale Integrato per i disturbi dello spettro Autistico”, già previsti con determinazione n. 009166 del 31 luglio 2008, secondo le indicazioni dall’allegato documento;

5. di demandare agli organismi regionali del PRI-A, la revisione e condivisione degli aspetti clinici ed organizzativi di necessaria ri-definizione e la proposta di documenti tecnici relativi alla attuazione di procedure e protocolli clinici ed organizzativi utili al locale governo clinico, compresa la ulteriore definizione dei requisiti per l’accreditamento del PRI-A per gli utenti di 0-6 anni;

6. di rivedere, per le ragioni espresse in premessa ed alla

luce di quanto previsto dal precedente punto 5, i contenuti di carattere tecnico, clinico e programmatico, già contenuto nella DGR 318/08;

7. di confermare la previsione di ulteriori contributi finanziari per la realizzazione del PRIA per gli anni di vigenza della presente delibera, previa rendicontazione da parte delle Direzioni delle Aziende USL del perseguimento degli obiettivi previsti dall’allegato di cui al precedente punto 2;

8. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo dell’allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## Obiettivi PRIA per il triennio 2011-2013

Gli obiettivi di ulteriore attuazione del PRIA il triennio 2011-2013 sono così articolati:

### Qualità clinica

#### **1. Diagnosi precoce e presa in carico di soggetti autistici nella fascia di età 0-6 anni**

- a) Monitoraggio della applicazione e dell'uso della CHAT da parte dei Pediatri di Libera Scelta (PLS), tramite collaborazione con le organizzazioni sindacali rappresentative dei PLS e con i Dipartimenti Cure Primarie, sia a livello regionale che di AUSL. Tale monitoraggio dovrà riguardare sia lo stato di attuazione della interazione/collaborazione (procedure, protocolli, etc.) sia la dimensione di effettiva attuazione (n. di casi positivi/attesi, etc.)
- b) Monitoraggio del percorso di formazione degli operatori dei Nidi e Scuole dell'infanzia e degli effetti sull'abbassamento dell'età della diagnosi (v. procedure per segnalazione ed interazione con PLS / Team Spoke ASD, etc.) nell'ambito del progetto "ASD-Scuola 0-6"
- c) Il prossimo triennio vedrà l'attuazione del protocollo diagnostico inizialmente in forma sperimentale e successivamente definitiva. I Team Spoke dovranno essere in condizione di adeguarsi al protocollo, tramite l'adozione delle procedure diagnostiche e di follow-up. Allo scopo andranno definite le procedure operative di relazione con i Servizi Ospedalieri già esperti in ASD (anche di riferimento regionale esterno all'Area Vasta) per le rispettive competenze cliniche, contenute in protocolli diagnostici avanzati. Del protocollo diagnostico deve far parte l'obbligo per il team Spoke di dare formale comunicazione al rispettivo Team Hub di ogni nuova diagnosi di ASD, fatte salve le normative di riferimento (privacy, etc.).
- d) Le indicazioni del PRI-A, nella fascia 0-6, proponevano un intervento abilitativo (psicoeducativo, cognitivo-comportamentale, neuropsicologico), condotto dagli operatori opportunamente formati del Team ASD, da integrare con gli interventi delle altre istituzioni che fanno parte del "Sistema Curante"; si conferma tale impegno, con la precisazione che va inteso come media di ore, a seconda del progetto individualizzato basato sulla valutazione del singolo bambino, da effettuarsi nei diversi contesti di vita, a sostegno del progetto abilitativo-psicoeducativo. Nel calcolo orario previsto dal PRIA si comprende quindi anche il lavoro nei contesti naturali, quali l'ambiente scolastico, a domicilio e il parent training individuale, effettuato dal terapeuta con i genitori del bambino, per condividere le strategie di insegnamento delle abilità. Attraverso lo specifico Sistema Informativo tale dato sarà documentato con indicatori sintetici che permettano di valutare l'impegno di risorse per ogni progetto individualizzato, compresi gli interventi effettuati da operatori sanitari in sede extrasanitaria (es. scuola, domicilio). Tale programma di lavoro, peraltro, deve integrarsi con gli interventi effettuati nei diversi ambiti di vita, da parte di altri "adulti competenti" del "Sistema Curante" (familiari, insegnanti, educatori dei Servizi Sociali) con modalità da monitorare.
- e) Si conferma per NPI o PSI referente del caso la necessità di tempo da dedicare al Parent training di gruppo, alla supervisione degli interventi abilitativi, ai rapporti con le altre Istituzioni ed alle valutazioni periodiche di follow-up in team multidisciplinare;
- f) Il prossimo triennio vedrà anche la completa stesura del protocollo di trattamento (entro il 2011) e la relativa sperimentazione per la fascia 0-6 anni entro il 2012. Attraverso il Sistema Informativo sarà possibile monitorare la sua progressiva attuazione ed appropriatezza sia quantitativamente (ore dedicate/caso) che qualitativamente: rientrano in questo ambito la valutazione da parte del clinico del tempo da prevedere per il periodo di intensività (che già la DGR 318/08 raccomandava di 3 anni dalla diagnosi, se posta sotto i 6 anni), la necessaria previsione dell'intervento logopedico nella fascia prescolare e la conclusione dell'intervento psicomotorio entro i 6 anni. Inoltre, tramite il sistema informativo PRIA sarà possibile monitorare i risultati del trattamento.
- g) Deve essere previsto, nel prossimo triennio, il consolidamento del personale, acquisito finora in gran parte tramite finanziamento PRI-A, riconducendo a regime, all'interno delle attività della NPIA e DSM, le azioni a favore degli ASD.

- h) E' necessaria una organizzazione più integrata nella fascia di età 0-3 anni fra le équipes NPIA ed i Team spoke aziendali ASD sia per velocizzare i tempi diagnostici per i bambini con ASD, sia per migliorare complessivamente le competenze degli operatori delle UONPIA in tale fascia di età, affinché il modello di lavoro psicoeducativo con le famiglie e i bambini possa essere utilizzato anche per altri disturbi di questa fascia di età (neuromotorio, linguaggio e comunicazione, disabilità intellettiva). Ciò è coerente con le prospettive culturali e scientifiche della "Better Health Better Life: Dichiarazione Europea sulla Salute dei Bambini e Giovani con Disabilità Intellettive e le loro Famiglie" (OMS, Bucarest, 2010).
- i) Per quanto riguarda il supporto dei Team ASD all'intervento educativo nel nido e nella scuola dell'infanzia, saranno definite linee di indirizzo regionale, a partire da quanto già in atto con il progetto "ASD scuola 0-6 anni" e sulla base dei dati che sono emersi dalle iniziative di formazione che si sono svolte nelle varie realtà provinciali nell'anno scolastico 2010-2011, in stretta collaborazione tra team ASD, coordinamenti pedagogici provinciali, CDI/CDH. In particolare va raccomandato la priorità per l'inserimento dei bambini in queste strutture educative sin dal momento della diagnosi, anche se posta in corso d'anno, al fine di garantire la necessaria intensività dell'intervento educativo e l'interazione fra i diversi "adulti competenti" del sistema curante;
- j) Riguardo il complesso lavoro con le scuole dell'obbligo, volto a costruire il sistema di interventi, si dovranno definire a livello Regionale e Provinciale, in accordo con l'USR e gli USP, alcuni indirizzi comuni per la adozione di procedure/modalità di collaborazione/interazione per un efficace percorso di integrazione scolastica di alunni con ASD, per il funzionamento del "sistema curante" (es.: impegno dei Team autismo a fornire "pacchetti" di formazione annuale dei nuovi insegnanti; organizzazione di "sportelli" per insegnanti in difficoltà; presenza periodica degli operatori sanitari nella scuola per monitorare il programma di lavoro) e opportuni indicatori di verifica del funzionamento del sistema integrato Sanità-Scuola, da concordare nell'ambito del Comitato Paritetico previsto dalla DGR 312/2009. In questa ottica possono ulteriormente essere valorizzate le interazioni già esistenti fra i Centri di Documentazione per l'Integrazione / Handicap (CDI/CDH) e le sperimentazioni già in atto degli sportelli psico-pedagogici, al fine di favorire il crearsi di interfacce operative e di documentazione, utili alla raccolta e diffusione di buone pratiche e/o di supporto alla programmazione di iniziative di specifica formazione.
- k) Per quanto riguarda le iniziative di formazione che accompagneranno lo sviluppo del PRIA nel prossimo triennio, il Gruppo di Pilotaggio valuterà la eventuale necessità di ulteriori iniziative di competenza regionale, rivolte a tutti i Team ASD H&S., per incrementare l'omogeneità delle competenze dei team autismo a livello regionale.

## 2. Presa in carico soggetti autistici nella fascia di età 7-17 anni compiuti

Le iniziative da attuare/consolidare nel nuovo triennio sono la corrispondenza completa alle indicazioni del PRI-A per questa fascia di età, e, in particolare:

- il completamento, nel prossimo triennio, del protocollo diagnostico e di trattamento per la fascia di età 7-17 (7-11; 12-17);
- Fascia di età 7-11: in questa lunga fascia di età vengono compresi interventi molto diversi sia a livello clinico che di complessità. Nel tempo l'impegno abilitativo si articola diversamente a seconda dell'evoluzione nei singoli bambini: oltre all'attenzione alla crescita delle autonomie e delle abilità adattive si attivano interventi specifici su alcune funzioni neuropsicologiche (linguaggio, funzioni esecutive, competenze emotive-sociali e comunicative pragmatiche) nei soggetti HF, che hanno raggiunto lo sviluppo del linguaggio (il 75-85% dei casi dopo un intervento precoce, intensivo e ben condotto); nei casi più compromessi in cui non si è sviluppato il linguaggio, il lavoro si svolge a supporto alla comunicazione (con tecniche di comunicazione aumentative e alternative), con particolare attenzione alla crescita delle abilità adattive e alla prevenzione dei comportamenti problema.
- fascia di età 12-17;
- conferma delle indicazioni PRIA sull'impegno alla presa in carico, con attenzione particolare alla dimensione dell'intervento socio-riabilitativo, sempre più significativo nel corso degli anni: sviluppo di interventi socio-riabilitativi in collaborazione con i Servizi Sociali/Handicap rivolti ad obiettivi di crescita delle competenze adattive, con la prospettiva del passaggio all'età adulta, della loro inclusione sociale, (ad esempio "formazione dei coetanei" come tutor) nel mondo del lavoro (es.: alternanza scuola/formazione professionale o scuola/lavoro). Nella complessità di tale interazione sarà necessario definire il referente del progetto di vita che coordini i vari interventi socio-sanitari.

### 3. Età adulta

Per quanto riguarda l'età adulta e le delicate fasi di "passaggio" tra adolescenza e età adulta e di conseguenza tra servizi di NPIA e Psichiatria/Servizi Sociali-H adulti, si richiederà alle AUSL di produrre una programmazione per il prossimo triennio, conseguente a quanto già contenuto nel PRIA 2008; nel 2011 verranno date indicazioni per il supporto a tale programmazione, a partire da esperienze già in atto in alcune realtà aziendali, che potranno rappresentare buone pratiche da estendere alla realtà regionale, ad esempio mediante la ricognizione dei casi di autismo in carico presso i servizi per gli adulti.

#### Qualità Organizzativa

**Livello regionale di coordinamento e monitoraggio:** conserva il compito di coordinare gli interventi della rete regionale H&S, con funzioni di supporto, monitoraggio, facilitazione delle comunicazioni e reciproche interazioni, di organizzazione di eventuali eventi formativi qualora il bisogno riguardi operatori delle diverse Aree Vaste. Sarà definito un coordinatore di programma regionale in analogia ad altri programmi implementati in RER.

1. **Rete Hub & Spoke:** fra le funzioni del Team Hub non occupa più un ruolo preminente la valutazione clinica diretta di bambini provenienti dalla rispettiva Area vasta, mentre vanno potenziate funzioni organizzative complesse quali il supporto, la supervisione, il coordinamento della funzione clinica, formativa, epidemiologica; in particolare va potenziato il ruolo di verifica dell'attuazione del protocollo diagnostico, del progetto individuale di presa in carico, sulla base dei dati epidemiologici rilevati, con gli opportuni audit, anche riguardo alle modalità organizzative di attuazione del PRIA.

Alla composizione del Team Hub partecipano le figure esperte dei Team Spoke della rispettiva Area vasta.

Ogni AUSL sede di Team Hub con le AUSL dell'Area vasta di riferimento deve formalmente definire le funzioni dell'Hub, le relative risorse assegnate per tali funzioni, ivi comprese le interazioni con le realtà ospedaliere ed universitarie competenti per il completamento del percorso individuato dal protocollo clinico, anche prevedendo la identificazione di centri esperti per ASD per le altre discipline cliniche di riferimento (es. genetica; radio-neurodiagnostica; etc.) al fine di semplificarne l'accesso per l'utenza con ASD del territorio regionale.

Lo stesso Team Hub può svolgere una funzione clinica di riferimento per la richiesta di 2° parere, sia dalle rispettive AUSL di Area vasta che per l'intera area regionale; allo scopo vanno definite linee condivise per le priorità/liste di attesa e per i relativi aspetti amministrativi (v. procedura di tariffazione per la valutazione multidimensionale complessa).

2. **Progetto individualizzato:** al termine di ogni percorso di "accoglienza, valutazione, diagnosi" va rilasciato alla famiglia un referto scritto con la ipotesi diagnostica e la indicazione del progetto di presa in carico, concordato con la famiglia stessa.

Tale progetto di presa in carico, individualizzato e condiviso, deve indicare espressamente le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie, dirette ed indirette, offerte al bambino ed alla famiglia (es. parent training) e di integrazione con la scuola ed i servizi sociali, ivi compresi gli obiettivi del programma abilitativo dei singoli operatori sanitari coinvolti e le relative sedi di erogazione (ambulatori, scuola, domicilio, etc.).

Il progetto individualizzato va riformulato almeno annualmente ad ogni follow up, benché i singoli programmi abilitativi possano prevedere una revisione e ridefinizione più frequente (es. trimestrale, semestrale).

3. **Accreditamento 0-6 anni:** entro il triennio 2011-2013 devono essere adeguati i requisiti di accreditamento per il programma ASD 0-6 anni (sedi, Team, etc.)
4. vanno definite **Linee Guida per la rivalutazione diagnostica di soggetti con ASD di età giovane-adulta** (ipotesi di screening e/o di rivalutazione diagnostica sia sulla casistica di autismo a basso funzionamento sia per quella ad alto funzionamento) prevedendo anche azioni di formazione sull'approccio psico-educativo per potenziare la clinical competence richiesta al personale assegnato all'assistenza agli adulti con ASD e/o sulla appropriatezza dell'intervento farmacologico e/o per adulti inseriti in strutture (residenziale/semiresidenziale).
5. andranno definiti e validati **indicatori di appropriatezza per la assistenza a persone con ASD di 7-17 anni e in età adulta**, ad esempio requisiti organizzativi (ambienti e attività strutturati, tipologie di servizi a seconda della gravità).

#### **Monitoraggio**

Se fino ad ora l'azione di monitoraggio, regionale e/o di AV, è stata condotta ad hoc, tramite richieste rivolte di volta in volta alle Direzioni aziendali, alle UONPIA o ai singoli Team, va portato a regime entro il 2011 il report informativo e il

Sistema Informativo che periodicamente dovrà documentare sia i cambiamenti clinici dei soggetti in trattamento sia il livello di attuazione qualitativa del PRIA (es. uso CHAT, protocollo diagnostico, di trattamento, organizzazione invio allo Spoke, ore/bambino, etc.) sia quantitativo (quanti bambini trattati/anno, passaggi e tempi dall'invio alla diagnosi, età media di diagnosi, etc.) per le varie fasce di età, valorizzando altresì le prestazioni "indirette" del caratteristico lavoro "di sistema".

**Informazione e Comunicazione**

Va prevista la pubblicazione in varie lingue della brochure informativa Regionale sul PRI-A da affiancare alle azioni delle singole AUSL per la valorizzazione dei rispettivi programmi aziendali per ASD nelle varie fasce di età, entro il 2011.

Va inoltre prevista la pubblicazione di un dossier PRIA contenente il materiale di lavoro regionale e delle realtà territoriali relativa al triennio 2008-2010.

## Articolazione degli impegni nel triennio 2011 – 2013

### 2011

#### Regione

- emanazione delibera adeguamento PRIA 2011-2013
- invio alle Direzioni aziendali del protocollo diagnostico per gli ASD per l'avvio della sua sperimentazione
- determinazione per rinnovo Comitato Scientifico + nomina Coordinatore Scientifico PRIA
- determinazione per rinnovo Gruppo di Pilotaggio + Comitato Operativo + nomina Coordinatore Programma Regionale
- completa definizione del protocollo di trattamento 0-6 anni
- avvio della sperimentazione del sistema informativo PRIA nell'ambito del SINPIA-ER

#### Team Spoke:

- sperimentazione protocollo diagnostico (chi fa che cosa; n. protocolli attuati vs. n. diagnosi/anno; ruolo delle strutture ospedaliere x eventuali esami da eseguire solo in ambito ospedaliero; etc.)
- comunicazione con team Hub (nuove diagnosi: singole e n. totale/anno; n. casi in trattamento, etc.)
- avvio ricognizione esperienze "> 17 anni" in rispettiva AUSL

#### Team Hub

- consolidamento delle funzioni di coordinamento, supporto alla formazione ed organizzazione
- avvio della funzione di monitoraggio clinico-epidemiologico
- partecipazione alla programmazione regionale delle iniziative innovative (> 17 anni, etc.)

### 2012

#### Regione

- approntamento ed emanazione linee di indirizzo per adolescente / giovane-adulto (diagnosi/valutazione; programma formazione; etc.)
- supporto/monitoraggio, etc. attraverso i Gruppi regionali già istituiti

#### Team Spoke:

- applicazione protocollo diagnostico
- sperimentazione protocollo trattamento 0-6 anni (chi fa che cosa; n. protocolli attuati vs. n. diagnosi/anno; etc.)
- sperimentazione linee regionali x adolescente – giovane/adulto
- attuazione sistema di monitoraggio PRIA

#### Team Hub

- funzioni di coordinamento, supporto alla formazione ed organizzazione, con particolare riguardo alla sperimentazione linee regionali x adolescente – giovane/adulto

### 2013

#### Regione

- verifica della attuazione globale nel triennio
- a regime il sistema informativo PRIA

#### Team Spoke:

- va a regime ogni attività per ASD nelle diverse fasce di età

#### Team Hub

- partecipa alla verifica dei Gruppi regionali per l'andata a regime di ogni attività del PRIA per le diverse fasce di età

### 2014

#### Regione

- relazione finale di resoconto alla Giunta Regionale



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 SETTEMBRE 2011, N. 137

**Aggiornamento dei Responsabili ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 in materia di trattamento dei dati personali - anno 2011 (proposta n. 120)**

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Visto il DLgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 180 del 5 ottobre 2004 recante "Designazione dei Responsabili del trattamento dei dati personali presso il Consiglio regionale, ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003" successivamente aggiornata con delibere UP nn. 174/2007, 203/2008, 188/2009, 22/2010, 10/2011 e 43/2011;

- n. 1 del 12 gennaio 2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 45/2003, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati";

- n. 197 del 18 ottobre 2006 recante "Direttiva e linee guida dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento. Modifica ed integrazione della deliberazione 45/03 e 1/05";

- n. 43 del 29 marzo 2011 "Modifiche ed integrazioni alla delibera n. 197/2006 concernente le direttive e linee guida dell'Assemblea legislativa in materia di protezione dei dati personali e alla delibera n. 10 del 2011, recante "Aggiornamento dei Responsabili ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 in materia di trattamento dei dati personali - anno 2011";

- n. 173 del 24 luglio 2007 Parziali modifiche e integrazioni agli indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali approvati con deliberazione n. 45/2003;

- n. 102 del 12 luglio 2011 recante "Presenza d'atto della richiesta di attribuzione di incarico ex art. 63 dello Statuto e di contestuale conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Informazione";

- n. 112 del 26 luglio 2011 recante: "Istituzione, denominazione e competenze delle strutture organizzative dell'Assemblea legislativa. IV fase di intervento, anno 2011";

- n. 114 del 26 luglio 2011 recante: "Conferimento dell'efficacia giuridica alla determinazione della Direzione generale di attribuzione degli incarichi dirigenziali a Responsabili di Servizio";

Ritenuto, quindi, di aggiornare l'individuazione dei Responsabili ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 per la durata degli incarichi conferiti con determinazioni del Direttore generale n. 254 del 26 luglio 2011 e n. 258 del 1 agosto 2011, compresi eventuali rinnovi degli stessi incarichi e salvo revoca effettuata con

proprio successivo atto;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale, dott. Luigi Benedetti in merito al presente atti, secondo le indicazioni della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 173 del 24 luglio 2007 recante "Parziali modifiche e integrazioni agli indirizzi in ordine alle relazioni organizzative funzionali tra Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali approvati con deliberazione 45/03";

A voti unanimi

delibera

a) di aggiornare l'individuazione dei Responsabili ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di trattamento dei dati personali secondo gli adeguamenti derivanti dalla deliberazione UP n. 112/2011 e per la durata degli incarichi conferiti con determinazioni del Direttore generale n. 254 del 26 luglio 2011 e n. 258 del 1 agosto 2011, compresi eventuali rinnovi degli stessi incarichi e salvo revoca effettuata con proprio successivo atto:

1. "Responsabile di primo livello del trattamento dei dati personali" del trattamento dei dati personali" effettuati presso le strutture ordinarie della Direzione Generale dell'Assemblea legislativa e del trattamento dei dati personali contenuti negli atti di competenza dell'Ufficio di Presidenza - il Direttore generale Luigi Benedetti;

2. "Responsabile del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali" - il Direttore generale Luigi Benedetti;

3. "Responsabile dei dati personali venuti in possesso dai singoli Consiglieri regionali", a seguito del diritto di accesso di cui all'art. 30 dello Statuto regionale e dell'art. 119 del regolamento interno dell'Assemblea legislativa comunque ai sensi della legge n. 241 del 1990, è esclusivamente lo stesso Consigliere Regionale detentore dei relativi atti e/o informazioni;

4. "Responsabili di secondo livello del trattamento dei dati personali", i Responsabili di Servizio per i rispettivi ambiti di competenza:

- Segreteria Assemblea legislativa - Anna Voltan;
- Legislativo e Qualità della Legislazione - Anna Voltan;
- Coordinamento Commissioni assembleari - Mara Veronese;
- Organizzazione, bilancio e attività contrattuale - Gloria Guicciardi;
- Sistemi informativi, informatici e innovazione - Gloria Guicciardi;
- Istituti di Garanzia, diritti e cittadinanza attiva - Patrizia Comi;
- Co.Re.Com (Comitato regionale per le comunicazioni) - Primarosa Fini;
- Informazione e comunicazione istituzionale - Giuseppe Pace;
- Relazioni esterne e internazionali - Alessandro Criserà;
- Studi, ricerche e documentazione - Luigi Benedetti;

5. "Responsabile della sicurezza" il Responsabile del Servizio Sistemi informativi, informatici e Innovazione - Gloria Guicciardi;

b) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 28 SETTEMBRE 2011, N. 140

**Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell'Assemblea legislativa - Enrico Aimi (proposta n. 121)**

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

*(omissis)*

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottolencato collaboratore:

- sig. Gidari Giovanni, nato a Catanzaro l'11/11/1984;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 6.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 ottobre 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente - Enrico Aimi - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/10/2011-31/12/2011 pari a complessivi Euro 6.713,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01"- azione 462 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 6.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 650);

- quanto a Euro 680,00 (incrementato ad Euro 682,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 651);

- quanto a Euro 28,28 (incrementato a Euro 31,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 652);

f) di dare atto che la Responsabile del Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di

conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Giovanni Gidari è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, in conformità alla vigente normativa in materia.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 28 SETTEMBRE 2011, N. 141

**Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare della Presidente della IV Commissione assembleare "Politiche per la salute e Politiche sociali" - Monica Donini (proposta n. 122)**

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

*(omissis)*

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottolencata collaboratrice:

- sig.ra Rossella Giordano nata a Bologna il 13/4/1974;

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 30.250,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto a Euro 6.050,00 relativi all'esercizio 2011;

- quanto a Euro 24.200,00 relativi all'esercizio 2012;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche

degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 ottobre 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2012 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Presidente della Commissione "Politiche per la Salute e Politiche Sociali" - Monica Donini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/10/2011 - 31/12/2011 pari a complessivi Euro 7.161,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 471 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 6.050,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 647);

- quanto a Euro 1.077,71 (incrementato a Euro 1.080,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 648);

- quanto a Euro 28,52 (incrementato a Euro 31,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1% calcolati sul compenso (impegno n. 649);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che:

- la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere

oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

- che la spesa relativa all'esercizio 2012 dell'incarico in parola, sarà impegnata, con successivo atto, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 461 del bilancio per l'esercizio 2012, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

h) di dare atto che la sig.ra Rossella Giordano è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, in conformità alla vigente normativa in materia.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 SETTEMBRE 2011, N. 168

**Approvazione del "Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Seconda rimodulazione. OPCM n. 3744/2009"**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture

preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- il giorno 23 dicembre 2008 il territorio della regione Emilia-Romagna ed in particolare l'area appenninica fra il parmense, reggiano e modenese è stata interessata da una scossa sismica di magnitudo 5.1, con repliche verificatesi nella stessa giornata ed in quelle successive, che hanno provocato danni ingenti e diffusi a strutture pubbliche e private;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2009, pubblicato nella G.U. n. 21 del 27 gennaio 2009, è stato dichiarato per l'evento in parola lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, prorogato fino al 31 dicembre 2010 con DPCM del 13 gennaio 2010, pubblicato nella G.U. n. 23 del 29 gennaio 2010 e, da ultimo, prorogato fino al 31 dicembre 2011 con DPCM del 21 gennaio 2011, pubblicato nella G.U. n. 24 del 31/1/2011;

- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale

della Repubblica Italiana n. 55 del 7 marzo 2009, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in atto ed incaricato di procedere alla preliminare individuazione dei comuni interessati, ricadenti negli ambiti territoriali delle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena;

Rilevato che la citata ordinanza 3744/09:

- dispone, tra l'altro, che il Commissario delegato provvede all'adozione di un piano di interventi straordinari finalizzati al ripristino degli edifici e delle infrastrutture danneggiate e alla ricostruzione degli immobili distrutti o gravemente danneggiati, tenendo conto della normativa in materia di miglioramento sismico da sottoporre all'approvazione del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- all'art. 6, comma 1, prevede che agli oneri finanziari per l'attuazione dell'ordinanza medesima si fa fronte con le risorse, nei limiti di 15 milioni di euro, a carico del Fondo della Protezione civile e, al comma 2 di tale articolo, che dette risorse sono trasferite su apposita contabilità speciale, all'uopo istituita, intestata al Commissario delegato con le modalità previste dal D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367;

Visto altresì il decreto legge n. 208 del 30 dicembre 2008 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", pubblicato nella G.U. n. 304 del 31 dicembre 2008, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 13 del 27 febbraio 2009, con il quale è stata autorizzata (art. 8, comma 5-quater), per la prosecuzione degli interventi conseguenti all'evento sismico del 23 dicembre 2008, un'ulteriore spesa di 19 milioni di euro per l'anno 2009, stabilendo che tali risorse sono assegnate al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per essere trasferite al Commissario delegato nominato per il superamento dell'emergenza;

Dato atto che:

- l'importo complessivo delle risorse stanziato dallo Stato per fronteggiare l'emergenza di cui trattasi ammonta, pertanto, ad Euro 34.000.000,00;

- per la gestione di tali risorse è stata aperta la contabilità speciale n. 5266, intestata allo scrivente;

- in applicazione dei citati provvedimenti statali sono stati approvati, previo nulla osta del Dipartimento nazionale della protezione civile, con propri decreti n. 122 del 24/4/2009, n. 146 del 15/05/2009 e n. 35 del 17/2/2010, rispettivamente il Primo, il Secondo ed il Terzo Stralcio del Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica, per la cui attuazione sono state destinate risorse finanziarie pari rispettivamente ad Euro 3.549.700,00, ad Euro 27.459.000,00, e ad Euro 2.991.300,00 per un importo complessivo di Euro 34.000.000,00;

Dato atto, altresì, che:

- con proprio decreto n. 18 del 31/01/2011 è stata approvata, previo nulla osta del Dipartimento nazionale della protezione civile, la Prima Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti con la quale è stata prevista la riprogrammazione di talune economie di spesa e la rimodulazione finanziaria di taluni interventi previsti nei richiamati precedenti Stralci del Piano degli interventi urgenti;

- con nota prot. PC.2011.0006015 del 04/07/2011 è stata trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile, per la prescritta approvazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3744/2009, la proposta della Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti formulata nella seduta del 14 aprile 2011 dal Comitato istituzionale costituito con proprio decreto n. 57/2009;

- tale proposta prevede la riprogrammazione di talune eco-

nomie di spesa e la rimodulazione finanziaria di taluni interventi previsti nei precedenti Stralci del Piano degli interventi urgenti;

Preso atto che con nota prot. DPC/SIV/0049046 del 19/08/2011, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile con prot. PC.2011.0008401 del 26/08/2011, il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato il proprio nulla osta alla proposta della Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'allegato "Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Seconda Rimodulazione. DPCM 3744/2009", per un importo di Euro 3.097.960,00;

Evidenziato che il presente decreto, unitamente al Piano degli interventi, va trasmesso alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c-bis, della Legge 20/94, aggiunta dal comma 2-sexies dell'art. 2 del D.L. 225/10 nel testo integrato dalla relativa Legge di conversione 10/11;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato Piano, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante in oggetto "Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Seconda Rimodulazione. OPCM n. 3744/2009", per un importo di Euro 3.097.960,00;
2. di evidenziare che al Capitolo 8, paragrafo 8.1, del Piano sono previste le modalità per la presentazione della richiesta per l'anno 2011 del contributo per l'autonoma sistemazione da parte dei nuclei familiari sfollati che a tutto il 31 dicembre 2010 risultavano temporaneamente sistemati in altro alloggio, come da documentazione (elenchi riepilogativi definitivi - ER/AS) a suo tempo trasmessa dai Comuni interessati all'Agenzia regionale di protezione civile;
3. di trasmettere il presente decreto, unitamente al Piano degli interventi - Seconda Rimodulazione di cui al precedente punto 1, alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c-bis, della Legge 20/94, aggiunta dal comma 2-sexies dell'art. 2 del D.L. 225/10 nel testo integrato dalla relativa Legge di conversione 10/11;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e il Piano - Seconda Rimodulazione di cui al precedente punto 1 nel sito internet della protezione civile regionale al seguente indirizzo:

<http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-tematiche/piani-di-messa-in-sicurezza/rischio>.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

*Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di cui alla lett. c-bis, art. 3, comma 1, della Legge 20/1994 con nota prot. n. PC/2011/8932 del 12/9/2011. Registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale per il Controllo per l'Emilia-Romagna, in data 19/9/2011, registro n. 1 foglio n. 284, come da comunicazione acquisita agli atti con protocollo n. PC/2011/9197 del 19/9/2011.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 19 SETTEMBRE 2011, N. 11277

**DGR 50/10 - Sostituzione di due componenti del Comitato paritetico tracciabilità istituito con determinazione n. 2032 del 2/3/2010**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

- di individuare, per le motivazioni indicate in premessa e che

si intendono integralmente richiamate, il dott. Vito Cannariato, Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti della Regione Emilia-Romagna, quale membro effettivo del Comitato paritetico in sostituzione dell'ing. Gian Franco Saetti;

- di individuare altresì l'ing. Stefano Cintoli, funzionario del Servizio Rifiuti e Bonifica siti della Regione Emilia-Romagna, quale membro supplente del Comitato paritetico in sostituzione del dott. Fabrizio Ruggieri;
- di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 19 SETTEMBRE 2011, N. 11309

**Reg. CE. 1698/05 - PSR 2007-2013 - Misura 323 - Sottomisura 2 "Realizzazione delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 della regione Emilia-Romagna". Approvazione graduatoria delle domande presentate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1070/11**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio Europeo relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione Europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005 (di seguito per brevità indicato PSR);

- la Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma medesimo;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della Decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di proto-

collo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all'esame della Commissione europea e da questa approvate;

Visto, a tal fine, il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna – Versione 5 nella formulazione allegata quale parte integrante alla deliberazione della Giunta regionale n. 2138 in data 27 dicembre 2010, quale risultante dalle modificazioni proposte dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 748 dell'8 giugno 2010, approvate con Comunicazione Ref. Ares(2010)922586 del 9 dicembre 2010 e con Decisione della Commissione Europea C(2010)9357 del 17 dicembre 2010;

Richiamati, altresì, i contenuti di cui al Capitolo 5.3.3. del PSR relativi all'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale", ed in particolare le procedure attuative d'Asse che prevedono l'approvazione di uno specifico Programma Operativo dell'Asse 3 (P.O.A.), finalizzato a tradurre a livello operativo le scelte e le strategie individuate nel PSR medesimo con riferimento a ciascuna Misura;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 685 in data 12 maggio 2008 di approvazione del P.O.A., con cui oltre alle disposizioni generali, sono state previste specifiche modalità procedurali per quanto attiene l'attuazione della Misura 323;

Atteso:

- che con la deliberazione della Giunta regionale n. 1958 in data 30 novembre 2009 sono state apportate alcune modifiche al Programma Operativo dell'Asse 3 approvato con la citata deliberazione n. 685/2008, con riferimento alla Misura 323;

- che con la deliberazione della Giunta regionale n. 2183 in data 27 dicembre 2010 è stata approvata una nuova versione del Programma Operativo dell'Asse 3 riferita alle annualità 2011-2013, con la quale sono stati peraltro rivisti i contenuti e la programmazione finanziaria della Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" compresa la Sottomisura 2 "Realizzazione delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna";

- che con la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 27 luglio 2011 è stato approvato il terzo bando della Misura 323 - Sottomisura 2 "Realizzazione delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna";

Richiamata, a tal proposito, la tabella finanziaria della Sotto-

misura 2 della Misura 323 del Programma Operativo dell'Asse 3, approvato con la già citata deliberazione regionale 2183/10, che per l'annualità 2011 destina risorse finanziarie pari a 295.000,00 Euro, per l'attivazione di un secondo bando;

Richiamate, altresì, le Determinazioni del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 10277 del 22/09/2010, con cui è stata approvata la graduatoria delle domande presentate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2253/09 (primo bando) e n. 5769 del 17/05/2011 con cui è stata approvata la graduatoria delle domande presentate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 184/11 (secondo bando);

Atteso che, secondo quanto previsto dalla sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 685/08, e confermato anche nelle disposizioni generali del Programma Operativo dell'Asse 3, approvato con la richiamata deliberazione 2183/10, all'attuazione della Misura 323 e, pertanto, anche della Sottomisura 2, provvede la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, fermo restando che l'Autorità di gestione resta rappresentata dal Direttore generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie;

Considerato che:

- nei tempi stabiliti dalle Disposizioni applicative (Allegato A) della Sottomisura 2, parte integrante e sostanziale della sopraccitata deliberazione 1070/11, sono pervenute complessivamente n.12 domande di contributo relative alle proposte di Piani di gestione per un importo complessivo pari a Euro 145.000,00;

- il Gruppo di valutazione, istituito con propria determinazione n. 3118 del 21 marzo 2008, ha provveduto preliminarmente a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di dette istanze accertandone l'ammissibilità e, successivamente, ha proceduto alla valutazione di merito, attribuendo i punteggi conseguenti l'applicazione dei criteri fissati dalla suddetta deliberazione n.1070/11 ed alla conseguente formulazione della graduatoria per le proposte di elaborazione dei Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000,

Preso atto che:

- le domande pervenute sono state tutte ammesse a finanziamento, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a seguito dell'esame tecnico, sulla base delle proposte del Gruppo di valutazione, sono state definite, inoltre, alcune prescrizioni operative generali e specifiche cui dovranno attenersi gli Enti beneficiari per la realizzazione delle attività previste, così come riportato nel sopra citato Allegato A;

- a seguito degli esiti della suddetta istruttoria, sono state ammesse a finanziamento n.12 domande relativamente alle proposte di elaborazione dei Piani di Gestione, per un importo totale di Euro 145.000,00;

- dalla differenza tra l'importo massimale a disposizione, di cui alla deliberazione 1070/11, e l'importo totale richiesto dagli Enti richiedenti, si sono rese disponibili delle risorse pari a Euro 70.835,11;

- l'attività procedimentale trova riscontro nel verbale redatto dal Gruppo di valutazione e conservato agli atti del Servizio Parchi e Risorse forestali;

Ritenuto di recepire le risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di Valutazione come riportato nella tabella di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Stabilito che gli Enti beneficiari dovranno trasmettere, ai fini della rendicontazione delle spese e della liquidazione dei contributi, la documentazione necessaria entro i termini indicati al punto 12 dell'Allegato A) alla sopra citata deliberazione 1070/11;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1. di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Gruppo di Valutazione, nominato ai fini dell'attribuzione del punteggio e della formulazione delle proposte di graduatoria delle domande presentate relativamente alla Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Sottomisura 2 - Realizzazione delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna", di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1070/11;

2. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale di questa determinazione, relativo alla graduatoria delle domande ammesse a finanziamento per l'elaborazione dei Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 regionale;

3. di dare atto che, per il finanziamento dei progetti ammessi a contributo sono destinate complessivamente risorse pari a Euro 145.000,00 - comprensive di quota comunitaria, nazionale e regionale - a valere sulle disponibilità individuate per la Misura 323 - Sottomisura 2, con deliberazione 1070/11;

4. di approvare, inoltre, le note e le prescrizioni operative generali e specifiche contenute nel suddetto Allegato A, cui dovranno attenersi gli Enti beneficiari per la realizzazione delle attività previste;

5. di stabilire, come indicato al punto 11) dell'Allegato A alla deliberazione 1070/11, che:

- le attività previste dovranno essere ultimate nei tempi previsti, pena la revoca del contributo concesso;
- la Regione provvederà alla liquidazione delle spese, per il tramite di AGREA, solo in seguito alla ricezione degli atti di approvazione definitiva, da parte dell'Ente interessato, degli indirizzi gestionali, eventualmente integrati e modificati a seguito delle osservazioni regionali;

6. di dare atto che l'erogazione del contributo da parte dell'Organismo pagatore regionale, sarà effettuata con le modalità indicate al punto 12) dell'Allegato A alla sopraccitata deliberazione 1070/11;

7. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A) alla deliberazione 1070/11, nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore;

8. di stabilire che verrà avviata una fase di concertazione tra la Regione e gli Enti gestori dei siti relativamente alla predisposizione dei Piani di Gestione, al fine di pervenire alla definizione di documenti finali condivisi;

9. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10. di dare atto, infine, che il Servizio Parchi e Risorse forestali provvederà a dare la più ampia diffusione alla

presente determinazione nei siti web regionali "Ermesagricoltura" e "Natura 2000 in Emilia-Romagna".

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

PSR 2007-2013 - MISURA 323 - SOTTOMISURA 2 - TERZO BANDO - 2011

Allegato A - Graduatoria Piani di Gestione

**Prescrizioni di carattere generale riferite a tutti i progetti:**

- . Gli approfondimenti e gli aggiornamenti del quadro conoscitivo che saranno elaborati durante la fase di analisi dei siti Natura 2000, finalizzata alla predisposizione dei Piani di Gestione e delle Misure Specifiche di Conservazione, dovranno essere consegnati alla Regione unitamente ai documenti pianificatori e normativi.
- . I suddetti aggiornamenti del quadro conoscitivo dovranno essere elaborati e predisposti secondo la metodologia regionale.
- . E' necessario che gli Enti gestori dei siti prevedano, dove necessario:
  - una proposta di revisione della carta regionale degli habitat attualmente vigente, al fine di poter inserire gli eventuali aggiornamenti rispetto alla presenza ed alla distribuzione degli habitat di interesse comunitario, per ogni singolo sito;
  - l'elaborazione della carta dell'uso del suolo ad una scala di maggior dettaglio rispetto a quella attualmente esistente, per tutto il territorio regionale (da Ortofoto AGEA 2008).

**PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO**

Ord. Grad.	Ente richiedente	Codice Sito	Nome Sito	Prov.	N° domanda	Importo richiesto	Importo totale ammesso	Si prescrive di tenere in debita considerazione le seguenti minacce
1	Provincia di Piacenza	IT4010011	Fiume Trebbia da Perino a Bobbio	PC	2316070	8.000,00	8.000,00	alterazione degli ambienti fluviali e perfluviali a causa di interventi di messa in sicurezza idraulica e realizzazione di nuova viabilità; presenza di briglie (esterne al sito) che impediscono gli spostamenti della fauna ittica e degli invertebrati acquatici (Gambero di fiume); fruizione turistica.
2	Provincia di Piacenza	IT4010006	MEANDRI DI SAN SALVATORE	PC	2316063	5.000,00	5.000,00	inquinamento delle acque dovuto a scarichi di varia natura ed origine; presenza di briglie che impediscono gli spostamenti della fauna ittica e degli invertebrati acquatici; attività ricreative.
3	Provincia di Reggio Emilia	IT4030018	MEDIA VAL TRESINARO, VAL DORGOLA	RE	2316131	10.000,00	10.000,00	pressione venatoria; gestione forestale (selvicoltura e viabilità); raccolta dei prodotti del sottobosco; eccessiva frequentazione anche con mezzi fuoristrada e motocross; realizzazione di nuova viabilità e di nuovi insediamenti; incendi.
4	Provincia di Reggio Emilia	IT4030022	RIO TASSARO	RE	2316127	10.000,00	10.000,00	scomparsa/riduzione/trasformazione dei prati-stabili; gestione idraulica e idrogeologica; gestione forestale (selvicoltura e viabilità); raccolta funghi; realizzazione di nuova viabilità e di nuovi insediamenti; pressione venatoria.
5	Provincia di Piacenza	IT4010007	ROCCIA CINQUE DITA	PC	2316075	2.000,00	2.000,00	attività estrattive; fruizione turistica.
6	Parco Regionale Laghi Suviana e Brasimone	IT4050020	LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE	BO	2316696	20.000,00	20.000,00	trasformazione e scomparsa dei prati-pascoli in seguito al loro abbandono; incendi; presenza di specie alloctone (danno); pratiche culturali; gestione idraulica e idrogeologica; gestione forestale (selvicoltura e viabilità).

7	Parco Regionale Delta Po	IT4060005	SACCA DI GORO, PO DI GORO, VALLE DINDONA, FOCE PO DI VOLANO	FE	2316524	20.000,00	20.000,00	elevato disturbo antropico dovuto alla molteplicità di usi ricreativi, produttivi e turistici; disturbo antropico dovuto alla raccolta di molluschi; presenza di baracopoli abusive; intenso bracconaggio; pressione venatoria; gestione dei boschi ripariali; riduzione di densità e superficie dei canneti; gestione antropica delle golene; modificazioni della morfologia dell'alveo e delle rive; inquinamento delle acque dovuto all'immissione di sostanze inquinanti di origine industriale, civile e agricola; attività di pesca; presenza di dighe e sbarramenti che interrompono la continuità fluviale e sono di ostacolo alla risalita delle specie ittiche anadrome; elevata presenza di specie ittiche alloctone; subsidenza ed erosione degli scarni; presenza di abbondanti popolamenti di nutria.
8	Provincia di Reggio Emilia	IT4030016	SAN VALENTINO, RIO DELLA ROCCA	RE	2316123	10.000,00	10.000,00	pressione venatoria; raccolta di prodotti del sottobosco; gestione forestale (selvicoltura e viabilità); eccessiva frequentazione anche con mezzi fuoristrada e motocross; scarsità di cavità arboree utili come riparo per diverse specie animali; presenza di specie esotiche invadenti.
9	Provincia di Reggio Emilia	IT4030010	MONTE DURO	RE	2316120	10.000,00	10.000,00	pressione venatoria; motocross; gestione forestale (selvicoltura e viabilità); raccolta prodotti sottobosco; eccesso di piste forestali che comporta la frammentazione di habitat; erosione del suolo e impatto sulla fauna minore terrestre; eliminazione di cavità arboree utili come riparo per diverse specie animali; incendi.
10	Parco Regionale Delta Po	IT4070001	PUNTE ALBERETE, VALLE MANDRIOLE	RA	2316640	20.000,00	20.000,00	elevata pressione antropica (attività venatoria, turismo); pressione venatoria; fenomeni di ingressione del cuneo salino; presenza di viabilità che costituisce fattore di elevata mortalità per numerose specie ornitiche; inquinamento atmosferico ed acustico causato dagli autoveicoli; presenza di discariche abusive e scarico di liquami e sostanze tossiche (PCBS); qualità dell'acqua in entrata spesso scadente; limitato ricambio idrico; accumulo di detriti vegetali e ammassa dei fondali; progressivo interrimento delle zone umide; presenza di specie animali esotiche; gestione della vegetazione ripariale; presenza di linee elettriche a media e alta tensione (collisione e folgorazione di uccelli).
11	Provincia di Reggio Emilia	IT4030021	RIO RODANO E FONTANILI DI FOGLIANO E ARIOLO	RE	2316104	10.000,00	10.000,00	espansione urbana; interventi di manutenzione fluviale; introduzione di specie alloctone; immissione di reflui agricoli; inquinamento per immissione di sostanze tossiche; gestione idraulica, attività agricola; realizzazione di nuova viabilità e di nuovi insediamenti.
12	Parco Regionale Delta Po	IT4070002	BARDELLO	RA	2316644	20.000,00	20.000,00	presenza di viabilità; frammentazione habitat; disturbo antropico; pressione venatoria; sfalci della vegetazione palustre; rimoschiamenti con specie non consone; gestione a fini venatori dei livelli idrici.
<b>TOTALE</b>						<b>145.000,00</b>	<b>145.000,00</b>	



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 20 SETTEMBRE 2011, N. 11325

**Nomina componenti Nucleo di valutazione regionale in attuazione della DGR 731/11**

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e l'art. 14 "Assegni formativi";

- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate:

- la deliberazione n. 38 del 29/3/2011 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)";

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 731 del 30/5/2011 "Approvazione del "Piano della formazione per la sicurezza" e degli strumenti per la sua attuazione: l'avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni sperimentali a valenza regionale e i requisiti e modalità di selezione delle operazioni a valenza provinciale";

Dato atto che con la suddetta deliberazione 731/11:

- si approva all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, l'avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni sperimentali a valenza regionale di cui al "Piano della formazione per la sicurezza";

- si stabilisce che la valutazione delle operazioni di cui al sopra citato Allegato 2), verrà effettuata da un Nucleo di valutazione interno alla Direzione generale "Cultura, Formazione e Lavoro" che verrà nominato con successivo atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro";

Ritenuto pertanto di nominare, in attuazione di quanto previsto al punto 3) del dispositivo della suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 731/2011, il previsto Nucleo di valutazione, come di seguito specificato:

- Katia Pedretti, Servizio "Lavoro", coordinatore del Nucleo;
- Donatella Dazzani, Servizio "Lavoro";
- Matteo Dall'Oca, Servizio "Formazione professionale";
- Silvia Tolomelli, Servizio "Gestione e controllo delle attivi-

tà realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

- Gilda Berti, Servizio "Programmazione Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

Stabilito che la composizione del Nucleo di cui sopra potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dell'offerta da valutare;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento ed aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;

- n. 1377 del 20 settembre 2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale 1950/10;

- n. 2060 del 20 dicembre 2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, in attuazione di quanto previsto al punto 3) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 731/2011, il previsto Nucleo di valutazione, che risulta composta come di seguito specificato:

- Katia Pedretti, Servizio "Lavoro", coordinatore del Nucleo;
- Donatella Dazzani, Servizio "Lavoro";
- Matteo Dall'Oca, Servizio "Formazione Professionale";
- Silvia Tolomelli, Servizio "Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

- Gilda Berti, Servizio "Programmazione Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

2) di stabilire che la composizione del Nucleo come sopra riportato potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dell'offerta da valutare;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Cristina Balboni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 27 SETTEMBRE 2011, N. 11693

**Rinnovo accreditamento del DSM-DP e accreditamento provvisorio UOC Dipendenze dell'Azienda USL di Imola**

## IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 30 del 29 settembre 2006 con il quale è stato concesso l'Accreditamento del DSM (Dipartimento salute mentale) dell'Azienda USL di Imola;

Richiamata la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 28 settembre 2010, e protocollata con n. PG/2010/0236868 del 29 settembre 2010, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante dell'Azienda USL di Imola, con sede legale a Imola, Via Amendola 2, chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche;

Vista la deliberazione n. 2011 del 20 dicembre 2007 che definisce gli indirizzi per l'organizzazione dei dipartimenti di salute mentale e dipendenze patologiche, prevedendo che a tali dipartimenti afferiscano le UUOO di psichiatria adul-

ti, dipendenze patologiche, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 28 febbraio 2011, e protocollata con n. PG/2011/0054561 dell'1 marzo 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante dell'Azienda USL di Imola, con sede legale a Imola, Via Amendola 2, a integrazione della domanda di rinnovo inviata il 28 settembre 2011, chiede l'accreditamento dell'UOC dipendenze patologiche e che pertanto le UOC oggetto di accreditamento o di rinnovo dell'accreditamento concesso nel 2006 sono le seguenti:

- UOC SPDC e residenza trattamenti intensivi;
- UOC territoriale psichiatria adulti;
- UOC neuropsichiatria dell'infanzia e della adolescenza;
- UOC dipendenze patologiche;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dalla Agenzia sanitaria e sociale regionale, così come riportate dalla relazione motivata redatta in data 24 maggio 2011, con protocollo NP/2011/0006266;

Preso atto che l'Azienda USL di Imola risulta in possesso dei provvedimenti autorizzativi rilasciati dai Sindaci dei Comuni competenti per le Unità Operative del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche;

Considerato che le strutture di cui trattasi rientrano nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria per la salute mentale;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro delle Unità Operative del Dipartimento di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Imola, così come riportate nel citato decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 30/2006:

- UOC SPDC e residenza sanitaria psichiatrica a trattamento intensivo;
- UOC territoriale psichiatria adulti;
- UOC neuropsichiatria dell'infanzia e della adolescenza;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare specifica visita sul campo tesa a verificare il possesso dei requisiti generali e specifici delle UUOO oggetto di rinnovo di accreditamento entro un tempo massimo 10 mesi a decorrere dalla data di adozione del presente atto;

3. di concedere, per quanto in premessa esposto, l'accreditamento provvisorio dell'UOC dipendenze patologiche e che tale accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento, salvo quanto previsto al successivo punto 4);

4. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro un tempo massimo di 10 mesi, a decorrere dalla data di adozione del presente atto, la verifica dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui al punto 3), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 34/98, e successive modifiche;

5. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma

7 dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 4) comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;

6. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 29 LUGLIO 2011, N. 433

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Opera San Camillo di Milano (MI)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Fondazione Opera San Camillo e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 29 LUGLIO 2011, N. 434

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Ostello Tre Corone 2 di Zaniboni Eva Sophie (Piacenza)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla

presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante dell'Ostello Tre Corone 2 di Zaniboni Eva-Sophie e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;

2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 29 LUGLIO 2011, N. 437

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e ASP - Centro Servizi alla Persona - di Ferrara**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante dell'ASP Centro Servizi alla Persona di Ferrara e lo scrivente, in qualità di Soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto attuatore

per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011”, presso la Banca d’Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;

4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 29 LUGLIO 2011, N. 438

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema generale di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e rispettivamente i Comuni di S. Ilario d’Enza, Poviglio, Albinea, Reggiolo, Busana e Guastalla (Reggio Emilia)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in Provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Sant’ Ilario d’Enza, Poviglio, Albinea, Reggiolo, Busana e Guastalla hanno messo a disposizione, nell’ambito territoriale di propria competenza, strutture di accoglienza idonee ad ospitare i migranti beneficiari del permesso di soggiorno temporaneo o richiedenti asilo, per dare fattiva esecuzione a quanto disposto dall’O.P.C.M. 3933/2011 s.i.;
2. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che ai Comuni, individuati al precedente punto 1, si applicano le medesime condizioni;
3. di dare atto che il legale rappresentante, dei Comuni “de quibus”, e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla sottoscrizione della convenzione di rispettiva competenza;
4. di dare atto che il Commissario Delegato ha autorizzato, con nota prot. DIP/3040 del 15/7/2011 acquisita agli atti con prot. PC/2011/6731, lo scrivente Soggetto Attuatore a derogare i limiti temporali indicati nella nota prot. DIP/908 del 16/5/2011 (sistemazione in hotel per 15 giorni prorogabile per altri 15 giorni) permettendo di alloggiare i migranti, nelle strutture alberghiere, anche per tutto il periodo di ospitalità, qualora non si ravvisino soluzioni alternative;
5. di dare atto che le predette convenzioni, hanno efficacia sino al 31/12/2011 e che, alle stesse, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell’O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
6. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all’attuazione delle convenzioni, di cui al precedente punto 3, si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente “Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011”, presso la Banca d’Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;

7. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 29 LUGLIO 2011, N. 439

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Sirio Società Cooperativa Sociale a r.l. - ONLUS (Parma)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante di Sirio Società Cooperativa Sociale a r.l. - ONLUS e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell’O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all’attuazione del contratto, di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente “Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011”, presso la Banca d’Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 29 LUGLIO 2011, N. 440

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema generale di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e rispettivamente i Comuni di Brescello, Novellara, Bibbiano, Gattatico, S. Polo d’Enza e Cavriago (Reggio Emilia)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto

e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in Provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Brescello, Novellara, Bibbiano, Gattatico, S. Polo d'Enza e Cavriago hanno messo a disposizione, nell'ambito territoriale di propria competenza, strutture di accoglienza idonee ad ospitare i migranti beneficiari del permesso di soggiorno temporaneo o richiedenti asilo, per dare fattiva esecuzione a quanto disposto dall'O.P.C.M. 3933/2011 s.i.;
2. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che ai Comuni individuati al precedente punto 1, si applicano le medesime condizioni;
3. di dare atto che il legale rappresentante, dei Comuni "de quibus", e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla sottoscrizione della convenzione di rispettiva competenza;
4. di dare atto che le predette convenzioni, hanno efficacia sino al 31/12/2011 e che, alle stesse, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
5. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione delle convenzioni, di cui al precedente punto 3, si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
6. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 2 AGOSTO 2011, N. 443

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Ente Morale "Azienda Sperimentale Vittorio Tadini" (Piacenza)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante dell'Ente Morale "Azienda Sperimentale Vittorio Tadini" e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1., ha efficacia sino al 31/12/2011 e che per il primo mese si

applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933 (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);

3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1. si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 3 AGOSTO 2011, N. 449

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Camugnano (BO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante del Comune di Camugnano e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 3 AGOSTO 2011, N. 450

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e PA.LA.SU.BRA. Suviana Camping**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il titolare di PA.LA.SU.BRA. Suviana Camping e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 4 AGOSTO 2011, N. 453

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio Fantasia ONLUS (Parma)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante del Consorzio Fantasia - ONLUS e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;

2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, nei limiti di quanto disposto dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011), ossia 42,00 Euro (oneri di legge inclusi, se dovuti) per i migranti ospitati presso la struttura di Varano de' Melegari e di 43,50 Euro (oneri di legge inclusi, se dovuti) per i migranti ospitati presso le strutture di Berceto, Bedonia e Bardi;
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 10 AGOSTO 2011, N. 460

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Cooperativa Sociale Edith Stein Soc. Coop. a r.l. per la struttura di accoglienza sita in comune di Poggio Berni (RN)**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze,  
Maurizio Mainetti

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Cooperativa Sociale Edith Stein Soc. Coop. a r.l. e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1., ha efficacia sino al 31/12/2011 e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933 (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1. si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore

per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;

4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 11 AGOSTO 2011, N. 461

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Centro di Solidarietà l'Orizzonte - ONLUS (Parma)**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante dall'Associazione Centro di Solidarietà l'Orizzonte ONLUS e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1., ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933 (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1. si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 11 AGOSTO 2011, N. 462

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Caritas San Ilario (Parma)**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Fondazione Caritas San Ilario e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1., ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano, per i migranti ospitati presso la struttura denominata "Seminario Maggiore", per il primo mese (dal 16/4/2011 al 16/5/2011), le condizioni pattuite dalle parti (45,00 Euro - oneri di legge esclusi) e per il periodo successivo, nonché per i migranti ospitati presso la struttura denominata "Comunità Betania", le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1. si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 11 AGOSTO 2011, N. 463

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Cooperativa di Solidarietà Sociale Paolo Babini - Società Coop. Sociale per la struttura di accoglienza sita in comune di Forlì**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della

di Cooperativa di Solidarietà Sociale Paolo Babini – Società Cooperativa Sociale e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;

2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 12 AGOSTO 2011, N. 464

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra la Regione Emilia-Romagna e la Società Averla Cooperativa sociale s rl (Parma)**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Società Averla Cooperativa Sociale a r.l. e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;

4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 12 AGOSTO 2011, N. 468

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castiglione dei Pepoli (BO)**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il Sindaco del Comune di Castiglione dei Pepoli, in qualità di legale rappresentante e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 12 AGOSTO 2011, N. 469

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Caritas Diocesana di Fidenza (PR)**



## IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegata alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Caritas Diocesana di Fidenza e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 12 AGOSTO 2011, N. 470

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema generale di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e rispettivamente i Comuni di Campegine, Boretto, Rubiera, Scandiano, S. Martino in Rio, Quattro-Castella e Vezzano sul Crostolo (Reggio Emilia)**

## IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che i Comuni di Campegine, Boretto, Rubiera, Scandiano, San Martino in Rio, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo hanno messo a disposizione, nell'ambito territoriale di propria competenza, strutture di accoglienza idonee ad ospitare i migranti beneficiari del permesso di soggiorno temporaneo o richiedenti asilo, per dare fattiva esecuzione a quanto disposto dall'O.P.C.M. 3933/2011 s.i.;

2. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che ai Comuni, individuati al precedente punto 1, si applicano le medesime condizioni;
3. di dare atto che il legale rappresentante, dei Comuni "de quibus", e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla sottoscrizione della convenzione di rispettiva competenza;
4. di dare atto che le predette convenzioni, hanno efficacia sino al 31/12/2011 e che, alle stesse, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
5. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione delle convenzioni, di cui al precedente punto 3, si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
6. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 12 AGOSTO 2011, N. 471

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione di volontariato "La Tenda di Abraham Onlus" di Castel San Pietro Terme (BO)**

## IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema la convenzione, allegata alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante dell'associazione di volontariato "La Tenda di Abraham onlus" e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);

3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 12 AGOSTO 2011, N. 472

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Comunità Il Noce - Onlus (Parma)**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante dell'Associazione Comunità Il Noce e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 29 AGOSTO 2011, N. 483

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Seminario Vescovile di Bobbio (Piacenza)**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante del Seminario Vescovile di Bobbio e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1., ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933 (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1. si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 29 AGOSTO 2011, N. 484

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Religioso Congregazione delle Figlie di Gesù Buon Pastore (Piacenza)**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante dell'Istituto Religioso "Congregazione Figlie di Gesù Buon Pastore", e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 29 AGOSTO 2011, N. 485

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Parrocchia San Fiorenzo (Piacenza)**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Parrocchia San Fiorenzo e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, apposi-

tamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;

4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 29 AGOSTO 2011, N. 486

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Locanda il Masero sul Po Sas (Piacenza)**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Locanda il Masero sul Po S.a.s. di Helen Deborah Tempest Keeping e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Capo del Dipartimento della Protezione Civile, prot. DIP/0003040 del 15/7/2011, acquisita agli atti con prot. PC/2011.6731, autorizza lo scrivente Soggetto Attuatore ad utilizzare le strutture alberghiere anche per l'intero periodo di ospitalità a condizione che vengano rispettati i prescritti requisiti di accoglienza;
3. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino a quando l'Azienda Tadini non avrà ripristinato l'operatività della propria struttura e prenderà nuovamente in carico i migranti "de quibus", o in alternativa sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
4. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 29 AGOSTO 2011, N. 487

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti. Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Terra di Mezzo (Reggio Emilia)**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(*omissis*)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante dell'Unione Terra di Mezzo e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 che per il periodo dal 19/5/2011 al 26/6/2011 si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti (tariffa procapite giornaliera di 43,50 Euro), mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 29 AGOSTO 2011, N. 488

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti. Atto di rettifica det. N. 438 del 29/7/2011 e contestuale approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Alto Appennino Reggiano (Reggio Emilia)**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Re-

sponsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(*omissis*)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rettificare la determinazione n. 438 del 29/7/2011 stralciando la parte che individua il Comune di Busana quale Ente Gestore per l'erogazione del servizio di assistenza ai migranti assegnati al comprensorio nonché quale contraente per la sottoscrizione della relativa convenzione;
2. di prendere atto che i Comuni di Busana, Collagna Ligonchio e Ramiseto hanno costituito, ai sensi dell'art. 32, D.lgs. 267/2000 s.m., un'Unione di Comuni denominata Unione di Comuni dell'Alto Appennino Reggiano alla quale è conferita la gestione delle funzioni socio-assistenziali, comprese, di conseguenza, le funzioni e le attività connesse all'accoglienza dei migranti di cui trattasi;
3. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante dell'Unione Comuni Alto Appennino Reggiano e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
4. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
5. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
6. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 31 AGOSTO 2011, N. 492

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti. Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Associazione Nazionale Noi Italia ONLUS per la gestione della struttura di accoglienza sita in comune di Riccione (RN)**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Associazione Nazionale Noi Italia Onlus e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 31 AGOSTO 2011, N. 494

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti. Atto di approvazione schema generale di convenzione da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Montefiorino (MO)**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante, individuato nel Sindaco del Comune di Montefiorino (MO) e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, apposi-

tamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;

4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 31 AGOSTO 2011, N. 496

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti. Atto di approvazione schema generale di convenzione da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e i Comuni di Castelnovo né Monti, Montecchio Emilia, Fabbrico e Baiso (Reggio Emilia)**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.147.2007 del 28 dicembre 2007 dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, Maurizio Mainetti

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che i Comuni di Castelnovo né Monti, Montecchio Emilia, Campagnola Emilia, Fabbrico e Baiso hanno messo a disposizione, nell'ambito territoriale di propria competenza, strutture di accoglienza idonee ad ospitare i migranti beneficiari del permesso di soggiorno temporaneo o richiedenti asilo, per dare fattiva esecuzione a quanto disposto dall'O.P.C.M. 3933/2011 s.i.;
2. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che ai Comuni, individuati al precedente punto 1, si applicano le medesime condizioni;
3. di dare atto che il legale rappresentante, dei Comuni "de quibus", e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla sottoscrizione della convenzione di rispettiva competenza;
4. di dare atto che le predette convenzioni, hanno efficacia sino al 31.12.2011 e che, alle stesse, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
5. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione delle convenzioni, di cui al precedente punto 3, si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
6. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN  
22 SETTEMBRE 2011, N. 245

**Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Giulia Pretto, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa (Progetto Adriamuse)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire a Pretto Giulia ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione citate nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate, un incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa finalizzato alla realizzazione del Progetto "Adriamuse" - Programma di Cooperazione IPA Adriatico 2007-2013;

2. di approvare lo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contiene dettagliatamente le attività oggetto dell'incarico;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente e in applicazione della delibera di Giunta regionale 2416/08;

4. di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto, redatto secondo lo schema approvato col presente provvedimento, e si concluderà entro il 31 ottobre 2013, previa pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale dell'Istituto;

5. di prevedere per lo svolgimento dell'incarico in oggetto una spesa di Euro 54.000,00 di cui Euro 42.600,00 come compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge a carico della collaboratrice ed Euro 11.400,00 di oneri INPS, INAIL, IRAP a carico dell'Istituto;

6. di dare atto che con atto successivo saranno impegnate le risorse relative alle spese di missione, escluse dagli emolumenti di cui al punto 5.;

7. di impegnare a favore di Pretto Giulia la somma di Euro 42.600,00 registrata al n. 105 sul Cap. 166 "Spese per l'attivazione del progetto 'Adriamuse' - Programma di Cooperazione IPA Adriatico 2007-2013", U.P.B. 1.3.2.2.605 "Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni", del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, dotato della necessaria disponibilità;

8. di dare atto che alla liquidazione del compenso si provvederà con propri atti formali nel rispetto di quanto previsto all'art. 4 dello schema di contratto, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08;

9. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata - graveranno sull'impegno n. 11/13 già assunto sul Cap. 071 "Oneri previsti

dall'art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni). Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, con propria determinazione progr. n. 6/2011 e 220/2011;

10. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL graveranno sull'impegno n. 11/14 già assunto sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, con propria determinazione progr. n. 6/2011;

11. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP graveranno sull'impegno n. 11/12 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, con propria determinazione progr. n. 6/2011 e 220/2011;

12. di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare:

- gli eventuali rimborsi e le eventuali trattenute previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

- ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

13. di dare atto, infine, che ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN 22/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate e in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento al Consiglio Direttivo dell'IBACN;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai competenti uffici regionali;

- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto, nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della RER.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 16 SETTEMBRE 2011, N. 11160

**Campagna Mi Muovo 2011. Affidamento servizio di coordinamento alle informazioni su quotidiani e periodici a seguito convez. stipulata da Intercent-ER con la ditta Nouvelle Srl di Minerbio (CIG derivato 31749778AB8) e affidamento servizio di coordinamento generale della campagna e progettazione materiali (CIG 317525929E) ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b del DLgs 163/06 e s.m.**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- il DLgs 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni;

- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi";

- la deliberazione della Giunta regionale 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2191 del 28/12/2009 recante "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti art.9 D.L. 78/09, convertito con Legge 122/09 (decreto anticrisi 2009)";

Preso atto delle campagne di comunicazione istituzionale a supporto del nuovo sistema di bigliettazione elettronica Mi Muovo avviate dal 2008 da questa Amministrazione;

Dato atto che per l'ulteriore diffusione del sistema Mi Muovo nel territorio della Regione Emilia-Romagna è previsto l'avvio di una campagna di comunicazione, a decorrere dal mese di settembre 2011, volta ad incentivare ulteriormente l'utilizzo dei servizi integrati di trasporto pubblico regionale, a far conoscere ai cittadini le caratteristiche dei titoli di viaggio a supporto del sistema tra cui, per la città di Bologna Mi Muovo citypiù e Citypiù studenti, a diffondere informazioni necessarie ad una migliore accessibilità ai servizi anche mediante l'utilizzo di canali multimediali, nonché la possibilità di accedere ad altri sistemi di mobilità complementari ai servizi di trasporto pubblico quali il bike sharing;

Premesso:

- che all'interno del VII Programma Quadro denominato "CIVITAS MIMOSA - Making Innovation in Mobility and Sustainable Actions" la Regione Emilia-Romagna partecipa alla realizzazione di Civitas Mimosa attraverso la stipulazione di un Consortium Agreement in data 9 dicembre 2008 con il Comune di Bologna, coordinatore del Progetto e sottoscrittore del contratto con la Comunità Europea (Contract n. TREN/FP7/TR/218953/CIVITAS MIMOSA);

- che l'obiettivo di tale Progetto è quello di organizzare una serie di attività di divulgazione dei benefici derivanti dall'adozione di forme di mobilità sostenibile e di verificare come le sinergie tra le diverse azioni (esempio dall'uso delle nuove tecnologie dell'informazione al potenziamento del trasporto pubblico) possano avere un effetto importante sul tessuto urbano; il progetto prevede quindi attività di ricerca e sviluppo, di dimostrazione e

di disseminazione;

- che i risultati attesi da tale Progetto sono rappresentati da una riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico ma soprattutto il progressivo affermarsi presso i cittadini delle città coinvolte di una mentalità rivolta all'uso del trasporto pubblico o di basso impatto ambientale;

Dato atto dell'Amendment N. 2 to Grant Agreement N. TREN/FP7/TR/218953/"CIVITAS MIMOSA" comunicato con protocollo PG/2011/159300 del 30/06/2011 dalla European Commission- Directorate-General for mobility and transport, depositato agli atti del Servizio Mobilità urbana e trasporto locale, che autorizza la Regione Emilia-Romagna, in qualità di partner del progetto MIMOSA, a concludere subcontracting per un importo di €. 45.000,00 (IVA compresa) finalizzato alla disseminazione delle buone pratiche e iniziative di mobilità sostenibile;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 226 del 21/2/2011 di approvazione del Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. "Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità" per l'esercizio finanziario 2011, così come integrata e modificata con proprie deliberazioni 544/11, 1017/11 e 1299/11;

Considerato che nella delibera 1299/11, alla scheda n. 19 il cui obiettivo è "Campagna di comunicazione finalizzata al progetto Stimer/Mi Muovo", è ricompresa l'attuazione dell'attività n. 2 concernente "Disseminazione delle buone pratiche ed iniziative di mobilità sostenibile nell'ambito del Progetto Civitas MIMOSA del VII Programma quadro (Grant Agreement N. TREN/FP7/TR/218953 - Amendment n.2) attraverso la progettazione dei contenuti e dei materiali informativi e l'utilizzo dei canali e mezzi per la divulgazione (stampa, affissioni, web etc..) delle nuove opportunità di trasporto integrato del progetto Stimer/Mi Muovo", per un importo programmato pari ad euro 45.000,00 (IVA compresa) sul Capitolo n. 42020 "Spese per l'attuazione del progetto "Civitas Mimosa - Civitas Making Innovation for mobility sustainable actions" nell'ambito del VII Programma Quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (dec. n. 1982/2006/ce e 971/2006/ce; contratto n. TREN/FP7/TR/218953 del 26 novembre 2008) - risorse U.E." del bilancio per l'esercizio finanziario in corso afferente all'UPB 1.4.3.2.15243 che presenta la necessaria disponibilità, per la tipologia di beni e servizi di cui alla voce n. 25, della Tabella della sezione 3 dell'Appendice 1 della parte speciale degli Indirizzi allegati alla deliberazione 2416/08 e ss.mm.;

Dato atto che nell'ambito delle attività sopraindicate sono da ricomprendere, sulla base della pianificazione delle iniziative operata dalla Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità ai sensi di quanto previsto nella Parte speciale, Appendice 1, punto 2.3, numero 122, della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., le seguenti iniziative:

- la progettazione dei contenuti e della grafica dei materiali informativi, la produzione degli esecutivi tecnici dei materiali suddetti, creatività, accounting per l'avvio dei nuovi titoli integrati Mi muovo;

- la pubblicazione sulla stampa quotidiana locale e free press dei suddetti materiali con l'obiettivo di rafforzare e di diffondere le nuove opportunità di trasporto integrato nell'ambito del sistema di bigliettazione elettronica Stimer/Mi Muovo;

Richiamati:

- la L.R. 11/04 e ss.mm., in particolare l'art. 21 "Funzionamento del sistema di acquisto centralizzato", secondo il quale la Regione Emilia-Romagna deve avvalersi obbligatoriamente

per la fornitura di beni e di servizi delle Convenzioni-Quadro stipulate da Intercent-ER - Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici;

- l'art. 9, comma 6 della Convenzione operativa fra la Regione Emilia-Romagna ed Intercent-ER valida fino al 31 dicembre 2013, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con propria delibera n. 2191 del 27 dicembre 2010 recante "Rinnovo e modifiche della convenzione operativa e dell'accordo di servizio tra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia Intercent-ER. Disposizioni organizzative Riguardanti Intercent-ER";

Considerato che il Direttore dell'Agenzia Regionale di sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER con propria determinazione n.3 del 15/1/2010 ha approvato l'aggiudicazione definitiva a favore della ditta Nouvelle Srl di Minerbio (Bologna), della procedura aperta per il servizio di "Coordinamento delle informazioni su quotidiani e periodici, inserimento dei bandi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana", stipulando in data 25/2/2010 apposita Convenzione con detta società registrata al n. 672/2010 di Repertorio (CIG 03610446ED);

Dato atto:

- che nella suddetta Convenzione è stato previsto, tra l'altro, che le Amministrazioni che intendono aderire concludano singoli contratti di fornitura del servizio di durata biennale attraverso l'emissione di ordinativi di fornitura nei quali verrà indicato l'importo complessivo del servizio stimato per il biennio;

- che per effetto delle tempistiche previste connesse alla realizzazione delle attività sopra specificate, la durata del rapporto contrattuale attinente la pubblicazione sulla stampa quotidiana locale e free press viene definita a far data dall'emissione dell'ordinativo di fornitura fino al 29 febbraio 2012;

Ritenuto di procedere, sulla base di quanto sopra riportato, per quanto riguarda la pubblicazione sulla stampa quotidiana locale e free press dei materiali informativi sulle nuove opportunità di trasporto integrato nell'ambito del sistema di bigliettazione elettronica Stimer/Mi Muovo, aderendo alla Convenzione stipulata da Intercent-ER con la ditta Nouvelle Srl di Minerbio (Bo), cui si rimanda per tutto quanto non specificato e previsto nel presente atto, per un importo complessivo di € 18.348,00 IVA compresa, rientrante nella tipologia di spesa di cui alla voce n.25 della tabella della Sezione 3 dell'Appendice 1 della parte speciale degli Indirizzi allegati alla citata deliberazione 2416/08 e ss.mm.;

Considerato che per la realizzazione della campagna di comunicazione Mi Muovo, da avviare nel corso del mese di settembre 2011, è necessario procedere altresì alla acquisizione delle attività di progettazione dei contenuti e della grafica dei materiali informativi, la produzione degli esecutivi tecnici dei materiali suddetti, creatività, accounting per l'avvio dei nuovi titoli integrati Mi muovo;

Atteso che la ditta Nouvelle Srl di Minerbio (Bologna), che ha provveduto alla ideazione del logo identificativo del sistema/prodotto "Mi Muovo" (branding-naming), ha svolto per la Regione Emilia-Romagna il coordinamento delle suddette campagne regionali di comunicazione comprendente l'individuazione del target a cui rivolgersi, la pianificazione delle uscite sui media, integrando tale attività anche con la progettazione della grafica e produzione degli esecutivi tecnici dei materiali informativi a supporto di dette campagne;

Valutate le competenze di natura tecnica e artistica necessarie per un efficace coordinamento di tutte le azioni di comunicazione previste, nonché, per garantire la necessaria continuità di immagi-

ne coordinata legata al logo Mi Muovo e collegata alle precedenti campagne informative;

Valutata altresì, l'urgenza a procedere in considerazione dei tempi ristretti che non consentono da un lato di avviare una procedura concorsuale, vista l'avvenuta autorizzazione in data 30/6/2011 dalla European Commission Directorate -General for mobility and transport in precedenza citata;

Vista l'offerta della ditta Nouvelle Srl di Minerbio (Bo) prot. n. PG/2011/194826, trattenuta agli atti di questo Servizio relativa alle attività come di seguito specificate per un ammontare complessivo di € 26.652,00 IVA compresa;

Ritenuto, per quanto sopra riportato, di affidare alla ditta Nouvelle Srl di Minerbio (Bo) la progettazione dei contenuti e della grafica dei materiali informativi, la produzione degli esecutivi tecnici dei materiali suddetti, creatività, accounting, come meglio dettagliato nello schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 57 comma 2 lett. b) del DLgs 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm. per un importo complessivo di € 26.652,00 IVA compresa;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 23 dicembre 2010, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013";

- la L.R. 23 dicembre 2010, n. 15 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013";

- la L.R. 26 luglio 2011, n. 10 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 26 luglio 2011, n. 11 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Viste altresì:

- la Legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia", come interpretata, attuata e modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n.187 "Misure urgenti in materia di sicurezza";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. 13 agosto 2010, n. 136";

- il DPR 207/10 e la circolare prot. NP/2011/6914 del 10 giugno 2011 riguardante gli adempimenti tecnico-procedurali in applicazione dell'art. 4 del DPR medesimo;

- la circolare prot. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 inerente le modalità tecnico-operative e gestionali relative alla Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/10 e ss.mm.;



Ritenuto inoltre che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della citata L.R.40/01 per provvedere con il presente atto all'assunzione degli impegni di spesa, in attuazione di quando disposto con la delibera di Giunta 1299/11, riferiti alla Scheda n.19 attività n. 2 per un importo complessivo programmato pari ad Euro 45.000,00 (IVA compresa) a carico del Capitolo n. 42020 "Spese per l'attuazione del progetto "Civitas Mimosa - Civitas Making Innovation for mobility sustainable actions" nell'ambito del VII programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (dec. n. 1982/2006/ce e 971/2006/ce; contratto n. tren/fp7tr/218953 del 26 novembre 2008) - risorse U.E." del bilancio per l'esercizio finanziario in corso afferente all'UPB 1.4.3.2.15243", con la seguente imputazione:

- quanto a € 18.348,00 (IVA compresa) relativamente all'adesione alla Convenzione n. 672/2010, per la pubblicazione sulla stampa quotidiana locale e free press dei materiali informativi sulle nuove opportunità di trasporto integrato nell'ambito del sistema di bigliettazione elettronica Stimer/Mi Muovo, stipulata tra Intercent-ER e la Ditta Nouvelle Srl di Minerbio (Bologna), il cui codice identificativo di gara (C.I.G derivato) attribuito al Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture alla procedura di acquisizione in parola è il n. 3174978AB8;

- quanto a € 26.652,00 (IVA compresa) in affidamento alla Ditta Nouvelle Srl di Minerbio (Bologna), per le attività di progettazione dei contenuti e della grafica dei materiali informativi, la produzione degli esecutivi tecnici dei materiali suddetti, creatività, accounting per l'avvio dei nuovi titoli integrati Mi muovo, il cui codice identificativo (C.I.G) attribuito al Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture alla procedura di acquisizione in parola è il n.317525929E;

Verificato, in ottemperanza a quanto stabilito dagli artt. 21 della Legge regionale 11/04 e 26 della Legge 488/99, che non risultano attualmente attivate convenzioni stipulate dall'Agenzia Intercent-ER e da Consip SpA finalizzate all'acquisizione di forniture analoghe a quelle oggetto del presente provvedimento con riferimento alle attività di progettazione dei contenuti e della grafica dei materiali informativi, la produzione degli esecutivi tecnici dei materiali suddetti, creatività, accounting per l'avvio dei nuovi titoli integrati Mi muovo;

Visti:

- l'art. 1, comma 2, DPR n. 252 del 3/6/1998 in materia di antimafia;

- il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito, con modificazioni, con la Legge 30 luglio 2010, n. 122;

- la nota prot. NP/2011/1832 del 10/2/2011 a firma del Sottosegretario alla Presidenza avente per oggetto "Assegnazione budget di Direzione riferiti a spese per studi e consulenze, convegni, mostre, pubblicità e manifestazioni di rappresentanza dell'ente (acquisizione di beni e servizi, rif. DGR 2416/08, voci 2-3-4-25-27)";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 14 febbraio 2011 avente per oggetto "Definizione tetti di spesa per incarichi di studio, consulenza, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, in applicazione del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito con modificazioni nella L. 30/7/2010, n. 122";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 con la quale è stato modificato l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;

- n. 1222 del 4 agosto 2011 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente riportate

a) di aderire, ai sensi della L.R. 11/04, per il servizio di pubblicazione su stampa quotidiana e free press, alla "Convenzione per il Servizio di coordinamento delle informazioni su quotidiani e periodici", stipulata in data 25/2/2010 da Intercent-ER con la ditta Nouvelle Srl con sede a Minerbio (BO) in Via Roma n. 41, alla cui procedura di acquisizione è stato attribuito il codice identificativo di gara (CIG derivato) n. 3174978AB8, per un importo complessivo di € 18.348,00 rimandando alla Convenzione stipulata tra Intercent-ER e la ditta Nouvelle Srl di Minerbio (BO) per tutto quanto non specificato ed indicato nel presente atto;

b) di dare atto che per effetto delle tempistiche previste connesse alla realizzazione delle attività sopra specificate di cui al punto a) che precede, la durata del rapporto contrattuale attinente alla pubblicazione sulla stampa quotidiana locale e free press viene definita a far data dall'emissione dell'ordinativo di fornitura fino al 29 febbraio 2012;

c) di affidare alla ditta Nouvelle Srl di Minerbio (Bo) in via Roma, 41, per le motivazioni espresse in premessa ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 226/11 così come integrata e modificata con deliberazioni n. 544/2011, n. 1017/2011 e n. 1299/2011, le attività di progettazione dei contenuti e della grafica dei materiali informativi, la produzione degli esecutivi tecnici dei materiali suddetti, creatività, accounting per l'avvio dei nuovi titoli integrati Mi muovo, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 57 comma 2 lett. b) del DLgs 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm. per un ammontare complessivo di € 26.652,00 IVA compresa;

d) di approvare lo schema di contratto tra la Regione Emilia-Romagna e la ditta Nouvelle Srl di Minerbio (Bo) in Via Roma, 41, parte integrante e sostanziale del presente atto, in riferimento alle attività indicate al precedente punto c) a cui potranno essere apportate eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per raggiungere il buon fine del medesimo;

e) di stabilire che il contratto di cui al precedente punto d) decorre dalla data di sottoscrizione tra le parti e fino al 29/02/2012;

f) dato atto che il codice identificativo (CIG) attribuito al Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture alla procedura di acquisizione di cui al punto c) che precede è il n. 317525929E;

g) di imputare la spesa complessiva di € 45.000,00 IVA compresa sul capitolo 42020 "Spese per l'attuazione del progetto "Civitas Mimosa - Civitas Making Innovation for mobility sustainable actions" nell'ambito del VII programma

quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (dec. n. 1982/2006/ce e 971/2006/ce; contratto n. tren/fp7tr/218953 del 26 novembre 2008) - risorse U.E.” afferente all’ UPB 1.4.3.2.15243 del bilancio per l’esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità con la seguente imputazione:

- quanto a € 18.348,00 (IVA compresa) registrata al n. 2844 di impegno relativamente all’adesione alla Convenzione n. 672/2010, concernente l’attività di cui al punto a) che precede;

- quanto a € 26.652,00 (IVA compresa) registrata al n. 2845 di impegno relativamente all’affidamento alla Ditta Nouvelle Srl di Minerbio (Bologna), concernente l’attività di cui al punto c) che precede;

h) di dare atto che, ai sensi delle disposizioni previste all’art.51 della L.R. 40/01 nonché della delibera di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., con successivi atti formali, il Dirigente competente provvederà alla liquidazione del corrispettivo a favore della ditta Nouvelle Srl di Minerbio (BO) per le attività oggetto del contratto, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/10 e s.m. e della Circolare prot. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 ed ai sensi del D.P.R.

5 ottobre 2010, n. 207 e della Circolare NP/2011/6914 del 10 giugno 2011 nel seguente modo:

- relativamente all’attività di cui al punto a) che precede secondo le modalità previste nella convenzione stipulata tra Intercent-er e Nouvelle Srl di Minerbio (BO) con particolare riferimento agli artt. 14 e 16;

- relativamente all’attività di cui al punto c) che precede secondo le modalità previste nel contratto allegato parte integrante al presente provvedimento con particolare riferimento all’art. 6;

i) di dare atto infine che il presente provvedimento, avendo ad oggetto, tra l’altro, l’acquisizione di servizi attraverso i quali l’Ente realizza attività di comunicazione ed informazione istituzionale, non verrà trasmesso alla Corte dei Conti - Sezione di controllo per l’Emilia-Romagna sulla base delle indicazioni fornite con la Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta 30/6/2009.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

**Allegato**

**SCHEMA DI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE DEI CONTENUTI E DELLA GRAFICA DEI MATERIALI INFORMATIVI, LA PRODUZIONE DEGLI ESECUTIVI TECNICI DEI MATERIALI SUDDETTI, CREATIVITÀ, ACCOUNTING SULLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI TRASPORTO INTEGRATO NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI BIGLIETTAZIONE ELETTRONICA STIMER/MI MUOVO**

TRA

La Regione Emilia Romagna (C.F. 80062590379) nella persona del Dirigente regionale \_\_\_\_\_,  
domiciliato per la carica in Viale Aldo Moro, 30 Bologna;

E

La Ditta Nouvelle Srl di Minerbio (BO) (C.F.03386930378) nella persona del Legale Rappresentante \_\_\_\_\_  
domiciliato per la carica in Via Roma, 41 a Minerbio (Bo);

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

**ART. 1  
OGGETTO**

Con il presente contratto la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) acquisisce dalla Ditta Nouvelle Srl di Minerbio (BO) (di seguito indicata come Nouvelle) le attività di progettazione dei contenuti e della grafica dei materiali informativi, la produzione degli esecutivi tecnici dei materiali suddetti, creatività, accounting sulle nuove opportunità di trasporto integrato nell'ambito del sistema di bigliettazione elettronica Stimer/Mi Muovo.

Alle attività oggetto del presente contratto, il Codice identificativo di gara (CIG) attribuito è il **n.317525929E**.

**ART. 2  
PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'**

Nouvelle per la durata del presente contratto si impegna a realizzare le attività oggetto dello stesso, così come dettagliate all'Art. 1 che precede.

Nouvelle, nomina quale proprio responsabile nella realizzazione delle attività di progetto il \_\_\_\_\_.

L'attività sarà effettuata in stretta collaborazione con la Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità. La Regione Emilia-Romagna affida all' Ing. Fabio Formentin, Responsabile del Servizio "Mobilità Urbana e Trasporto Locale", il compito di verificare la congruità dei servizi forniti, il rispetto delle scadenze e le modalità di attuazione delle attività svolte.

**Art. 3  
DURATA**

Il presente contratto decorre a far data dalla sua sottoscrizione e fino al **29 febbraio 2012**.

**ART. 4  
CORRISPETTIVO**

La Regione riconosce a favore di Nouvelle, quale onere complessivo per le attività di cui al precedente art. 1, un importo complessivo di **€ 26.652,00, comprensivo di IVA** e di ogni altro costo.

**ART. 5  
OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Nouvelle si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.. Nouvelle si obbliga a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/2010, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Nouvelle si impegna altresì a dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura - ufficio territoriale del Governo della Provincia di Bologna della notizia dell'inadempimento delle proprie eventuali controparti (subappaltatori/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Nouvelle si obbliga ad inserire nei contratti sottoscritti con gli eventuali subappaltatori o subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Nouvelle si impegna a riportare negli strumenti di pagamento utilizzati idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, in relazione a ciascuna transazione dallo stesso posta in essere, il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Nouvelle è pienamente consapevole che l'eventuale mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione del contratto.

Per tutto quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e successive modifiche.

**ART. 6**  
**MODALITA' DI LIQUIDAZIONE**

La liquidazione del corrispettivo pattuito di cui all'art.4 verrà disposta, in unica soluzione, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m. e della Circolare prot. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011, ai sensi del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 e della Circolare NP/2011/6914 del 10 giugno 2011 a presentazione degli elaborati di progettazione grafica e produzione degli esecutivi tecnici dei materiali e di regolare fattura, il dirigente regionale competente con propri atti formali subordinatamente alla verifica da parte della Regione Emilia-Romagna, come previsto nell'art. 2 del presente Contratto, circa la rispondenza di quanto svolto con quanto concordato tra le parti.

**ART. 7**  
**PROPRIETA' DEI RISULTATI**

I documenti ed elaborati che verranno consegnati e/o prodotti specificatamente per le attività richieste resteranno di proprietà della Regione Emilia-Romagna. L'eventuale divulgazione, pubblicazione e applicazione dei contenuti e risultati da parte di chiunque, dovranno essere espressamente autorizzati dalla Regione e riportare l'indicazione della proprietà degli stessi e degli estremi dell'autorizzazione.

**ART. 8**  
**RESPONSABILITA' DELLE PARTI**

La Regione Emilia-Romagna è esonerata da ogni responsabilità in relazione a danni causati dalla società incaricata a persone e/o cose in corso di contratto.  
In materia di misure di prevenzione su salute e sicurezza del lavoro si applica la disciplina prevista dal DLgs 81/2008.

**ART 9**  
**FACOLTA' DI RECESSO**

La Regione ha facoltà di disdire il presente Contratto in qualsiasi momento, con preavviso di tre mesi, qualora Nouvelle risulti inadempiente nei riguardi degli accordi sottoscritti.

**ART 10**  
**REGISTRAZIONE BOLLATURA DEL CONTRATTO**

Le spese inerenti il contratto, dipendenti dal presente atto (bollo, etc.), sono a carico di Nouvelle Srl. La registrazione sarà eseguita solo in caso d'uso a cura e carico della parte che avrà interesse alla registrazione.

**ART 11**  
**TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/03, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse saranno trattati, per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità d'informazione legate ai Servizi, ovvero ancora per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali viene dalle stesse considerata quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo e, contestualmente, dichiarano di ben conoscere i reciproci diritti, come disciplinati dall'Art. 7 del Decreto Legislativo 196/03.

Per Nouvelle il titolare del trattamento dei dati personali è il legale rappresentante e per i responsabili nominati per il trattamento dei dati personali si rimanda alla procedura interna della società stessa.

Per la Regione il Titolare del trattamento è la Giunta regionale ed il Responsabile del trattamento è il Responsabile del Servizio come si evince dalla deliberazione di Giunta n.2416/2008 che specifica anche i compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione. In caso di violazione dei divieti di cui al presente articolo, il presente contratto potrà essere risolto di diritto da

Nouvelle ai sensi dell'art. 1456 c.c., con ogni conseguente risarcimento del danno.

**Art. 12**

**DESIGNAZIONE RESPONSABILE ESTERNO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI**

Nouvelle, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", e con le modalità definite nell'appendice 5 (paragrafi.4 e 4.1) della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008, è designato responsabile esterno del trattamento dei dati personali per l'esecuzione del servizio richiesto e per quei trattamenti che in futuro potranno essere affidati per iscritto alla Nouvelle e di cui la Regione Emilia-Romagna è titolare.

I compiti sono di seguito riportati:

- a. adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. 196/2003, dall'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003, dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1264/2005 e dai Disciplinari tecnici adottati e richiamati: Disciplinare tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche della Giunta della Regione Emilia-Romagna - adottato con Determinazione del Direttore Generale Organizzazione, Servizi Informativi e Telematica n. 2651/2007;
- b. predisporre, qualora l'incarico preveda la raccolta dei dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
- c. dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, con le modalità individuate dal Disciplinare tecnico in materia di esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali (Determinazione n. 2650/2007);
- d. trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del D.Lgs. n. 196/2003 che necessitano di riscontro scritto al Responsabile del trattamento di cui alla sezione 4.1 dell'Appendice 5 della citata

deliberazione di Giunta n. 2416/2008, per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal D.Lgs. n. 196/2003; trasmettere tali istanze per conoscenza anche al Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali, con le modalità individuate dal predetto Disciplinare tecnico per l'esercizio dei diritti di accesso dell'interessato ai propri dati personali, Determina n. 2650/2007;

- e. fornire al responsabile del trattamento di cui alla sezione 4.1 dell'Appendice 5 della Deliberazione di Giunta n. 2416/2008 la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste, nell'ambito dell'incarico affidatogli;
- f. individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tale individuazione deve essere effettuata secondo quanto stabilito alla sezione 7 dell'Appendice 5 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e quindi, in particolare, le istruzioni devono quanto meno contenere l'espresso richiamo alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1264/2005 ed al Disciplinare di cui alla Determinazione n. 2651/2007;
- g. consentire al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite i Responsabili dei trattamenti di cui alla sezione 3 dell'Appendice 5 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 o il Responsabile della sicurezza di cui alla sezione 5 dell'Appendice 5 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008;
- h. attestare, qualora l'incarico affidato comprenda l'adozione di misure minime di sicurezza, la conformità degli interventi alle disposizioni di cui alla misura 25 dell'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003 e trasmettere tale attestazione al Responsabile di cui alla sezione 3 dell'Appendice 5 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e al Responsabile della sicurezza di cui alla sezione 5 dell'Appendice 5 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008.

Relativamente al compito di cui alla lettera g), le verifiche consistono:



1. nell'invio di specifici report a richiesta, da inviare alla Amministrazione regionale, in cui il Responsabile esterno deve fornire le seguenti informazioni:

- adozione del Documento Programmatico sulla Sicurezza;
- adozione degli atti di individuazione degli incaricati, specificando in particolare le istruzioni fornite agli incaricati stessi;
- predisposizione dell'informativa (nel caso in cui il trattamento consista in una raccolta di dati personali), con specifica delle modalità operative con cui la stessa è stata portata a conoscenza degli incaricati (ad esempio consegna di copia dell'informativa e raccolta della firma per presa visione).

Tutti i testi dei principali riferimenti normativi relativi alle Deliberazioni di Giunta Regionale sono pubblicati all'indirizzo:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/privacy.htm>.

I Disciplinari tecnici menzionati sono pubblicati all'indirizzo:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/privacy.htm>

### **Art 13**

#### **SICUREZZA, PRIVACY, RISERVATEZZA DEI DATI**

Nouvelle dovrà garantire all'Amministrazione, che i servizi di supporto informatico e l'eventuale trattamento di dati per conto dell'Amministrazione sono prestati in piena conformità a quanto previsto dal "Codice in materia di protezione dei dati personali", D.Lgs. 196 del 30/06/2003, ed eventuali integrazioni o successive modificazioni e che ai dati trattati sono applicate tutte le misure minime di sicurezza di cui all'Allegato "B" del citato Testo Unico.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Amministrazione attinente le procedure adottate dal contraente in materia di riservatezza, protezione di dati e programmi e gli altri obblighi assunti.

Nouvelle non potrà conservare copia di dati e programmi della Regione Emilia-Romagna, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la conclusione del contratto.

Nouvelle ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza o in possesso per l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo, né di farne oggetto di comunicazioni o trasmissioni senza l'espressa autorizzazione della Regione.

Nouvelle risponde nei confronti dell'Amministrazione per eventuali violazioni all'obbligo di riservatezza commesse da propri dipendenti.

**ART. 14**  
**FORO COMPETENTE**

Qualsiasi controversia e/o questione dipendente, conseguente, e/o collegata che dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione e alla validità del presente contratto è devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

**ART. 15**  
**NORME REGOLATRICI E DISCIPLINA APPLICABILE**

L'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto è regolata;

- dalle condizioni contenute nell'offerta economica di Nouvelle protocollata dalla Regione al n. PG/2011/194826;
- dalle norme di settore in materia di contratti pubblici di servizi;
- dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

Letto e sottoscritto per accettazione

Bologna, \_\_\_\_\_

Per REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Per NOUVELLE SRL

Il Responsabile del  
Servizio Mobilità Urbana  
e Trasporto Locale

Il Legale Rappresentante

Ing. \_\_\_\_\_

Dott. \_\_\_\_\_

**Allegato 1**

**PIANO DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE DEI CONTENUTI E DELLA GRAFICA DEI MATERIALI INFORMATIVI, LA PRODUZIONE DEGLI ESECUTIVI TECNICI DEI MATERIALI SUDETTI, CREATIVITÀ, ACCOUNTING SULLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI TRASPORTO INTEGRATO NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI BIGLIETTAZIONE ELETTRONICA STIMER/MI MUOVO**

**MI MUOVO CITYPIU'**

L'abbonamento unico integrato che consente di utilizzare bus e treno per spostarsi nell'area urbana di Bologna e nelle zone limitrofe. E' emesso su tessera con microchip, è disponibile in due formati: ordinario, per tutti i cittadini, e scontato per studenti.

**MI MUOVO in BICI**

L'offerta di Mi Muovo si arricchisce ulteriormente: in alcune città della regione, sarà operativo "Mi Muovo in Bici", un servizio integrato treno + bus + bici, che darà la possibilità a coloro che sono in possesso della card Mi Muovo di scegliere di utilizzare come mezzo di spostamento urbano anche la bicicletta, ritirandola e riconsegnandola presso i totem presenti nelle città, in punti strategici come stazioni, università, ospedali e altri punti di interesse pubblico.

**TARGET A CUI RIVOLGERE LE INFORMAZIONI**

- Abbonati mensili e annuali a treno e/o autobus urbano:
  - studenti di scuola superiore e università
  - lavoratori pendolari
- Coloro che già hanno sottoscritto l'abbonamento Mi Muovo
- Cittadini di Bologna e dei comuni limitrofi
- Opinion maker e leader
- Influenzatori:
  - rivenditori, datori di lavoro (aziende ed enti e loro organi di comunicazione con i dipendenti)
  - scuole e service universitari

**PIANO DELLE AZIONI**

La comunicazione si avvarrà dell'utilizzo di:

**✓ **Autobus – affissione esterna pensiline****

Pianificazione in un circuito di 150 pensiline presso le fermate autobus, volta a comunicare in modo diretto ed efficace la nuova possibilità offerta ai cittadini che

nell'attesa, possono soffermarsi per qualche minuto sul messaggio in esse contenuto. Saranno utilizzati manifesti 100 x 140 per un periodo di 15 giorni.

✓ **Autobus – affissione interna**

Per rafforzare la comunicazione e offrire un altro momento di ricordo e informazione sull'iniziativa saranno pianificate affissioni mediante locandine formato 29,7 x 42 collocate all'interno degli autobus nella bacheca informativa, per un periodo di 28 giorni, con lo scopo di intercettare gli utenti dei mezzi pubblici durante il viaggio quotidiano e informarli sull'opportunità di rendere integrato il proprio titolo di viaggio.

✓ **Affissione stazioni e principali punti di aggregazione**

Nelle stazioni ferroviarie suburbane sarà presente la comunicazione per un periodo di 15 giorni, mediante totem bifacciali 60 x 190 (stazioni FS) e locandine 35 x 70 (stazioni Fer).

✓ **Depliant**

Presso le biglietterie delle stazioni e i punti vendita ATC, Trenitalia e Fer saranno posti in distribuzione depliant informativi contenenti una semplice ed efficace informazione di approfondimento sulle opportunità legate alle nuove iniziative di trasporto urbano integrato.

**Azioni continuative**

Gli strumenti di seguito descritti garantiranno un punto di riferimento informativo costante a chiunque voglia informarsi anche sulle nuove possibilità offerte dai titoli integrati Mi MUOVO.

✓ **Numero verde**

Monitoraggio della linea dedicata ai cittadini per avere informazioni approfondite sulle opportunità del trasporto integrato (titoli di viaggio, modalità di utilizzo, tariffe, etc..).

✓ **Web**

Collaborazione all'aggiornamento delle pagine della sezione interna *Mi Muovo – Tariffazione Integrata* presente sul sito [www.mobilitaer.eu](http://www.mobilitaer.eu) e delle relative pagine di approfondimento.

✓ **Social network**

La rete social network Mi Muovo intensificherà la propria attività informativa e attenzionale, comunicando ai propri iscritti, attraverso un linguaggio autorevole e semplice allo stesso tempo, le notizie e le informazioni utili sull'iniziativa e sulle opportunità legate ai titoli di viaggio regionali integrati.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 20 SETTEMBRE 2011, N. 11353

**L.R. 30/98. Accordi di Programma 2007/2010. Concessione contributo al Comune di Modena per l'adeguamento della rete filoviaria della città di Modena - primo stralcio funzionale - Scheda 4.3. CUP n. H97F10000250002**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e nel rispetto dei termini di cui al punto a) del dispositivo della DGR 468/2011, a favore del Comune di Modena un contributo regionale di € 609.500,00 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata pari a € 1.225.304,36, per l' "Adeguamento della rete filoviaria della città di Modena - I stralcio funzionale" di cui alla scheda n. 4.3 degli Accordi di Programma 2007-2010, approvato con delibera della Giunta regionale 2136/08 e ammesso a contributo con delibere di Giunta regionale 1233/09 e 976/10;

b) di dare atto che, come precisato in premessa, al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice Unico di Progetto (CUP) n. H97F10000250002;

c) di imputare la spesa complessiva di € 609.500,00 registrata al n. 2695 di impegno sul capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 1233/09;

e) di stabilire che il termine per il completamento delle attività, verifiche e collaudi relativi all'intervento viene fissato entro il secondo semestre 2012;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 1233/09;

g) di specificare che la quota residua di contributo programmato ma non impegnato pari a € 290.500,00 rimane nella disponibilità della scheda 4.3 per il completamento del secondo stralcio, richiamando quanto indicato dalla DGR 468/11 per la trasmissione della completa documentazione ai fini della concessione-impegno del contributo regionale residuo.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Formentin

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 27 SETTEMBRE 2011, N. 11680

**L.R. 30/98. Accordi di Programma 2007/2010. Concessione contributo al Comune di Parma "Installazione n. 2 varchi di controllo accessi alle corsie riservate ai Bus". Scheda 4.9 - CUP n. I97F190000050004**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e nel rispetto dei termini di cui al punto a) del dispositivo della DGR 468/2011 e al punto a) del dispositivo della DGR 898/2011, a favore del Comune di Parma un contributo complessivo di € 100.000,00 a fronte di una spesa massima ammissibile pari a € 200.000,00, per la "Installazione n. 2 varchi di controllo accessi alle corsie riservate ai Bus" di cui alla scheda n. 4.9 degli Accordi di Programma 2007-2010, approvato con delibera della Giunta regionale 2136/08 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 1233/09;

b) di dare atto che, come precisato in premessa, al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice Unico di Progetto (CUP) n. I97F190000050004;

c) di imputare la spesa complessiva di € 100.000,00 registrata al n. 2885 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera di Giunta regionale 2416/08 e s.m. a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 1233/09, parzialmente rettificato con delibera 898/11;

e) di stabilire che il termine per il completamento delle attività, verifiche e collaudi relativi all'intervento viene fissato entro il secondo semestre 2012;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 1233/09, parzialmente modificato con DGR 898/11.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Formentin

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 27 SETTEMBRE 2011, N. 11681

**L.R. 30/98. Accordi di Programma 2007-2010. Concessione contributo al Comune di Parma “Realizzazione rotatorie per aumento velocità commerciale linee TPL URBANE - II stralcio” Scheda 4.4. CUP I99J09000030004**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e nel rispetto dei termini di cui al punto a) del dispositivo della DGR 468/2011 e al punto a) del dispositivo della DGR 898/2011, a favore del Comune di Parma un contributo complessivo di € 135.000,00 a fronte di una spesa massima ammissibile pari a € 270.000,00, per la “Realizzazione rotatorie per aumento velocità commerciale linee TPL urbane – II stralcio” di cui alla scheda n. 4.4 degli Accordi di Programma 2007-2010, approvato con delibera della Giunta regionale 2136/08 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 1233/09;

b) di dare atto che, come precisato in premessa, al progetto di investimento pubblico connesso all’intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice Unico di Progetto (CUP) I99J09000030004;

c) di imputare la spesa complessiva di € 135.000,00 registrata al n. 2886 di impegno sul capitolo 43270 “Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio regionale, per l’esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera di Giunta regionale 2416/08 e s.m. a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell’Allegato A della delibera di Giunta regionale 1233/09, parzialmente rettificato con delibera 898/11;

e) di stabilire che il termine per il completamento delle attività, verifiche e collaudi relativi all’intervento viene fissato entro il secondo semestre 2012;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 1233/09, parzialmente modificata con DGR 898/2011.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Formentin

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 27 SETTEMBRE 2011, N. 11682

**L.R. 30/98. Accordi di Programma 2007-2010. Concessione contributo al Comune di Parma “Realizzazione rotatoria intersezione SP n. 49 di Madregolo e SS n. 9 Via Emilia” Scheda 4.5. CUP n. I91B09000370009**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e nel rispetto dei termini di cui al punto a) del dispositivo della DGR 468/2011 e del punto a) del dispositivo della DGR 898/2001, a favore del Comune di Parma un contributo complessivo di € 150.000,00 a fronte di una spesa massima ammissibile pari a € 300.000,00, per la “Realizzazione rotatoria intersezione S.P.49 di Madregolo e S.S.9 Via Emilia” di cui alla scheda n. 4.5 degli Accordi di Programma 2007-2010, approvato con delibera della Giunta regionale 2136/08 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 1233/09;

b) di dare atto che, come precisato in premessa, al progetto di investimento pubblico connesso all’intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice Unico di Progetto (CUP) n. I91B09000370009;

c) di imputare la spesa complessiva di € 150.000,00 registrata al n. 2865 di impegno sul capitolo 43270 “Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) LR 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio regionale, per l’esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera di Giunta regionale 2416/08 e s.m. a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell’Allegato A della delibera di Giunta regionale 1233/09, parzialmente rettificato con delibera 898/11;

e) di stabilire che il termine per il completamento delle attività, verifiche e collaudi relativi all’intervento viene fissato entro il secondo semestre 2012;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 1233/09, parzialmente modificata con DGR 898/2011.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Formentin

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PRODUZIONI VEGETALI 30 SETTEMBRE 2011, N. 11924

**REG (CE) n. 1535/2007 e delibera n. 572/2011. Sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero. Determinazione dell'importo effettivo dell'aiuto per ettaro, apertura termini presentazione domande di aiuto e modalità di presentazione**

## IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE degli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 337 del 2007;

- la L.R. 23 dicembre 2010, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'arte. 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013" ed in particolare l'art. 39 recante "Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero", con il quale - al fine di garantire le necessarie rotazioni degli ordinamenti colturali e sostenere il mantenimento della produzione bieticola sul territorio - la Regione è autorizzata, per la campagna 2011, a concedere aiuti de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero a fronte dell'adozione di tecniche di produzione riferibili ad impegni agro-ambientali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 27 aprile 2011, n. 572 recante "Reg. (CE) n. 1535/2007 e L.R. n. 14/2010, art. 39. Misura per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero. Approvazione convenzione con AGREA e Programma Operativo";

Preso atto che con la citata deliberazione 572/2011 la Giunta regionale ha provveduto:

- ad attivare l'intervento contributivo previsto dall'art. 39 della L.R. 14/2010 sopra richiamato;

- ad affidare all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna - mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 21/2001 - la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'intervento di cui trattasi, nonché parte degli adempimenti istruttori connessi alla domanda di aiuto ed i relativi controlli, così come indicati nella convenzione stessa;

- ad approvare il Programma Operativo della Misura che costituisce anche avviso pubblico per la presentazione delle istanze di aiuto (pre-domande);

Vista la convenzione stipulata tra Regione Emilia-Romagna e AGREA, in attuazione della predetta deliberazione 572/11, in data 2/5/2011;

Richiamato in particolare l'art. 2, punto 3, della suddetta convenzione ai sensi del quale spetta, tra l'altro, alla Regione stabilire - con atto del dirigente regionale competente - a seguito del ricevimento da AGREA dell'elenco riferito all'istruttoria di ammissibilità delle superfici indicate nelle pre-domande, l'importo effettivo di aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero, nonché fissare i termini per la presentazione delle domande di aiuto e determinarne le modalità di presentazione;

Dato atto che Agrea, con nota del 22/9/2011 prot. AG/2011/13793 - acquisita agli atti di protocollo in data 27/9/2011 al numero PG/2011/232942, ha inoltrato l'elenco delle pre-domande pervenute comprensivo della denominazione dell'impresa richiedente, del Codice Unico dell'Azienda Agricola (CUAA) e contenente le superfici richieste, le superfici rispettanti gli impegni agro-ambientali, nonché l'ammontare degli aiuti de minimis dichiarati da ciascun richiedente;

Atteso che, sulla base dei dati risultanti dall'elenco suddetto, è stata effettuata dai funzionari incaricati di questo Servizio apposita istruttoria, sintetizzata nel verbale del 28/9/2011, protocollo NP/2011/11235 del 30/9/2011, finalizzata alla determinazione dell'importo di aiuto effettivo per ettaro;

Preso atto che nella suddetta istruttoria, tenuto conto che l'ammontare massimo di aiuto concedibile ad ogni azienda ammonta ad Euro 7.500,00 nel triennio, inclusi gli eventuali aiuti de minimis già percepiti dai richiedenti, sono state rideterminate le superfici ammissibili a contributo nel rispetto di tale criterio;

Considerato che la somma stanziata per far fronte all'intervento di cui trattasi, pari ad Euro 1.500.000,00, in relazione all'ammontare complessivo degli ettari ammissibili a contributo derivante dalle pre-domande e rideterminato come risulta dalla suddetta istruttoria, consente di determinare in Euro 82,61 l'importo effettivo di aiuto per ettaro;

Ritenuto di stabilire che le domande di aiuto possano essere presentate ad AGREA a partire dal 13 ottobre 2011 e fino all'8 novembre 2011 e di approvare le modalità di presentazione delle domande come definite nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, nonché la successiva deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione generale Agricoltura";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di stabilire che l'importo effettivo di aiuto de minimis per ettaro destinato al sostegno della coltivazione della barbabietola da zucchero di cui alla delibera di Giunta regionale 572/2011 ammonta ad Euro 82,61;

3) di stabilire che le domande di aiuto possano essere presentate ad AGREA a partire dal 13 ottobre 2011 e fino all'8 novembre 2011 e di approvare le modalità di presentazione delle domande nella formulazione riportata nell'allegato, parte integrante e so-

stanziale della presente deliberazione;

4) di dare atto che si provvederà con successivo provvedimento all'impegno di spesa ed al conseguente trasferimento delle risorse finanziarie ad AGREA, così come previsto dal punto 9) del dispositivo della deliberazione n. 572/2011;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

### Allegato

#### **REG. (CE) 1535/2007 e deliberazione di Giunta regionale 572/2011. Sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero mediante concessione di un aiuto de minimis – Apertura termini e modalità di presentazione delle domande**

##### **1. Premessa**

La Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 572 del 27 aprile 2011 ha approvato il Programma Operativo per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero mediante concessione di un aiuto de minimis.

L'aiuto si configura come aiuto de minimis ai sensi del Reg. (CE) n. 1535/2007. L'importo complessivo del contributo concedibile ad una medesima impresa, sommato ad altri aiuti de minimis eventualmente percepiti nel corso di tre esercizi finanziari (esercizio in corso ed i due precedenti), non può superare Euro 7.500,00.

L'importo destinato al finanziamento del suddetto Programma è quantificato in Euro 1.500.000,00.

L'importo effettivo di aiuto per ettaro è stabilito dalla presente determinazione in Euro 82,61.

##### **2. Apertura termini per la presentazione delle domande di aiuto**

Le imprese che intendono accedere ai benefici previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 572/2011 e che hanno inoltrato la pre-domanda congiuntamente alla domanda unica di pagamento, comprensiva quest'ultima del Quadro di cui all'art. 68 del Reg. (CE) 73/2009, possono presentare la domanda di aiuto all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) a partire **dal 13 ottobre 2011 e fino all'8 novembre 2011**.

##### **3. Modalità di presentazione delle domande**

La domanda dovrà pervenire ad AGREA, entro i termini sopra

richiamati, esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

- presentazione elettronica con protocollazione su SOP: la domanda è presentata ad un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA da parte dei produttori che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA. L'incaricato del CAA al momento della sottoscrizione della domanda provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi richiede la protocollazione su SOP. Il fascicolo di domanda è conservato dal CAA nel rispetto delle regole stabilite in convenzione. La copia cartacea della domanda informatizzata, firmata dal produttore, viene inserita all'interno del fascicolo, unitamente a tutta la documentazione necessaria che il richiedente ha affidato al CAA stesso. Con l'invio ad AGREA per via telematica, l'operatore del CAA attesta la regolare sottoscrizione della domanda dal produttore secondo le norme vigenti nonché la completezza della documentazione allegata.
- presentazione semi - elettronica: tale modalità è riservata ai produttori che non abbiano conferito mandato ad un CAA riconosciuto e convenzionato con AGREA.

La domanda è compilata, direttamente dal beneficiario "Utente Internet", su SOP, deve essere controllata per escludere la presenza di anomalie bloccanti e portata fino allo stato di "presentata", stampata da sistema, sottoscritta dal beneficiario, corredata degli allegati previsti dalla normativa, e recapitata, con fotocopia di valido documento di identità, direttamente ad AGREA, che la protocolla all'atto della ricezione presso i propri uffici, entro le ore 13 dell'8 novembre 2011.

La superficie coltivata a barbabietola da zucchero indicata in domanda non potrà essere in nessun caso superiore a quella riportata in pre-domanda.

Le imprese richiedenti dovranno rilasciare in domanda apposita dichiarazione attestante ogni altro aiuto de minimis riferito all'esercizio fiscale in corso e nei due precedenti, fermo restando che, ai fini della determinazione dell'aiuto complessivo spettante a ciascun richiedente, quanto dichiarato in sede di pre-domanda relativamente agli aiuti de minimis percepiti (liquidati) costituisce in ogni caso importo minimo che potrà subire variazioni solo in aumento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Franco Foschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 31 MAGGIO 2011, N. 6463

**Parmacotto SpA - Domanda 8/10/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione e industriale, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Botteghino. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare a Parmacotto SpA C.F./Partita IVA 0156880340, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma (PR) per uso industriale e irrigazione aree verdi, con una portata massima pari a l/s 7 e per un quantitativo non superiore a m<sup>3</sup>/anno 45000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;



c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18, R.R. 41/01) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 31/5/2011, n. 6463

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 14 GIUGNO 2011, N. 7028

**Autorità d'Ambito territoriale di Parma - ATO 2 - Domanda 5/11/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano da sorgenti varie in comune di Borgo Val di Taro (PR), loc. varie a servizio dell'acquedotto comunale "Tre Fontane". Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR10A0046**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare all'Autorità d'Ambito Territoriale di Parma - ATO 2 Parma C.F. 92114950345, partita IVA 02354450344, con sede in Parma, Piazzale Barezzi n. 3, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Borgo Val di Taro (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Borgo Val di Taro (PR) per uso consumo umano acquedottistico, con una portata massima pari a litri/sec. 2,60 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 89000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18, R.R. 41/01) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 14/6/2011, n. 7028

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 1 LUGLIO 2009, N. 6108

**Prat. MO05A0059 (6545/S) - Nuova Società Agricola Trevisi di Fausto e Marco ss - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Novi di Modena (MO) - R.R. 41/01 art. 18**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Nuova Società Agricola Trevisi di Fausto e Marco ss (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Novi di Modena (MO) per uso zootecnico con una portata massima pari a litri/sec. 1,5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 13000;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Novi di Modena (MO), Strada Prov.le n. 413.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in PVC del diametro Ø mm. 125;

- profondità m. 33 circa dal piano campagna;

- coordinate catastali: foglio 5, mappale 46;

- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X= 651125 Y= 975832;

- elettropompa sommersa avente una portata di 3,1 litri/sec. e una potenza di Kw 4.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 3 NOVEMBRE 2010, N. 12308

**Prat. MOPPA2848 (ex 2369/S) - Marazzi Group SpA a socio unico - Rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorano Modenese. R.R. 41/01, artt. 27 e 31**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea rilasciata alla ditta Marazzi Group SpA (omissis)

b) di assentire alla ditta Marazzi Group SpA (omissis) una variante sostanziale consistente nella perforazione di un nuovo pozzo e sostituzione di uno dei quattro esistenti (omissis)

(omissis)

d) di stabilire che il presente rinnovo decorre dal primo giorno successivo alla scadenza della concessione preferenziale originaria, ovvero dall' 1/1/2006, fino al 31/12/ 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 - Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima complessiva dai quattro pozzi in esercizio 22,8 l/s, con funzionamento alternato;

- quantitativo massimo complessivo del prelievo idrico dal sottosuolo pari a 80.000 m<sup>3</sup>/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua sotterranea emunta può essere utilizzata esclusivamente per uso industriale (omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

Le opere di presa sono costituite da n. 4 pozzi e sono ubicati su terreno di proprietà della ditta richiedente, nello stabilimento produttivo sito in comune di Fiorano Modenese, Via Carazzoli, 120.

*Dati tecnici del nuovo pozzo aziendale n. "7" (omissis):*

- coordinate catastali: foglio 15, mappale 42;

- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X= 645634 Y= 933409;

- colonna tubolare in P.V.C. del diametro interno Ø = mm. 300;

- profondità m. 65,5 dal piano campagna;

- elettropompa sommersa avente una portata nominale massima di 5,5 l/s e una potenza di Kw 7,5.

*Dati tecnici del pozzo aziendale n. 4:*

- coordinate catastali: foglio 15, mappale 42;

- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X= 645675 Y= 933320;

- colonna tubolare metallica del diametro interno Ø = mm. 200;

- profondità m. 60 dal piano campagna;

- elettropompa sommersa avente una portata di 5,5 l/s e una potenza di Kw 7,5.

*Dati tecnici del pozzo aziendale n. 5:*

- coordinate catastali: foglio 15, mappale 40;

- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X= 645600 Y= 933484;

- colonna tubolare metallica del diametro interno Ø = mm. 300;

- profondità m. 65,5 dal piano campagna;

- elettropompa sommersa avente una portata di 5,5 l/s e una potenza di Kw 7,5.

*Dati tecnici del pozzo aziendale n. 6:*

- coordinate catastali: foglio 15, mappale 40;

- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X= 645660 Y= 933565;

- colonna tubolare metallica del diametro interno Ø = mm. 273;

- profondità m. 56 dal piano campagna;

- tratti filtranti tra m. 20 e 25 e tra m. 43 e 48,5 da piano campagna;

- elettropompa sommersa avente una portata di 5,0 l/s e una potenza di Kw 7,4.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 GIUGNO 2011, N. 7374

**Prat. MO01A0044 (ex 7182/s) - Elicompany Srl - rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO). R.R. 41/01, artt. 18 e 19**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Elicompany srl (omissis), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (Mo)

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 - Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua.

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima complessiva dai quattro pozzi in esercizio 0,5 l/s;
- Quantitativo massimo complessivo del prelievo 225 m<sup>3</sup>/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata ad uso igienico ed assimilati (per alimentazione dell'impianto antincendio e per i servizi igienici e per il lavatoio dell'officina). (omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

Le opere di presa sono costituite da un pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, in comune di Carpi (Mo), località Budrione, via dei Grilli 5/A, presso le strutture aeroportuali.

Dati tecnici del pozzo:

- coordinate catastali: foglio 24, mappale 60;
- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X= 647.970 Y= 982.950;
- colonna tubolare in PVC del diametro di Ø = mm. 114;
- profondità m. 51,5 dal piano campagna;
- tratto filtrante posizionato in litologia sabbiosa da m.47 a m. 51 da piano campagna;
- avampozzo in cemento a sezione quadrata 0,5x0,5x0,5;
- elettropompa sommersa avente una portata nominale massima di 0,5 l/s e una potenza di Kw 0,75.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - 27 LUGLIO 2011, N. 9332

**Prat. MO10A0034 (3024/S) - Ingra Brozzi SpA - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Concordia sulla Secchia (MO). R.R. 41/01, artt. 18 e 19**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

- a) di rilasciare alla ditta Ingra Brozzi SpA (omissis), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Concordia sulla Secchia (MO);
- b) (omissis)
- c) di stabilire che:

- la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 - Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portate complessive: massima 38 litri/sec. - medi 9,5 l/s;
- quantitativo massimo totale del prelievo 80.000 m<sup>3</sup>/anno.

(omissis)

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per:

- a) il lavaggio della pavimentazione esterna e l'irrigazione dell'area a verde aziendale (pozzo 1);
- b) l'alimentazione dell'impianto antincendio e il lavaggio dei macchinari e della pavimentazione dello stabilimento (pozzo 2);
- c) la lavorazione di sottoprodotti della macellazione animale con consumo di acqua pari a 76.000 mc/anno (pozzo 3);

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 3 pozzi ubicati in comune di Concordia sulla Secchia (MO), Via Boccaletta n. 4 pozzo 1:

- coordinate catastali: foglio 35, mappale 118;
- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X= 654.875 Y= 974.895;
- colonna tubolare in PVC del diametro di mm. 60;
- profondità m. 80 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa con portata di 3 l/s e potenza di Kw 2,5.

pozzo 2:

- coordinate catastali: foglio 35, mappale 118;
- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X= 654.903 Y= 974.938;
- colonna tubolare in PVC del diametro di mm. 220;
- profondità m. 48 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa con portata di 13 l/s e potenza di Kw 7,5.

pozzo 3:

- coordinate catastali: foglio 35, mappale 118;
- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X= 654.909 Y= 974.978;
- colonna tubolare in PVC del diametro di mm. 273;
- profondità m. 43 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa con portata di 20 l/s e potenza di Kw 11.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

**Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la richiesta di modifica del disciplinare della denominazione di origine protetta "Patata di Bologna"**

Il Direttore generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie comunica che, ai sensi del decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali 21 maggio 2007, articolo 9, è stata indetta la riunione di pubblico accertamento avente lo scopo di verificare la rispondenza della modifica proposta per il disciplinare della denominazione di origine protetta "Patata di Bologna" agli usi leali e costanti previsti dal Regolamento (CE) 510/06.

Tale riunione si svolgerà giovedì 20 ottobre 2011 alle ore 14.30, presso la sala Auditorium, Via Saffi n. 50, Budrio (BO).

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di mercato, Integrazione di filiera Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail alventura@regione.emilia-romagna.it

IL DIRETTORE GENERALE  
Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

**Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la proposta di registrazione della indicazione geografica protetta "Piadina Romagnola"**

Il Direttore generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie comunica che, ai sensi del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 21 maggio 2007, articolo 7, è stata indetta la riunione di pubblico accertamento avente lo scopo di verificare la rispondenza del disciplinare proposto ai fini della registrazione della indicazione geografica protetta "Piadina romagnola" agli usi leali e costanti previsti dal Regolamento (CE) 510/06.

Tale riunione si svolgerà mercoledì 19 ottobre 2011 alle ore 10, presso la sede della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, Via Sigismondo n. 28, Rimini.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di mercato, Integrazione di filiera, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail alventura@regione.emilia-romagna.it

IL DIRETTORE GENERALE  
Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Bentivoglio (BO). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 30 Agosto 2011, è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Bentivoglio.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Bentivoglio - Ufficio Tecnico - Piazza Pace n. 1 - 40010 Bentivoglio (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Bentivoglio (BO). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 30 agosto 2011, è stato approvato il Regolamento

urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Bentivoglio.

Il piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Bentivoglio - Ufficio Tecnico - Piazza Pace n. 1 - 40010 Bentivoglio (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Berceto (PR). Approvazione variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale di Berceto n. 31 del 07/07/2011 è stata approvata la Variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Berceto ("Variante 2009").

La Variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio di Segreteria e può essere visionata liberamente nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Berceto (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale di Berceto n. 31 del 7/7/2011 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Berceto ("Variante 2009"). La modifica al RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio di Segreteria e può essere visionata liberamente nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Poviglio (RE). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 17/6/2011 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Poviglio. La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune tutti i giorni, escluso i festivi, dalle ore 9 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Busseto del Comune di Busseto (PR) - procedura ordinaria**

Pratica n. 2011.550.200.30.10.537  
Codice procedimento: pr11a0033  
Richiedente: SICIM SpA  
Derivazione da: pozzo  
Ubicazione: comune Busseto - località Busseto - fg. 19 - mapp. 607  
portata massima richiesta: l/s 10  
portata media richiesta: l/s 10  
volume di prelievo: mc. annui: 1520  
uso: antincendio e lavaggio automezzi  
responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Corcagnano del comune di Parma - Procedura ordinaria**

Pratica n. 2011.550.200.30.10.360.  
Codice procedimento: PR11A0022.  
Richiedente: La Corte Uno Srl.  
Derivazione da: pozzi.  
Ubicazione: comune Parma - località Corcagnano - fg. 43 - mapp. 589.  
Portata massima richiesta: l/s 2,50.  
Portata media richiesta: l/s 2,50.  
Volume di prelievo: mc. annui: 47582.  
Uso: pompa di calore.  
Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche, dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di acque superficiali dal Torrente Crostolo in comune di Reggio Emilia - Procedura ordinaria - Pratica n. 529 - RE11A0043**

Richiedente: Marastoni Rino, Friggeri Oneglia e Fondazione Guatteri Onlus

Derivazione da: Torrente Crostolo tramite canale demaniale

Luogo di presa: comune Quattro Castella - località Puianello

Luogo di restituzione: comune Reggio Emilia - località Rivalta

Portata massima richiesta: l/s 70

Portata media richiesta: l/s 60 - 70 nel periodo d'esercizio

Uso: paesaggistico ambientale

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 8592 - RE11A0048**

- Richiedente: Comune di Reggio Emilia

- Codice Fiscale/P.IVA 00145920351

- Derivazione da: Pozzo

- Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località San Maurizio - fg. 218 - mapp. 138

- Portata massima richiesta: l/s 1,00

- Uso: irrigazione area destinata a verde pubblico

- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli

affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Correggio (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 7470 - REPPA5590**

- Richiedente: Nizzoli Immobiliare Srl

- Codice Fiscale/P.IVA 02129590358

- Derivazione da: pozzo

- Ubicazione: comune Correggio (RE) - località Fosdondo - fg. 20 - mapp. 234

- Portata massima richiesta: l/s 2,36

- Uso: igienico ed assimilati

- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, mediante un pozzo esistente - Codice procedimento: MO10A0013 (ex 7187/S) - Seconda pubblicazione**

Richiedente: ditta Bergianti Gianluca

Data domanda di concessione: 12/3/2010

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo esistente: comune di Carpi (MO) frazione Gargallo, Via Zanini angolo Via Paganelli Guerri 12, n. 74, foglio n. 182 mappale n. 85 del N.C.T.

Uso: uso irrigazione agricola e trattamenti antiparassitari

Portata richiesta: complessiva massima 5,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 2.700 mc/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso, 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - Procedura ordinaria mediante un pozzo esistente - Codice procedimento MO11A0035 (ex 3064/S)**

Richiedente: Ditta Progeo Soc. Coop. Agr.

Data domanda di concessione: 6/9/2011

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo esistente: comune di Bomporto (MO), frazione Sorbara, Strada Statale 12, n. 74, foglio n. 25, mappale n. 26 del N.C.T.

Uso: industriale (produzione di mangimi)

Portata richiesta: complessiva massima 6,0 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 10.000 m<sup>3</sup>/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

**Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo della concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc.**

**Via Valletta del comune di San Felice sul Panaro (MO) - (Pratica n. MOPPA3809)**

Richiedente: Ditta Rabiti Lorena, P.I. 02032931202, con sede in Via Statale Selice n. 61 del Comune di Imola (BO).

Data domanda di rinnovo concessione 2/1/2008 con prot. PG/08/212.

Proc. n. MOPPA3809.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo

Ubicazione: comune di San Felice sul Panaro (Mo), località Via Villetta.

Portata richiesta: massimi 2 l/s e medi 0.14 l/s.

Volume di prelievo richiesto: 4.500 mc annui (3.150 mc annui per uso zootecnico per abbeveraggio dei suini + 1.350 mc annui per uso igienico ed assimilati per la pulizia della pavimentazione delle porcilaie).

Uso: zootecnico per abbeveraggio dei suini e igienico ed assimilati per la pulizia della pavimentazione delle porcilaie.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione delle istanze di derivazione di acqua pubblica**

Si pubblicano le istanze di derivazione di acqua pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica														
PROC. N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT.DOMANDA	DATA	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	PORTATA MEDIA RICHIESTA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)	USO	RESPONSABILE PROCEDIMENTO
BO11A0065	concessione ordinaria	211921	#####	Comune di Camugnano	superficiale	Limentra di Treppio	canale	Camugnano	F. 6, mapp. 53, 217	832,00	742,00	23.400,00	utilizzo scopo didattico	Ferdinando Petri
BO11A0066	concessione ordinaria	214210	#####	Il Laghetto sas	superficiale	Serio	tubo diametro 20 cm	Casola Valsenio	F. 20, mapp. 190	36,00	36,00	113.296,00	pesca sportiva	Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le della Fiera 8 - 40127 Bologna:  
Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati, prendere contatto previo appuntamento con questo Servizio, durante l'orario di accesso al pubblico nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13





## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal fiume Savio in comune di Cesena (FC). Richiedente: Società C.B. Srl, pratica: FC11A0001**

Il richiedente Società C.B. Srl, ha presentato in data 2/2/2011, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso riempimento lago per antincendio e vasca di laminazione dal fiume Savio, con opera di presa fissa, ubicato in Vessa. Vessa in comune di Bagno di Romagna (FC), su terreno demaniale e di proprietà e censito al NCT foglio n. 58, antistante al mappale 209-202-279.

Portata di prelievo richiesta: 8 lt/sec. max, 5 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 262.800.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24, c. 5, R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285, è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Mercato Saraceno (FC). Richiedente: Consorzio Savio Zincone I, pratica: FCPPA3629**

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 10601 del 5/9/2011 è stato concesso:

a. di rilasciare al Consorzio Savio Zincone I P.I.90062690400 la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irrigazione agricola, in località Montecastello - Ponte Zincone nel comune di Mercato Saraceno (FC);

b. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 14 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 20.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Rocca San Casciano (FC). Richiedente: Bassi Giordano - Pratica: FCPPA3574**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 10598 del 5/9/2011 è stato concesso:

1. di assentire, al sig. Bassi Giordano il rilascio e cambio di titolarità nella concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Montone, in comune di Rocca San Casciano, a fronte del mappale 49 del Fg 15 del N.C.T. di detto Comune, da destinarsi ad uso agricolo-irriguo già assentita con determinazione dirigenziale n. 6472 del 3/7/2001 per una portata massima di 8,33 l/s e volume massimo derivabile di 7.200 m<sup>3</sup> annui;
2. di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Meldola (FC). Richiedente: Az. agr. Due Gi S.S. Pratica: FCPPA3610**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 10600 del 5/9/2011 è stato concesso:

1. di assentire, alla Az. Agr. Due Gi S.S. il rilascio e cambio di titolarità nella concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Ronco, in comune di Meldola (FC), a fronte del mappale 1197 (ex 211) del Fg 4 del N.C.T. di detto Comune, da destinarsi ad uso agricolo-irriguo, già assentita con determinazione dirigenziale n. 6475 del 3/7/2001 per una portata massima di 28 l/s e volume massimo derivabile di 45360 m<sup>3</sup> annui;
2. di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Forlì. Richiedente: Az. Agr. Due Gi S.S. Pratica: FCPPA3622**

Con determinazione del Dirigente Professionale n. 10599 del 5/9/2011 è stato concesso:

1. di assentire, alla Az. Agr. Due Gi S.S., il rilascio e cambio di titolarità nella concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Ronco, in comune di Forlì, da destinarsi ad uso agricolo-irriguo, su terreno distinto nel N.C.T. di detto Comune a fronte del mappale 48 del Fg 289, già assentita con

determinazione dirigenziale n. 6475 del 3/7/2001 per una portata massima di 28 l/s e volume massimo derivabile di 22.982,40 m<sup>3</sup> annui;

2. di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

**Domande di concessione per occupazione di area del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/04**

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile, in sinistra idraulica del Po di Volano, in comune di Formignana (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 52 del fg 13 del Comune di Formignana (FE).

Il sig. Dolce Giancarlo, residente in Comune di Formignana, ha fatto richiesta di utilizzo di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con condotta idrica Ø200 della lunghezza di ca m 3.370,00, all'interno dell'argine destro del Po di Volano, fra i comuni di Massa Fiscaglia e Codigoro (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente ai fgg 3 e 4 del Comune di Massa Fiscaglia e al fg 83 del Comune di Codigoro (FE).

La soc. C.A.D.F. SpA, con sede in Comune di Codigoro, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per sfalciare scarpate arginali, per una superficie di ca m<sup>2</sup> 12.350,00, in sinistra del canale Fosse-Foce, in comune di Comacchio (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente ai fgg 65 e 67 del Comune di Comacchio (FE).

Il sig. Bonazza Massimiliano, residente in Comune di Comacchio, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico ad uso stradello privato, della lunghezza di ca m 110,00, sul tombinamento dello scolo Novelli, in comune di Comacchio (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 1076 del fg 25 del Comune di Comacchio (FE).

Il sig. Ferrari Euro, residente in Comune di Bonporto (MO), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile, in sinistra idraulica del Po di Volano, in comune di Migliarino (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte alla part. 182 del fg 7 del Comune di Migliarino (FE).

Il sig. Rizzi Vanes, residente in Comune di Massa Fiscaglia, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con manufatto di scarico acque meteoriche Ø400 in sinistra idraulica del Po di Volano, in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 158 del fg 163 del Comune di Ferrara.

La soc. Immobiliare Focus Building S.r.l., con sede in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con manufatto di scarico acque depurate, in sponda destra del Po di Volano-risvolta di Cona, e n. 2 rampe carrabili addossate all'argine destro, in loc. Contrapò in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 36 e di fronte alla part. 8 del fg 173 del Comune di Ferrara.

Il sig. Querzoli Paolino, residente in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico della superficie di ca m<sup>2</sup> 170,00 ad uso orto domestico, in sinistra idraulica del Po di Volano-risvolta di Cona, in loc. Comomaro di Focomorto in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 50 del fg 63 del Comune di Ferrara (FE).

Il sig. Benini Lorenzo, residente in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del Torrente Pisciatello in località Macerone del comune di Cesena (FC). Richiedenti Montanari Luca e Magnani Nazaria. Pratica FCPPT1930/11RN01 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

I richiedenti Montanari Luca e Magnani Nazaria hanno chiesto il rinnovo della concessione dell'area demaniale in sponda sx del Torrente Pisciatello, in località Macerone del comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT, al foglio 102 antistante il mappale 180 della superficie di mq. 4,05, per uso servizi di fabbricato e per uno scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 21/9/2011, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Ai richiedenti Montanari Luca e Magnani Nazaria è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04 e dell'art. 9, L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, a regolarizzazione dell'occupazione pregressa di area del demanio fosso Corsicchio in località Alfero nel comune di Verghereto (FC), richiedenti Biserni Paola, Mosconi Anna Maria e Biserni Maria Silvia - Pratica FCPPT1960 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Le richiedenti Biserni Paola, Mosconi Anna Maria e Biserni Maria Silvia hanno presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in tratto tombinato del Fosso Corsicchio, in località Alfero nel

comune di Verghereto (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 07 antistante il mappale 461 e 175 di mq. 15,50 ad uso tettoria, di mq. 5 ad uso cortile e di mq. 7,50 occupato da prefabbricato removibile.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04 e dell'art. 9, L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio Zerbaia in comune di S. Sofia (FC) loc.tà Gorgozzo – Richiedente: Castellucci Alba e Sassi Giuseppina – Prat. n. FC07T0133 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Richiedente: Castellucci Alba

Sassi Giuseppina

Data domanda di concessione: 24/8/2011

Pratica numero FC07t0133

Corso d'acqua: rio Zerbaia

Comune: S.Sofia, località Gorgozzo

Foglio: 28 - fronte mappali: 78-139-145

Uso: occupazione area demaniale ad uso porzione fabbricato e area di corte

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Vannoni Mauro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio Zerbaia in comune di S. Sofia (FC) loc.tà Gorgozzo - Richiedente: Ravaioli Adelaide - Prat. n. FC07T0134 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Richiedente: Ravaioli Adelaide

Data domanda di concessione: 24/8/2011

Pratica numero FC07t0134

Corso d'acqua: rio Zerbaia

Comune: S.Sofia, località Gorgozzo

Foglio: 28 - fronte mappali: 78-146

Uso: Occupazione area demaniale ad uso porzione fabbricato e area di corte

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Vannoni Mauro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale dei corsi d'acqua fiume Rabbi, fosso Bisticcia e rio Fiumicello in comune di Premilcuore (FC), località Centro, Ponte Fantella e Fiumicello - Richiedente: Hera SpA - Prat. n. FC09T025 - FC09T026 - FC09T027 - FC09T028 - FC09T039 - FC09T040 - FC09T041 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Richiedente: Hera SpA, sede in Bologna, Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, C.F. 04245520376.

1) Data di arrivo domanda di concessione: 31/3/2009;

Pratica numero FC09T0025;

Corso d'acqua: fiume Rabbi;

Comune: Premilcuore (FC), località Centro;

Foglio: 22, fronte mappali: 195-187-185-177-176-205-175-518-170-95-96-97-98-100-102-103-106 - Foglio: 23, fronte mappali: 1-3;

Uso: attraversamenti per tubatura rete fognante VI stralcio.

2) Data di arrivo domanda di concessione: 31/3/2009;

Pratica numero FC09T0026;

Corso d'acqua: fiume Rabbi;

Comune: Premilcuore (FC), località Centro;

Foglio: 22, fronte mappali: 125-513-500-153-156-157-170

- Foglio: 33, fronte mappali: 31-506-505;

Uso: attraversamenti per tubatura rete fognante V stralcio.

3) Data di arrivo domanda di concessione: 31/3/2009;

Pratica numero FC09T0027;

Corso d'acqua: fiume Rabbi;

Comune: Premilcuore (FC), località Centro;

Foglio: 33, fronte mappali: 198-191-195-192-113-116-65-118-72-75;

Uso: Attraversamenti per tubatura rete fognante IV stralcio.

4) Data di arrivo domanda di concessione: 31/3/2009;

Pratica numero FC09T0028;

Corso d'acqua: fiume Rabbi;

Comune: Premilcuore (FC), località Centro;

Foglio: 32, fronte mappali: 4-301-300-299-298-297-296-295-294-516-517-15-16-23-24-25-315-316 - Foglio: 33, fronte mappali: 122-222-121-119;

Uso: attraversamenti per tubatura rete fognante III stralcio.

5) Data di arrivo domanda di concessione: 29/4/2009;

Pratica numero FC09T0039;

Corso d'acqua: fiume Rabbi;

Comune: Premilcuore (FC), località Centro;

Foglio: 31, fronte mappali: 21-107-519;

Uso: Attraversamenti per tubatura rete fognante I stralcio.

6) Data di arrivo domanda di concessione: 29/4/2009;

Pratica numero FC09T0040;

Corso d'acqua: fiume Rabbi;

Comune: Premilcuore (FC), località Centro;

Foglio: 14, fronte mappali: 161-184-183 - Foglio: 32, fronte mappali: 73-67-28-51;

Uso: Attraversamenti per tubatura rete fognante II stralcio.

7) Data di arrivo domanda di concessione: 29/4/2009;

Pratica numero FC09T0041;

Corso d'acqua: fiume Rabbi;

Foglio: 32, fronte mappali: 4 - Foglio: 33, fronte mappali: 119;

Corso d'acqua: rio Fiumicello;

Foglio: 76, fronte mappali: 86;

Corso d'acqua: fosso Bisticcia;

Foglio: 5, fronte mappali: 29;

Comune: Premilcuore (FC), località Centro, Ponte Fantella e Fiumicello;

Uso: Attraversamenti per opere fognarie.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì 47121 - Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e

venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è l'ing. Vannoni Mauro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del Fosso del Vigneto, comune di Civitella di Romagna (FC) - località Castagnolo/Ospedaletto - Richiedente: Energie e Servizi Srl - Enel Distribuzione SpA - Zona di Forlì - Prat. n. FC11T0049 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Richiedente: Energie e Servizi Srl - Enel Distribuzione SpA - Zona di Forlì.

Data domanda di concessione: 5/9/2011.

Pratica numero FC11T0049.

Corso d'acqua: Fosso del Vigneto.

Comune: Civitella di Romagna (FC), località Castagnolo/Ospedaletto.

Foglio: 74 - fronte mappali: 148.

Foglio: 73 - fronte mappali: 555.

Uso: attraversamento con linea elettrica aerea 15 Kv.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 - Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto "Attivazione di campagne di trattamento rifiuti mediante impianto mobile ai sensi dell'art. 208, c. 15 del DLgs 152/06 presso il centro di messa in riserva di rifiuti inerti recuperabili di Via Tassi in comune di Cortemaggiore"**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale

La durata del procedimento è stabilita in 60 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Vannoni Mauro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio Vecchiazano in comune di Forlì (FC) - Richiedente: Lepida SpA - Prat. n. FC11T0050 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

Richiedente: LEPIDA SpA

C.F. 02770891204

Data domanda di concessione: 22/9/2011

Pratica numero FC11T0050

Corso d'acqua: Rio Vecchiazano

Comune: Forlì - loc.tà Vecchiazano

Foglio: 205 - fronte mappali: 263

Uso: attraversamento con cavidotto per fibre ottiche.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Vannoni Mauro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: attivazione di campagne di trattamento rifiuti mediante impianto mobile ai sensi dell'art. 208, c. 15 del DLgs 152/06 presso il centro di messa in riserva di rifiuti inerti recuperabili di Via Tassi in comune di Cortemaggiore;

- localizzato: Via Tassi, località P.P.I.P. Monte Poveri, comune di Cortemaggiore (PC);

- presentato da: Betongetti Italiana Sas, Via Toscanini n. 79, 43011 Roncole Verdi, Busseto (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato IV al DLgs 16/1/2008, n. 4, punto 7 z.b) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9 della parte quarta del DLgs 3 aprile 2006, n. 152" corrispondente al punto B.1.22 quinquies) dell'Allegato B.1 alla L.R. 18/5/1999, n. 9, come modificata al DLgs 16/1/2008, n. 4 ("Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08").

Il progetto interessa il territorio del comune di Cortemaggiore, in provincia di Piacenza.

Il progetto prevede l'attivazione di campagne di trattamento di rifiuti inerti costituiti da macerie di cantieri edili mediante selezione, frantumazione, vagliatura, separazione della frazione metallica al fine di ottenere materie prime secondarie idonee al recupero. Si prevede di operare a regime al massimo quattro campagne di trattamento, della durata di 12-14 giorni (al massimo 45-50 giorni all'anno), per poter trattare fino a 30000 t/anno di macerie.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso:

- la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna;

- la sede del Comune di Cortemaggiore, sito in Piazza Patrioti n. 8 - 29016 Cortemaggiore (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo (R4/R13), presso l'impianto, sito in Via Stalingrado 65/26 nel comune di Bologna (BO), presentata dalla Ditta F.Ili Ferriani Srl**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- attività di recupero di rifiuti non pericolosi proposto da Ditta F.Ili Ferriani Srl;

- localizzato: in Via Stalingrado 65/26 nel comune di Bologna (BO);
- presentato da: Ditta F.Ili Ferriani Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 lett. z.b) e punto 8, lettera t) dell'allegato IV del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ("impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)").

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Bologna e delle seguenti province: Bologna.

Il progetto prevede l'ampliamento del piazzale di stoccaggio e l'incremento della capacità produttiva potenziale per l'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi di tipo metallico, provenienti da scarti di lavorazione di attività artigianali, industriali e commerciali, mediante operazioni di selezione, cernita ed eventuale pressatura.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Bologna Piazza Maggiore n. 6 Bologna (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto "Attività di recupero di rifiuti non pericolosi mediante mezzo mobile in località Osteriola nel comune di Pianoro"**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: modifica sostanziale all'autorizzazione all'eserci-

zio di recupero rifiuti non pericolosi mediante mezzo mobile in località Osteriola nel Comune di Pianoro;

- localizzato: località Osteriola, via Fondovalle Savena in Pianoro;
- presentato da: Marchesi Movimento Terra Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto A.2.3) dell'allegato 2 della LR 9/99 (vedi allegati alla L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni).

Il progetto interessa il territorio del comune di Pianoro, in provincia di Bologna.

Il progetto prevede aumento della capacità di frantumazione degli inerti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso:

- la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità ambientale sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO);
- la sede del Comune di Pianoro sito in piazza dei Martiri n.1 - 40065 Pianoro (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

#### **Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III – Procedura di VIA del progetto per la realizzazione di un impianto mini-idroelettrico sul Fiume Po di Volano - Località Valpagliaro**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 e del RD n. 1775 dell'11 dicembre 1933, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al progetto: "Domanda di concessione per la realizzazione di un impianto mini-idroelettrico sul Po di Volano - località Valpagliaro";

localizzato in comune di Ferrara, località Valpagliaro;

presentato da Hydrolab Srl, con sede in Ferrara, Via Mascheraio n. 17.

Il progetto appartiene alla seguente categoria (degli allegati

alla L.R. 18 maggio 1999, n. 9): B.1.8.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di opera di presa dal Po di Volano in corrispondenza della conca di navigazione di Valpagliaro; breve condotta interrata; opera di restituzione con alloggiamento di n. 2 turbine adiacente al luogo di derivazione; cabina elettrica di trasformazione e connessione alle rete elettrica nazionale.

Utilizzo della risorsa idrica: idroelettrico.

Portata massima di prelievo: moduli 110, portata media annua: moduli 71. Potenza nominale: 242 kW.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti Comuni e Province interessati:

- Comune di Ferrara, Servizio Ambiente ed Energia, Via Marconi n. 39, Ferrara;
- Provincia di Ferrara, Settore Risorse Idriche e Tutela Ambientale, Corso Isonzo n. 39, Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Estratto della deliberazione di Giunta provinciale n. 400 del 20/9/2011 recante l'esito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) di cui al Titolo II, artt. 9 e ss. della L.R. 9/99 e al Titolo III, art. 20 del DLgs 152/06 espletata sul progetto di impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 2,09 MWp da realizzare nei comuni di Castello d'Argile, Via Primaria, e di Pieve di Cento (BO). Proponente: M2M Consulting Sas**

Ai sensi del Titolo I della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona del responsabile del procedimento, dr.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Pianificazione ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di impianto fotovoltaico a terra, di potenza pari a 2,09 MWp, proposto da M2M Consulting Sas con localizzazione nel comune di Castello d'Argile, Via Primaria, e di Pieve di Cento.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2. 5) ed interessa il territorio dei comuni di Castello d'Argile e Pieve di Cento e della provincia di Bologna.

La decisione assunta dalla Giunta Provinciale di Bologna con atto deliberativo n. 400 del 20/9/2011 si sostanzia nel:

1. verificare positivamente con prescrizioni ed esclude dalla



- ulteriore procedura di VIA il progetto preliminare dell'impianto fotovoltaico a terra, denominato Mascarino, di potenza pari a 2,09 Mwp, nei comuni di Castello d'Argile e Pieve di Cento (BO), presentato da M2M Consulting Sas, in considerazione dei limitati impatti ambientali, in base alle risultanze del Rapporto di verifica, Allegato sub A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
2. prendere atto che, in seguito all'adeguamento richiesto da ENEL e comunicato dal proponente, la potenza dell'impianto è stata ridotta rispetto al progetto inizialmente depositato, da 3 Mwp a 2,09 Mwp;
  3. procedere alla trasmissione di copia della presente deliberazione al proponente ed ai Comuni di Castello d'Argile e di Pieve di Cento;
  4. procedere alla pubblicazione, per estratto, del presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
  5. dare atto che le spese istruttorie, quantificate in Euro 1.658,00 ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono state già versate dal proponente e formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente;
  6. dare atto che per la realizzazione dell'impianto dovrà essere acquisita l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, sulla base di un progetto definitivo che ottemperi le prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
  7. dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per le motivazioni espresse in narrativa;
  8. dare atto che, avverso il presente provvedimento, è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, termini decorrenti parimenti dalla data di notifica, comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

---

#### PROVINCIA DI BOLOGNA

##### COMUNICATO

**Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e s.m.i e dell'art. 20, comma 7 del DLgs 152/06, della deliberazione di Giunta provinciale n. 419 del 27/9/2011 recante l'esito della procedura di screening espletata sul progetto di impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 2,02 Mwp, da realizzare in Via S. Donino, nei comuni di Argelato e Castello d'Argile (BO). Proponente: M2M Consulting Sas**

L'Autorità competente, ai sensi del Titolo I della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, Provincia di Bologna, in persona del responsabile del procedimento, dr.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Pianificazione ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) a VIA del progetto di impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 2,02 Mwp, proposto da M2M Consulting Sas nel sito di Via S. Donino, nei comuni di Argelato e Castello d'Argile.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2. 5) ed interessa il territorio dei comuni di Argelato e Castello d'Argile e della provincia di Bologna.

La decisione della Giunta provinciale di Bologna assunta con atto deliberativo n. 419 del 27/9/2011 si sostanzia nei punti seguenti:

1. verificare positivamente con prescrizioni ed esclude dalla ulteriore procedura di VIA il progetto preliminare dell'impianto fotovoltaico a terra, sito in Via S. Donino, di potenza pari a 2,02 Mwp, nei comuni di Argelato e Castello d'Argile, presentato da M2M Consulting Sas, in considerazione dei limitati impatti ambientali, in base alle risultanze del Rapporto di verifica ambientale, Allegato sub A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
2. prendere atto che la potenza dell'impianto è stata ridotta rispetto al progetto inizialmente depositato, da 2,4 Mwp a 2,02 Mwp;
3. procedere alla trasmissione di copia della presente deliberazione al proponente ed ai Comuni di Argelato e Castello d'Argile;
4. procede alla pubblicazione, per estratto, del presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. dare atto che le spese istruttorie, quantificate in Euro 1.300,00 ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono state già versate dal proponente e formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente;
6. dare atto che per la realizzazione dell'impianto dovrà essere acquisita l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, sulla base di un progetto definitivo che ottemperi le prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
7. dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per le motivazioni espresse in narrativa;
8. dà atto che, avverso il presente provvedimento, è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica, di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

---

#### PROVINCIA DI BOLOGNA

##### COMUNICATO

**Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale. Proponente: Borghi Impianti Oleodinamici SpA**

Il Dirigente del Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali della Provincia di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 21 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento superficiale di metalli mediante processi elettrolitici, localizzato in Via dei Liutai n. 1, Comune di Castello d'Argile (BO), presentato da Borghi Impianti Oleodinamici S.p.A.

La domanda interessa il territorio del Comune di Castello d'Argile e della Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, Via San Felice n. 25 Bologna e presso la sede del Comune di Castello d'Argile, sita in Paizza Gadani n. 2.

La domanda di rinnovo dell'autorizzazione è depositata per

trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine (trenta giorni naturali) consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione della domanda nel BUR, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Bologna, Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, al seguente indirizzo: Via San Felice n. 25, Bologna.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Archiviazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 998 kWp nel Comune di Cesena al foglio 211 - part. 50, 54, 134, 135 presentato dalla Ditta Innovativo Solare Srl**

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena comunica la decisione di archiviare la procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 998 kWp nel Comune di Cesena al foglio 211 - part. 50, 54, 134, 135 presentato dalla Ditta Innovativo Solare s.r.l., procedura i cui termini hanno iniziato a decorrere dall'11/5/2011, giorno in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 73 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è stato presentato dalla Ditta Innovativo Solare Srl, avente sede legale a Rimini, in Via Montecoronaro n. 21.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto presentato, che non ricade in alcuna categoria degli allegati del DLgs 152/06 e della L.R. 9/99 (così come integrata dal predetto decreto 152/06 e dalla L. 99/09), dal momento che ha una potenza complessiva inferiore ad 1 MW, è assoggettato, sulla base della richiesta della ditta proponente, a screening volontario, ai sensi dell'art. 4, comma 3 lett. a), della suddetta L.R. 9/99 e s.m.i.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 92371/416 del 20/9/2011, ha assunto la seguente decisione:

“

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA  
(omissis)

delibera:

a) di archiviare, per le motivazioni compiutamente esplicitate in premessa, la procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un impianto fotovoltaico di 998 kWp nel Comune di Cesena al foglio 211 - part. 50, 54, 134 e 135;

b) di dare atto che la Ditta Innovativo Solare Srl dovrà provvedere a comunicare al Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì -Cesena il valore complessivo del progetto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di 998 kWp nel Comune di Cesena al foglio 211 - part. 50, 54, 134 e 135 oggetto della procedura di screening entro e non oltre il termine di trenta giorni dal ricevimento di copia conforme all'originale del presente atto;

c) di dare mandato al Dirigente del Servizio Pianificazione

Territoriale sia di quantificare, sulla base del valore dell'intervento comunicato dalla Ditta Proponente nei termini indicati al precedente punto b) del presente partito di deliberazione e in applicazione dei criteri esplicitati in parte narrativa del presente atto, le spese istruttorie di spettanza provinciale, sia di richiederne il pagamento alla Ditta Innovativo Solare Srl;

d) di trasmettere la presente delibera all'Amministrazione comunale di Cesena;

e) di trasmettere copia del presente atto al proponente per opportuna conoscenza;

f) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

g) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 10 comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione.

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267.”

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Procedure in materia d'impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 – Decisione in merito alla procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto per la realizzazione di un campo prove temporaneo per la messa a punto ed il collaudo di una nuova attrezzatura per lo scavo di diaframmi profondi in roccia, localizzato a Gualdo di Roncofreddo (FC), presentato dalla Ditta Trevi SpA**

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto per la realizzazione di un campo prove temporaneo per la messa a punto ed il collaudo di una nuova attrezzatura per lo scavo di diaframmi profondi in roccia, localizzato a Gualdo di Roncofreddo (FC), procedura i cui termini sono iniziati a decorrere dal 13/5/2011, giorno in cui il soggetto proponente ha presentato l'istanza di VIA alla Provincia, mentre l'avviso di avvenuto deposito è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 77 del 25/5/2011.

Il progetto è stato presentato dalla ditta. Trevi SpA, avente sede legale in Via Dismano 5819, 47522 Cesena (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Comune di Roncofreddo e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto non rientra tra le categorie da sottoporre a procedura di verifica di compatibilità ambientale ai sensi della normativa vigente, ma il proponente ha deciso di sottoporlo a VIA volontaria.

Ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 94076/426 del 27/09/2011, ha assunto la seguente decisione:

“LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA  
(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, del progetto del campo prove temporaneo

per la messa a punto e il collaudo di una nuova attrezzatura per lo scavo di diaframmi profondi in roccia in località Gualdo – Comune di Roncofreddo, poiché il progetto in esame, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 21 settembre 2011, è nel complesso ambientalmente compatibile nei limiti e alle condizioni espresse nel paragrafo 1.B, 2.B e 3.B del "Rapporto sull'impatto ambientale" che costituisce Allegato, e come tale parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di ritenere, quindi, possibile la realizzazione del progetto in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito sinteticamente riportate e contenute nei paragrafi 2.C e 3.C. del sopra richiamato "Rapporto sull'impatto ambientale":

1) al fine di contenere il più possibile la durata del cantiere, le attività del campo prove complessivamente intese (dall'installazione alla sistemazione finale dell'area), dovranno essere pari a otto mesi. Tale termine potrà essere prorogato, su richiesta, per un massimo di due mesi in caso di dimostrata impossibilità tecnica o di oggettivi elementi impeditivi; la data di avvio dell'attività dovrà essere comunicata al Comune di Roncofreddo e al Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena;

2) il riempimento di ogni singolo foro deve essere effettuato immediatamente al termine di ciascun test e deve essere eseguito in assenza di altre attività che comportino movimenti di mezzi;

3) le attività di cantiere, fino alla completa chiusura di entrambi i fori, devono essere effettuate in conformità con le norme di sicurezza vigenti; dovranno in particolare essere adottate tutte le misure di sicurezza necessarie a garantire l'incolumità degli addetti alle attività previste e dei non addetti ai lavori, sia durante le singole fasi di cantiere che a seguito della conclusione degli scavi;

4) con riferimento a tutti gli scavi effettuati, il riempimento della parte di scavo che interessa la porzione al di sotto del deposito permeabile di terrazzo (primi 6 metri circa), deve essere effettuato tramite l'utilizzo di calcestruzzo. Le modalità operative, la tempistica e la tipologia di calcestruzzo utilizzato, dovranno essere tali da garantire, a lavoro ultimato, la completa solidificazione del riempimento;

5) dovrà essere realizzato un palancolato metallico infisso in opera in elementi modulari interconnessi a partire dal piano campagna sino ad intestarsi nel substrato roccioso, al fine di garantire un adeguato isolamento della falda. Il palancolato dovrà essere realizzato ad una distanza di circa 4 m dal muretto guida di progetto;

6) con riferimento a tutti gli scavi che verranno effettuati, la porzione di scavo che interessa il deposito permeabile di terrazzo (i primi 6 metri circa) deve essere riempita, previa demolizione dei muretti di progetto e rimozione del palancolato, con materiale inerte e naturale che assicuri una permeabilità adeguata atta a non modificare l'equilibrio idrogeologico dell'area; tale operazione deve essere effettuata solo successivamente alla completa solidificazione del sottostante riempimento in calcestruzzo;

7) posto che per il monitoraggio dello stato della falda nei depositi alluvionali, le sole osservazioni sul pozzo P1 e sul sondaggio non appaiono sufficienti, si ritiene che le stesse debbano essere integrate quanto meno dal confronto con altri punti di monitoraggio attrezzati con piezometri, al contorno dell'insieme dato dai tre diaframmi e rappresentativi del campo di moto della falda (da monte a valle). In particolare, a monte e a valle dell'opera, relativamente al flusso della falda, dovranno essere posizionati due piezometri di profondità pari a 9 metri, finestrati negli ultimi 6 metri. Prima dell'installazione del cantiere la Ditta dovrà presentare al Servizio Pianificazione della Provincia di Forlì-Cesena

idonea planimetria con evidenziazione dell'ubicazione dei piezometri sopra descritti. I dati di questo monitoraggio "di minima", fatti pervenire al Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena con cadenza mensile, dovranno essere idonei a documentare le variazioni nel livello piezometrico dell'acquifero superficiale ante ed in corso d'opera;

8) la distanza minima tra le fondazioni deve essere superiore a 4 metri e i diaframmi devono essere realizzati parallelamente alle linee di flusso previste (verso il fiume);

9) in fase post operam sarà necessario prolungare il monitoraggio piezometrico relativo alla prescrizione numero 7 della durata di un intero anno idrologico (da inizio della stagione umida a fine della stagione secca); i dati raccolti dovranno essere inviati all'ufficio VIA della Provincia di Forlì-Cesena e al Comune di Roncofreddo in un'unica soluzione, entro un mese dalla conclusione del monitoraggio stesso;

10) in caso le acque reflue industriali non venissero portate a smaltimento è necessario che la ditta acquisisca apposita autorizzazione allo scarico da parte dell'autorità competente che è individuata nell'Amministrazione provinciale in caso di scarico in acque superficiali (corsi d'acqua, fossi, fossi tombinati) o nell'Amministrazione comunale in caso di scarico nell'eventuale fognatura nera o mista;

11) i lavori devono riguardare solo l'area indicata nella planimetria allegata alla domanda e la tipologia di opere descritta nel progetto;

12) deve essere eseguita e mantenuta efficiente nel tempo una idonea regimazione idrica superficiale in tutta l'area, da collegarsi al reticolo di fossi naturali presenti in loco;

13) il materiale di scavo riutilizzato per la sistemazione dell'area deve essere ben sistemato e costipato con mezzi cingolati, in modo da non creare zone di ristagno d'acqua e l'eventuale terreno di risulta deve essere conferito in discarica;

14) al fine di contenere le emissioni di inquinanti aerodispersi si prescrive di:

- bagnare quotidianamente le piste e le aree non asfaltate e i cumuli di materiale accumulato al fine di evitare il sollevamento di polveri per tutta la durata dell'attività; in particolare le bagnature dovranno essere attuate anche durante la sistemazione iniziale dell'area durante le fasi di scotico, livellazione e posa del sottofondo;

- prevedere un sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere;

- i mezzi pesanti adibiti al trasporto di materiale (sia la rimozione dello scotico che il conferimento del drenante) devono essere provvisti di idoneo telo atto a ricoprire il materiale trasportato al fine di evitarne la dispersione durante il tragitto,

- i mezzi pesanti devono essere spenti durante le operazioni di carico all'interno del cantiere;

15) al fine di minimizzare il numero di viaggi si dovranno organizzare le fasi gestionali del trasporto durante la fase preparazione iniziale del terreno al fine di garantire che i mezzi non viaggino a vuoto: i mezzi dovranno arrivare carichi e, dopo le operazioni di scarico, dovranno essere caricati con il materiale da rimuovere proveniente dallo scotico;

16) gli impianti e i macchinari utilizzati dovranno essere dotati di tutte le caratteristiche tecniche, costruttive, gestionali e di accorgimenti atti a garantire il massimo contenimento delle emissioni sonore nell'ambiente circostante e garantire il rispetto delle

disposizioni vigenti;

17) come previsto anche dallo studio presentato, dovranno essere eseguite tre campagne di monitoraggio acustico durante tre diverse fasi delle attività previste, presso i ricettori maggiormente esposti esistenti secondo i criteri di seguito esposti:

a) le tre campagne di monitoraggio acustico vanno eseguite nelle seguenti fasi: scavo a 120 m, scavo a 250 m e fase di riempimento finale;

b) i ricettori da monitorare dovranno essere R1 e R4 lungo i lati prospicienti l'area di scavo;

c) presso ogni ricettore e in ogni singola fase sopra richiamata, dovranno essere eseguiti rilievi del livello di rumore ambientale in esterno durante il periodo diurno, in continuo e di durata non inferiore alle 16 ore dalle ore 06.00 alle ore 22.00. I rilievi andranno effettuati secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, con singola attività in progetto a regime e in condizioni peggiorative in termini di ore di lavorazione, numero e tipologie macchinari, al fine di verificare il rispetto dei valori limite assoluti di immissione vigenti per l'attività in esame. A tal fine ciascun rilievo dovrà essere adeguatamente elaborato per verificare il rispetto dei suddetti limiti anche secondo i criteri temporali stabiliti dalla del. G.R. 45/02 per l'intero periodo di attività diurna;

d) presso ogni ricettore e in ciascuna delle fasi di scavo sopra richiamate, devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi atti a verificare la differenza fra il livello di rumore ambientale e il rumore residuo in periodo diurno. Tali rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi nella fascia oraria dalle ore 13 alle ore 15, monitorando la differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (con impianti in progetto, relativi ad ogni fase specifica, in attività e a regime) e il rumore residuo;

e) i rilievi presso il ricettore R4 andranno eseguiti solo successivamente alla fine lavori delle attività di cantiere in esso attualmente presenti;

18) il monitoraggio e le analisi di cui ai punti precedenti dovranno essere eseguiti entro 10 giorni dalla messa a regime di ciascuna delle tre attività citate in progetto, con oneri a carico del proponente e tutti i risultati dovranno essere trasmessi al Comune di Roncofreddo, ad ARPA e al Servizio Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena. Agli stessi soggetti andranno tempestivamente comunicate tutte le misure di mitigazione di cui si dovrà prevedere la tempestiva attuazione in caso di mancato rispetto dei limiti vigenti;

19) i mezzi pesanti transitanti lungo Via del Savio e Via Gualdo non dovranno superare i 30 km/h;

c) di esprimersi in merito alle controdeduzioni inviate dalla Ditta Trevi SpA in data 12 settembre 2011 e 14 settembre 2011, in merito allo schema di rapporto ambientale inviatole con nota prot. n. 88362 del 2/9/2011, conformemente a quanto deciso dalla Conferenza di servizi nell'Allegato I.b del sopra richiamato Rapporto sull'impatto ambientale (Allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) comprende e sostituisce i seguenti atti:

- Svincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 61 del DLgs 152/06 e s.m.i. e del Regio Decreto 3267/1923 e s.m.i.;

- Parere di conformità propedeutico al rilascio del certificato

di prevenzione incendi (DPR 12/01/1998, n. 37);

e) di stabilire che il progetto in esame, così come previsto dall'art. 26, comma 5 del DLgs 152/06 e s.m.i., deve essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione della valutazione di impatto ambientale;

f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla Ditta Trevi SpA;

g) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Comune di Roncofreddo, all'Azienda USL di Cesena - Dipartimento di Prevenzione, alla Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, al Comando Provinciale del Vigili del Fuoco e alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

h) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

i) di pubblicare il presente provvedimento sul sito web dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi del comma 2, dell'art. 27 del DLgs 152/06 e s.m.i.;

j) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267."

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta Ceramiche Caesar SpA - Stabilimento FAP. Avviso di deposito**

La Ditta Ceramiche Caesar SpA, avente sede legale in Via Canaletto n. 49 a Fiorano Modenese (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto "Ceramiche Caesar SpA" di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e s.m.i.) sito in Via Ghiarola Nuova n. 44 in comune di Fiorano Modenese.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del comune di Fiorano Modenese e della provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 83617/8.1.7.23 del 20/9/2011 e presso il Comune di Fiorano Modenese, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data

di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale alla società Antica Ceramica Rubiera Srl per l'impianto sito in Via per Salvaterra n. 18, comune di Rubiera (RE) - L. 241/1990, art. 7 e 8**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII, DLgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno...) della società Antica Ceramica Rubiera Srl localizzato in Via per Salvaterra n. 18, comune di Rubiera (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta a mezzo del SUAP di Rubiera (RE).

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Anna Campeol, Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali della Provincia di Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale alla società DGP Srl per l'impianto sito in Via Rabitti n. 7, comune di Bagnolo in Piano (RE) - L. 241/90, artt. 7 e 8**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII, DLgs 152/06, Parte II: cod. 2.6: Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume > 30 mc) della società DGP Srl localizzato in Via Rabitti n. 7, Comune di Bagnolo in Piano (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta a mezzo del SUAP di Correggio (RE). Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il responsabile del procedimento è l'arch. Anna Campeol, Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali della Provincia di Reggio Emilia.

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito elaborati per la procedura di verifica (screening) di cui alla L.R. 9/99 e s.m.i. relativi al progetto di escavazione materiale inerte nell'ambito del Polo estrattivo di Bondeno**

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., sono stati depositati presso l'Autorità competente, Comune di Bondeno - Ufficio comunale Valutazione impatto ambientale - Piazza Garibaldi n. 1 - 44012 Bondeno (FE), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: escavazione materiale inerte nell'ambito del Polo estrattivo di Bondeno;

- localizzato: Settepolesini di Bondeno (FE), Via Cavo Napoleonico n. 7/a;

- presentato da: Orpelli Alvaro in qualità di legale rappresentante della S.E.I. Società Escavazioni Inerti SpA, con sede in Ferrara - Via Darsena n. 67.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3. 4) Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Bondeno e della seguente provincia: Ferrara.

Il progetto prevede l'escavazione di un quantitativo di 1.703.648 mc. di materiale (sabbia), così come previsto dal nuovo PIAE. Il PAE comunale suddivide in due quinquenni, dal 2009 al 2013 per un quantitativo di 953.648 mc., dal 2014 al 2018 per un quantitativo di 750.000 mc. Il progetto prevede l'escavazione all'interno dell'area già autorizzata nel 2005, senza aumento di superficie piana interessata dall'intervento. In sintesi il materiale verrà ricavato dall'approfondimento da mt. 20 a mt. 30 dall'attuale p.c. su tutta la superficie attuale di lago, senza variazioni ulteriori rispetto al piano di coltivazione del 2005 autorizzato. L'approfondimento a 30 mt. è già stato in parte attuato con il precedente piano e quello nuovo prevede di omogeneizzare ed escavare tutta l'area sino alla profondità prevista dal PIAE e dal PAE attualmente vigente.

L'Autorità competente è: Comune di Bondeno - Ufficio comunale Valutazione impatto ambientale - Piazza Garibaldi n. 1 - 44012 Bondeno (FE).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune Di Bondeno - Ufficio comunale Valutazione impatto ambientale, sita in Piazza Garibaldi n. 1 - 44012 Bondeno (FE) - tel. 0532/899242 nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Bondeno - Ufficio comunale Valutazione impatto ambientale al seguente indirizzo: Piazza Garibaldi n. 1 - 44012 Bondeno (FE).

## COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito, ai fini dell'espletamento della verifica di assoggettabilità nell'ambito di procedimento SUAP ex art. 5 DPR 447/98 e s.m.i. ed ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i., degli elaborati inerenti l'ampliamento dell'attività produttiva "Menta Edoardo e C. Srl" con sede in fraz. Chiaravalle della Colomba, comportante variante al PRG**

Si avvisa che, nell'ambito di procedimento SUAP ex art. 5 DPR 447/98 e s.m.i., sono depositati per la libera consultazione gli elaborati, comprendenti il rapporto preliminare ambientale, relativi al progetto di ampliamento del complesso edilizio sede dell'attività produttiva della ditta "Menta Edoardo e C. Srl" ubicato in fraz. Chiaravalle della Colomba, comportante variante al PRG vigente.

La suddetta variante al PRG vigente è soggetta a procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i.

Soggetto proponente: Menta Edoardo e C. Srl e Credem-leasing SpA;

Autorità procedente: Comune di Alseno (PC) Piazza XXV Aprile n. 1 - 29010 Alseno (PC);

Autorità competente: Provincia di Piacenza, Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità presso la sede dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente.

I suddetti elaborati sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione presso il Servizio Urbanistica ed Ambiente del Comune di Alseno e presso la Provincia di Piacenza e sono consultabili negli orari d'apertura al pubblico dei suddetti uffici; la documentazione di cui trattasi è inoltre consultabile presso il sito web del Comune di Alseno [www.comune.alseno.pc.it](http://www.comune.alseno.pc.it).

Entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione della proposta di variante urbanistica al PRG vigente e del relativo rapporto ambientale e far pervenire al Comune di Alseno o alla Provincia di Piacenza le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Mauro Nicoli

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Concessione di acqua minerale denominata "Ridaccio" ubicata in comune di Rocca San Casciano - Trasferimento titolarità**

Con determinazione della Responsabile di P.O. dell'Area Sicurezza del Territorio n. 1886 del 9 settembre 2011 Prot. n. 90604/2011, la concessione di acqua minerale denominata "Ridaccio", sita in territorio del comune di Rocca San Casciano, provincia di Forlì-Cesena, è stata trasferita, a decorrere dal 3 dicembre 2010, ed intestata alla Società "Immobiliare San Casciano Srl" con sede legale in Palazzolo sull'Oglio (25036 BS) Via Raso n. 5 iscritta al registro delle Imprese di Brescia, codice fiscale e numero di iscrizione 00320770126, R.E.A. n. BS-492172.

LA RESPONSABILE  
Claudia Casadei

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Esito della procedura di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza 810 KW da realizzare in Via Chiesa Cortile n. 26, in comune di Carpi - DLgs 387/03, L.R. 26/04, DM 10/9/2010 - Proponente: Perinda s.s. Società agricola**

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di fotovoltaico di potenza 810 kW, da realizzare in Via Chiesa Cortile n. 26, in comune di Carpi, comunica quanto segue.

Con la determinazione n. 395 del 29/9/2011, il Dirigente del Servizio Valutazioni, autorizzazioni e Controlli ambientali

integrati, Ing. Alberto Pedrazzi, visti i pareri favorevoli degli enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto, determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 la Perinda s.s. Società Agricola, con sede legale in Via Chiesa Cortile n. 26, in comune di Carpi, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 810 kW, da realizzare in Via Chiesa Cortile n.26, in comune di Carpi, in conformità agli elaborati tecnici elencati in premessa e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo "4. Prescrizioni" del documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A);

2) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (DLgs 387/03);
- nulla osta edilizio;
- nulla osta archeologico;
- nulla osta alla connessione elettrica da parte del gestore della rete;

3) di stabilire che il documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) è allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

4) di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del DLgs 387/03, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;

5) di dare atto che, come stabilito dalla delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive - TICA), l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente, nonché la cabina elettrica di consegna, una volta realizzati e collaudati, saranno ceduti ad Enel Distribuzione SpA prima della messa in servizio e pertanto:

- a. rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- b. l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è au-

tomaticamente volturata ad Enel Distribuzione SpA, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;

c. l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, non riguarda l'impianto di rete per la connessione, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;

6) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

7) di stabilire che, nel rispetto delle norme in materia edilizia ai sensi della L.R. 31/02, il proponente è tenuto a trasmettere le comunicazioni di inizio e di fine dei lavori ai competenti uffici dell'amministrazione comunale e per conoscenza all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena, entro 15 giorni dall'inizio e dalla fine effettive dei lavori;

8) di stabilire che, al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto, la Perinda s.s. Società Agricola dovrà presentare all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena un "Certificato di Regolare Esecuzione" a firma di tecnici abilitati, individuati dalla Società medesima, che attesti la conformità dello stato finale dello stesso al progetto approvato in esito alla Procedura Unica di autorizzazione ed alle relative prescrizioni;

9) di dare atto che la presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi;

10) di trasmettere copia del presente atto al proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi, ad Enel Distribuzione SpA ed alla Regione Emilia-Romagna.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della Legge 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) - Temi: Ambiente - Autorizzazione UNICA impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) - Procedimenti conclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per realizzazione del metanodotto "Allacciamento Comune di Colorno 2° presa e Gruppo Sereni DN 150 (6") - DP 75 BAR" - Comune di Colorno e dichiarazione di pubblica utilità**

Si avvisa che Snam Rete Gas - Progetto Centro Nord, con domanda del 20/9/2011 con nota ns prot. 58897, ha chiesto, ai sensi dell'art. 3, comma c, della L.R. 23/12/2004, n. 26 e dell'art. 52 quater / sexies del DPR 327/01 e smi, l'autorizzazione alla realizzazione della seguente opera:

- Realizzazione del Metanodotto "Allacciamento Comune di Colorno 2° presa e Gruppo Sereni DN 150 (6")-DP 75 bar" in comune di Colorno.

Per le opere in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Beatrice Anelli, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione Prov.le di Parma, Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile Piazzale della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna (12/10/2011), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO P.O.  
Beatrice Anelli

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per realizzazione del metanodotto "Collegamento Scofone - Torrile - Attrav. F. Parma DN 200 (8") - DP 75 BAR" in comune di Torrile e comune di Colorno - dichiarazione di pubblica utilità**

Si avvisa che Snam Rete Gas - Progetto Centro Nord, con domanda del 30/9/2011 con nota ns prot. 60653, ha chiesto, ai sensi dell'art. 3, comma c, della L.R. 23/12/2004, n. 26 e dell'art. 52 quater / sexies del DPR 327/01 e smi, l'autorizzazione alla realizzazione della seguente opera:

realizzazione del Metanodotto "Collegamento Scofone - Torrile - Attrav. F. Parma DN 200 (8") - DP 75 bar" - Comune di Torrile e Comune di Colorno.

Per le opere in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Beatrice Anelli, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione Prov.le di Parma, Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile Piazzale della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna (12/10/2011), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO P.O.  
Beatrice Anelli

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**L. 447/95 - Pubblicazione elenco tecnici competenti in acustica ambientale autorizzati ad esercitare in provincia di Parma**

Si pubblica l'elenco, aggiornato ad agosto 2011, dei tecnici competenti in acustica ambientale autorizzati ad esercitare in provincia di Parma (L. 447/95, art. 2, commi 7 e 8).

IL COORDINATORE D'AREA  
Gabriele Alifraco

**ELENCO TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE**

Abitiliti ad esercitare in provincia di Parma

AGGIORNATO AGOSTO 2011

ELENCO IN ORDINE ALFABETICO

Ord. Alfab.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA/RECAPITO	DETERMINA AUTORIZZAZIONE
1.	ADORNI	FAUSTO	02/08/1960	Via Sanseverino 10 Colomo TEL.0521/815252	Provincia di Parma N°1292 del 09/05/01
2.	AMADASI	RAFFAELLA	27/06/1975	Str.Bassa dei Folli 29 Parma	Provincia di Parma N°2167 del 18/06/07
3.	AMANDI	PAOLO	29/06/1969	Via Giovanni XXIII 6 Fornovo Taro TEL.0521/773915	Provincia di Parma N°3459 del 06/12/01
4.	AMMIRABILE	FRANCESCO	03/06/1971	Via Volturmo 6 Parma Tel.349/5634315	Provincia di Parma N°3721 del 19/10/06
5.	ANTOLOTI	SARA	28/09/1979	Via Raffaello 19 Solignano TEL.334/3292076	Provincia di Parma N°3061 del 10/08/09
6.	ARMILLOTTA	PASQUALE	30/11/1966	Via Saragat 5 Bannone Traversetolo TEL.0521/841799 Tel.368/3966976	Provincia di Parma N°2469 del 07/06/05
7.	ASLANIDIS	CHRISTOS	05/09/1962	Via Gorizia 5 Parma TEL.0521/208242	Provincia di Parma N°3209 del 22/12/99
8.	BADARI	MASSIMO	23/11/63	Via Moro 25 Colomo Pr TEL. 3484434506	Provincia di Parma N°2212 del 04/08/2011
9.	BANDINI	LUCIANO	03/08/1960	Via Gobetti 23 Fidenza TEL 0524/526110 TEL.348/5182878	Provincia di Parma N°4941 del 22/11/04
10.	BALZANI	ANTONIO	16/08/1952	Via Bucci 3 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98
11.	BARABASCHI	CLAUDIO	09/11/1945	Via Euclide 1 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98
12.	BARABASCHI	SARA	02/05/1972	Via Euclide 1 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98
13.	BARBIERI	ALESSANDRO	28/01/1966	Via S.Martino Sinzano 3 Collecchio TEL.333/7027632	Provincia di Parma N°3587 del 14/10/08
14.	BARILLI	MARCO	30/03/1971	Via Levi 14 Fidenza TEL.0524/524292	Provincia di Parma N°1573 del 15/04/05
15.	BERNI	ROMEO	30/07/1963	Via Cremonese 52/1 Parma TEL.338/9081443	Provincia di Parma N°1572 del 15/04/05
16.	BERSELLI	MEUCCIO	02/07/1961	Via Martiri della Libertà 176 Mezzani TEL.333/2814649	Provincia di Parma N°645 del 21/02/08
17.	BERTOLI	DANIELE	12/08/1972	Via Trieste 78 Parma TEL.349/6696818	Provincia di Parma N°131 del 15/01/07
18.	BERTOLOTI	ENZO	23/05/1966	Via Bramante 10 Parma TEL.0521/258483	Provincia di Parma N°391 del 06/02/2006
19.	BERTONI	FRANCESCO	15/09/1962	Via Costa 6 Pozzolo Bore TEL.335/8151460	Provincia di Parma N°1148 del 08/04/2010
20.	BESSAS	APOSTOLOS	07/05/1961	Via Torino 2 Colomo TEL.0521/816995	Provincia di Parma N°3025 del 25/09/02
21.	BIANCONI	FABRIZIO	31/01/1957	Piazza Rustici 6 Corniglio TEL.340/9441889	Provincia di Parma N°4649 del 20/12/02
22.	BILZI	PAOLO	24/02/1978	Via Montepelato Nord 1/ter Monticelli Terme TEL.328/2136738	Provincia di Parma N°1101 del 14/03/05
23.	BINDI	GIOVANNI MARIA	15/09/87	Via Slo Goya 2 Parma TEL. 340/5188953	Provincia di Parma N°1560 del 08/06/2011
24.	BINELLI	MARCO	23/07/1981	Via gramsci 7 Sorbolo PR TEL. 347/4000773	Provincia di Parma N°1893 del 04/07/2011
25.	BOLOGNESI	NICOLA	07/02/1974	Str. Tordenaso 53 Langhirano TEL.328/2141638	Provincia di Parma N°2154 del 19/05/05
26.	BONI	ANTONIO	10/09/1966	Via Cabriolo 10 Fidenza TEL.329/2160038	Provincia di Parma N°1930 del 05/05/05
27.	BORGHI	EMIDIO	07/03/1940	Via Castagnoli 2 Borgotaro TEL.339/1682635 TEL.0525/99134	Provincia di Parma N°3855 del 28/11/02
28.	BORGHI	EUGENIO	13/12/1972	Loc.Le Vignole 108 Borgotaro TEL.0525/99134	Provincia di Parma N°219 del 31/01/01



29.	BOTTI	CRISTIAN	10/08/1971	Via Cavedagni 6 Parma TEL.0521/940048	Provincia di Parma N°390 del 29/01/04
30.	BOZZOLI	FABIO	03/12/1974	Via Borghesi 1 Parma TEL.0521/232416 TEL.349/7744965	Provincia di Parma N°1410 del 17/04/03
31.	BRUGNOLI	ANTONIO	18/10/1950	Via Picenardi 10 BORGOTARO TEL.0525/96423	Provincia di Parma N°2080 del 16/05/05
32.	BRUNO	PIO	17/12/1952	Str. Ospizi Civili 4 Parma TEL.0521/281470	Provincia di Parma N°1641 del 19/04/05
33.	CAGOL	MICHELE	02/08/1975	Via Benedetta 10 Parma TEL..349/0747567	Provincia di Parma N°4249 del 22/11/06
34.	CALZOLARI	LUCA	07/07/1971	Via Cotti 13 Felino Tel.0521/336192	Provincia di Parma N°3662 del 16/10/06
35.	CAMMI	ANDREA	04/10/1980	Via B.Bartok 5/b Busseto Tel.331/2289490	Provincia di Parma N°3972 del 05/11/08
36.	CANELLI	LUIGI	29/11/1983	Via Inzani 29 Parma TEL.339/3126840	Provincia di Parma N°2874 del 30/08/10
37.	CANTARELLI	FILIPPO	26/09/1985	Via Monte Grappa 4 Salsomaggiore TEL.340/6146636	Provincia di Parma N°425 del 08/02/10
38.	CAPACCHIONE	LUCA	26/09/1973	Via Piave 4 Parma TEL.347/9470073	Provincia di Parma N°4378 del 01/12/06
39.	CAPASSO	ANACLETO	05/02/1977	Via Torrione 37 Felino PR TEL. 346/6002976	Provincia di Parma N°956 del 04/04/2011
40.	CAPASSO	GIANNI	04/01/1979	Via G.Capelli 10 Felino TEL.339/4112696	Provincia di Parma N°2080 del 16/05/05
41.	CAPPUCCINI	ALESSANDRO	01/01/1944	Via Martinella 299 Parma TEL.0521/648035	Provincia di Parma N°1132 del 16/03/05
42.	CAPRA	ANDREA	24/02/1978	Via Leoni 8 Parma TEL. 338/9233529	Provincia di Parma N°3769 del 23/10/06
43.	CAVALLI	MATTEO	23/04/1974	Via G.Cenni 18 Parma TEL.338/7575052	Provincia di Parma N°1132 del 16/03/05
44.	CELLI	PAOLO	21/08/1959	Via Einstein 14 Parma TEL.0521/491311	Provincia di Parma N°2964 del 01/12/99
45.	CENCI	FULVIO	20/01/1976	Via IV Novembre 11 Salsomaggiore T. TEL.347/4003431	Provincia di Parma N°976 del 07/03/05
46.	CERRI	GIACOMO	22/05/2006	Via Calatafimi 2 Fidenza TEL.328/9714887	Provincia di Parma N°3720 del 19/10/06
47.	CESARI	VALERIA	03/05/1968	V.le Don Minzioni 12 Sissa	Provincia di Parma N°3437 del 18/09/09
48.	CHIARI	ROBERTO	20/03/1962	Via Rosolino Pilo 4 Parma TEL.335/5280180	Provincia di Parma N°3751 del 23/10/06
49.	CHIESA	MARCO	02/08/1963	B.go del Naviglio 23 Parma TEL.0521/960326	Provincia di Parma N°2097 del 13/09/99
50.	CORVI	M.BEATRICE	24/09/1975	Via Marmolada 2 Parma TEL.347/0199452	Provincia di Parma N°3384 del 28/09/06
51.	COSTA	LUIGI	10/07/1953	Via Rosolino Pilo 6 Fidenza TEL.0524/533060	Provincia di Parma N°1149 del 29/05/00
52.	COTTI	MASSIMO	21/10/1977	Via Gramsci 20 Basilicanova Montechiarugolo TEL.0521/681923	Provincia di Parma N°2069 del 16/05/05
53.	DALL'AGLIO	ANDREA	22/08/1978	Via Pontremoli 8 Parma TEL.339/3304654	Provincia di Parma N°2958 del 30/07/09
54.	DARRA	TIZIANO	24/09/1974	Via Magawly 8 Parma TEL.348/7037118	Provincia di Parma N°868 del 10/03/09
55.	DE FRANCESCO	DOMENICO	13/05/1959	Via Monte Maggiorasca 18 Corcagnano TEL.338/8637206	Provincia di Parma N°4293 del 126/11/08
56.	DE STABILE	STEFANO	29/04/1958	Via Brambilla 6 Parma TEL.0521/962383 TEL.329/2120443	Provincia di Parma N°563 del 10/03/00
57.	DI COLA	DANIELA	06/08/1963	B.go Catena 4 Parma TEL.0521/645984 TEL.348/3019165	Provincia di Parma N°1579 del 13/07/00
58.	DONDI	SILVANO	17/05/1960	Via Bersaglieri d'Italia 1 Busseto TEL.0524/91701	Provincia di Parma N°566 del 10/03/00
59.	FAGETTI	GIORGIO	24/12/1943	Str. Ariana 101a Traversetolo TEL.0521/842222	Provincia di Parma N°2155 del 19/05/05
60.	FAGETTI	NICOLA	01/07/1977	P.le I Maggio 1 Traversetolo TEL.348/8204373	Provincia di Parma N°2156 del 19/05/05
61.	FARINA	ANGELO	25/09/1958	V.le Duca Alessandro 9 Parma	Provincia di Parma N°11394 del 09/11/98

62.	FAVA	GIOVANNI	31/01/1967	Fraz. Toccalmatto 77 Fontanellato TEL.347/2769942	Provincia di Parma N°2511 del 06/08/02
63.	FAVA	ROBERTO	21/08/1956	Via S. Bruno 3 Parma TEL.0521/242832	Provincia di Parma N°2072 del 16/05/05
64.	FAVALI	ALBERTO	10/04/1967	Via Emilia 68 Noceto TEL.347/4549545	Provincia di Parma N°4300 del 19/10/05
65.	FEDELI	GAETANO	28/08/1941	Str. Bassa dei Folli 141/1 Parma TEL.0521/771725	Provincia di Parma N°1622 del 20/07/00
66.	FEDELI	PAOLO	22/02/1973	Str. Bassa dei Folli 141/1 Parma TEL.0521/771725	Provincia di Parma N°2074 del 25/09/00
67.	FEDELI	STEFANO	15/07/1970	Str. Bassa dei Folli 141/1 Parma TEL.0521/771725	Provincia di Parma N°2393 del 03/11/00
68.	FELISA	LUIGI	10/01/1962	Via Magnanini 5 Parma	Regione E.R. N°1117 del 24/02/99
69.	FERRARI	FRANCO	31/08/1948	Via Paullo 27 Parma	Regione E.R. N°1117 del 24/02/99
70.	FERRARI	VALENTINO	12/02/1969	Via Parigi 43 Collecchio TEL 335/5386653	Provincia di Parma N°3722 del 19/10/06
71.	FERRI	FABRIZIO	22/11/1971	Via Grande 13 Ronco Campo Canneto Trecasali TEL.347/2775361	Provincia di Parma N°2070 del 16/05/05
72.	FERRI	LUCIO	06/07/1973	Via Sidoli 96 Parma TEL.329/4688245	Provincia di Parma N°2870 del 21/08/06
73.	FILIBERTI	ALESSANDRO	21/01/1951	Via Roma 49/bis Bedonia TEL.0525/824263	Provincia di Parma N°565 del 10/03/00
74.	FINOCCHIETTI	ERCOLE	14/12/1960	Via I. Ventura Corcagnano Parma TEL.338/4278939	Provincia di Parma N°3661 del 10/08/09
75.	FISICHELLA	PASQUALE	29/06/1952	Via Parigi 11 Parma TEL:338/2400354	Provincia di Parma N°3059 del 10/08/09
76.	FORNI	PAOLO	06/01/1956	Via G. Susani 10 Parma TEL.0521/233343	Provincia di Parma N°1607 del 18/04/05
77.	FOSCALDI	SIMONE	18/09/1970	Via Pizzetti 20 Busseto PR TEL.	Provincia di Parma N°1959 del 11/07/2011
78.	FRAGNI	BARBARA	09/02/1973	P.le Fedro 15 Parma TEL.338/1558848	Provincia di Parma N°738 del 14/03/2011
79.	FRANZONI	LUCA	18/09/1962	Via Caduti di Cefalonia 20/b Fidenza TEL.0524/526148	Provincia di Parma N°2077 del 25/09/00
80.	FRIGERI	GRAZIANO	17/02/1953	Via Rosa Romeo 6 Sala Baganza TEL.0521/336184	Provincia di Parma N°3230 del 18/09/03
81.	FROLDI	PIERGIUSEPPE	01/10/1961	Via Emilia Est 202 Parma	Provincia di Parma N°338 del 06/02/07
82.	FUMANTI	ANDREA	30/09/1970	Loc. Galoppina 22 Borgo Val di Taro TEL.335/6279685	Provincia di Parma N°2298 del 27/06/08
83.	GAETI	CLAUDIO	25/11/1957	Str. D'Azelio 92 Parma TEL.349/1057450	Provincia di Parma N°2752 del 03/08/07
84.	GALA	GABRIELE	25/07/1973	Via Cenni 7/bis Parma TEL.328/8741798	Provincia di Parma N°802 del 26/02/04
85.	GANZI	GIORGIO	14/01/1957	Via Levacher 27 Colorno TEL.375/200827	Provincia di Parma N°1069 del 15/03/04
86.	GELATI	MASSIMO	03/09/1968	Via Argini 63 Parma	Provincia di Parma N°1762 del 29/06/01
87.	GIRAUDO	ALESSANDRA	11/09/71	Via Manzoni, N. 13 Felegara, Medesano PR TEL 3392435752	Provincia di Parma N°2176 del 01/08/2011
88.	GIUSIANO	MARCO	19/01/1968	Via XXV Aprile 33 Lesignano Bagni	Regione E.R. N°1117 del 24/02/99
89.	GIUSIANO	ALBERTO	30/05/1966	Via Martiri della Libertà 35 Parma TEL.0521/234106	Provincia di Parma N°5383 del 20/12/04
90.	GOTTI	AFRO	24/12/1953	Via Monteverdi 5 Busseto PR TEL 3396718960	Provincia di Parma N°2175 del 01/08/2011
91.	GRIGNAFFINI	FULVIO	24/10/1951	Via Montevideo 3 Parma TEL.0521/234930	Provincia di Parma N°1454 del 08/04/05
92.	GRIGOLINI	MICHELE	05/09/1971	Via Faraboli 14 Sorbolo TEL.349/8775020	Provincia di Parma N°2343 del 31/05/05
93.	GROPPI	PAOLO	04/04/1976	Via Lunga 20 Montechiarugolo TEL.339/3080009	Provincia di Parma N°4823 del 28/12/06
94.	GUERCI	BRUNO	30/04/1954	Via S. Martino 3 Traversetolo TEL.0521/342209	Provincia di Parma N°1934 del 05/05/05
95.	LESTINO	ALESSANDRO	29/02/1964	Via Lombardi 6 Colorno TEL.333/9123131	Provincia di Parma N°711 del 02/03/10

96.	MAGGI	LEONARDO	03/04/1976	Via Cairoli 19 Parma Tel. 347/6466429	Provincia di Parma N°3660 del 16/10/2006
97.	MAGRI	GABRIELLA	26/10/1962	Loc.Fontanini Via Martinella 50/c Parma TEL.0521/257377	Provincia di Parma N°1080 del 26/03/03
98.	MAINARDI	GIANLUCA	27/04/1968	Via Don E.Bonati 4 Parma TEL.0521/252666 TEL.339/5384903	Provincia di Parma N°1570 del 15/04/05
99.	MAINARDI	GIUSEPPE	18/08/1953	c/o Studio Vezzosi Via San Rocco 69 Colorno TEL. 0376/921261	Provincia di Parma N°1080 del 25/03/09
100.	MALVENUTI	STEFANO	25/05/1961	Via Pablo 10 Fidenza	Regione E.R. N°3822 del 17/05/99
101.	MANTOVANI	STEFANO	13/04/1961	Via Serraglio Barbù 13 Coltro di Sissa TEL.0521/239944	Provincia di Parma N°1268 del 10/04/08
102.	MAMBRIANI	PAOLO	29/01/1972	Via Cavour 27 Fidenza TEL. 0524/524946	Provincia di Parma N°577 del 10/03/03
103.	MARCHIGNOLI	ROBERTO	10/11/1961	Via Ragazzi del 99 Parma TEL.0521/672042	Provincia di Parma N°845 del 15/03/02
104.	MARGUTTI	LUCIANO	11/07/1964	Str. Alessandria 17 Parma TEL.339/8542411	Provincia di Parma N°2868 del 21/08/06
105.	MARTINI	STEFANO	30/10/1980	Via Bassa dei Folli 47 Parma TEL.0521/251810	Provincia di Parma N°1777 del 28/04/05
106.	MAURO	CHRISTIAN	22/07/1972	Via Asperti 6 Parma TEL.335/499787	Provincia di Parma N°1044 del 27/03/08
107.	MAURO	VALTER GIOVANNI	26/06/1951	Via Portofino 30 Parma TEL.0521/771678	Provincia di Parma N°4203 del 13/12/07
108.	MEZZADRI	DAVIDE	19/02/1978	Via Cremonese 117 Parma TEL.338/5280877	Provincia di Parma N°792 del 08/03/2007
109.	MICHELI	PAOLA	24/04/1971	Via Pieve Cusignano 49 Fidenza TEL.0524/527822	Provincia di Parma N°3221 del 25/07/05
110.	MOLINARI	LUCA	20/07/1971	Bg.Onorato 26 Parma	Provincia di Parma N°2528 del 08/10/99
111.	MONARDI	LUCA	20/05/1969	Via A.De Gasperi 3/a Traversetolo TEL.338/4157930	Provincia di Parma N°1074 del 14/03/05
112.	MONTANARI	SILVIA	05/04/1975	Via Galimberti 29 Parma TEL.339/3539915	Provincia di Parma N°3228 del 25/07/05
113.	MORI	LUIGI	10/08/1953	Via Chiaviche 63 Parma TEL.0521/637788 338/4823660	Provincia di Parma N°2869 del 21/08/06
114.	MUSTAT	LARA	05/02/1977	B.go San Silvestro 36 Parma TEL.:338/7807626	Provincia di Parma N°2959 del 30/07/09
115.	NATALE	CLAUDIO	22/02/1977	Loc.galoppina 22 Borgo Val di Taro TEL.331/6229453	Provincia di Parma N°154 del 17/01/08
116.	NEGRI	GIAMPAOLO	14/11/1954	Via Quingenti 54/a Parma TEL.0521/773915	Provincia di Parma N°1293 del 09/05/01
117.	NERI	MICHELE	29/05/1969	Via Tonale 3 Parma TEL.0521/776584	Provincia di Parma N°2637 del 26/10/01
118.	NICOLA	ANDREA	14/01/1974	Via Orlandi 32 Parma	Provincia di Parma N°221 del 31/01/01
119.	NIZZOLI	EMANUELE	19/01/1977	Piazza Anna Maria Mozzoni 15 Parma TEL.0521/771628 349/5011686	Provincia di Parma N°3878 del 16/09/2005
120.	NOBERINI	ALESSANDRA	24/09/1974	V.le Barilla 24 Parma	Provincia di Parma N°4342 del 10/02/03
121.	NOBILE	ANTONIO	18/03/1980	Via Benefattori 12 Borgo Val di Taro TEL.0525/970327	Provincia di Parma N°155 del 17/01/08
122.	OPPO	Salvatorangelo	04/07/1944	V.lo S.Clemente 1 Borgotaro TEL.0525/97798	Provincia di Parma N°564 del 10/03/00
123.	PAINI	FILIPPO	26/05/1975	Via Bonfiglio 18 Pannocchia Parma TEL.338/3489185	Provincia di Parma N°130 del 15/01/07
124.	PALADINI	MASSIMO	16/07/1968	Via Terracini 6 Sorbolo TEL.347/6184965	Provincia di Parma N°1064 del 27/03/08
125.	PARMIGIANI	MASSIMO	01/12/1953	Via Puccini 9 PARMA TEL.0521/240397	Provincia di Parma N°1653 del 30/07/99
126.	PASINI	MAURIZIO	10/09/1948	Str.lo S.Girolamo Parma TEL.0521/244001	Provincia di Parma N°1709 del 10/08/99
127.	PASINI	LUCA	04/03/1974	Via Partigiani d'Italia 11 Lesignano Bagni TEL.0521/244001 333/8090998	Provincia di Parma N°3770 del 12/09/05
128.	PELLEGRINI	ANTONIO	10/11/1960	Via G.Di Vittorio	Provincia di Parma

				Fontanellato TEL.0521/822837	N°3464 del 06/12/01
129.	PESSINA	VALERIO	05/06/1951	Via Jenner 43 Parma	Provincia di Parma N°3159 del 29/09/2010
130.	PIGONI	MATTEO	15/7/1974	Via Catalani 20 Parma TEL.0521/941189	Provincia di Parma N°4024 del 27/09/05
131.	PIROLI	GIANMARIA	19/04/1972	Via Pesci 16, Ramiola Medesano TEL.348/8556522	Provincia di Parma N°1291 del 09/05/01
132.	PIZZACCHERA	LUCA	08/11/1973	Via Divisione Acqui 10 Parma TEL. 349/0630119	Provincia di Parma N°1045 del 27/03/08
133.	QUINTAVALLA	ALBERTO	24/01/1978	Via Balestrazzi 8 Parma TEL.338/1072338	Provincia di Parma N°13 del 03/01/07
134.	RAVANETTI	GIOVANNA	19/07/1977	Via Berlino 2 Collecchio TEL.0521/305236 TEL:347/4157560	Provincia di Parma N°3526 del 22/08/05
135.	RODIGHIERO	ALESSANDRO	13/06/1972	Via Magawly 8 Parma TEL.348/5400326	Provincia di Parma N°995 del 19/03/09
136.	ROGNA	MARCO	20/09/1968	Via Samboseto 44 Busseto TEL.0524/90184	Provincia di Parma N°220 del 31/01/01
137.	ROMANELLI	GIULIO	06/01/1962	Via Molossi Lorenzo 21 Parma TEL.347/2727094	Provincia di Parma N°2292 del 12/06/09
138.	ROMANI	MICHELE	17/09/1977	Via Trento 8/a Soragna TEL-0524/597301	Provincia di Parma N°1282 del 06/04/06
139.	ROSANI	ALICE	13/12/1981	Via Padre Daniele 9 Sissa TEL.0521/879816	Provincia di Parma N°1269 del 10/04/08
140.	ROSATI	ANDREA	26/05/1979	Via Salsi 4 Sorvolo TEL.333/9413073	Provincia di Parma N°4248 del 22/11/06
141.	RUGGIERO	ALESSANDRO	22/10/1958	Piazza Maestri 17 Parma TEL.339/2457022	Provincia di Parma N°1532 del 03/05/06
142.	RUSCITTI	GIACOMO	26/07/1983	Via Naviglio Alto 22 Parma	Provincia di Parma N°1860 del 31/05/2010
143.	SACCANI	STEFANO	04/05/1962	Via Cellini 6 Parma TEL.0521/244845	Provincia di Parma N°2704 del 04/10/01
144.	SAGLIA	GIOVANNI	08/04/1963	Loc. S.Nicomede 73 Salsomaggiore T. TEL.0524/571084	Provincia di Parma N°4942 del 22/11/04
145.	SALA	DANILO	04/02/1972	Via Manzoni, N. 13 Felegara, Medesano PR TEL 3207490006	Provincia di Parma N°2177 del 01/08/2011
146.	SASSI	PIERLUIGI	18/01/1941	Via Emilio Lepido 85 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98
147.	SIDONI	ENRICO	12/06/1966	Strada al Ponte Caprazucca 8 Parma TEL.0521/386550	Provincia di Parma N°2849 del 11/08/03
148.	SIMONETTI	LUCA	26/06/1959	V.le Sette Fratelli Cervi 16 Parma TEL.335/8391459	Provincia di Parma N°2834 del 21/07/09
149.	SPAGGIARI	EMANUELE	30/08/1978	Via Ronchi 14 Fontevivo TEL.339/4003417	Provincia di Parma N°3720 del 12/10/09
150.	SPAGGIARI	MIRCO	25/09/1957	Via Umberto Terracini 16 Colorno TEL.0521/312577	Provincia di Parma N°515 del 11/08/03
151.	SPANO	LUCA	11/01/1979	Via Provinciale di Golese 81, Rivarolo Torrile TEL.333/7857722	Provincia di Parma N°60 del 09/01/07
152.	TADDEI	MICHELE	27/09/1972	Via Maroncelli 3 Parma TEL.0521/984777 TEL.338/764444	Provincia di Parma N°3142 del 12/11/01
153.	TAMBURO	DOMENICO	12/03/1974	Via Togliatti 2 Felino PR TEL. 348.2804858	Provincia di Parma N°584 del 28/02/2011
154.	TEDESCHI	ANGELO	27/09/1943	P.le S.Apollonia 3 Parma TEL.0521/285868	Provincia di Parma N°2638 del 26/10/99
155.	TENI	RENATO	20/03/1967	Via Cremona 16 Parma TEL.348/3323588	Provincia di Parma N°538 del 18/02/10
156.	TIBERTI	MATTEO	11/11/1975	Via Cornelio Guerci 5 Parma TEL.339/4877437	Provincia di Parma N°3866 del 23/10/2009
157.	TONELLA	ILARIA	24/04/1971	Loc.Fontanini Via Due Castagne 17 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98
158.	TREVISI	STEFANO	30/04/1974	Bg. Cantelli 6 Parma	Provincia di Parma N°4069 del 10/12/02
159.	TRONI	ANTONIO	23/11/1978	Via Falcone 1 Noceto TEL.338/4422977	Provincia di Parma N°3396 del 14/09/09
160.	VALLE	MARCELLO	28/04/1973	Via Provinciale 12 Corniglio TEL.347/5865532	Provincia di Parma N°539 del 18/02/10

161.	VECCHINI	PAOLO	20/11/1983	Via Bachelet 5 Sorbolo TEL:340/6199024	Provincia di Parma N°3719 del 12/10/09
162.	VENTURA	MICHELE	12/09/1966	Via Giovenale 10 Parma	Regione E.R. N°1117 del 05/06/07
163.	VERNAZZA	VILLIAM	05/03/1962	Loc.Bargone Giarine 43 Salsomaggiore Terme	Provincia di Parma N°2013 del 04/10/01
164.	VEZZONI	ALDO	16/11/1966	Via Barilla 24 Parma TEL.0521/773915	Provincia di Parma N°2703 del 04/10/01
165.	VICENTINI	RENZO	22/11/1943	Via Ravà 15 Parma TEL.0521/253722	Provincia di Parma N°2165 del 09/07/02
166.	VIOLANTI	ANNA	17/12/1968	Via Gramsci 82 Fidenza	Regione E.R. N°3822 del 17/05/99
167.	ZAMPOLLI	ALBERTO	11/05/1965	Via Mordacci 37 Parma TEL 338/9561237	Provincia di Parma N°4822 del 28/12/06
168.	ZANA	ROBERTO	10/03/1956	Via Langhirano 448 Parma TEL.0521/632026	Provincia di Parma N°1167 del 16/04/02
169.	ZANETTINI	VIOLA	29/05/1980	B.go Angelo Mazza 1 Parma TEL.347/2118478	Provincia di Parma N°1385 del 05/04/05
170.	ZATTI	FRANCO	07/03/1949	Via Emilio Lepido 85 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Accordo di programma tra Provincia di Reggio Emilia e Comune di Castelnovo nè Monti, sottoscritto il 27/9/2011 e approvato con decreto della Presidente della Provincia n. 49 del 29/9/2011**

Il Dirigente rende noto che, in data 27/9/2011, è stato sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Castelnovo nè Monti, un Accordo di programma, approvato con decreto della Presidente n. 49 del 29/9/2011, per la realizzazione del nuovo tronco stradale denominato "Variante di Ponterosso", al fine di darvi efficacia di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castelnovo nè Monti, con forza di apposizione del vincolo espropriativo, nonchè di dichiarazione di pubblica utilità.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, in Corso Garibaldi n. 26, Il piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Valerio Bussei

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito della documentazione relativa al progetto del nuovo polo scolastico di Via F.lli Rosselli 1° lotto, in comune di Reggio Emilia**

Ai sensi e per gli effetti dell'art.16, della L.R. 37/02, si avvisa che presso l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Reggio Emilia - Corso Garibaldi n. 26, è stato depositato il progetto definitivo del nuovo polo scolastico di Via F.lli Rosselli 1° lotto, in comune di Reggio Emilia, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, relazione con indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e responsabile del procedimento.

L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto rimarrà depositato per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, durante i quali sarà possibile prendere visione degli atti depositati.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni al Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, da coloro che, pur non essendo proprietari potrebbe derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporterà la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Valerio Bussei

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto a 15 kV in comune di Brescello**

Con istanza in data 9/9/2011, l'impresa individuale Cagna Ettore ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico denominato "Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo per il collegamento di impianto Biogas della potenza di 999 kW di proprietà dell'impresa individuale Cagna Ettore" ubicato in comune di Brescello, provincia di Reggio Emilia".

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante allo strumento urbanistico del Comune di Brescello.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche culturali, Via Guido da Castello, 13 - Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal 12 ottobre 2011, giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e su un quotidiano a diffusione locale.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Anna Campeol in qualità di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali.

LA DIRIGENTE

Anna Campeol

## COMUNE DI CASALFIUMANESE (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto "D3 - Via Viara"(L. R. 47/78 e s. m. i)**

Il Responsabile del 3° Settore, ai sensi e per gli effetti della L.R. 47/78 e s.m.i, rende noto che il Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'urbanizzazione del comparto di espansione artigianale-industriale "D3 - Via Viara" (S. Martino in Pedriolo), è stato depositato presso la Segreteria del Comune di Casalfiumanese in libera visione al pubblico per trenta (30) giorni consecutivi dal 12 ottobre al 12 novembre.

Chiunque può presentare osservazioni e opposizioni al Protocollo Generale entro 30 (trenta) giorni dal compiuto deposito e quindi entro il 13 dicembre 2011. Le osservazioni e/o le opposizioni dovranno pervenire in quattro copie firmate in originale di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Alessandro Costa

## COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Adozione del II Piano operativo comunale 2011-2015 (POC)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 13/9/2011 è stato adottato il II Piano Operativo Comunale 2011-2015 del Comune di Castell'Arquato.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il II POC è depositato per 60 giorni a decorrere dal 12 ottobre 2011 presso l'Ufficio Tecnico comunale - Piazza Municipio n. 3 - Castell'Arquato e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: (dal lunedì al sabato) dalle 8,30 alle 13.

Entro il 12 dicembre 2011 chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni e le proposte dovranno essere prodotte in duplice copia in carta semplice, da inoltrare direttamente al Comune di Castell'Arquato, Piazza Municipio n. 3 - 29014 Castell'Arquato (PC).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Francesca Gozzi

## COMUNE DI CASTENASO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata per nuovo insediamento residenziale relativo al comparto Marano - area 1. Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 106 del 29/9/2011 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata per nuovo insediamento residenziale relativo al comparto "Marano - area 1".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Tecnica del Comune in Via Gramsci n. 21, Castenaso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Fabrizio Ruscelloni

## COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

## COMUNICATO

**Programma integrato di intervento, in variante al PRG, a Milano Marittima, ex Colonie di Viale Matteotti, nome Soc. Il Pioppo ed altri - Approvazione**

Si rende noto che il Consiglio comunale, con atto n. 40 del 28/7/2011, ha approvato il Programma integrato di intervento, in variante al PRG, a Milano Marittima, ex Colonie di Viale Matteotti, a nome Soc. Il Pioppo ed altri.

La delibera ed i relativi elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria generale (Ufficio Protocollo) per la durata di trenta giorni a far data dal 12/10/2011.

La stessa documentazione è consultabile nel sito istituzionale del Comune nella sezione "Urbanistica".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Michele Casadei

## COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

## COMUNICATO

**Variante al P.R.G. n. 30 - Piano per la localizzazione delle antenne per la telefonia mobile - Controdeduzione alle osservazioni ed approvazione**

Si rende noto che il Consiglio comunale, con atto n. 44 del 22/9/2011, ha approvato la variante al PRG n. 30 - Piano per la localizzazione delle antenne per la telefonia mobile.

La delibera ed i relativi elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria generale (Ufficio Protocollo) per la durata di trenta giorni a far data dal 12/10/2011.

La stessa documentazione è consultabile nel sito istituzionale del Comune nella sezione "Urbanistica".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Michele Casadei

## COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 8 LUGLIO 2011 N. 57

**Declassificazione-sdemanializzazione di tratto di strada comunale S. Paolo nonché di tratto di strada vicinale Contina e demanializzazione dell'attuale tracciato della comunale S. Paolo, mediante permuta dei terreni fra Comune e sig. Milanesi Augusto**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9 del DLgs 30/4/1992, n. 285 e dell'art. 1 della Legge regionale 19/8/1994, n. 35 e sdemanializzare, i seguenti tratti stradali:

strada comunale "S. Paolo", identificato con le seguenti particelle:

- foglio 142, pc. 107, 108 e 109;
- foglio 143, pc. 84, 85 e 88;

pari complessivamente a mq. 294 ed evidenziate con velatura blu nella planimetria catastale del foglio 142 allegata sotto la lettera A), e con velatura marrone nella planimetria catastale del foglio 143 allegato sub lettera B);

strada vicinale "Contina", identificata catastalmente con le seguenti particelle:

- foglio 143, pc. 86 e 87 pari a mq. (81+58)=139, evidenziate con velatura gialla nella planimetria catastale allegata sotto la lettera B), da assegnare alla ditta proprietaria frontista dei terreni: sig. Milanesi Augusto;

e contestualmente di demanializzare e classificare la viabilità attualmente in uso, costituita da:

tratto di strada comunale "S. Paolo", individuato dalla seguente particella:

- foglio 142, pc. 104 evidenziata con velatura verde nella planimetria catastale del foglio 142 allegata sotto la lettera A);

tratto di strada vicinale "Contina", individuato dalla particella:

- foglio 143, pc. 94, pari a mq. 165, evidenziata con velatura rossa nella planimetria catastale del foglio 143 allegata sotto la lettera B); strada vicinale che prosegue fino all'incrocio con la vicinale del Castello e la vicinale della Fabbretta;

2) di provvedere alla cessione dell'area di sedime del tratto stradale comunale cancellato, alla ditta sig. Milanese Augusto, proprietaria dei terreni frontisti, individuati con le seguenti particelle:

- foglio 142, pc. 84, 85, 88;

- foglio 143, pc. 107, 108 e 109 pari a complessivi mq. 459; mediante permuta con l'acquisizione al demanio stradale dell'area del nuovo tratto stradale classificato individuato dalle seguenti particelle: foglio 142, pc. 104 pari a mq. 842;

3) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 35/94, il presente provvedimento all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dando atto che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso il presente provvedimento;

4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della citata L.R. 35/94, il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel BUR e al Ministero dei Lavori pubblici Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione, una volta conclusi il procedimento di cui al precedente punto 3);

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino regionale.

---

COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA (PIACENZA)

COMUNICATO

**Variante specifica al PRG ex art.15, L.R. 47/78**

Si rende noto che la variante specifica al PRG ex art. 15, L.R. 47/78 adottata con delibera n.18 del 28 settembre 2011 è depositata dal 12 ottobre 2011, con i relativi atti tecnici, per 30 (trenta) giorni consecutivi presso gli Uffici comunali.

Chiunque potrà prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
Gaetano Marci

---

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

**Sdemanializzazione della strada vicinale non consorziata "Via Carraie" - tratto lato valle da Via Pontarchi alla ferrovia**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 29046/213 del 25/7/2011, il Comune di Faenza ha declassificato ad area libe-

ra da servitù di passaggio di uso pubblico, la strada denominata vicinale "Via Carraie" - Tratto lato valle da Via Pontarchi alla ferrovia, evidenziata in rosso nella planimetria allegata alla predetta deliberazione.

Divenuto esecutivo il provvedimento di declassificazione, l'area di sedime della strada vicinale perderà ogni uso pubblico e sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei frontisti.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi e, precisamente, dal 3/8/2011 al 18/8/2011.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni - opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Luigi Cipriani

---

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

**Avviso di adozione variante al PRG n. 59**

Con atto C.C. n. 241 del 26 settembre 2011 (immediatamente esecutivo) è stato adottato il provvedimento di seguito descritto: "Variante al PRG n. 59 - Ambito 10 di PSC - Rotonda Via Pana" e correlata variante alla Zonizzazione acustica, approvata con atto di Consiglio comunale n. 3967/235 del 2/10/2008 - Adozione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ennio Nonni

---

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito variante ai sensi dell'art. 12 delle NTA del PAE vigente - Variante minore**

Il Responsabile di Settore rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 44 del 30/11/2010 regolarmente esecutiva, è stato adottato la variante ai sensi dell'art. 12 delle NTA del PAE vigente - variante minore.

La variante è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale Servizio Protezione civile, Demanio e Attività estrattive del Comune (Piazza Mazzini n. 1) per la durata di 30 giorni consecutivi dal 12/10/2011 al 11/11/2011.

Chiunque può prendere visione della variante in tutti i suoi elementi nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13, e presentare osservazioni/opposizioni, in triplice copia di cui una in bollo, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Claudio Caretta



## COMUNE DI MEDICINA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica zona D3 San Rocco**

Si informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 107 del 6/9/2011 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica zona D3 San Rocco.

Il Piano particolareggiato è in vigore dal 6/9/2011 ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Gestione del Territorio del Comune di Medicina in Via Libertà n. 103.

IL DIRIGENTE  
Giulia Angelelli

## COMUNE DI MONTESCUDO (RIMINI)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito degli atti relativi a variante specifica al PRG per l'adeguamento di alcune previsioni (Del. C.C. n. 34 del 10/9/2011)**

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico vista la variante specifica 22 al PRG adottata con delibera del Consiglio comunale n. 34 del 10/9/2011, visto l'art. 14, comma 1 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto

- che lo strumento urbanistico sopra evidenziato è depositato presso la segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 27/9/2011 fino al 27/10/2011;
- che chiunque può prendere visione di tali strumenti in tutti i loro elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e pertanto entro il 26/11/2011; i proprietari di immobili interessati dagli strumenti possono presentare opposizione entro lo stesso termine.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo pretorio comunale e sulla stampa locale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO  
Paola Favale

## COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

## COMUNICATO

**Regolamento urbanistico edilizio (RUE) Adozione variante al Regolamento urbanistico ed edilizio approvato con deliberazione del C.C. n. 57 dell'11/8/2008**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 29/9/2011 è stata adottata la variante specifica denominata "Area in Viale Monterosa ed area compresa tra i Viali Rubicone, Ticino e Reno" al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Riccione.

La Variante al RUE è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, del Comune di Riccione, Viale Vittorio Emanuele II n. 2 e può essere visionato liberamente negli orari di ricevimento di pubblico.

La documentazione è altresì disponibile in area web del portale istituzionale, liberamente scaricabile dal link: [www.comune.riccione.rn.it](http://www.comune.riccione.rn.it), con il seguente percorso: il Comune - Organizzazione dell'ente - Settore 7 - Servizio Urbanistica, oppure digitando il seguente link:

<http://www.comune.riccione.rn.it/Engine/RAServePG.php/P/41821RIC0300/M/33841RIC0300>.

Entro il 12/12/2011 chiunque può formulare osservazioni (da presentare in duplice originale ed indirizzate: "Al Signor Sindaco del Comune di Riccione - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, Viale Vittorio Emanuele II n. 2 - 47838 Riccione - RN -") sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Baldino Gaddi

## COMUNE DI RIOLUNATO (MODENA)

## COMUNICATO

**Adozione di variante al vigente PRG**

Il Responsabile del Settore avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale n. 19 del 27/7/2011 è stata adottata una variante al vigente PRG ai sensi della L.R. 47/78 nel testo vigente e dell'art. 41 della L.R. 20/00.

Gli elaborati relativi alla Variante sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica di questo Comune, per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 13/10/2011 e fino al 12/11/2011. Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, cioè entro il 12/12/2011.

Le osservazioni andranno presentate in duplice copia al protocollo dell'Ente.

Le osservazioni presentate fuori dal suddetto termine saranno irricevibili.

La pubblicazione del presente avviso è eseguita nel rispetto delle disposizioni di legge e precisamente: Albo Pretorio, BUR e stampa locale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Emiliano Pighetti

## COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

## COMUNICATO

**Approvazione Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "Salsomassimo" art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 90 del 20/9/2011 è stata approvata variante e proroga della scadenza del Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "Salsomassimo".

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore 3 - Territorio ed Infrastrutture, Via Romagnosi n. 7.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maria Grazia Chiusa

## COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

## COMUNICATO

**Approvazione variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "Scipione Ponte" - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 91 del 20/9/2011 è stata approvata variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "Scipione Ponte".

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore 3 - Territorio ed Infrastrutture - Via Romagnosi n. 7.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maria Grazia Chiusa

## COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

## COMUNICATO

**Adozione Piano delle attività estrattive (secondo la procedura prevista dall'art. 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 30 settembre 2011, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano per le attività estrattive (PAE).

Gli atti costituenti il Piano per le attività estrattive, comprensivi degli elaborati ai fini della VAS, previsti dall'art. 13 del DLgs 152/06 e s.m. e i. e della "Valutazione d'incidenza", ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 7 del 2004 e della delibera della Giunta regionale n. 1191 del 2007, in considerazione della prossimità, con le aree del Piano, del sito ZPS "Valli Mirandolesi" (IT 4040014), sono depositati per la durata di 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e, pertanto, dal 12 ottobre 2011 a lunedì 12 dicembre 2011 presso:

- Comune di San Felice sul Panaro - Sede municipale di Via Mazzini n. 13:
  - Ufficio Tecnico (piano terzo) in orario di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 10 alle ore 12.30;
- Provincia di Modena - V.le Jacopo Barozzi n. 340:
  - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, negli orari d'ufficio, previo appuntamento telefonico (059/209424);
  - Servizio Sicurezza del territorio e Programmazione ambientale, titolare delle attività di pianificazione delle attività estrattive, negli orari d'ufficio, previo appuntamento telefonico (059/209430 e 059/209432).

Entro la scadenza del termine di deposito 12 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DLgs 152/06 e s.m. e i. e dell'art. 34, comma 5 della L.R. n. 20 del 2000 chiunque può prendere visione degli elaborati del PAE, del Rapporto Ambientale di VAS-ValSAT e della Valutazione d'incidenza e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni, dovranno essere prodotte in n. 2 copie ed inviate sia all'Autorità procedente, nella persona del Sindaco di San Felice sul Panaro, sia all'Autorità competente, nella persona del Presidente della Provincia di Modena.

Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente

oggetto: "Osservazioni al Rapporto Ambientale per la VAS inerente il Piano per le attività estrattive adottato con delibera del Consiglio comunale n. 52 del 30 settembre 2011 e/o alla Valutazione d'incidenza".

Le osservazioni potranno essere inviate al Comune di San Felice sul Panaro e alla Provincia di Modena anche a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ai seguenti indirizzi:

- [comunesanfelice@cert.comunesanfelice.net](mailto:comunesanfelice@cert.comunesanfelice.net)
- [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

L'intera documentazione è resa disponibile sui siti web del Comune di San Felice sul Panaro e della Provincia di Modena ai seguenti indirizzi:

- <http://www.comunesanfelice.net/>
- <http://www.provincia.modena.it>

Il responsabile del procedimento per il Comune di San Felice sul Panaro è l'ing. Castellazzi Daniele, Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio.

Il responsabile del procedimento per la Provincia di Modena è l'ing. Pedrazzi Alberto, Dirigente Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Daniele Castellazzi

## COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Declassificazione e contestuale classificazione di porzione di relitto stradale retro di Via IV Novembre**

La deliberazione di Giunta comunale n. 84 del 21/7/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 2 agosto al 17 agosto 2011.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria comunale dal 22 agosto 2011 al 21 settembre 2011 senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Goffredo Polidori

## COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Declassificazione e contestuale classificazione di porzione di relitto stradale in Petrella - Via Piana**

La deliberazione della Giunta comunale n. 85 del 21/7/2011 è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 2/8/2011 al 17/8/2011.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria comunale dal 22 agosto 2011 al 21/9/2011 senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE  
Goffredo Polidori

## COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) Ambito AN.3 - Area Chalet delle Rose in Via Porrettana, loc. Pontecchio Marconi**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 19/9/2011 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'Ambito AN.3 (Chalet delle Rose), non comportante variante al Piano Operativo Comunale (POC), con valore di permesso di costruire per le sole opere di urbanizzazione.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Sasso Marconi, Piazza dei Martiri della Liberazione n. 6, Area Servizi alla Collettività e al Territorio - U.O. Edilizia Privata.

Chiunque può prendere visione del PUA nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (lunedì 15 - 18, martedì e giovedì ore 8.30 - 13).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Andrea Negroni

## COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CE-SENA)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 58

**Controdeduzioni e approvazione della variante al PRG vigente adottata con delibera del C.C. n. 131 del 30/11/2010**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di prendere atto del contenuto della relazione tecnica prodotta dall'ufficio tecnico ed allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A;
2. di controdedurre alle osservazioni e pareri prodotti alla variante parziale adottata con propria deliberazione n. 131 del 30/11/2010, esecutiva a tutti gli effetti di legge, come da elaborati che, allegati alla presente deliberazione, sotto le lettere B e C, ne vengono a fare parte integrante e sostanziale;
3. di approvare, con le modifiche scaturenti dagli elaborati di cui al precedente punti, la variante al PRG vigente, come risultante dagli elaborati Tecnici depositati in atti presso il Competente Settore "LL.PP. e Servizi Manutentivi Pianificazione territoriale e Ambiente" e di seguito elencati:
  - Relazione di variante e suoi allegati;
  - Allegato B\_Controdeduzione alle riserve degli enti;
  - Allegato C\_Controdeduzioni alle riserve d'ufficio;
  - Allegato D\_Modifiche normative apportate in fase di contodeduzione;
  - Allegato E\_Modifiche cartografiche;
  - Norme tecniche;
  - Tavola sinottica;
  - Tavole zonizzazione urbanistica scala 1:5000: Tav. 4a-1\_Tav. 4a-2\_Tav. 4a-3;

- Tavole zonizzazione urbanistica scala 1:2000: Tav. 4b-1\_Tav. 4b-2\_Tav. 4b-3\_Tav. 4b-4\_Tav. 4b-5; Tav. 4b-6\_Tav. 4b-7\_Tav. 4b-8\_Tav. 4b-9\_Tav. 4b-10\_Tav. 4b-11\_Tav. 4b-12;
- Piano dei servizi scala 1:5000: Tav. 4a-1\_PS\_Tav. 4a-2\_PS\_Tav. 4a-3\_PS\_;
- Relazione geologica-geotecnica;
- Integrazione alla relazione geologica;

4. di dare mandato al Settore "Pianificazione Territoriale e Ambiente" di provvedere a tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti alla presente deliberazione.

## COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CE-SENA)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 15/01**

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Servizi Manutentivi, Pianificazione territoriale e Ambiente avverte che con delibera di Consiglio comunale n. 59 del 12 settembre 2011 è stato adottato, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 15/01, il Piano di classificazione acustica del territorio comunale.

Il Piano, completo della documentazione tecnico-amministrativa, viene depositato presso la Segreteria del Comune di Savignano sul Rubicone, con decorrenza dal giorno 12 ottobre 2011 e per 30 giorni consecutivi.

Il Piano di classificazione acustica del territorio comunale è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Norme tecniche di attuazione;
- Tavola generale - Punti di criticità - scala 1:10.000;
- Tavola A - Nord - scala 1:5.000;
- Tavola B - Ovest - scala 1:5.000;
- Tavola C - Est - scala 1:5.000.

Chiunque sia interessato potrà prenderne visione, entro il termine del compiuto deposito e pertanto presentare osservazioni entro i 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e cioè improrogabilmente entro la data del 10 dicembre 2011 (nel caso di invio mediante posta ordinaria, farà fede la data del timbro postale).

Le osservazioni devono essere presentate in triplice copia, di cui un originale in bollo.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Daniele Capitani

## COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

## COMUNICATO

**Variante specifica 2010 al PRG**

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che con deliberazione consiliare n. 33 del 7/9/2011 è stata approvata variante specifica 2010 al PRG vigente del Comune di Solignano.

Il suddetto atto e gli elaborati tecnici allegati sono

consultabili presso la Sede municipale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
Silvia Delbono

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

**Approvazione variante specifica al PRG**

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che con deliberazione consiliare n. 34 del 7/9/2011 è stata approvata variante specifica al PRG per cambio destinazione da zona territoriale omogenea E - agricola B a zona territoriale omogenea D - di completamento, per costruzione depuratore e per cambio di forma e dimensione di parcheggio privato ad uso pubblico e parcheggio pubblico richiesta dalla Ditta Barilla G. e R. F.lli SpA.

Il suddetto atto e gli elaborati tecnici allegati sono consultabili presso la sede municipale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
Silvia Delbono

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

COMUNICATO

**Adozione del Piano operativo comunale (POC) comprensivo della Valutazione ambientale strategica (VAS)**

Il Dirigente rende noto che con delibera di C.C. n. 53 del 13/9/2011 è stato adottato il Piano operativo comunale di Verucchio, comprensivo della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, presso l'Area Tecnica comunale e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 10 alle ore 13.

La Valutazione ambientale strategica (VAS) è altresì depositata presso la Provincia di Rimini, quale Autorità competente, e sarà consultabile anche presso l'Ufficio provinciale VAS e nei siti web del Comune di Verucchio e della Provincia di Rimini.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni

del POC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo, redatte sull'apposita modulistica predisposta dallo Sportello Unico per l'Edilizia comunale, e dovranno esplicitare in maniera univoca se sono riferite al Piano operativo comunale, oppure alla Valutazione ambientale strategica (VAS).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Mauro Barocci

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito variante al PRG**

Si informa che con delibera del Consiglio comunale n. 44 del 27/9/2011, ad oggetto "Realizzazione di nuova sede AVIS e sistemazione delle aree adiacenti all'impianto sportivo 'Ferrari' - approvazione progetto preliminare, della bozza di convenzione con l'associazione AVIS e contestuale adozione di variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 comma 4) lettera a), L.R. 47/78 - provvedimenti" è stata adottata una variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 comma 4 lett. a) della L.R. 47/78 e ss.mm. e ii.

Gli atti medesimi sono depositati presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 12/10/2011 all'11/11/2011.

Si informa inoltre che costituiscono parte integrante degli elaborati allegati alla variante la "Relazione per la verifica di assoggettabilità a VAS" prevista dall'art. 12 del DLgs 152/06 e s.m.e i.

Il presente avviso costituisce pertanto avviso di deposito anche per detta Relazione, ai sensi dell'art.14, comma 1 del DLgs 152/06 e s. m. e i.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR (12/10/2011) e cioè entro il 12/12/2011, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

IL DIRIGENTE  
Corrado Gianferrari

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**Accordo di Programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2007 - 2012 - Legge 104/1992 - Integrazioni**

Si rende noto che con decreto del Presidente della Provincia di Parma del 24 agosto 2011, prot. n. 54976 - sono state approvate le integrazioni ai sensi della Legge regionale 4/08 e disposte con la delibera di G.R. 1/10 "Percorso per l'accertamento di disabilità e certificazione per l'integrazione scolastica di minori in Emilia-Romagna", che introduce novità normative e legislative riguardanti, in ambito sanitario, la certificazione e il relativo rilascio.

Nel suddetto decreto inoltre si da atto:

- che gli Enti sottoscrittori dell'Accordo provinciale 2007/2012 - Legge 104/92, nello stesso Accordo avevano espresso l'impegno a recepire gli atti in via di emanazione da parte della Regione Emilia-Romagna in adempimento del DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art. 35, comma 7, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289";

- che per recepire il contenuto e la modulistica previsti dall'atto di G.R.1/10, il testo dell'Accordo di programma provinciale menzionato è stato adeguato e validato dal Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale per l'Integrazione, istituito ai sensi dell'art.15, comma 1, della Legge 104/92.

Il testo integrale dell'Accordo è visionabile presso l'Ufficio Diritto allo Studio, Viale Martiri della Libertà n.15 - Parma, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, il lunedì e giovedì

dalle ore 15 alle ore 17, inoltre sul sito [www.scuola.parma.it](http://www.scuola.parma.it)

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Mara Polizzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "S.P. 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto casa Gigli - Pietravolta. Comune di Frassinoro e Montefiorino". Estratto del decreto di esproprio n. 50/2011**

Con decreto n. 50 del 22/9/2011 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Galanti Ilve (proprietaria per 3/9), Serradimigni Ivo (proprietario per 2/9), Serradimigni Luca (proprietario per 2/9) e Serradimigni Romano (proprietario per 2/9).

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Montefiorino  
Foglio 45 Mapp. 564 (ex 528/b) di mq. 269

come da frazionamento n. 180709 del 29/11/2006

Indennità liquidata € 461,33.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "S.P. 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto casa Gigli - Pietravolta. Comune di Frassinoro e Montefiorino". Estratto del decreto di esproprio n. 51/2011**

Con decreto n. 51 del 22/9/2011 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Deola Iolanda Teresa (proprietaria per 1/2) e Santoni Renata (proprietaria per 1/2).

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Montefiorino  
Foglio 38 Mapp. 647 (ex 297/b) di mq. 95

come da frazionamento n. 20862 del 29/1/2007

Indennità liquidata € 90,88.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al**

**Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto di esproprio n. 52/2011**

Con decreto n. 52 del 22/9/2011 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Bulgarelli Maria (proprietaria per 1/2) e Bulgarelli Brunella (proprietaria per 1/2).

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Nonantola

Foglio 38 Mapp. 117 (ex 21/b) di mq. 582

Foglio 38 Mapp. 118 (ex 21/c) di mq. 459

come da frazionamento n. 97466 del 20/5/2010

Indennità liquidata € 15.261,06.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Messa in sicurezza dell'asse viario della S.P. 623 in corrispondenza dell'intersezione con Via Tacchini e Via Bianca Rangoni in comune di Spilamberto con realizzazione di rotatoria". Estratto della determinazione di pagamento delle indennità provvisorie accettate**

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del DPR del 8/6/2001 n. 327, come modificato dal DLgs del 27/12/2002 n. 302, avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 1008 del 22/9/2011, esecutiva in data 23/9/2011, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del citato progetto, come segue:

liquidazione dell'indennità provvisoria, comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria ai proprietari concordatari come da elenco sotto riportato, in unica soluzione ovvero con acconto dell'80% e successivo saldo del 20% con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di Espropri.

Garagnani Bianca (nuda proprietà per 1/2) - Garagnani Maria Teresa (nuda proprietà per 1/2) - Torreggiani Anna Maria (usufrutto per 4/4)

area soggetta ad esproprio in Comune di Spilamberto (MO),  
Foglio 24, Mapp. 490 (ex 483 parte) di mq. 84;

area soggetta ad esproprio in Comune di Spilamberto (MO),  
Foglio 24, Mapp. 492 (ex 486 parte) di mq. 24.

Indennità liquidabile € 3.132,00.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente avviso se non è

proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se è proposta una tempestiva opposizione l'autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**DPR 327/01 e s.m.i. - L.R. 37/02. "Variante all'elettrodotto a 132 KV Parma Vigheffio - Montechiarugolo per raccordi alla cabina primaria Botteghino", in comune di Parma (PR): autorizzazione all'occupazione per motivi d'urgenza a favore di Terna Linee Alta Tensione Srl degli immobili siti in comune di Parma (PR)**

Ai sensi del DPR 327/01 e s.m.i. e della L.R. 37/02 e s.m.i. l'Autorità competente Provincia di Parma comunica che, in merito al progetto "Variante all'elettrodotto a 132 KV Parma Vigheffio - Montechiarugolo per raccordi alla cabina primaria Botteghino", in comune di Parma (PR)" con determinazione del Dirigente n. 2682 del 22/9/2011 ha determinato:

- di stabilire, quale indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'occupazione di urgenza degli immobili siti nel Comune di Parma ed occorrenti per il completamento dell'opera descritta in narrativa, le cifre indicate negli allegati elenchi ditte Catastali riferiti alle ditte catastali n. 2, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 18 dei proprietari dei beni immobili da occupare per motivi di urgenza, depositati in formato cartaceo presso l'Ufficio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile della Provincia di Parma e pubblicati sul sito <http://albo.comune.parma.it>;
- di disporre la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;
- di informare che, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 e s.m.i, i proprietari espropriandi di aree agricole o similari, entro trenta giorni dall'immissione del possesso, potranno convenire alla cessione volontaria degli immobili per un prezzo non superiore del 50% dell'indennità provvisoria, ovvero comunicare all'ente espropriante che intendono accettare l'indennità stessa. Nell'ipotesi in cui i proprietari non condividano l'indennità offerta, potranno entro i medesimi trenta giorni, presentare osservazioni scritte e depositare documenti. Si avverte che, in caso di silenzio, l'indennità sarà considerata, ad ogni effetto, rifiutata e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Ove l'area da espropriare sia condotta dal proprietario Coltivatore diretto o Imprenditore agricolo, nel caso di cessione volontaria il prezzo sarà determinato in misura tripla rispetto l'indennità provvisoria, con esclusione di ogni altra maggiorazione;
- di informare che è facoltà dell'espropriando richiedere all'ente espropriante, in caso di accettazione, un acconto dell'80% dell'indennità spettantegli in base alla presente determina, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene ai sensi dell'art. 20, comma 6, del DPR 327/01 e s.m.i;
- di informare che, in caso di mancata accettazione, sarà effettuata una seconda e ultima stima in sede amministrativa da parte di una apposita Commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di esproprio, che sarà opponibile

in sede giudiziale in Corte d'Appello, ovvero da parte di un collegio di periti ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01 e s.m.i;

- di disporre a favore della Società Terna Linee Alta Tensione Srl l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune censuario e amministrativo di Parma, identificati come nell'elenco appresso riportato, estratto dal piano parcellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessari all'esecuzione dei lavori per "Variante all'elettrodotto a 132 KV Parma Vigheffio - Montechiarugolo per raccordi alla cabina primaria Botteghino", in comune di Parma (PR) a partire dal 23/9/2011;
- di accertare che gli immobili espropriandi risultano essere destinati come da "Elenco ditte catastali" n. 2, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 18 e relativo Piano parcellare, depositati in formato cartaceo presso l'Ufficio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile della Provincia di Parma e pubblicati sul sito <http://albo.comune.parma.it>;
- di informare che l'occupazione per poter realizzare i lavori potrà essere protratta fino al 23/9/2016;
- di informare che, all'atto dell'effettiva occupazione di immobili, la Società occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del Beneficiario dell'espropriazione ditta Terna Linee Alta Tensione Srl. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il partecipante;
- di stabilire quale indennità di occupazione una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo delle cifre indicate negli allegati elenchi ditte catastali riferiti alle ditte catastali n. 2, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 18, allegato al presente atto, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua. Su tali cifre sono dovuti gli interessi legali delle singole annualità al saldo effettivo, con decorrenza dalla data di immissione in possesso;
- di disporre che la società occupante, dopo l'immissione in possesso, provveda alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;
- di stabilire che il presente atto perda ogni efficacia ove l'occupazione degli immobili non segua nel termine di tre mesi dalla data della sua esecutività.

Inoltre, si rende noto che:

- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;
- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Beatrice Anelli, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile della Provincia di Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO P.O.

Beatrice Anelli

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**Lavori inerenti la realizzazione di una nuova strada di collegamento fra la Strada Statale n. 62 "della Cisa" e la Strada Provinciale n. 357R "di Fornovo" con la costruzione di un**

**nuovo ponte sul fiume Taro fra il comune di Collecchio e i comuni di Medesano e Noceto - Estratto decreto di espropriazione**

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5 del Testo Unico in materia di espropriazioni (DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n. 2702 del 26 settembre 2011, esecutiva il giorno stesso - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso:

- che - con l'approvazione di appositi accordi di programma altresì comportanti la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera - sono stati approvati il progetto definitivo e le successive perizie di variante inerenti la realizzazione di una nuova strada di collegamento fra la Strada Statale n. 62 "della Cisa" e la Strada Provinciale n. 357R "di Fornovo" con la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Taro fra il comune di Collecchio e i comuni di Medesano e Noceto;

- che il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità non è scaduto;

- che il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune di Noceto e del Comune di Medesano.

Dato atto:

- che, essendosi la ditta catastale proprietaria interessata dal presente decreto resa disponibile alla cessione volontaria delle superfici interessate, non è stato dato seguito alla procedura espropriativa coattiva;

- che è stato approvato il quadro definitivo dei terreni da acquisirsi, comprensivo delle indennità di espropriazione da corrispondersi ai proprietari dei beni immobili permanentemente occupati;

- che è stato corrisposto agli aventi diritto interessati il saldo delle dovute indennità di espropriazione.

Considerato:

- che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter emanare un decreto di esproprio;

- che l'Autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio, purché abbia provveduto a corrispondere l'importo concordato.

Il funzionario Responsabile dell'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre - a carico della Ditta catastale Federici Maria Teresa - Lusardi Delmina - Manfredi Adriano - Manfredi Alessandro Philip - Manfredi Anthony Virgilio - Manfredi Giovanna Teresina - Manfredi Paolo Andrea - Manfredi Stefano Giuseppe Agostino proprietaria per 1000/1000;

a favore del Comune di Noceto - l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Noceto:

foglio 62 particella 103 - mq 665; particella 105 - mq. 820;

a favore del Comune di Medesano l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Medesano:

foglio 2 particella 135 - mq. 690;

- di dare atto che l'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed

eseguito;

- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel BUR della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Copia integrale del decreto è depositata presso la sede dell'Ufficio Espropri dell'Amministrazione provinciale di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma).

IL RESPONSABILE U.O.

Carlo Perrotta

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito progetto definitivo/esecutivo di opera pubblica comportante occupazione ed asservimento di aree per pubblica utilità: lavori di collettamento al depuratore di Castelvetro Piacentino degli scarichi fognari del comune di Villanova sull'Arda - 1° lotto**

Si rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 - comma 2 - della L.R. 19/12/2002, n. 37 e s.m.i., sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni dell'Area Urbanistica ed Edilizia del Comune di Castelvetro Piacentino, gli atti costituenti il progetto definitivo/esecutivo per l'intervento di "Lavori di collettamento al depuratore di Castelvetro Piacentino degli scarichi fognari del comune di Villanova sull'Arda - 1° lotto".

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste.

Il progetto è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da occupare ed asservire e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

I proprietari delle aree sottoposte a vincolo di occupazione ed asservimento, potranno prendere visione degli atti depositati nei 20 giorni successivi dal ricevimento della comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, nonché formulare le proprie osservazioni negli ulteriori 20 giorni.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, può derivare un pregiudizio diretto dall'atto comportante dichiarazione di pubblica utilità, potranno presentare osservazioni al Comune di Castelvetro Piacentino, Autorità competente all'approvazione del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 - comma 5 - della L.R. 37/02.

L'ufficio competente per il presente procedimento è l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Castelvetro Piacentino - Responsabile: arch. Alessandro Amici.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è l'arch. Ottavio Grossi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Amici

## COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Progetto di potenziamento impianto S9**

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Ambiente e Protezione Civile, con la presente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 Legge regionale n. 37 del 19/12/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri", rende noto:

- che viene dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto, per l'esecuzione dei quali occorre espropriare immobili di proprietà di privati, meglio evidenziati negli elaborati di cui in appresso;

- che presso l'Ufficio per le espropriazioni di questo ente (Servizi Amministrativi, Patrimonio, Espropri e Demanio, Settore Lavori Pubblici, Ambiente e Protezione civile) è stata depositata la seguente documentazione:

- progetto dell'opera;
- relazione tecnica generale, indicante la natura e lo scopo delle opere da eseguire;
- planimetria con l'individuazione dei beni interessati;
- piano particellare di esproprio;
- che il responsabile dell'istruttoria è la Dott. ssa Lugnani Nicoletta, Capo Servizio Amministrativo, Patrimonio, Espropri e Demanio (telefono 0547-79307 lunedì, martedì, giovedì, dalle ore 10 alle ore 12; fax o 0547-83820; e-mail: n.lugnani@comune.cesenatico.fc.it);

- che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore ing. Luigi Tonini;

- che chiunque possa avervi interesse può prendere visione dei detti documenti presso l'Ufficio sopraindicato.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Luigi Tonini

## COMUNE DI FERRARA

## COMUNICATO

**Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro. 4.652,74 a favore di Orpelli Isidora per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento**

L'art. 6, L.R. n. 37 del 19/12/2002, conferisce ai Comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione delle opere pubbliche regionali.

Con atto dirigenziale n. 29723 del 31/7/2000 è stata fissata l'indennità provvisoria di servitù a favore della Terna SpA, Gruppo Enel delle aree interessate alla costruzione della linea elettrica a 132 KV Ferrara-Focomorto-Este.

A seguito al rifiuto di tali indennità da parte di alcune delle ditte interessate la società Terna, ha proceduto con quietanza n. 18 del 28/02/2002 (importo totale di € 1.261,70) al deposito delle stesse presso la Cassa Depositi e Prestiti di Ferrara.

La Commissione provinciale per gli Espropri ha determinato l'indennità definitiva di esproprio, maggiorandola rispetto a quelle stabilite dall'Amministrazione comunale e la Società Terna SpA, Gruppo Enel ha effettuato il deposito integrativo alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 1141670 20/07/2010 per un importo complessivo di € 8.431,48;

Con nota del 5/1/2011, PG 759, la Signora Orpelli Isidora (una dei proprietari interessati), ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, e che non risultano opposizioni di terzi, ovvero procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo, come da attestazione della Terna SpA PG 109279 del 6/12/2010 e da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 9/2/2011 e le indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti, spettanti alla ditta richiedente risultano essere:

1) Quietanza n. 18 del 28/2/2002 di € 1.261,70 complessivi di cui € 605,62 a Orpelli Isidora (quota 480/1000).

2) Quietanza nn. Nazionale 1141670 - Provinciale 150203 del 20/7/2010 di € 8.431,48 complessivi di cui € 4.047,12 a Orpelli Isidora (quota 480/1000).

Si autorizza lo svincolo dell'indennità di € 605,62 depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza della Tesoreria Provinciale dello Stato n. 18 del 28/2/2002, dell'indennità di € 4.047,12 depositata con quietanza nn. Nazionale 1141670 - Provinciale 150203 del 20/7/2010 a Orpelli Isidora per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a ritenuta fiscale del 20%, a titolo di imposta, di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/2001, modificato dal D.L. 302/02, in quanto aree ricomprese all'interno delle zone omogenee di tipo "E".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Patrizia Blasi

## COMUNE DI FERRARA

## COMUNICATO

**Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di € 2.520,22 a favore di Tagliaferri Eleonora per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento**

L'art. 6, L.R. n. 37 del 19/12/2002, conferisce ai Comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione delle opere pubbliche regionali.

Con atto dirigenziale n. 29723 del 31/7/2000 è stata fissata l'indennità provvisoria di servitù a favore della Terna SpA, Gruppo Enel delle aree interessate alla costruzione della linea elettrica a 132 KV Ferrara-Focomorto-Este.

A seguito al rifiuto di tali indennità da parte di alcune delle ditte interessate la società Terna, ha proceduto con quietanza



n. 18 del 28/2/2002 (importo totale di €. 1.261,70) al deposito delle stesse presso la Cassa Depositi e Prestiti di Ferrara.

La Commissione provinciale per gli Espropri ha determinato l'indennità definitiva di esproprio, maggiorandola rispetto a quelle stabilite dall'Amministrazione Comunale e la Società Terna SpA, Gruppo Enel ha effettuato il deposito integrativo alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 1141670 20/07/2010 per un importo complessivo di €. 8.431,48.

Con nota del 5/1/2011, PG 759, la Signora Tagliaferri Eleonora (una dei proprietari interessati), ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, e che non risultano opposizioni di terzi, ovvero procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo, come da attestazione della Terna SPA PG 109279 del 6/12/2010 e da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 9/2/2011 e le indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti, spettanti alla ditta richiedente risultano essere:

1) Quietanza n. 18 del 28/02/2002 di € 1.261,70 complessivi di cui €. 328,04 a Tagliaferri Eleonora (quota 260/1000).

2) Quietanza nn. Nazionale 1141670 - Provinciale 150203 del 20/7/2010 di €. 8.431,48 complessivi di cui €. 2.192,18 a Tagliaferri Eleonora (quota 260/1000).

Si autorizza lo svincolo dell'indennità di € 328,04 depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza della Tesoreria Provinciale dello Stato n. 18 del 28/2/2002, dell'indennità di € 2.192,18 depositata con quietanza nn. Nazionale 1141670 - Provinciale 150203 del 20/7/2010 a Tagliaferri Eleonora per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a ritenuta fiscale del 20%, a titolo di imposta, di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/2001, modificato dal D.L. 302/02, in quanto aree ricomprese all'interno delle zone omogenee di tipo "E".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di € 2.520,22 a favore di Tagliaferri Beatrice per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento**

L'art. 6, L.R. n. 37 del 19/12/2002, conferisce ai Comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione delle opere pubbliche regionali.

Con atto dirigenziale n. 29723 del 31/7/2000 è stata fissata l'indennità provvisoria di servitù a favore della Terna SpA, Gruppo Enel delle aree interessate alla costruzione della linea elettrica a 132 KV Ferrara-Focomorto-Este.

A seguito al rifiuto di tali indennità da parte di alcune delle ditte interessate la società Terna, ha proceduto con quietanza n. 18 del 28/02/2002 (importo totale di €. 1.261,70) al deposito delle stesse presso la Cassa Depositi e Prestiti di Ferrara.

La Commissione provinciale per gli Espropri ha determinato l'indennità definitiva di esproprio, maggiorandola rispetto a quelle stabilite dall'Amministrazione Comunale e la Società Terna SpA, Gruppo Enel ha effettuato il deposito integrativo alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 1141670 20/07/2010 per un importo complessivo di €. 8.431,48.

Con nota del 5/1/2011, PG 759, la Signora Tagliaferri Beatrice (una dei proprietari interessati), ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto-Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, e che non risultano opposizioni di terzi, ovvero procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo, come da attestazione della Terna SpA PG 109279 del 6/12/2010 e da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 9/2/2011 e le indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti, spettanti alla ditta richiedente risultano essere:

1) Quietanza n. 18 del 28/2/2002 di € 1.261,70 complessivi di cui €. 328,04 a Tagliaferri Beatrice (quota 260/1000).

2) Quietanza nn. Nazionale 1141670 - Provinciale 150203 del 20/07/2010 di €. 8.431,48 complessivi di cui €. 2.192,18 a Tagliaferri Beatrice (quota 260/1000).

Si autorizza lo svincolo dell'indennità di € 328,04 depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza della Tesoreria Provinciale dello Stato n. 18 del 28/2/2002, dell'indennità di € 2.192,18 depositata con quietanza nn. Nazionale 1141670 - Provinciale 150203 del 20/7/2010 a Tagliaferri Beatrice per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento;

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a ritenuta fiscale del 20%, a titolo di imposta, di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/2001, modificato dal D.L. 302/02, in quanto aree ricomprese all'interno delle zone omogenee di tipo "E".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro 404,34 a favore di Baratella Marina per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento**

L'art. 6, L.R. n. 37 del 19/12/2002, conferisce ai Comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione delle opere pubbliche regionali.

Con atto dirigenziale n. 29723 del 31/7/2000 è stata fissata l'indennità provvisoria di servitù a favore della Terna SpA, Gruppo Enel delle aree interessate alla costruzione della linea elettrica

a 132 KV Ferrara-Focomorto - Este.

In seguito al rifiuto di tali indennità da parte di alcune delle ditte interessate la società Terna, ha proceduto con quietanza n. 17 del 28/2/2002 (importo totale di Euro 2.501,20) al deposito delle stesse presso la Cassa Depositi e Prestiti di Ferrara.

La Commissione provinciale per gli Espropri ha determinato l'indennità definitiva di esproprio, maggiorandola rispetto a quelle stabilite dall'Amministrazione comunale.

La Società Terna SpA, Gruppo Enel ha effettuato il deposito integrativo alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 1141824 del 20/7/2010 per un importo complessivo di Euro 15.694,04.

Con nota del 16/2/2011, PG 12395, la signora Baratella Marina (uno dei proprietari interessati), ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti per la servitù coattiva delle aree per la relizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP. ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, e che non risultano opposizioni di terzi, ovvero procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo, come da attestazione della Terna SPA PG 109279 del 6/12/2010 e da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 9/3/2011.

Le indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti, spettanti alla ditta richiedente risultano essere:

1) Quietanza n. 17 del 28/2/2002 di Euro 2.501,20 complessivi di cui Euro 55,58 a Baratella Marina (quota 1/45).

2) Quietanza nn. Nazionale 1141824 - Provinciale 150205 del 20/7/2010 di €. 15.694,04 complessivi di cui €. 348,76 a Baratella Marina (quota 1/45).

Si autorizza lo svincolo dell'indennità di € 55,58 depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza della Tesoreria Provinciale dello Stato n. 17 del 28/2/2002, dell'indennità di €.348,76 depositata con quietanza nn. Nazionale 1141824 - Provinciale 150205 del 20/7/2010 a Baratella Marina, per la servitù coattiva delle aree per la relizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a ritenuta fiscale del 20%, a titolo di imposta, di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/2001, modificato dal D.L. 302/02, in quanto aree ricomprese all'interno delle zone omogenee di tipo "E".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro 404,34 a favore di Baratella Francesco per la servitù coattiva delle aree per la relizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento**

L'art. 6 L.R. n. 37 del 19/12/2002 conferisce ai Comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione delle opere pubbliche regionali.

Con atto dirigenziale n. 29723 del 31/7/2000 è stata fissata

l'indennità provvisoria di servitù a favore della Terna SpA, Gruppo Enel delle aree interessate alla costruzione della linea elettrica a 132 KV Ferrara-Focomorto - Este.

In seguito al rifiuto di tali indennità da parte di alcune delle ditte interessate la Società Terna, ha proceduto con quietanza n. 17 del 28/2/2002 (importo totale di Euro 2.501,20) al deposito delle stesse presso la Cassa Depositi e Prestiti di Ferrara.

La Commissione provinciale per gli Espropri ha determinato l'indennità definitiva di esproprio, maggiorandola rispetto a quelle stabilite dall'Amministrazione comunale.

La Società Terna SpA, Gruppo Enel ha effettuato il deposito integrativo alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 1141824 del 20/7/2010 per un importo complessivo di Euro 15.694,04.

Con nota del 16/2/2011, PG 12406, il signor Baratella Francesco (uno dei proprietari interessati), ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti per la servitù coattiva delle aree per la relizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP. ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, e che non risultano opposizioni di terzi, ovvero procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo, come da attestazione della Terna SPA PG 109279 del 6/12/2010 e da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 9/3/2011.

Le indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti, spettanti alla ditta richiedente risultano essere:

1) Quietanza n. 17 del 28/2/2002 di Euro 2.501,20 complessivi di cui Euro 55,58 a Baratella Francesco (quota 1/45).

2) Quietanza nn. Nazionale 1141824 - Provinciale 150205 del 20/7/2010 di Euro 15.694,04 complessivi di cui Euro 348,76 a Baratella Francesco (quota 1/45).

Si autorizza lo svincolo dell'indennità di Euro 55,58 depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza della Tesoreria Provinciale dello Stato n. 17 del 28/2/2002, dell'indennità di Euro 348,76 depositata con quietanza nn. Nazionale 1141824 - Provinciale 150205 del 20/7/2010 a Baratella Francesco, per la servitù coattiva delle aree per la relizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a ritenuta fiscale del 20%, a titolo di imposta, di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/2001, modificato dal D.L. 302/02, in quanto aree ricomprese all'interno delle zone omogenee di tipo "E".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro 404,34 a favore di Baratella Maria Chiara per la servitù coattiva delle aree per la relizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento**

L'art. 6, L.R. n. 37 del 19/12/2002, conferisce ai Comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazio-

ne per la realizzazione delle opere pubbliche regionali.

Con atto dirigenziale n. 29723 del 31/7/2000 è stata fissata l'indennità provvisoria di servitù a favore della Terna SpA, Gruppo Enel delle aree interessate alla costruzione della linea elettrica a 132 KV Ferrara-Focomorto-Este.

In seguito al rifiuto di tali indennità da parte di alcune delle ditte interessate la società Terna, ha proceduto con quietanza n. 17 del 28/2/2002 (importo totale di Euro 2.501,20) al deposito delle stesse presso la Cassa Depositi e Prestiti di Ferrara.

La Commissione provinciale per gli Espropri ha determinato l'indennità definitiva di esproprio, maggiorandola rispetto a quelle stabilite dall'Amministrazione comunale.

La Società Terna SpA, Gruppo Enel ha effettuato il deposito integrativo alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 1141824 del 20/7/2010 per un importo complessivo di Euro 15.694,04.

Con nota del 16/2/2011, PG 12379, la signora Baratella Maria Chiara (uno dei proprietari interessati), ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP. ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, e che non risultano opposizioni di terzi, ovvero procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo, come da attestazione della Terna SpA PG 109279 del 6/12/2010 e da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 9/3/2011.

Le indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti, spettanti alla ditta richiedente risultano essere:

1) Quietanza n. 17 del 28/02/2002 di Euro 2.501,20 complessivi di cui Euro 55,58 a Baratella Maria Chiara (quota 1/45).

2) Quietanza nn. Nazionale 1141824 - Provinciale 150205 del 20/07/2010 di Euro 15.694,04 complessivi di cui Euro 348,76 a Baratella Maria Chiara (quota 1/45).

Si autorizza lo svincolo dell'indennità di Euro 55,58 depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza della Tesoreria provinciale dello Stato n. 17 del 28/2/2002, dell'indennità di Euro 348,76 depositata con quietanza nn. Nazionale 1141824 - Provinciale 150205 del 20/7/2010 a Baratella Maria Chiara, per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a ritenuta fiscale del 20%, a titolo di imposta, di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/2001, modificato dal D.L. 302/02, in quanto aree ricomprese all'interno delle zone omogenee di tipo "E".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro 404,34 a favore di Baratella Roberto per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomor-**

### **to - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento**

L'art. 6, L.R. n. 37 del 19/12/2002, conferisce ai Comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione delle opere pubbliche regionali.

Con atto dirigenziale n. 29723 del 31/7/2000 è stata fissata l'indennità provvisoria di servitù a favore della Terna SpA, Gruppo Enel delle aree interessate alla costruzione della linea elettrica a 132 KV Ferrara-Focomorto - Este.

In seguito al rifiuto di tali indennità da parte di alcune delle ditte interessate la società Terna, ha proceduto con quietanza n. 17 del 28/2/2002 (importo totale di Euro 2.501,20) al deposito delle stesse presso la Cassa Depositi e Prestiti di Ferrara.

La Commissione provinciale per gli Espropri ha determinato l'indennità definitiva di esproprio, maggiorandola rispetto a quelle stabilite dall'Amministrazione comunale.

La Società Terna SpA, Gruppo Enel ha effettuato il deposito integrativo alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 1141824 del 20/7/2010 per un importo complessivo di Euro 15.694,04.

Con nota del 16/2/2011, PG 12407, il signor Baratella Roberto (uno dei proprietari interessati), ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP. ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, e che non risultano opposizioni di terzi, ovvero procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo, come da attestazione della Terna SPA PG 109279 del 6/12/2010 e da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 9/3/2011.

Le indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti, spettanti alla ditta richiedente risultano essere:

1) Quietanza n. 17 del 28/02/2002 di Euro 2.501,20 complessivi di cui €. 55,58 a Baratella Roberto (quota 1/45).

2) Quietanza nn. Nazionale 1141824 - Provinciale 150205 del 20/7/2010 di Euro 15.694,04 complessivi di cui Euro 348,76 a Baratella Roberto (quota 1/45).

Si autorizza lo svincolo dell'indennità di Euro 55,58 depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza della Tesoreria Provinciale dello Stato n. 17 del 28/2/2002, dell'indennità di Euro 348,76 depositata con quietanza nn. Nazionale 1141824 - Provinciale 150205 del 20/7/2010 a Baratella Roberto, per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a ritenuta fiscale del 20%, a titolo di imposta, di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/2001, modificato dal D.L. 302/02, in quanto aree ricomprese all'interno delle zone omogenee di tipo "E".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

## COMUNE DI FERRARA

## COMUNICATO

**Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro 404,34 a favore di Baratella Laura per la servitù coattiva delle aree per la relizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento**

L'art. 6, L.R. n. 37 del 19/12/2002, conferisce ai Comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione delle opere pubbliche regionali.

Con atto dirigenziale n. 29723 del 31/7/2000 è stata fissata l'indennità provvisoria di servitù a favore della Terna SpA, Gruppo Enel delle aree interessate alla costruzione della linea elettrica a 132 KV Ferrara-Focomorto-Este.

In seguito al rifiuto di tali indennità da parte di alcune delle ditte interessate la Società Terna, ha proceduto con quietanza n. 17 del 28/2/2002 (importo totale di Euro 2.501,20) al deposito delle stesse presso la Cassa Depositi e Prestiti di Ferrara.

La Commissione provinciale per gli Espropri ha determinato l'indennità definitiva di esproprio, maggiorandola rispetto a quelle stabilite dall'Amministrazione comunale.

La Società Terna SpA, Gruppo Enel ha effettuato il deposito integrativo alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 1141824 del 20/7/2010 per un importo complessivo di Euro 15.694,04.

Con nota del 16/2/2011, PG 12390, la signora Baratella Laura (uno dei proprietari interessati), ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti per la servitù coattiva delle aree per la relizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP. ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, e che non risultano opposizioni di terzi, ovvero procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo, come da attestazione della Terna SpA PG 109279 del 6/12/2010 e da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 9/3/2011.

Le indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti, spettanti alla ditta richiedente risultano essere:

1) Quietanza n. 17 del 28/02/2002 di Euro 2.501,20 complessivi di cui Euro 55,58 a Baratella Laura (quota 1/45).

2) Quietanza nn. Nazionale 1141824 - Provinciale 150205 del 20/07/2010 di Euro 15.694,04 complessivi di cui Euro 348,76 a Baratella Laura (quota 1/45).

Si autorizza lo svincolo dell'indennità di Euro 55,58 depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza della Tesoreria provinciale dello Stato n. 17 del 28/2/2002, dell'indennità di Euro 348,76 depositata con quietanza nn. Nazionale 1141824 -Provinciale 150205 del 20/7/2010 a Baratella Laura, per la servitù coattiva delle aree per la relizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a ritenuta fiscale del 20%, a titolo di imposta, di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/2001, modificato dal D.L. 302/02, in quanto aree ricomprese all'interno delle zone omogenee di tipo "E".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

## COMUNE DI FERRARA

## COMUNICATO

**Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro 404,34 a favore di Baratella Paola per la servitù coattiva delle aree per la relizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento**

L'art. 6, L.R. n. 37 del 19/12/2002, conferisce ai Comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione delle opere pubbliche regionali.

Con atto dirigenziale n. 29723 del 31/7/2000 è stata fissata l'indennità provvisoria di servitù a favore della Terna SpA, Gruppo Enel delle aree interessate alla costruzione della linea elettrica a 132 KV Ferrara-Focomorto-Este e a seguito del rifiuto di tali indennità da parte di alcune delle ditte interessate la Società Terna, ha proceduto con quietanza n. 17 del 28/2/2002 (importo totale di Euro 2.501,20) al deposito delle stesse presso la Cassa Depositi e Prestiti di Ferrara.

La Commissione provinciale per gli Espropri ha determinato l'indennità definitiva di esproprio, maggiorandola rispetto a quelle stabilite dall'Amministrazione comunale.

La Società Terna SpA, Gruppo Enel ha effettuato il deposito integrativo alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 1141824 del 20/7/2010 per un importo complessivo di Euro 15.694,04.

Con nota del 16/2/2011, PG 12382, la signora Baratella Paola (uno dei proprietari interessati), ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti per la servitù coattiva delle aree per la relizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP. ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, e che non risultano opposizioni di terzi, ovvero procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo, come da attestazione della Terna SpA PG 109279 del 6/12/2010 e da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 9/3/2011.

Le indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti, spettanti alla ditta richiedente risultano essere:

1) Quietanza n. 17 del 28/2/2002 di Euro 2.501,20 complessivi di cui Euro 55,58 a Baratella Paola (quota 1/45).

2) Quietanza nn. Nazionale 1141824 - Provinciale 150205 del 20/7/2010 di Euro 15.694,04 complessivi di cui Euro 348,76 a Baratella Paola (quota 1/45).

Si autorizza lo svincolo dell'indennità di Euro 55,58 depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza della Tesoreria provinciale dello Stato n. 17 del 28/2/2002, dell'indennità di Euro 348,76 depositata con quietanza nn. Nazionale 1141824 - Provinciale 150205 del 20/7/2010 a Baratella Paola, per la servitù coattiva delle aree per la relizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a ritenuta fiscale del 20%, a titolo di imposta, di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/2001, modificato dal D.L. 302/02, in quanto aree ricomprese all'interno delle zone omogenee di tipo "E".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

## COMUNE DI FERRARA

## COMUNICATO

**Decreto di esproprio delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per l'ampliamento del Cimitero di Porotto**

Con provvedimento di Giunta comunale, verbale n. 20, PG. 37542/99 del 14/4/2000 è stato approvato il progetto di ampliamento e costruzione manufatti nel cimitero di Porotto - 1° lotto, dell'importo complessivo di £. 296.325.000 (IVA compresa), di cui £. 251.750.000 (oltre IVA) a base di gara.

Con successivo provvedimento di Giunta comunale n. 17 PG. 59015 del 26 luglio 2005 è stato deliberato di procedere all'acquisto mediante trattativa privata conseguente a cessione volontaria, di un lotto di terreno necessario all'ampliamento dell'opera di cui sopra - Ditta Greco Alessandra, (Ghezzi Renata e Ghezzi Luciana - usufruttuari) per l'importo di Euro 299,28.

Con nota PG. 73357 dell'1/9/2009, la sig.ra Greco Alessandra, proprietaria dell'area interessata ha autorizzato l'Autorità espropriante ad emettere il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria, mantenendo i benefici di legge anziché mediante stipula.

Con provvedimento di Giunta comunale verbale n. 4, PG. 73968 del 15/9/2009 è stato deliberato di impegnare della spesa di Euro 140,98, quale indennità di occupazione d'urgenza da riconoscere alla Ditta Greco Alessandra, proprietaria del lotto di terreno necessario all'ampliamento del Cimitero di Porotto.

La Ditta Greco Alessandra ha accettato l'indennità proposta, contestualmente alla dichiarazione di cessione volontaria dell'area e sono state liquidate le indennità di espropriazione e di occupazione d'urgenza dovute (mandati nn. 0022954 e 0022976 dell'1/12/2009).

Visto l'art. 20, commi 11 e 12, del T.U. 327/01, modificato dal DLgs 302/02, che prevede che l'Autorità espropriante può procedere alla emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria, mantenendo inalterati i benefici di legge; si decreta:

- di disporre, a favore del Comune di Ferrara, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori per la realizzazione dell'ampliamento del Cimitero di Porotto, l'espropriazione delle aree sottoindicate:

Ghezzi Luciana, usufruttuaria per 500/1000; Ghezzi Renata, usufruttuaria per 500/1000; Greco Alessandra nuda proprietaria per 1/1 del terreno distinto al NCT del Comune di Ferrara al foglio 128 mappale 1301 per complessivi mq. 43, indennità di esproprio Euro 299,28, indennità di occupazione d'urgenza Euro 140,83.

Si dà atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune, nello stato di fatto in cui si trovano, con le relative servitù attive e passive se e come esistenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**Pronuncia di espropriazione a favore del Comune di Modena di aree occorse per la realizzazione del progetto "Svincolo sulla Tangenziale Est con la Via Emilia Est e la Via Vignolese"**

Con determinazione dirigenziale n. 1309 del 16/9/2011 è sta-

to disposta l'espropriazione a favore del Comune di Modena di alcune aree di proprietà privata occorse per la realizzazione del progetto "Svincolo sulla Tangenziale Est con la Via Emilia Est e la Via Vignolese", identificate all'Agenzia del Territorio del Comune di Modena come segue:

1. Catasto fabbricati - Foglio 164, mappale 264 area urbana di mq. 70;

Ditte proprietarie:

- Baricchi Francesca, propr. per la quota di 4/32;

- Baricchi Vittorio, propr. per la quota di 2/32;

- Baruffi Adriana, propr. per la quota di 1/32;

- Bertani Franco, usufrut. per la quota di 1/32;

- Bertani Stefano, nudo propr. per la quota di 2/32;

- Bigi Maria Angela, usufrut. per la quota di 1/32;

- Bruni Gianni, propr. per la quota di 1/32;

- Imital Rent Srl, con sede in Lucca, cod. fisc. 02217060462, propr. per la quota di 10/32;

- Immobiliare CDA - Snc di Rino Zanasi & C., con sede in Modena, cod. fisc. 02956560367, propr. per la quota di 2/32;

- Immobiliare Seldue Srl, con sede in Modena, cod. fisc. 02587330362, propr. per la quota di 8/32;

- Magmar Srl, con sede a Lucca, cod. fisc. 01067780468, propr. per la quota di 2/32;

Indennità complessiva: Euro 9.530,90;

2. Catasto Fabbricati - Foglio 183, mappale 61, area urbana di mq. 94;

Ditta proprietaria:

- Società Immobiliare Sagittario Srl, con sede in Modena, Via del Sagittario n. 5, cod. fisc. 02849470360;

Indennità complessiva: Euro 5.915,40;

3. Catasto terreni - Foglio 183, mappale 30 di mq. 25 e mappale 4 di mq. 55;

Ditta proprietaria:

- Campori Anna;

Indennità complessiva: Euro 1.220,16.

IL CAPO SERVIZIO  
Luisa Marchianò

## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**Estratto nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata per esproprio di aree occorse per la realizzazione di interventi di inserimento paesaggistico della rilocazione della linea ferroviaria storica Milano - Bologna nel tratto tra Cittanova e Modena San Cataldo e delle opere pubbliche per la soluzione delle interferenze con la viabilità comunale**

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni avvisa che con determinazione dirigenziale n. 1327 del 22/9/2011 è stato disposto il nulla osta allo svincolo dell'indennità di esproprio delle aree in oggetto, a favore di: Moretti Carlo e Moretti Moreno di Euro 4.507,60 depositata a suo tempo da CepavUno per conto del Comune di Modena presso la Cassa DD.PP.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Luisa Marchianò

## COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante l'espropriazione delle aree**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, Legge regionale 19/12/2002, n. 37 e s.m.i. si rende noto ai proprietari ed a quanti possono avervi interesse che presso il Servizio Espropri del Comune di Ozzano dell'Emilia, Via della Repubblica n. 10, trovata depositata la documentazione relativa all'approvazione dell'aggiornamento al progetto definitivo, approvato con G.C. n. 158 del 12/12/2007, per la realizzazione dei lavori di realizzazione di una vasca di laminazione e opere idrauliche relative in loc. Quaderna - Via della Grafica nel comune di Ozzano dell'Emilia, comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, tra gli elaborati progettuali, sono compresi l'elenco delle aree da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio, possono prenderne visione fino al 2/11/2011 e presentare osservazioni scritte entro il 22/11/2011 (20 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine di deposito).

Il responsabile del procedimento è il geom. Massimiliano Mineo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Massimiliano Mineo

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Ricostruzione della linea elettrica aerea a 15Kv per il collegamento MT fra San Polo - Frassinara - Ravadese. Integrazione Provvedimento dirigenziale n. 10153 del 17/1/2007 a seguito pronuncia VAM. Proprietà Sig. Bonzani Giacomo. Provv. dir. 160670/11**

Con Provvedimento dirigenziale n. 160670 del 13/9/2011, si è provveduto ad integrare il Provvedimento dirigenziale n. 10153 del 17/1/2007 a seguito della pronuncia della Commissione VAM relativa all'indennità d'asservimento definitiva per le aree occorrenti per la ricostruzione della linea elettrica aerea 15Kv per il collegamento MT fra San Polo - Frassinara - Ravadese.

Proprietari: Bonzani Giacomo

C.T. Comune Censuario di Cortile San Martino - Foglio 15 - Mappale 21.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Ricostruzione della linea elettrica aerea a 15Kv per il collegamento MT fra San Polo - Frassinara - Ravadese. Integrazione Provvedimento dirigenziale n. 10150 del 17/1/2007 a****seguito pronuncia VAM. Proprietà Sigg.ri Bonzani Giacomo e Dosi Ivana. Provv. dir. 160672/11**

Con Provvedimento dirigenziale n. 160672 del 13/9/2011, si è provveduto ad integrare il Provvedimento dirigenziale n. 10150 del 17/1/2007 a seguito della pronuncia della Commissione VAM relativa all'indennità d'asservimento definitiva per le aree occorrenti per la ricostruzione della linea elettrica aerea 15Kv per il collegamento MT fra San Polo - Frassinara - Ravadese.

Proprietari: Bonzani Giacomo - Dosi Ivana

C.T. Comune Censuario di Cortile San Martino - Foglio 15 - Mappale 3.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Esproprio area necessaria per la realizzazione della pista ciclabile nell'abitato di Viarolo. Proprietà Sigg.ri Ferrari Albertina e Giuffredi Gianni - Avviso stima definitiva. Avviso dir. n. 162412/11**

Ai sensi della vigente normativa in materia di "Espropriazione per Pubblica Utilità" derivanti dal T.U. 327/01 come modificato dal DLgs 302/02, con Avviso dirigenziale prot. n. 162412 del 15/3/2011 è stato comunicato ai proprietari delle aree necessarie alla realizzazione della pista ciclabile nell'abitato di Viarolo la stima definitiva d'esproprio relativa ai terreni sotto riportati così come stabilita dalla Commissione Provinciale VAM. Tale stima è depositata presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma, Largo Torello de Strada 11/A.

Proprietari: Ferrari Albertina - Giuffredi Gianni

C.T. Comune Censuario di Golese, F. 8, mappale 328 esteso mq. 15.

Dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, ZC 5, F. 8, mappale 328 - area urbana estesa mq. 15.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PIACENZA

## COMUNICATO

**Itinerario ciclabile di Via Po, tratto nel comune di Piacenza - Decreto di esproprio**

Con decreto dirigenziale n. 1510 del 29 settembre 2011, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, l'espropriazione del diritto di proprietà nei confronti delle ditte catastali "Losi Giancarlo", "Morini Massimo", "Ziliani Pietro", "Grassi Carla, Pagni Medardo".

Detto decreto è trascritto e volturato senza indugio, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari nonché presso l'Agenzia del Territorio competenti.

Detto decreto, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, è notificato ai proprietari interessati, nelle forme

degli atti processuali civili.

Entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione, per estratto, del decreto in questione, i terzi interessati potranno proporre opposizione; decorso detto termine in assenza di opposizioni, anche per i terzi interessati l'indennità resterà fissata nella somma depositata.

Dopo la trascrizione del decreto in argomento, tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE  
Giovanni Carini

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

**Pronuncia di espropriazione di aree occorrenti per la realizzazione di opere di urbanizzazione delle aree tecnologiche per telefonia mobile**

Con determinazione dirigenziale 9/9/2011 n. 417 è stata disposta a favore del Comune di Salsomaggiore Terme, per la realizzazione di Lavori di adeguamento viabile di tratto stradale in località Colombaia del Longone, l'espropriazione delle aree così distinte:

- 1) Cenci Guerino - C.T.: Fg. 32 - Map. 755 mq. 244 - Map. 754 mq. 111;
- 2) Tolazzi Mario - C.T.: Fg. 47 - Map. 828 mq. 11;
- 3) Rivia Michele - C.T.: Fg. 47 - Map. 823 mq. 53 - Map. 820 mq. 330 - Map. 817 mq. 230;
- 4) Corazza Giacomo, Corazza Giovanni - C.T.: Fg. 37 - Map. 585 mq. 411;
- 5) Lucchetta Rita, Parizzi Andrea, Parizzi Claudia, Parizzi Fernando - C.T.: Fg. 47 - Map. 830 mq. 113 - Map. 831 mq. 74.

IL CAPO DIRETTORE DEL SETTORE 3  
Rossano Varazzani

AUTOSTRADALE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

**Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto. Nuovo svincolo di Crespellano e viabilità di collegamento con la S.S. 9 "Via Emilia" in variante alla S.P.27. Comune di Crespellano. Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L.R. 37/02 - Regione Emilia-Romagna, modificata con L.R. 10/03: espropriazioni per pubblica utilità**

Premesso:

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con Legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADALE per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del DPR 327/01 e s. m. i., vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento ANAS SpA n. 9556 del 26/1/2004, AUTOSTRADALE per l'Italia SpA, in qualità di

concessionario, è stata delegata, ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal sopra citato decreto;

- che la regione Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso AUTOSTRADALE per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma comunica ai sensi dell'art. 16 della sopra citata Legge regionale e a integrazione dell'avviso già pubblicato in data 24/9/2008, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi; che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge regionale, è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la Segreteria del Comune sopra indicato.

Si precisa che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

RUSSO Aniello nato a CASTELLAMMARE DI STABIA il 08/10/1977, ASTARITA Anna nata a BOLOGNA il 31/05/1976 Fg. 7 Mapp. 290 - AZIENDA AGRICOLA SAGRI SOCIETA' SEMPLICE con sede in RAVENNA Fg. 4 Mappali: 173, 175, 18, 187, 37 - BACCHI Teresa nata a BOLOGNA il 03/06/1950, BACCHI Maria Cristina nata a BOLOGNA il 03/06/1950 Fg. 7 Mappali: 64, 65 - BAIESI Alessandra nata a BOLOGNA il 04/10/1958, BAIESI Carlo nato a BOLOGNA il 22/04/1961 Fg. 26 Mapp. 122 - FINI Antonietta nata a SAVIGNO il 02/09/1941 BAZZANI Luigi nato a CREPELLANO il 26/04/1937 Fg. 26 Mappali: 12, 13, 306, 308, 310, 312, 314, 316, 318, 320, 322, 324, 328, 330, 348 - NANNI Barbara nata a BOLOGNA il 07/05/1969, NANNI Rita nata a BOLOGNA il 17/03/1974, BETTINI Teresa nata a BOLOGNA il 04/12/1942 Fg. 12 Mapp. 88 - FIORINI Pier Andrea nato a CREPELLANO il 29/11/1959, BIAGINI Maria Giuliana nata a CREPELLANO il 15/02/1932 Fg. 12 Mapp. 184 - BRINI Sestilio nato a SAVIGNO il 29/08/1936 Fg. 7 Mapp. 289 - LELLI Tiziana nata a LIZZANO IN BELVEDERE il 11/10/1953, BRUNI Maurizio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 09/03/1957, POGGIOLI Iacopo nato a BOLOGNA il 19/02/1975, LELLI Adriana nata a LIZZANO IN BELVEDERE il 04/08/1951, FIORINI Mario nato a BAZZANO il 26/03/1920 Fg. 12 Mapp. 62 - LELLI Tiziana nata a LIZZANO IN BELVEDERE il 11/10/1953, BRUNI Maurizio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 09/03/1957, POGGIOLI Iacopo nato a BOLOGNA il 19/02/1975, LELLI Adriana nata a LIZZANO IN BELVEDERE il 04/08/1951 Fg. 12 Mappali: 10, 181 - BULDRINI Giovanna nata a CREPELLANO il 11/11/1943 Fg. 4 Mapp. 161 - CAMOS Anna Maria nata a BOLOGNA il 01/06/1933, TAMBURINI Rodolfo nato a CASTEL DI CASIO il 17/06/1929 Fg. 19 Mappali: 10, 192, 22, 23, 26, 27, 28, 51, 52, 58, 59, 60, 62, 63, 7, 74, 76, 83, 84, 9 - VENTURI Antonietta nata a MONTESE il 14/11/1945, CASALINI Loris nato a BAZZANO il 19/02/1947 Fg. 7 Mapp. 107 - CAVAZZONI Enrico nato a MONTEVEGLIO il 24/06/1928 Fg. 12 Mapp. 2 - COMELLINI Raffaella nata a CASALECCHIO

DI RENO il 27/02/1948, COMELLINI Raffaele nato a CASALECCHIO DI RENO il 10/06/1950, COMELLINI Enea nato a CREPELLANO il 27/01/1915 Fg. 26 Mappali: 332, 338, 356, 358 - FIORINI Tommaso nato a CREPELLANO il 14/09/1930, FIORINI Franco nato a CREPELLANO il 02/05/1934, FIORINI Dino nato a CREPELLANO il 14/09/1922 Fg. 12 Mappali: 187, 189, 191 - FIORINI Mario nato a BAZZANO il 26/03/1920 Fg. 12 Mappali: 13, 15, 3, 63, 66, 67, 86, 87 - F.LLI FINI COSTRUZIONI S.R.L. con sede in MONTEVEGLIO Fg. 4 Mappali 33, 34, 8, 9 - LEONI Agnese nato a ZOCCA il 08/11/1952 Fg. 26 Mapp. 304 - UKU Behar nato il 20/03/1968, LEONI Agnese nata a ZOCCA il 08/11/1952, UKU Alketa nata il 02/02/1976, SELVATICI Maria Grazia nata a IMOLA il 09/06/1943, MANCINI Carlo nato a CASALECCHIO DI RENO il 05/06/1965, MANCINI Andrea nato a CASALECCHIO DI RENO il 13/05/1967 Fg. 26 Mapp. 17 - LIPPARINI Loris nato a ANZOLA DELL'EMILIA il 19/06/1938 Fg. 7 Mapp. 3 - MANDRIOLI Clementa nata a GAGGIO MONTANO il 12/08/1923, MAGNI Mario nato a BOLOGNA il 20/02/1941 Fg. 26 Mapp. 350 - SELVATICI Maria Grazia nata a IMOLA il 09/06/1943, MANCINI Carlo nato a CASALECCHIO DI RENO il 05/06/1965, MANCINI Andrea nato a CASALECCHIO DI RENO il 13/05/1967 Fg. 26 Mapp. 298 - NERI Maria Luisa nata a BOLOGNA il 12/04/1943, NERI Filippo nato a BOLOGNA il 17/09/1947 Fg. 19 Mapp. 65 Fg. 26 Mapp. 67 - PASSUTI Dario nato a CREPELLANO il 29/09/1929 Fg. 7 Mappali 252, 62 - RINALDI CERONI Letizia nata a BOLOGNA il 14/08/1941, RINALDI CERONI Giovanna nata a BOLOGNA il 04/04/1939, RINALDI CERONI Giorgio nato a BOLOGNA il 16/05/1936, RINALDI CERONI Chiara nata a BOLOGNA il 23/12/1953, RINALDI CERONI Camilla nata a CREPELLANO il 21/08/1945, RINALDI CERONI Margherita

nata a CREPELLANO il 28/10/1943 Fg. 25 Mappali 2, 210, 212, 214, 216, 3, 42 - RINALDI CERONI Letizia nata a BOLOGNA il 14/08/1941, RINALDI CERONI Giovanna nata a BOLOGNA il 04/04/1939, RINALDI CERONI Chiara nata a BOLOGNA il 23/12/1953, RINALDI CERONI Camilla nata a CREPELLANO il 21/08/1945, RINALDI CERONI Margherita nata a CREPELLANO il 28/10/1943, Fg. 25 Mapp. 11 - RINALDI CERONI Tommaso nato a BOLOGNA il 31/10/1934 Fg. 25 Mapp. 5 - TRENTI Maurizio nato a BOLOGNA il 25/05/1964 TRENTI Flaminio nato a BOLOGNA il 26/10/1968 Fg. 7 Mapp. 104 - UKU Behar nato il 02/02/1976, UKU Alketa nata il 02/02/1976 Fg. 26 Mapp. 299 - WUERTH LEASING ITALIA Srl con sede in EGNA NEUMARKT Fg. 26 Mapp. 41.

La durata del deposito è di trenta giorni decorrenti dal 12/10/2011, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul quotidiano "Il Resto del Carlino" e sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna ([www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it)) e di AUTOSTRADE per l'Italia SpA ([www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)).

Negli ulteriori venti giorni, successivi alla scadenza del termine di deposito, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad AUTOSTRADE per l'Italia SpA - Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi - DGSR/SGT/EPR.

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA TECNICA ED ESPROPRI  
Riccardo Marasca

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

**Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica anno 2011**

L'Unione delle Terre d'Argine dei Territori di Carpi - Campogalliano - Soliera e Novi di Modena ha indetto un bando di concorso annuale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando sarà affissa all'Albo Pretorio dell'Unione delle Terre D'Argine in data 20/9/2011 e vi rimarrà sino al 4/11/2011.

Gli interessati possono ritirare copia del bando ed ottenere ogni informazione utile rivolgendosi all'Area Casa di ciascun Territorio delle Terre d'Argine:

- Territorio di Carpi, Via Trento e Trieste n. 2, tel. 059649636 - 627;

- Territorio di Campogalliano: Piazza della Pace n. 2, tel. 059899453;

- Territorio di Soliera: Via 24 aprile n. 30, tel. 059568571;

- Territorio di Novi di Modena: Piazza 1° Maggio n. 19/a, tel. 0596789142.

COMUNE DI PORRETTA TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Approvazione graduatoria definitiva per assegnazione in locazione semplice di alloggi erp del Comune di Porretta Terme - I aggiornamento 2011**

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi erp del Comune di Porretta Terme, è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune stesso per 30 giorni consecutivi a far data dal 3/10/2011. La graduatoria è inoltre consultabile sul sito web del Comune di Porretta Terme all'indirizzo: [www.comune.porrettaterme.bo.it](http://www.comune.porrettaterme.bo.it)

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso la sede municipale - Piazza Libertà n.13 - Porretta Terme.



## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**L.R. 10/93 - DLgs 387/03. Ditta Co.Pro.B Minerbio (BO). Impianto produzione energia da FER in Ostellato e impianto di rete per la connessione in Ostellato e Comacchio (COD Enel T0231039)**

La Provincia di Ferrara avvisa che il sig. Montanari Stefano, legale rappresentante di CO.PRO.B Cooperativa produttori Bieticoli Soc. Agr. Coop. con sede legale in Via Mora n. 56 Comune di Minerbio (Bo) ha presentato domanda (prot. 68080 del 30/8/2010) per ottenere l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile biogas da digestione anaerobica di potenza elettrica nominale pari a 0,999 MWe da ubicarsi nel comune di Ostellato (FE), Via Lidi Ferraresi n. 50.

La procedura per il rilascio dell'autorizzazione unica si svolge ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 e della Legge 241/90 e s.m.i. L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Ferrara, Settore Ambiente, con sede in Corso Isonzo n. 105/a.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Paola Magri, Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Ferrara.

Con il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 (procedimento principale), vengono autorizzate anche le opere connesse e quindi detta procedura comprende anche l'endoprocedimento per l'autorizzazione, in questo caso ai sensi dell'art. 2 della L.R. 10/93, per la costruzione dell'impianto di rete per la connessione.

Il progetto di quest'ultimo, avente codice di rintracciabilità Enel T0231039 e numero pratica "ZOFE/0706-Pro", denominato "Inserimento cabina COPRO 1 su linea MT a 15kV ZEUS in cavo cordato ad elica interrato in località San Giovanni e Volania nei comuni di Comacchio e Ostellato", è stato redatto da Enel Distribuzione ed è stato allegato dal richiedente alla domanda di autorizzazione unica.

La presente pubblicazione viene quindi effettuata ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 10/93 relativamente all'impianto di rete per la connessione.

Il procedimento principale, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387, è stato avviato il 26/8/2011 con nota prot. 74889 del 20/06/2011. L'endoprocedimento L.R. 10/93 ha invece inizio dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR.

Il progetto dell'impianto di rete per la connessione pervenuto è composto da 7 elaborati, ovvero da: 3 disegni tecnici, 3 elaborati relativi alle aree sottoposte a vincolo espropriativo (servitù di elettrodotto) ed una relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica.

Gli elaborati dell'impianto di rete per la connessione sono depositati, per 40 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso la Provincia di Ferrara - Settore Ambiente - Corso Isonzo n. 105 Ferrara, dove i soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica.

Il deposito ha una durata di venti giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei venti giorni successivi

alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni, alla Provincia di Ferrara, Settore Ambiente, Corso Isonzo n. 105 - 44121 Ferrara, i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché i soggetti interessati dai vincoli espropriativi.

L'eventuale conclusione positiva della procedura di autorizzazione unica ricomprende quindi anche l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, alla costruzione delle seguenti linee e impianti elettrici connessi all'impianto di produzione, meglio specificati nella documentazione di progetto e comunque qui riassunti:

Costruzione di un tronco di linea elettrica in media tensione (MT) in cavo sotterraneo isolato in gomma etilpropilenica, necessario per inserire nella rete elettrica un nuova cabina di consegna atta a consentire la connessione ad un nuovo impianto di produzione energia da fonte Biogas avente le seguenti caratteristiche tecniche:

conduttori:

numero: 1x3 avente sezione di 185 mm<sup>2</sup> (1 cavo);

materiale: alluminio;

lunghezza: 12,600 Km;

conduttori:

numero: 2x3 avente sezione di 185 mm<sup>2</sup> (2 cavi);

materiale: alluminio;

lunghezza: 0,100 Km;

posa con scavo a cielo aperto: i cavi interrati saranno posati all'interno di tubi in PVC aventi diametro 160 mm;

scavo: sarà realizzato ad una profondità normale, misurata dal piano tangente del terreno al piano tangente superiore del tubo non inferiore a 1,00 m;

posa con trivellazione orizzontale controllata: posa di tubi in PEAD con l'ausilio di mezzi meccanici, all'interno dei quali sarà collocato il cavo MT 15 kV isolato in gomma;

cabine: una cabina in prefabbricato in c.l.s. tipo BOX a tre locali.

Ai sensi del comma 3 comma 1 della L.R. 10/93, l'autorizzazione dell'impianto di rete per la connessione, non ricompreso nel programma degli interventi previsti relativi al 2011 e non previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Ostellato e Comacchio, avrà efficacia sia di variante urbanistica sia di introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici dei Comuni di Ostellato e Comacchio.

Si comunica infine che Enel distribuzione indica, al punto 4 del preventivo di connessione T0231039 fornito alla CO.PRO.B, che solo dopo la costruzione dell'impianto di connessione oggetto della presente pubblicazione è possibile costruire anche gli altri due impianti di rete aventi codice T0231043 e T0231041, per i quali Enel indica che non sono necessarie autorizzazioni, per la connessione alla rete di altri due impianti di produzione da fonte biogas, adiacenti al primo, per i quali la stessa CO.PRO.B ha richiesto due analoghe autorizzazioni uniche alla Provincia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Paola Magri

## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianti elettrici - ENEL Distribuzione SpA n. UT/3576/1113 in comune di Busseto, loc. Capoluogo**

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA, con domanda n. UT/3576/1113, acquisita agli atti con nota prot. 55710 del 30/8/2011, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

“Costruzione linea elettrica MT a 15 KV in cavi sotterranei per allaccio n. 3 Cabine tipo Box-ue n. 281234-281235-281236 nella lottizzazione “Parco urbano” in comune di Busseto (PR),

aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea in cavo sotterraneo;
- tensione 15 kV;
- corrente massima 360 A;
- materiale conduttori Al;
- numero conduttori 3;
- sezione conduttori 185 mmq;
- lunghezza 0,670 km;
- linea in cavo sotterraneo;
- tensione 15 kV;
- corrente massima 360 A;
- materiale conduttori Al;
- numero conduttori 6 ;
- sezione conduttori 185 mmq;
- lunghezza 0,360 km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Beatrice Anelli, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma, Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna (12/10/2011), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Beatrice Anelli

## PROVINCIA DI PIACENZA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianto elettrico**

La Provincia di Piacenza avvisa che sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo e gli elaborati prescritti per l'effettuazione del procedimento autorizzatorio disciplinato dalla Legge regionale 22/2/1993 n. 10 e succ. modif., relativo alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica aerea e sotterranea a 15 kV per allaccio nuova cabina di trasformazione n. 60082 fornitura cliente Simonetta in loc. Villetto - Comune di Cortemaggiore (PC) - richiedente Enel Distribuzione SpA - Istanza n. UT/35710/615.

Gli originali della domanda ed i relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 10/93 così come modificato dall'art. 30 della Legge regionale 19/12/2002, n. 37, sono depositati presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza - Settore “Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica” - Via Garibaldi n. 50, e vi resteranno per un periodo di 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla predetta Amministrazione provinciale nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito. Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3, della medesima L.R. 10/93 e del DPR 327/01 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” come modificato dal DLgs 27/12/2004 n. 330, l'autorizzazione comporta variante allo strumento urbanistico comunale.

LA RESPONSABILE  
Cesarina Raschiani

## HERA S.P.A.

## COMUNICATO

**Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata “Comparto residenziale LEFIN Via Pavarello” nel comune di Castelnuovo Rangone**

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata “Comparto residenziale LEFIN Via Pavarello” nel comune di Castelnuovo Rangone.

*Caratteristiche tecniche dell'impianto*

Tensione di esercizio: 15 kV; frequenza: 50 Hz;  
lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 172m;  
materiale del cavo sotterraneo: alluminio;  
sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm<sup>2</sup>).

IL DIRETTORE HERA  
Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

**Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Comparto P.I.P. n. 10 Ponte Alto Sud 1° stralcio" nel comune di Modena**

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costru-

zione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Comparto P.I.P. n. 10 Ponte Alto Sud 1° stralcio" nel comune di Modena.

*Caratteristiche tecniche dell'impianto*

Tensione di esercizio: 15 kV; frequenza: 50 Hz;

lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 425m;

materiale del cavo sotterraneo: alluminio;

sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm<sup>2</sup>).

IL DIRETTORE HERA S.P.A. BUSINESS UNIT SOT MO

Roberto Gasparetto


## AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE DI PARMA

## COMUNICATO

**ATO 2 - Articolazione tariffaria Servizio Idrico Integrato per l'annualità 2011 - Sub ambito Montagna 2000 SpA - Tariffa fognatura e depurazione acque reflue industriali**

In ottemperanza a quanto previsto dalle leggi vigenti, si pubblicano le tariffe di fognatura e depurazione per le acque reflue industriali per il sub ambito gestito da Montagna 2000 SpA, come da deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità di Ambito n. 7 del 29 agosto 2011.

IL DIRETTORE  
Aldo Spina

 ATO 2 PARMA AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE DI PARMA			
SUBAMBITO MONTAGNA 2000 S.p.A.			
Tariffe del Servizio Idrico Integrato anno 2011 - Scarichi acque reflue industriali			
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCIA DI CONSUMO	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero sub-ambito (comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgotaro, Compiano, Fornovo Taro, Pellegrino, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano Melegari, Varsi)
<b>A - TARIFFE A QUOTA VARIABILE</b>			
<b>SERVIZIO FOGNATURA</b>			
Scarichi di acque reflue industriali	tutto il consumo	€/mc	0,190000
<b>SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPGR 49/06</b>			
coeff. dv	tutto il consumo	€/mc	0,060866
coeff. db	tutto il consumo	€/mc	0,304332
coeff. df	tutto il consumo	€/mc	0,106516
coeff. dn	tutto il consumo	€/mc	0,053286
coeff. dp	tutto il consumo	€/mc	-
coeff. dt	tutto il consumo	€/mc	-
coeff. dd	tutto il consumo	€/mc	-
coeff. da <sub>1</sub>			
tensioattivi totali	tutto il consumo	€/mc	0,125000
grassi / oli animali e vegetali	tutto il consumo	€/mc	0,125000
cloruri	tutto il consumo	€/mc	0,125000
idrocarburi totali	tutto il consumo	€/mc	0,125000
solfati (SO <sub>4</sub> )	tutto il consumo	€/mc	0,100000
solfiti (SO <sub>3</sub> )	tutto il consumo	€/mc	0,100000
cloro attivo	tutto il consumo	€/mc	0,100000
alluminio	tutto il consumo	€/mc	0,200000
piombo	tutto il consumo	€/mc	0,200000
cadmio	tutto il consumo	€/mc	0,200000
cromo totale	tutto il consumo	€/mc	0,200000
rame	tutto il consumo	€/mc	0,200000
zinco	tutto il consumo	€/mc	0,200000
altri	tutto il consumo	€/mc	0,100000
Of		mg/l	418,00
Sf		mg/l	146,00
Nf		mg/l	42,00
Pf		mg/l	6,00
CODs		mg/l	500
CODlim		mg/l	160
<b>B - QUOTE FISSE</b>			
<b>SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI (coeff. F2) DPGR 49/06</b>			
Fino a 500 mc/anno		€/anno	20,00
da 501 fino a 1.000 mc/anno		€/anno	70,00
da 1.001 fino a 5.000 mc/anno		€/anno	180,00
da 5.001 fino a 10.000 mc/anno		€/anno	400,00
da 10.001 fino a 40.000 mc/anno		€/anno	950,00
da 40.001 fino a 100.000 mc/anno		€/anno	2.400,00
oltre 100.000 mc/anno		€/anno	6.500,00

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.